

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 20 MARZO 2020

n. 39



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 210

Approvazione Progetto di ricerca: “Studio dell'emopoiesi clonale nella popolazione della regione puglia: un modello per la prevenzione basata sulla medicina di precisione” 19810

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 211

Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 19826

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 212

Accettazione proposte transattive: 1) (cont. 555/19/CS) B.R./Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - (R.G. 6204/19); 2) (cont.512/19/CS) M.P. / Regione Puglia Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - (R.G. 6203/19). 19841

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 213

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii. 19846

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 214

Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Iniziative a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii..... 19867

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 215

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: “Asse X - Azione 10.4 - SubAzione 10.4.d” - Avviso Pubblico per la concessione di Voucher per la formazione post-universitaria “PASS LAUREATI 2020”: Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 19876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 216

FSC 2007-2013. APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria. Delibera 63/2019. Variazione al Bilancio di Previsione annuale 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii..... 19887

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 217

Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - INTERREG Mediterranean. Approvazione progetto

- “SMARTMED - Empower Mediterranean for SMART Tourism”.** Presa d’atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 19896
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 218
Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto. 19921
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 219
Atto di indirizzo per l’esercizio dell’azione civile avverso i responsabili di illeciti ambientali dalla cui condotta sia derivata la lesione dell’immagine, del prestigio e della reputazione della Regione Puglia. 19930
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 220
Piano Regionale delle Politiche Familiari - Approvazione. 19937
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 221
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione progetto “CREATIVE(5)HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs”: Presa d’atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 20052
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 222
Consultazioni regionali in Puglia per l’elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2020. Convenzione con il Ministero dell’Interno per l’utilizzo del sistema elettorale informativo (SIEL). Approvazione...... 20067
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 223
Consultazioni regionali per l’elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2020. Autorizzazione a provvedere agli obblighi regionali connessi alle elezioni in collaborazione con il Consiglio regionale della Puglia, previa variazione di bilancio. 20087
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 225
Approvazione nuova “Struttura organizzativa e dotazione organica” dell’Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio (ASSET)...... 20092
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 227
Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2019 - Approvazione contratto di donazione al Comune di Tirana e delega alla firma al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali...... 20126
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 228
Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 - EMAS-FAMI 2014/2020”. Progetto “SUPREME”. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali...... 20134
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 229
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell’equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento al titolo universitario di Educatore professionale socio-sanitario, in attuazione dell’art. 4, comma 2, della Legge 25 febbraio 1999, n. 42 e del D.P.C.M. 26 luglio 2011...... 20139

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 210

Approvazione Progetto di ricerca: “Studio dell'emopoiesi clonale nella popolazione della regione puglia: un modello per la prevenzione basata sulla medicina di precisione”

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. del Servizio “Strategie e Governo dell’Offerta” e confermate dal Dirigente della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” riferisce.

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all’art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l’esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.

Le recenti tecnologie di sequenziamento del DNA, conosciute con il termine NGS (Next Generation Sequencing), forniscono ai ricercatori un potente strumento di analisi del genoma, consentendo l’individuazione di mutazioni in tempi rapidi e con elevata sensibilità. Il termine “Next Generation Sequencing” definisce tecnologie di sequenziamento che consentono di analizzare differenti molecole di DNA contemporaneamente. Questa proprietà rappresenta svolta epocale rispetto al sequenziamento tradizionale (metodo di Sanger), grazie alla potenzialità di produrre, in un’unica seduta di analisi, una quantità di informazioni genetiche milioni di volte più grande. I vantaggi dell’NGS sono ovviamente più evidenti quanto più sono i segmenti di DNA da analizzare e quanto più numerosi e grandi sono i geni da studiare nell’ambito di una valutazione molecolare. L’impatto di queste tecnologie si comprende quando si analizzano tempi e costi richiesti per il sequenziamento di un genoma umano nell’era pre- e post-NGS. Infatti sono tre i miliardi di dollari e 13 gli anni di lavoro di 20 diverse università e centri di ricerca che si sono resi necessari per completare nel 2003 la caratterizzazione di un genoma umano nell’ambito dello “Human genome project”. Oggi, a pochi anni di distanza, le tecnologie NGS sono più evolute e consentono il sequenziamento di un genoma umano in pochi giorni al costo di circa 1.000 dollari.

L’NGS sta rivoluzionando i test genetici diagnostici, sostituendo l’approccio “gene per gene” con una strategia a “pannelli di geni” che possono essere focalizzati ad un singolo o molteplici geni.

L’analisi di pannelli mediante NGS è una nuova analisi genetica a fini diagnostici basata sul sequenziamento (cioè la “lettura”) di più geni contemporaneamente.

Il test è in grado di valutare, simultaneamente ed integralmente, un elevato numero di geni nello stesso individuo o più individui. Questa analisi si distingue sia per l’accuratezza analitica (ogni posizione sul DNA viene valutata in media oltre 500 volte) che per la rapidità e la possibilità di poter analizzare un elevato numero di pazienti per volta.

Tale approccio sta rappresentando un importante impulso allo sviluppo della cosiddetta “medicina di precisione” poiché fornisce dati importanti per la predizione dell’insorgenza di patologie e per la gestione dei pazienti.

Recenti studi basati su tecniche di sequenziamento NGS hanno permesso di studiare e definire un fenomeno conosciuto come emopoiesi clonale (CH).

L’emopoiesi è la continua produzione fisiologica di cellule del sangue a partire da cellule staminali residenti nel midollo osseo. L’emopoiesi fisiologica è policlonale (ci sono circa 10-20 mila staminali emopoietiche nel midollo osseo umano), ma se in una cellula staminale si realizzano mutazioni in particolari geni chiave, il suo clone può espandersi eccessivamente, dando origine al fenomeno della CH. In altre parole, la CH è un

fenomeno in cui le cellule staminali ematopoietiche o altri progenitori delle cellule emopoietiche generano una sottopopolazione distinta di cellule del sangue. Tale sottopopolazione è caratterizzata da specifiche mutazioni condivise del DNA; quindi si ritiene che questa sottopopolazione derivi “clonalmente” da una singola cellula staminale/progenitrice ed è quindi composta da cosiddetti “cloni genici”.

CH è anche indicata come “emopoiesi clonale di potenziale indeterminato” (CHIP) ed è caratterizzata dall’assenza di cambiamenti morfologici cellulari tipici delle neoplasie ematologiche e da mutazioni somatiche presenti con una frequenza pari almeno al 2% nella popolazione cellulare del sangue. Questa frequenza allelica è molto bassa e può essere rilevata in modo affidabile solo mediante le nuove tecnologie di sequenziamento.

L’Azienda Ospedaliero Consorziabile Policlinico di Bari ed in particolare l’Unità Operativa di Ematologia ha presentato il progetto avente ad oggetto. “Studio dell’emopoiesi clonale nella popolazione della regione puglia: un modello per la prevenzione basata sulla medicina di precisione”, di cui all’Allegato al presente provvedimento.

La Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” ha valutato la coerenza del progetto in questione rispetto alla programmazione regionale e la rilevanza clinica del fenomeno della CHIP. Infatti il progetto ha come obiettivo principale l’attuazione di un test molecolare basato su tecniche di sequenziamento di ultima generazione ed in grado di rilevare la presenza di mutazioni a carico dei geni coinvolti nella CHIP al fine di sottoporre a screening soggetti adulti di età superiore ai 45 anni compresi nella popolazione pugliese.

L’identificazione di soggetti portatori di CHIP potrà consentire la individuazione di unacategoria di individui da sottoporre a follow up cardiologico ed ematologico per la prevenzione dello sviluppo di malattie cardiovascolari ed oncoematologiche con evidenti vantaggi in termini di qualità della vita, esigenze assistenziali e riduzione della spesa sanitaria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad € 500.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo 741090/2020

Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”

Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”

Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di approvare il progetto “Studio dell'emopoiesi clonale nella popolazione della regione puglia: un modello per la prevenzione basata sulla medicina di precisione”, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, con durata triennale;
2. di stabilire che le risorse necessarie alla realizzazione del progetto (finanziamento massimo €500.000,00) verranno assegnate all'Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari;
3. di stabilire che entro n. 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del presente schema di provvedimento, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari elabori un prospetto dettagliato delle azioni da intraprendere con i relativi costi, sulla cui base annualmente dovranno essere rendicontate le attività effettivamente svolte, necessario alla liquidazione del finanziamento assegnato;
4. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.: **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell'Offerta”

Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport
per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare il progetto “Studio dell'emopoiesi clonale nella popolazione della regione puglia: un modello per la prevenzione basata sulla medicina di precisione”, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, con durata triennale;
2. di stabilire che le risorse necessarie alla realizzazione del progetto (finanziamento massimo €500.000,00) verranno assegnate all'Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari;

3. di stabilire che entro n. 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del presente schema di provvedimento, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Consorziata Policlinico di Bari elabori un prospetto dettagliato delle azioni da intraprendere con i relativi costi, sulla cui base annualmente dovranno essere rendicontate le attività effettivamente svolte, necessario alla liquidazione del finanziamento assegnato;
4. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Direttore dell'Azienda Ospedaliero Consorziata Policlinico di Bari;
5. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

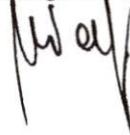
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: **PARERE POSITIVO**
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

Bari, 21/02/2020

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
5594001 – 5594137
Fax +39 080 5428978
E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
cod. 211225 ex 322

CHIPuglia

**STUDIO DELL'EMOPOIESI CLONALE NELLA POPOLAZIONE DELLA
REGIONE PUGLIA: UN MODELLO PER LA PREVENZIONE BASATA SULLA
MEDICINA DI PRECISIONE**

Referenti del Progetto:

Prof. Francesco Albano

Prof.ssa Giordina Specchia

U.O.C. di Ematologia con Trapianto

Az. Ospedaliero Universitaria Policlinico

Bari

Introduzione

Le nuove tecniche di sequenziamento

Le recenti tecnologie di sequenziamento del DNA, conosciute con il termine NGS (Next Generation Sequencing), forniscono ai ricercatori un potente strumento di analisi del genoma, consentendo l'individuazione di mutazioni in tempi rapidi e con elevata sensibilità.





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
 Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
 P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
 Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
 ☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
 5594001 – 5594137
 Fax +39 080 5428978
 E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
 cod. 211225 ex 322

Il termine “Next Generation Sequencing” definisce tecnologie di sequenziamento che consentono di analizzare differenti molecole di DNA contemporaneamente. Questa proprietà rappresenta svolta epocale rispetto al sequenziamento tradizionale (metodo di Sanger), grazie alla potenzialità di produrre, in un’unica seduta di analisi, una quantità di informazioni genetiche milioni di volte più grande. I vantaggi dell’NGS sono ovviamente più evidenti quanto più sono i segmenti di DNA da analizzare e quanto più numerosi e grandi sono i geni da studiare nell’ambito di una valutazione molecolare. L’impatto di queste tecnologie si comprende quando si analizzano tempi e costi richiesti per il sequenziamento di un genoma umano nell’era pre- e post-NGS. Infatti sono tre i miliardi di dollari e 13 gli anni di lavoro di 20 diverse università e centri di ricerca che si sono resi necessari per completare nel 2003 la caratterizzazione di un genoma umano nell’ambito dello “Human genome project”. Oggi, a pochi anni di distanza, le tecnologie NGS sono più evolute e consentono il sequenziamento di un genoma umano in pochi giorni al costo di circa 1.000 dollari. L’NGS sta rivoluzionando i test genetici diagnostici, sostituendo l’approccio “gene per gene” con una strategia a “pannelli di geni” che possono essere focalizzati ad un singolo o molteplici geni. L’analisi di pannelli mediante NGS è una nuova analisi genetica a fini diagnostici basata sul sequenziamento (cioè la “lettura”) di più geni contemporaneamente. Il test è in grado di valutare, simultaneamente ed integralmente, un elevato numero di geni nello stesso individuo o più individui. Questa analisi si distingue sia per l’accuratezza analitica (ogni posizione sul DNA viene valutata in media oltre 500 volte) che per la rapidità e la possibilità di poter analizzare un elevato numero di pazienti per volta.





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
 Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
 P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
 Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
 ☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
 5594001 – 5594137
 Fax +39 080 5428978
 E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
 cod. 211225 ex 322

Tale approccio sta rappresentando un importante impulso allo sviluppo della cosiddetta “medicina di precisione” poiché fornisce dati importanti per la predizione dell’insorgenza di patologie e per la gestione dei pazienti.

L’emopoiesi clonale

Recenti studi basati su tecniche di sequenziamento NGS hanno permesso di studiare e definire un fenomeno conosciuto come emopoiesi clonale (CH).

L’emopoiesi è la continua produzione fisiologica di cellule del sangue a partire da cellule staminali residenti nel midollo osseo. L’emopoiesi fisiologica è policlonale (ci sono circa 10-20 mila staminali emopoietiche nel midollo osseo umano), ma se in una cellula staminale si realizzano mutazioni in particolari geni chiave, il suo clone può espandersi eccessivamente, dando origine al fenomeno della CH. In altre parole, la CH è un fenomeno in cui le cellule staminali ematopoietiche o altri progenitori delle cellule emopoietiche generano una sottopopolazione distinta di cellule del sangue. Tale sottopopolazione è caratterizzata da specifiche mutazioni condivise del DNA; quindi si ritiene che questa sottopopolazione derivi “clonalmente” da una singola cellula staminale/progenitrice ed è quindi composta da cosiddetti “cloni genici”.

CH è anche indicata come "emopoiesi clonale di potenziale indeterminato" (CHIP) ed è caratterizzata dall’assenza di cambiamenti morfologici cellulari tipici delle neoplasie ematologiche e da mutazioni somatiche presenti con una frequenza pari almeno al 2% nella popolazione cellulare del sangue. Questa frequenza allelica è molto bassa e può essere rilevata in modo affidabile solo mediante le nuove tecnologie di sequenziamento.





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
 Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
 P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
 Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
 ☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
 5594001 – 5594137
 Fax +39 080 5428978
 E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
 cod. 211225 ex 322

I geni più comunemente mutati in individui sani e associati alla CHIP sono DNMT3A, TET2 e ASXL1, coinvolti in meccanismi di regolazione epigenetica, e SF3B1, SRSF2 e U2AF1, che codificano per fattori di splicing. Anche mutazioni nei geni TP53, PPM1D, ATM e CHEK2, coinvolti nella risposta al danno al DNA, sono associate a CHIP, seppur meno frequentemente.

La CHIP è un fenomeno che si può riscontrare nella popolazione clinicamente sana potenzialmente predisposta a sviluppare patologie cardiovascolari, malattie reumatologiche e leucemie acute mieloidi. L'incidenza della CHIP nella popolazione aumenta sensibilmente con l'età. Recenti studi epidemiologici hanno infatti evidenziato un'incidenza della CHIP inferiore all'1% nella fascia di età al di sotto dei 40 anni che aumenta sino al 10-20% dopo i 70 anni. Sulla base di queste osservazioni, risulta quindi evidente che con il generale invecchiamento della popolazione, a causa del fenomeno della CHIP, possiamo stimare un aumentato rischio di insorgenza di malattie cardiovascolari e di neoplasie ematologiche.

Oltre l'età, altri fattori possono promuovere la CHIP, come stress genotossico endogeno, stress esogeno associato a radiazioni e chemioterapia, fumo.

CHIP e le neoplasie

La CHIP è considerata paragonabile ad altre alterazioni ematologiche come la "gammopatia monoclonale di significato indeterminato" (MGUS) e la "linfocitosi monoclonale delle cellule B" (MBL), in quanto precursori benigni di neoplasie ematologiche che possono non mostrare progressione. Infatti, individui sani con CHIP hanno un rischio dello 0,5% -1,0% di sviluppare una





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
 Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
 P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
 Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
 ☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
 5594001 – 5594137
 Fax +39 080 5428978
 E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
 cod. 211225 ex 322

neoplasia ematologica per anno, paragonabile al rischio che si osserva in MGUS e MBL, ma più alto rispetto alla popolazione senza CHIP, in cui il rischio risulta inferiore allo 0.1%. La CHIP, pertanto, di per sé non è da considerarsi una neoplasia ematologica poiché le mutazioni associate ad essa non sono in grado da sole di determinare la trasformazione neoplastica. Tuttavia, numerose evidenze suggeriscono che la presenza di tali mutazioni inducono un rischio di sviluppare neoplasie ematologiche più elevato.

Per quanto riguarda l'incidenza e i possibili effetti clinici della CHIP in pazienti con neoplasie solide, un recente studio ha rivelato la presenza della CHIP in circa il 25% dei pazienti; tra essi circa il 4,5% dei casi erano caratterizzati da mutazioni di geni cosiddetti “presuntivi della leucemia” (CH-PD). L'insorgenza di una neoplasia ematologica secondaria (cioè insorta dopo il trattamento del tumore solido) era associata ai casi con CH-PD. Inoltre l'insorgenza di CH-PD era significativamente associata a una sopravvivenza inferiore.

Lo sviluppo di CHIP, influenzato dalla selezione clonale operata da parte di esposizioni ambientali e terapeutiche (fumo, agenti farmacologici antineoplastici, radiazioni), influisce negativamente sulla sopravvivenza del paziente affetto da neoplasie solide e aumenta il rischio di sviluppare neoplasie ematologiche secondarie.

CHIP e trapianti

L'elevata ricorrenza della CHIP nella popolazione sana ha, inoltre, sollevato la necessità di valutare il suo ruolo nella prognosi di pazienti sottoposti a trapianto di midollo osseo da donatore portatore





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
 Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
 P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
 Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
 ☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
 5594001 – 5594137
 Fax +39 080 5428978
 E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
 cod. 211225 ex 322

di CHIP. In questo contesto gli studi hanno mostrato una maggiore incidenza di effetti collaterali dovuti ad una reazione immunologica del midollo trapiantato verso l'ospite (fenomeno conosciuto come *graft versus host disease*) ma una minore incidenza di recidiva di malattia. Uno studio recente ha suggerito una forte associazione tra lo sviluppo di citopenie post-trapianto e l'impiego di cellule staminali di donatori con CHIP. Più in generale, le conseguenze cliniche dell'uso di un donatore con CHIP sono ancora sconosciute; non è chiaro se la citopenia possa essere l'unico effetto o se siano possibili altre conseguenze nel post trapianto. Maggiori informazioni si hanno nei casi di trapianto autologo di midollo osseo in cui sono i pazienti ad essere portatori di CHIP. In generale si è osservato che i pazienti con CHIP avevano una inferiore sopravvivenza e un aumentato rischio di contrarre neoplasie mieloidi correlate alla terapia (t-MN).

La CHIP e le patologie cardiovascolari

La presenza della CHIP in soggetti sani è associata oltre che ad un maggior rischio di sviluppare una neoplasia ematologica, anche ad un aumentato rischio di insorgenza di malattie cardiovascolari (CVD). Le CVD rappresentano una delle più comuni cause di morte nel mondo. E' noto che queste patologie presentano un'importante componente genetica, anche se, al momento, i fattori ambientali giocano un ruolo di rilievo nella predizione del rischio. Per quanto riguarda la loro classificazione, vengono identificate due categorie: malattie cardiovascolari dovute all'aterosclerosi e malattie cardiovascolari dovute ad altre cause. Secondo uno studio recente, la presenza della CHIP si accompagna ad un aumento pari a circa 3 volte di rischio di eventi cardiovascolari fatali o ictus. E' stato proposto un convincente modello murino che dimostra il legame fra mutazioni del gene TET2





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
 Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
 P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
 Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
 ☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
 5594001 – 5594137
 Fax +39 080 5428978
 E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
 cod. 211225 ex 322

(uno dei geni coinvolto nella CHIP) ed uno stato pro-infiammatorio che favorisce lo sviluppo del processo aterosclerotico.

L'eziologia delle malattie cardiovascolari è di tipo multifattoriale (ipercolesterolemia, diabete di tipo 2, ipertensione e fumo); quindi la recente identificazione della CHIP rappresenta un nuovo fattore di rischio per tali patologie. Complessivamente i recenti dati della letteratura indicano che la CHIP è associata a processi infiammatori che, nell'ambito delle CVD, favoriscono lo sviluppo dei processi di aterogenesi.

PROPOSTA PROGETTUALE

Obbiettivi della Proposta

Considerata la rilevanza clinica del fenomeno della CHIP il progetto ha come obiettivo principale l'attuazione di un test molecolare basato su tecniche di sequenziamento di ultima generazione ed in grado di rilevare la presenza di mutazioni a carico dei geni coinvolti nella CHIP al fine di sottoporre a screening soggetti adulti di età superiore ai 45 anni compresi nella popolazione pugliese.

In particolare:

- ✓ Progettare un test di analisi della CHIP basato su tecnologia NGS
- ✓ Valutare la prevalenza della CHIP tra i soggetti sani e i pazienti affetti da neoplasie solide per accertare le conseguenze legate alla CHIP





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
5594001 – 5594137
Fax +39 080 5428978
E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
cod. 211225 ex 322

- ✓ Studiare la possibile associazione tra lo stato CHIP e le caratteristiche cliniche tra le quali un aumentato rischio di sviluppare aterosclerosi, malattie cardiovascolari o neoplasie secondarie;
- ✓ Studiare la possibile associazione tra CHIP e cardiotossicità promossa da alcuni farmaci antineoplastici
- ✓ Valutare la possibilità di utilizzare lo stato di CHIP come fattore predittivo-preventivo dell'insorgenza degli eventi patologici sopra descritti (CVD, malattie infiammatorie croniche, neoplasie).





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
5594001 – 5594137
Fax +39 080 5428978
E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
cod. 211225 ex 322

Proposta operativa

Il progetto consisterà di due fasi principali:

Fase1: Progettazione, implementazione e validazione di un test molecolare per la valutazione dello stato molecolare dei geni attualmente noti coinvolti nella CHIP.

Fase2: Studio pilota di analisi dello stato di CHIP sulla popolazione pugliese, oltre i 50 anni di età

Disegno sperimentale

Fase1

Sarà utilizzata la tecnologia del sequenziatore Ion S5 (Thermo Fisher). Il pannello genico includerà 26 geni. Gli esperimenti dovranno essere condotti ad un valore di sensibilità tale da permettere la rilevazione di una mutazione anche quando presente nel solo 2% della popolazione cellulare di partenza.

Il test e la relativa analisi dei dati sarà sottoposta alle procedure di validazione standardizzate secondo le attuali linee guida.

Fase 2

L'analisi sarà condotta a partire da un semplice prelievo di sangue periferico dal quale sarà possibile estrarre il DNA del soggetto. Saranno anche raccolte eventuali informazioni cliniche, inclusi i dati relativi a trattamenti terapeutici, patologie e complicanze. Altre informazioni riguarderanno le abitudini alimentari, attività lavorativa e territorio. I campioni di DNA saranno studiati mediante esperimenti di sequenziamento NGS di un pannello comprendente i geni della





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
5594001 – 5594137
Fax +39 080 5428978
E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
cod. 211225 ex 322

CHIP. Contestualmente a tutto ciò potrà essere stabilita l'incidenza di tali mutazioni nella popolazione analizzata, i geni più frequentemente mutati e la loro distribuzione in base all'età. I dati anamnestici dei soggetti sottoposti all'analisi saranno utilizzati per evidenziare una eventuale associazione tra CHIP e stili di vita (abitudini alimentari, territorio, lavoro, etc.). Sarà, quindi, esplorata l'associazione tra l'esposizione a fattori di rischio ambientali e l'incidenza della CHIP.

Inoltre, l'identificazione di soggetti portatori di CHIP potrà consentire la individuazione di una categoria di individui da sottoporre a follow up cardiologico ed ematologico per la prevenzione dello sviluppo di malattie cardiovascolari ed oncoematologiche

Concludendo, il progetto proposto si basa su temi di medicina di precisione e prevenzione; i risultati prodotti potranno essere rilevanti, oltre che per i vantaggi di carattere clinico, anche per quelli di tipo socio-economico dal momento che forniranno l'opportunità di sviluppare un modello concreto ed innovativo di gestione delle risorse (ad es. prevenzione malattie cardiovascolari e neoplasie ematologiche).

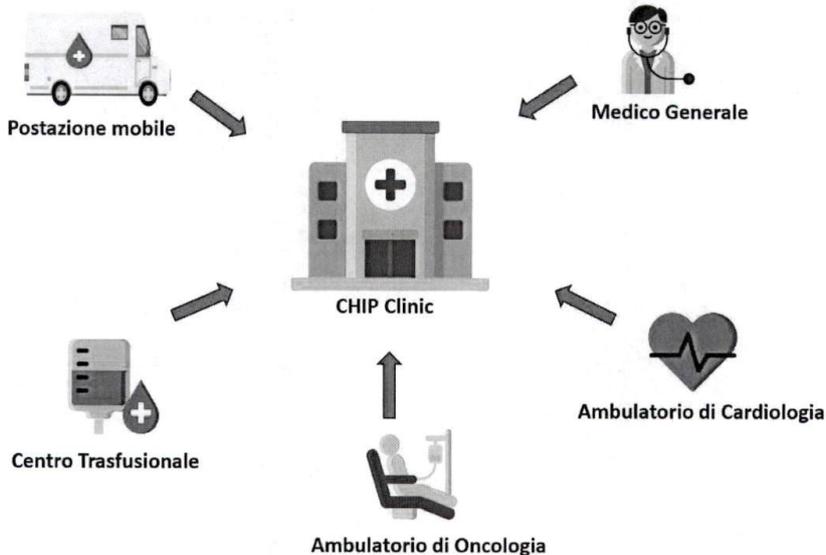




REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
 Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
 P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
 Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
 ☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
 5594001 – 5594137
 Fax +39 080 5428978
 E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
 cod. 211225 ex 322



I

Il flusso di campioni di sangue che raggiungerà il Centro di analisi genomica (CHIP Clinic) originerà da diversi attori che saranno coinvolti nella fase di reclutamento di chi (adulto, età superiore a 45 anni) vorrà sottoporsi al test. La CHIP Clinic si occuperà anche del follow up di coloro che risulteranno essere positivi al test genomico.



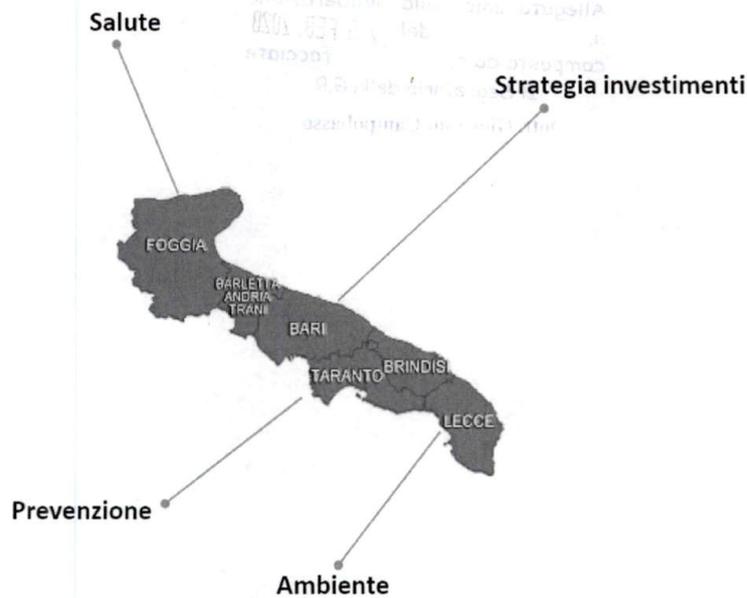


REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Piazza G. Cesare, 11 - 70124 BARI
P.IVA 04846410720



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E TRAPIANTI DI ORGANI (D.E.T.O.)
U. O. DI EMATOLOGIA CON TRAPIANTO
Direttore: Prof.ssa Giordina Specchia
☎ +39 080 5592337 – 5478711- 5593453
5594001 – 5594137
Fax +39 080 5428978
E-mail g.specchia@ematba.uniba.it
cod. 211225 ex 322

CHIP Map



I dati generati dal progetto forniranno una serie di elementi preziosi che potranno essere impiegati per strategie di sviluppo da applicare su vari ambiti del territorio regionale.

IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI N. 12 (DODICI)
PAGINE Il Dirigente di Sezione
Giovanni Campobasso



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 211

Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443

Il Vice Presidente della Giunta regionale ed Assessore al Personale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della posizione organizzativa denominata "Reclutamento", dal titolare della posizione organizzativa denominata "Coordinamento Direzione di Dipartimento", dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 (d'ora in poi DPGR n. 443/2015) è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA".

Con deliberazione 28 luglio 2016, n. 1176 la Giunta regionale ha conferito gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento definite con decreto del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni". I predetti incarichi, conferiti dalla Giunta regionale per un periodo di tre anni a decorrere dal 1 agosto 2016, avevano quindi scadenza il 31 luglio 2019.

Con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359 venivano approvate le linee guida in materia di rotazione degli incarichi in recepimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di permanenza massima consentita ai dirigenti nel medesimo incarico.

Il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, riunitosi in data 12 luglio 2019 per discutere del Programma triennale di rotazione e delle relative modalità di attuazione, anche in relazione alla imminenza del periodo feriale estivo, al fine di garantire la continuità dell'attività amministrativa ha proposto che tutti gli incarichi dirigenziali, in scadenza al 31 luglio 2019, fossero prorogati al successivo 31 ottobre. Al verbale della seduta veniva altresì allegato l'elenco del personale dirigenziale interessato, in questa tornata, alla misura della rotazione. La Giunta regionale, con deliberazione 30 luglio 2019, n. 1439, in adesione alla proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, ha disposto in tal senso.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione 20 settembre 2019, 1036, in pari data pubblicata sul sito riservato ai dipendenti e dirigenti della Regione Puglia "NoiPA-Puglia", è stato indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di direzione delle Sezioni di Dipartimento con indicazione delle strutture per le quali i dirigenti regionali potevano proporre la propria candidatura. I relativi bandi di selezione sono stati pubblicati il 17 ottobre 2019 con termine per la presentazione delle candidature fissato alle ore 12 del 28 ottobre 2019. Va evidenziato come l'articolo 5 del predetto avviso, in aderenza all'articolo 22, comma 6, del DPGR n. 443/2015, preveda che "qualora alcune Sezioni dovessero risultare prive di candidature, o qualora le domande pervenute non dovessero evidenziare il possesso da parte del/i candidato/i dei requisiti professionali ed attitudinali richiesti, l'amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di conferire l'incarico di dirigente delle Sezioni di cui al presente avviso, ad altro dirigente a tempo indeterminato, già in servizio presso la regione Puglia, alla luce delle accertate competenze manifestate dallo stesso nel corso dello svolgimento di precedenti incarichi".

Le Sezioni di Dipartimento interessate all'avviso interno indetto con la predetta determinazione del Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione n. 1036/2019 sono le seguenti:

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

- Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Sezione Lavori Pubblici;
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Sezione Politiche Abitative.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- Sezione Formazione Professionale;
- Sezione Aree di Crisi Industriale;
- Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- Sezione Valorizzazione Territoriale;
- Sezione Turismo;
- Sezione Economia della Cultura.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

- Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali;
- Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

- Sezione Provveditorato – Economato.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

- Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

SEZIONE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

- Sezione Protezione Civile.

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

- **Sezione Cooperazione Territoriale;**
- **Sezione Relazioni Internazionali.**

Il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, riunitosi in data 29 ottobre 2019, al fine di consentire una adeguata istruttoria propedeutica alla assegnazione degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ha proposto che tutti gli incarichi in scadenza al 31 ottobre 2019, anche a seguito della proroga disposta con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 1439/2019, fossero ulteriormente prorogati al 18 novembre 2019. La Giunta regionale, con deliberazione 4 novembre 2019, n. 1973, in adesione alla proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, ha disposto in tal senso.

Ancora, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, riunitosi in data 11 novembre 2019 con ordine del giorno "Piano di rotazione degli incarichi dirigenziali", avendo riscontrato la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori sugli esiti delle procedure anche in relazione alla attuazione della rotazione del personale dirigenziale, ha proposto che tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza al 18 novembre 2019, anche a seguito della proroga disposta con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 1973/2019, fossero ulteriormente prorogati al 30 novembre 2019. La Giunta regionale, con deliberazione 18 novembre 2019, n. 2091, in adesione alla proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, ha disposto in tal senso.

Nella riunione del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento tenutasi in data 14 novembre 2019 è stata rappresentata la necessità ed urgenza di conferire l'incarico di direzione della Sezione "Raccordo al Sistema Regionale" in quanto necessario al completamento del processo di riorganizzazione della Segreteria Generale della Presidenza disposto con decreto del Presidente della Giunta regionale 11 settembre 2019, n. 535. Il conferimento di tale incarico infatti costituiva presupposto per l'entrata in vigore della riorganizzazione che prevedeva, per quanto qui interessa, l'istituzione della Sezione denominata "Enti locali" in cui è confluita la funzione della materia elettorale con evidente urgenza di avviare l'organizzazione della macchina amministrativa per le imminenti elezioni regionali dell'anno 2020. Per il predetto incarico di direzione è stato designato il dott. Nicola Lopane. Con deliberazione 18 novembre 2019, n. 2091, la Giunta regionale, in adesione alla proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, ha disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al dott. Nicola Lopane.

Il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, riunitosi in data 2 dicembre 2019 con ordine del giorno "Avviso interno del 15.10.2019 – Conferimento incarichi dirigenziali", rilevata la necessità di ulteriori approfondimenti al fine di contemperare le esigenze di rotazione e di assegnazione degli incarichi ..." ha proposto che tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza al 30 novembre 2019, anche a seguito della proroga disposta con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 2091/2019, fossero ulteriormente prorogati al 31 gennaio 2020. La Giunta regionale, con deliberazione 9 dicembre 2019, n. 2313, in adesione alla proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, ha disposto in tal senso.

Il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, riunitosi in data 28 gennaio 2020 con ordine del giorno "Conferimento incarichi dirigenziali", prestando particolare attenzione ai singoli casi e valutando, al contempo, gli incarichi non più prorogabili per il raggiungimento del limite temporale dei 9 anni nello svolgimento delle medesime funzioni, ha elaborato la proposta di assegnazione degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento interessati all'avviso interno pubblicato il 17 ottobre 2019 come da tabella allegata al relativo verbale di seduta, agli atti. Al fine di non rallentare le attività in vista della rendicontazione delle spese a valere sui diversi Programmi operativi il Coordinamento ha altresì indicato nel 1 aprile 2020 la data di decorrenza dei conferimenti degli incarichi di direzione.

Per effetto di tale indicazione di decorrenza risulta necessario che gli incarichi dirigenziali in scadenza al 31

gennaio 2020, anche a seguito della proroga disposta con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 2091/2019, siano ulteriormente prorogati, senza soluzione di continuità, al 31 marzo 2020.

Con deliberazione 4 febbraio 2020, n. 91 la Giunta regionale ha attribuito al dott. Giovanni Campobasso, già dirigente della Sezione Governo e Strategia dell'Offerta, l'incarico di Segretario Generale della Giunta Regionale. Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, con nota AOO_005 del 17 febbraio 2020, confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale con nota AOO_021-422 del 17 febbraio 2020, ha designato il **dott. Giovanni Campobasso** per il conferimento *ad interim* della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In data 17 febbraio 2020, il Vice Presidente con delega al Personale ha illustrato alla Giunta regionale il contenuto della proposta deliberativa predisposta in conformità del verbale della Conferenza dei Direttori di Dipartimento del 28 gennaio 2020. A seguito della illustrazione è emersa la necessità di approfondimenti relativamente alle assegnazioni riguardanti la Direzione di alcune Sezioni regionali.

Il Capo di Gabinetto nel corso della riunione del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, tenutasi in data 21 febbraio 2020, ha quindi riferito quanto emerso durante la suddetta seduta della Giunta regionale ed ha invitato il Coordinamento ad esprimere le proprie valutazioni.

Il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, nella predetta seduta del 21 febbraio 2020 con ordine del giorno "Conferimento incarichi dirigenziali", dopo ampia discussione, ha proposto una diversa assegnazione dell'incarico di direzione delle seguenti Sezioni rispetto a quanto indicato nel verbale della riunione del 28 gennaio 2020:

- sezione Autorizzazioni Ambientali;
- sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale;
- sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali;
- sezione Relazioni Internazionali;
- sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- sezione Valorizzazione territoriale;
- sezione Economia della Cultura;
- sezione Provveditorato – Economato.

Ha stabilito inoltre alla data del 20 aprile 2020 la decorrenza degli incarichi di direzione.

Le complessive proposte di assegnazione, come rielaborate dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento per il conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento nella seduta del 21 febbraio 2020, sono dunque le seguenti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico**" risultano pervenute complessivamente n. 9 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso interno e dell'articolo 22, comma 6, del DPGR n. 443/2015, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione il **dott. Gianluca Formisano**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione**

Difesa del Suolo e Rischio Sismico” sono pervenute complessivamente n. 10 candidature.

Per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico”, alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, ai sensi dell’articolo 5 dell’avviso interno e dell’articolo 22, comma 6, del DPGR n. 443/2015, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell’incarico di direzione l’**Ing. Irene Di Tria**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Con riferimento all’acquisizione delle candidature per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “**Sezione Promozione e Tutela del Lavoro**” sono pervenute complessivamente n. 2 candidature.

Per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “Sezione Promozione e Tutela del Lavoro”, alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, ai sensi dell’articolo 5 dell’avviso interno e dell’articolo 22, comma 6, del DPGR n. 443/2015, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell’incarico di direzione l’**avv. Silvia Pellegrini**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Con riferimento all’acquisizione delle candidature per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “**Sezione Formazione Professionale**” sono pervenute complessivamente n. 7 candidature.

Per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “Sezione Formazione Professionale”, alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell’incarico di direzione la **d.ssa Anna Lobosco** anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti. Il predetto incarico, in relazione al raggiungimento del limite temporale dei 9 anni nello svolgimento delle medesime funzioni da parte del predetto dirigente, cesserà il 23 maggio 2021.

Con riferimento all’acquisizione delle candidature per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “**Sezione Valorizzazione Territoriale**” sono pervenute complessivamente n. 17 candidature.

Per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “Sezione Valorizzazione Territoriale”, alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, ai sensi dell’articolo 5 dell’avviso interno e dell’articolo 22, comma 6, del DPGR n. 443/2015, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell’incarico di direzione il **dott. Mauro Paolo Bruno**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Con riferimento all’acquisizione delle candidature per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “**Sezione Coordinamento Servizi Territoriali**” sono pervenute complessivamente n. 5 candidature.

Per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “Sezione Coordinamento Servizi Territoriali”, alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell’incarico di direzione, *ad interim*, la **d.ssa Rosa Fiore**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti e sino a successiva assegnazione ad altro dirigente del predetto incarico.

Con riferimento all’acquisizione delle candidature per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “**Sezione Cooperazione Territoriale**” risultano pervenute complessivamente n. 13 candidature.

Per il conferimento dell’incarico di Dirigente della “Sezione Cooperazione Territoriale”, alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei

Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione l'Ing. **Giuseppe Rubino** anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Provveditorato – Economato**" risultano pervenute complessivamente n. 5 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Provveditorato – Economato", su indicazione del competente Direttore di Dipartimento, in relazione alla complessità dell'incarico e alla opportunità di aggiornare il numero dei dirigenti che si propongono per tale incarico, si ritiene doversi indire un nuovo Avviso per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Provveditorato – Economato.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti**" risultano pervenute complessivamente n. 2 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione l'Ing. **Enrico Campanile**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Infrastrutture per la Mobilità**" risultano pervenute complessivamente n. 7 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Infrastrutture per la Mobilità", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione l'Ing. **Francesca Pace** anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**" risultano pervenute complessivamente n. 2 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione l'Ing. **Giovanni Scannicchio**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Autorizzazioni Ambientali**" risultano pervenute complessivamente n. 0 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Autorizzazioni Ambientali", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso interno e dell'articolo 22, comma 6, del DPGR n. 443/2015, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione la **d.ssa Antonietta Riccio** anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali**" sono pervenute complessivamente n. 13 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore

competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione il **dott. Antonio Mario Lerario**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Tutela Valorizzazione del Paesaggio**" risultano pervenute complessivamente n. 3 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Tutela Valorizzazione del Paesaggio", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione l'**Ing. Barbara Loconsole**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Politiche Abitative**" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Politiche Abitative", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione l'**Ing. Luigia Brizzi**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Aree di Crisi Industriale**" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Aree di Crisi Industriale", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento l'incarico di direzione la **d.ssa Elisabetta Biancolillo**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi**" risultano pervenute complessivamente n. 7 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento l'incarico di direzione la **d.ssa Gianna Elisa Berlingerio**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali**" risultano pervenute complessivamente n. 8 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento l'incarico di direzione la **d.ssa Laura Liddo**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Turismo**" risultano pervenute complessivamente n. 15 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Turismo", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati

nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione il **dott. Patrizio Giannone**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Economia della Cultura**" risultano pervenute complessivamente n. 15 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Economia della Cultura", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione la **d.ssa Adriana Agrimi**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari**" risultano pervenute complessivamente n. 5 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari**", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione il **dott. Luigi Trotta**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche**" risultano pervenute complessivamente n. 5 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione l'**Ing. Vito Bavaro**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Amministrazione, Finanze e Controllo**" risultano pervenute complessivamente n. 5 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Amministrazione, Finanze e Controllo", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione il **dott. Benedetto Giovanni Pacifico**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Protezione Civile**" risultano pervenute complessivamente n. 12 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Protezione Civile", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione l'**Ing. Carmela Iadaresta**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Relazioni Internazionali**" risultano pervenute complessivamente n. 23 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Relazioni Internazionali", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso interno e dell'articolo 22, comma 6, del DPGR n. 443/2015, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene

di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione la **d.ssa Luisa Anna Fiore** anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Promozione della Salute e del Benessere**" risultano pervenute complessivamente n. 15 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Promozione della Salute e del Benessere", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione il **dott. Onofrio Mongelli**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento al conferimento dell'incarico di direzione della "**Sezione Lavori Pubblici**", su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, in relazione al collocamento in quiescenza dell'**Ing. Antonio Pulli** a far data dal 23 marzo 2020 ritiene potersi procedere alla proroga dell'incarico sino al 22 marzo 2020. Con successivo procedimento si provvederà al conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Lavori Pubblici ad altro dirigente.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "**Sezione Strategie e Governo dell'Offerta**" risultano pervenute complessivamente n. 3 candidature.

Per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Strategie e Governo dell'Offerta", alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione, *ad interim*, il **dott. Giovanni Campobasso**, anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti e sino a successiva assegnazione ad altro dirigente del predetto incarico.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione 21 marzo 2019, n. 316 veniva indetto apposito avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Dirigente della **Sezione Politiche Giovanili ed Innovazione Sociale**. Risultano pervenute complessivamente n. 9 candidature.

Il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, su proposta del competente Direttore, alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso interno e dell'articolo 22, comma 6, del DPGR n. 443/2015, ritiene di proporre per il conferimento dell'incarico di direzione il **dott. Alessandro Cappuccio**, in quanto in possesso delle attitudini e delle capacità necessarie anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenti incarichi. Va precisato altresì che il conferimento della direzione della Sezione Politiche Giovanile e Innovazione Sociale soggiace alla disciplina di cui all'articolo 21, comma 6, del DPGR n. 443/2015.

In relazione all'intervenuto decreto del Presidente della Giunta regionale 3 febbraio 2020, n. 65 avente ad oggetto "Modello organizzativo MAIA - Modifica ed integrazione alle funzioni ascritte alle Sezioni regionali ex DPGR n. 316/2016. Modifica funzioni di alcune Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per Tutti, in esito alla approvazione della deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2020, n. 44/2020" i conferimenti degli incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per Tutti dovranno essere riferiti alla denominazione ed alle funzioni delle Sezioni di Dipartimento così come innovate con il predetto DPGR n. 65/2020.

In relazione alla complessità e strategicità degli interventi nonché all'avanzato stato di realizzazione dei medesimi, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ha proposto che fino al completamento degli stessi

al dott. Antonio Mario Lerario continuano a fare riferimento i procedimenti, con i connessi poteri di spesa, relativi ai seguenti interventi:

- valorizzazione restauro ed adeguamento impiantistico del complesso immobiliare "Kursaal Santalucia";
- attuazione nella Regione Puglia del Numero Unico di Emergenza Europeo 112 limitatamente alla realizzazione ed al completamento degli interventi infrastrutturali necessari ad ospitare il predetto Servizio;
- completamento attività di implementazione del Polo Arti, Turismo e Turismo presso la Fiera del Levante, incluso adeguamento dei rapporti convenzionali con l'ente Fiera del Levante.

Per le medesime motivazioni continuano a fare riferimento all'Avv. Silvia Pellegrini i procedimenti, con i connessi poteri di spesa, relativi alla selezione degli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenenti agli enti ecclesiastici.

Per quanto sopra premesso, in adesione a quanto proposto dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento (verbali del 21 febbraio 2020 e del 28 gennaio 2020), si ritiene doversi procedere al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento per un periodo, di tre anni, salvo specifica indicazione di diversa durata, con decorrenza dal **20 aprile 2020** ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del DPGR n. 443/2015.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Copertura Finanziaria

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 12 del 10 gennaio 2020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2020.

Tutto ciò premesso e considerato il Vice Presidente - Assessore relatore, dott. Antonio Nunziante, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 e dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015, articolo 22, comma 2, così come sostituito dall'articolo 9 del DPGR n. 304/2016., propone alla Giunta Regionale:

- a) di condividere la proposta dell'Assessore al Personale;
- b) di conferire, con decorrenza **20 aprile 2020** e per la durata di anni tre (salvo diversa specifica indicazione di diversa durata), gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento come di seguito indicato:

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

- **dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale: dott. Gianluca Formisano;**
- **dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico: Ing. Irene Di Tria;**

- dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti: Ing. Enrico Campanile;
- dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità: Ing. Francesca Pace;
- dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: Ing. Giovanni Scannicchio;
- dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali: d.ssa Antonietta Riccio;
- dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: Ing. Barbara Loconsole;
- dirigente della Sezione Politiche Abitative: Ing. Luigia Brizzi;
- dirigente della Sezione Lavori Pubblici: si procederà al conferimento dell'incarico di direzione con successivo provvedimento.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro: Avv. Silvia Pellegrini;
- dirigente della Sezione Formazione Professionale: d.ssa Anna Lobosco con cessazione dell'incarico in data 23 maggio 2021;
- dirigente della Sezione Aree di Crisi Industriale: d.ssa Elisabetta Biancolillo;
- dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali: d.ssa Laura Liddo;
- dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi: d.ssa Gianna Elisa Berlingiero;
- dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale: dott. Alessandro Cappuccio. Il conferimento è soggetto alla disciplina di cui all'articolo 21, comma 6, del DPGR n. 443/2015.

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale: dott. Mauro Paolo Bruno;
- dirigente della Sezione Turismo: dott. Patrizio Giannone;
- dirigente della Sezione Economia della Cultura: d.ssa Adriana Agrimi.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

- dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali: d.ssa Rosa Fiore *ad interim* sino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente;
- dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari: dott. Luigi Trotta.

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

- dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: dott. Giovanni Campobasso *ad interim* sino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente;
- dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione: dott. Antonio Mario Lerario;
- dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere: dott. Onofrio Mongelli;
- dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie: Ing. Vito Bavaro;
- dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti: dott. Benedetto Giovanni Pacifico.

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

- dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale: Ing. Giuseppe Rubino;
- dirigente della Sezione Relazioni Internazionali: d.ssa Luisa Anna Fiore.

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

- dirigente della Sezione Provveditorato – Economato: si procederà al conferimento dell'incarico di direzione a seguito della indizione di apposito avviso interno per l'acquisizione di candidature.

SEZIONE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

- **dirigente della Sezione Protezione Civile: Ing. Carmela Iadaresta.**
- c) di ulteriormente prorogare, senza soluzione di continuità, gli incarichi di direzione in scadenza al 31 gennaio 2020, anche a seguito della proroga disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 2091/2019, sino al 19 aprile 2020;
- d) di dare atto che con la presente deliberazione sono assolti gli obblighi di rotazione del personale dirigenziale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359 in materia di permanenza massima consentita dai dirigenti nel medesimo incarico;
- e) di allegare alla presente deliberazione per farne parte integrante i curricula dei dirigenti di cui al precedente punto b);
- f) di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, i dirigenti di cui al punto b) come Responsabile del trattamento dei dati degli incarichi conferiti;
- g) di mantenere, per quanto esposto in narrativa e fino al completamento degli interventi, in capo al dott. Antonio Mario Lerario i procedimenti, con i connessi poteri di spesa, relativi ai seguenti interventi:
 - valorizzazione restauro ed adeguamento impiantistico del complesso immobiliare “Kursaal Santalucia”;
 - attuazione nella Regione Puglia del Numero Unico di Emergenza Europeo 112 limitatamente alla realizzazione ed al completamento degli interventi infrastrutturali necessari ad ospitare il predetto Servizio;
 - completamento attività di implementazione del Polo Arti, Turismo e Turismo presso la Fiera del Levante, incluso adeguamento dei rapporti convenzionali con l’ente Fiera del Levante.
- h) di mantenere, per quanto esposto in narrativa e fino al completamento dell’intervento, in capo all’Avv. Silvia Pellegrini i procedimenti, con i connessi poteri di spesa, relativi alla selezione degli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenenti agli enti ecclesiastici;
- i) di demandare il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi di direzione disposti con il presente provvedimento, compresa la notifica ai dirigenti interessati.
- j) di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
- k) di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare della P.O. Reclutamento
sig.ra Rosa Antonelli

Il titolare della P.O. Coordinamento Direzione di Dipartimento
sig. Vito Trisciuzzi

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione
dott. Nicola Paladino

**Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie
e Strumentali, Personale ed Organizzazione
Angelosante Albanese**

**Il Vice Presidente della G.R. - Assessore al Personale
Antonio Nunziante**

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Vice Presidente - Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni rese al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di condividere la proposta dell'Assessore al Personale;
- b) di conferire, con decorrenza 20 aprile 2020 e per la durata di anni tre (salvo diversa specifica indicazione di diversa durata), gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento come di seguito indicato:

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

- **dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale: dott. Gianluca Formisano;**
- **dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico: Ing. Irene Di Tria;**
- **dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti: Ing. Enrico Campanile;**
- **dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità: Ing. Francesca Pace;**
- **dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: Ing. Giovanni Scannicchio;**
- **dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali: d.ssa Antonietta Riccio;**
- **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: Ing. Barbara Loconsole;**
- **dirigente della Sezione Politiche Abitative: Ing. Luigia Brizzi;**
- **dirigente della Sezione Lavori Pubblici: si procederà al conferimento dell'incarico di direzione con successivo provvedimento.**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- **dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro: Avv. Silvia Pellegrini;**
- **dirigente della Sezione Formazione Professionale: d.ssa Anna Lobosco con cessazione dell'incarico in data 23 maggio 2021;**
- **dirigente della Sezione Aree di Crisi Industriale: d.ssa Elisabetta Biancolillo;**
- **dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali: d.ssa Laura Liddo;**
- **dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi: d.ssa Gianna Elisa Berlingiero;**

- dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale: dott. Alessandro Cappuccio. Il conferimento è soggetto alla disciplina di cui all'articolo 21, comma 6, del DPGR n. 443/2015.

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale: dott. Mauro Paolo Bruno;
- dirigente della Sezione Turismo: dott. Patrizio Giannone;
- dirigente della Sezione Economia della Cultura: d.ssa Adriana Agrimi.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

- dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali: d.ssa Rosa Fiore *ad interim* sino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente;
- dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari: dott. Luigi Trotta.

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

- dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: dott. Giovanni Campobasso *ad interim* sino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente;
- dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione: dott. Antonio Mario Lerario;
- dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere: dott. Onofrio Mongelli;
- dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie: Ing. Vito Bavaro;
- dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti: dott. Benedetto Giovanni Pacifico.

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

- dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale: Ing. Giuseppe Rubino;
- dirigente della Sezione Relazioni Internazionali: d.ssa Luisa Anna Fiore.

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

- dirigente della Sezione Provveditorato – Economato: si procederà al conferimento dell'incarico di direzione a seguito della indizione di apposito avviso interno per l'acquisizione di candidature.

SEZIONE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

- dirigente della Sezione Protezione Civile: Ing. Carmela Iadaresta.
- c) di ulteriormente prorogare, senza soluzione di continuità, gli incarichi di direzione in scadenza al 31 gennaio 2020, anche a seguito della proroga disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 2091/2019, sino al 19 aprile 2020;
- d) di dare atto che con la presente deliberazione sono assolti gli obblighi di rotazione del personale dirigenziale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359 in materia di permanenza massima consentita dai dirigenti nel medesimo incarico;
- f) di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, i dirigenti di cui al punto b) come Responsabile del trattamento dei dati degli incarichi conferiti;

- g) di mantenere, per quanto esposto in narrativa e fino al completamento degli interventi, in capo al dott. Antonio Mario Lerario i procedimenti, con i connessi poteri di spesa, relativi ai seguenti interventi:
- valorizzazione restauro ed adeguamento impiantistico del complesso immobiliare “Kursaal Santalucia”;
 - attuazione nella Regione Puglia del Numero Unico di Emergenza Europeo 112 limitatamente alla realizzazione ed al completamento degli interventi infrastrutturali necessari ad ospitare il predetto Servizio;
 - completamento attività di riqualificazione e valorizzazione di POLI-BIBLIO-MUSEALI provinciali e implementazione del Polo Arti, Turismo e Turismo presso la Fiera del Levante, incluso adeguamento dei rapporti convenzionali con l’ente Fiera del Levante.
- h) di mantenere, per quanto esposto in narrativa e fino al completamento dell’intervento, in capo all’Avv. Silvia Pellegrini i procedimenti, con i connessi poteri di spesa, relativi alla selezione degli interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenenti agli enti ecclesiastici;
- i) di demandare il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi di direzione disposti con il presente provvedimento, compresa la notifica ai dirigenti interessati.
- j) di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
- k) di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 212

Accettazione proposte transattive: 1) (cont. 555/19/CS) B.R./Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - (R.G. 6204/19); 2) (cont.512/19/CS) M.P. / Regione Puglia Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - (R.G. 6203/19).

L'Assessore al Bilancio, AA. GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Programmazione, Controlli e Archivi, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che,

- A seguito di ricorso ex art. 414 c.p.c. (R.G. 6204/19) presentato dal sig. B.R., il Tribunale Civile di Bari – sez. lavoro con sentenza n. 3612/18, sebbene in accoglimento parziale della sua domanda introduttiva, riconosceva al ricorrente il diritto ad essere inquadrato nel superiore livello 1 – area 1 del CCNL per operai agricoli e florovivaisti del 10.07.2002 e del CCPL di Bari del 28.02.2005 con decorrenza dal 04.04.2006 al 31.05.2010, con conseguente condanna della Regione al suddetto inquadramento e al pagamento delle corrispondenti differenze salariali, oltre interessi e rivalutazione come per legge, nonché al pagamento delle spese legali.
- Analogo contenzioso instaurava il sig. M.P. dinanzi al Tribunale di Bari sezione lavoro (R.G. 6204/19) che all'esito del giudizio, con sentenza n. 3612/18, in accoglimento parziale della sua domanda riconosceva al ricorrente il diritto ad essere inquadrato nel superiore livello 1 – area 1 del CCNL per operai agricoli e florovivaisti del 10.07.2002 e del CCPL di Bari del 28.02.2005 con decorrenza dal 04.04.2006 al 31.05.2010, con conseguente condanna della Regione al suddetto inquadramento e al pagamento delle corrispondenti differenze salariali, oltre interessi e rivalutazione come per legge, nonché al pagamento delle spese legali.
- A seguito delle suddette pronunce, entrambi i ricorrenti procedevano ad incardinare i giudizi in esame finalizzati solo alla quantificazione delle differenze retributive loro riconosciute.
- In realtà, la materia involgente detti contenziosi è stata già più volte oggetto di transazioni giudiziali sia in quanto cause di mera quantificazione destinate a monetizzare diritti ormai cristallizzati sia per la palese antieconomicità dei medesimi in termini di attività, tempo e costi aggiuntivi a carico dell'Amministrazione. Per tale ragione si rappresentava all'Avvocatura Regionale l'eventuale possibilità di chiudere gli stessi transattivamente (15.10.2019 prot. 20880).
- Nelle more dei suddetti giudizi, infatti, il legale di entrambi i ricorrenti, con pec 25.10.19, avanzava una doppia proposta transattiva proponendo a fronte della rinuncia ai medesimi giudizi:
 - per il sig. B.R., il pagamento di € 3.829,96 quali differenze retributive, oltre accessori quantificati in € 1.055,00; € 296,13 quale differenza sul t.f.r., con rinuncia agli interessi e alla rivalutazione monetaria;
 - per il sig. M.P., il pagamento di € 3.838,88 quali differenze retributive, oltre accessori quantificati in € 1.060,00; € 295,04 quale differenza sul t.f.r., con rinuncia agli interessi e alla rivalutazione monetaria;
 - nonché un contributo complessivo per le spese pari ad € 1.100,00, oltre accessori di legge per entrambi i giudizi.

La suddetta proposta veniva trasmessa alla Sezione per il tramite dell'Avvocatura regionale.

- La proposta in esame, come sopra accennato, richiamava una serie di precedenti fattispecie ad essa identiche, per le quali l'Avvocatura Regionale aveva già espresso parere favorevole alla chiusura bonaria ed alle quali erano seguite apposite delibere di Giunta Regionale nn. 357, 358, 359 del 21.03.2017, nn. 1855, 1856 e 1857 del 14.10.2019 di approvazione delle corrispondenti transazioni con chiusura di svariati ed antieconomici contenziosi.
- In effetti, tenuto conto di quanto espresso nelle sentenze di primo grado e dell'ormai stigmatizzato diritto all'inquadramento superiore e alle corrispondenti somme a titolo di differenze retributive alle quali la Regione era stata già condannata, visto anche il parere espresso dall'Avvocatura Regionale si è ritenuto opportuno evitare di proseguire tali inutili e dispendiosi giudizi aventi, non solo, il rischio di una corposa condanna alle spese legali ma probabilmente anche alle spese di c.t.u..

- Conseguentemente, con nota prot. 26220 del 19.12.2019 l'Amministrazione, accettava, in linea con le precedenti transazioni, la proposta così come sopra descritta in cambio della rinuncia da parte del ricorrente ai giudizi in corso, senza null'altro a pretendere.

Ritenuto

pertanto, le proposte convenienti trattandosi di pretese economiche siccome quantificate congrue rispetto alle tabelle retributive applicabili *ratione temporis*.

Considerate

le proposte, altresì, convenienti ed opportune in considerazione sia dei già riconosciuti diritti all'inquadramento superiore e alla corresponsione delle differenze retributive, sia per il contributo relativo alle spese legali quantificato in € 1.100,00 per entrambi per il sostanziale dimezzamento delle spese processuali, posto che in base al D.M. 55/2014, per gli scaglioni di valore riferiti alla sorte capitale supra indicata, discenderebbe una condanna agli oneri processuali superiore a € 2.000,00; nonché, per il rischio di un ulteriore condanna in caso di nomina di consulente d'ufficio.

Valutato

altresì, che il riconoscimento e la conseguente corresponsione degli importi a titolo di differenze retributive relativi a periodi di tempo risalenti, presenta la problematica dell'impossibilità del versamento dei corrispondenti contributi previdenziali da parte dell'Amministrazione, ex datore di lavoro, a causa dell'intervenuta prescrizione.

Al riguardo si rappresenta che la data di scadenza del termine per effettuare il versamento dei contributi corrisponde al giorno 16 del mese successivo a quello al quale la contribuzione si riferisce; da detta data decorre il termine di prescrizione quinquennale.

Conseguentemente i contributi previdenziali dovuti su differenze stipendiali riconosciute in base a sentenza e/o transazione risultano tutti prescritti.

Nello specifico, infatti, trattasi di differenze retributive riferite ad anni antecedenti il 2010 (data di istituzione dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali presso cui detti operai sono transitati), in riferimento alle quali l'Amministrazione è impossibilitata al versamento dei suddetti contributi, dichiarati dall'INPS irricevibili.

Alternativamente, la L. 335/1995, al fine di consentire al datore di lavoro di poter adempiere, prevede la costituzione di rendita vitalizia reversibile per contributi omessi e caduti in prescrizione (art. 13 legge 12 agosto 1961, n. 1338) che verrà dalla scrivente attivata dopo il pagamento delle somme oggetto di transazione; somme sulle quali pertanto non verranno operate le trattenute a titolo di contributi, in quanto il datore di lavoro può procedere alle ritenute previdenziali a carico del lavoratore solo nel caso di tempestivo pagamento del relativo contributo, mentre in caso contrario, come nella presente fattispecie di contributi caduti in prescrizione, il credito retributivo va calcolato al lordo della quota contributiva (cfr. da ultimo Cass. 31.10.2017, n. 25956).

Considerato che

l'accettazione della proposta transattiva viene effettuata al solo fine di evitare l'alea del giudizio e che la validità ed efficacia della presente transazione è subordinata alla valutazione ed approvazione da parte della Giunta regionale.

Preso atto

del parere favorevole espresso dall'Avvocatura regionale ex L.R. n.18/2006 art. 4 c. 3 lett. c), in merito alla chiusura bonaria del presente contenzioso (05.02.2020 - prot. 2724 del 06.02.2020).

Viste

le Delibere di Giunta Regionale nn. 357, 358, 359 del 21.03.2017, n. 1234 del 28.07.2017, n. 1961 del 29.11.2017, n. 740 del 15.05.2018, n. 859 del 15.05.2019, nonché le nn. 1855, 1856 e 1857 del 14.10.2019 con cui si è provveduto ad autorizzare l'accettazione di proposte transattive in materie analoghe a quella dinanzi descritta, consentendo la chiusura bonaria di svariati giudizi, con notevole risparmio di spesa sia in termini di sorte capitale che di spese legali.

Viste

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Visto inoltre che

- l’operazione contabile che si propone assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla DGR 94 del 04/02/2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata complessivamente in €12.378,89= trova la seguente copertura finanziaria:

- € 8.260,01 per differenze retributive, TFR, alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 ‘*Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - oneri da contenzioso*’ C.R.A. 66.6” P.D.C.F. 1.10.05.04;
- € 651,85 per IRAP alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904003 ‘*Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 – IRAP*’ C.R.A. 66.6. – P.D.C.F. 1.02.01.01;
- € 2.115,00 per interessi legali alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul capitolo 1315 “*Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi*”,
- € 1.352,03 a titolo di spese legali (compresi accessori di legge e rit. di acconto) da imputare al capitolo 1317 “*Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*” avv. L. G..

Dare mandato alla Dirigente del Servizio Programmazione Controlli e Archivi di procedere con proprio atto, nel corrente esercizio finanziario all’impegno e contestuale liquidazione della predetta somma di €12.378,89= da corrispondere, a seguito della transazione, a saldo e stralcio, delle controversie in oggetto pendenti dinanzi il Tribunale di Bari Sez. Lav. e così suddivisa: € 5.506,64 in favore del sig. B.R. (cont. 555/19/CS -R.G. 6204/19), € 5.520,22 in favore del sig. M.P. (cont. 512/19/CS- R.G. 6203/19) ed € 1.352,03 in favore del legale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di condividere le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate richiamate;
2. di accettare entrambe le proposte transattive formulate dalla controparte tese alla definizione a saldo e stralcio delle controversie pendenti dinanzi il Tribunale di Bari Sezione Lavoro, iscritte al n.

- 6204/19 R.G. (cont. 511/19/CS) e al n. 6203/19 R.G. (cont. 512/19/CS) nei termini e alle condizioni di cui in narrativa, ritenendole opportune e convenienti per l'Amministrazione regionale;
3. di dare incarico alla Dirigente del Servizio Programmazione Controlli e Archivi di adottare i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti dei sigg.ri B.R. e M.P. a titolo di differenze stipendiali nonché del legale costituito avv. L. G., a titolo di contributo spese nei termini indicati nell'accordo transattivo descritto;
 4. di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Carmen Cassano per i consequenziali adempimenti;
 5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, al legale dei ricorrenti;
 6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Contenzioso Amministrativo" (Anna D'Eri)

La Dirigente ad interim "Servizio Programmazione, Controlli e Archivi" (Anna De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio" (Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione" (Angelosante Albanese)

L'ASSESSORE "Bilancio, AA. GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale" (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate richiamate;
2. di accettare entrambe le proposte transattive formulate dalla controparte tese alla definizione a saldo e stralcio delle controversie pendenti dinanzi il Tribunale di Bari Sezione Lavoro, iscritte al n. 6204/19 R.G. (cont. 511/19/CS) e al n. 6203/19 R.G. (cont. 512/19/CS) nei termini e alle condizioni di cui in narrativa, ritenendole opportune e convenienti per l'Amministrazione regionale;
3. di dare incarico alla Dirigente del Servizio Programmazione Controlli e Archivi di adottare i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti dei sigg.ri B.R. e M.P. a titolo di differenze stipendiali nonché del legale costituito avv. L. G., a titolo di contributo spese nei termini indicati nell'accordo transattivo descritto;
4. di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Carmen Cassano per i consequenziali adempimenti;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, al legale dei ricorrenti;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: **PARERE POSITIVO**
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

Bari, 20/02/2020

LA DIRIGENTE

- D.ssa Regina STOLFA -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 213

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. Responsabile della Sub Azione 13.1a del POR Puglia 2014-2020 Assistenza Tecnica per la gestione del Programma e della Responsabile P.O.. della Struttura Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 e ss-mm-ii. con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati,;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/7/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
- la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e con la quale sono state assegnate risorse nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia, la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000;
- la delibera n. 545 dell'11 aprile 2017 e successiva delibera n. 984/2017 di rimodulazione, con cui la Giunta regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, e ha apportato la necessaria variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017-2019.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022”;
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- La legge regionale N. 56 DEL 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022” il cui iter procedimentale è iniziato con l’approvazione da parte della Giunta Regionale del DDL n. 229 del 12/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”, è stata deliberata dal Consiglio Regionale in data 19/12/2019, n. 319;
- successivamente, nel corso della gestione ordinaria dell’esercizio finanziario 2019, sono state apportate variazioni al bilancio regionale che hanno interessato anche gli esercizi finanziari 2020-2022, per le quali si rende necessario adeguare gli stanziamenti del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 per quanto concerne i capitoli di spesa cofinanziamento comunitario, nazionale e regionale relativi a procedure per i quali non si sono perfezionate le obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Premesso inoltre che,

- nell’ambito nel POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l’Asse XIII “Assistenza Tecnica” attraverso l’Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo” fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell’efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma, attraverso il supporto all’Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell’attuazione degli interventi e attraverso attività di informazione e comunicazione del Programma;
- Occorre provvedere a dare piena attuazione alle attività avviate nell’ambito della suddetta Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo”, in particolare.

1. Spese di missione per attività di controllo e verifica legate all’attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

L’attuazione del Programma Operativo è garantita da una struttura complessa e articolata che interessa e coinvolge Dipartimenti, Sezioni e Servizi regionali.

Lo svolgimento dei diversi compiti di gestione, controllo e verifica del Programma comporta attività di missioni presso le sedi dei beneficiari dei finanziamenti comunitari diffusi sull’intero territorio regionale, nonché di missioni di carattere istituzionale nell’ambito del territorio nazionale ed internazionale.

Al fine di garantire l’espletamento delle suddette attività occorre pertanto stanziare la somma complessiva di € 150.000,00 per l’anno 2020.

2. Copertura dei costi relativi all'impegno del personale regionale impegnato in attività POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Nell'ambito dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" rientrano gli interventi per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio del Programma. A tal fine è prevista l'attivazione di una complessa azione organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 nonché delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dello stesso Programma.

Al fine di rafforzare le strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio, in coerenza con quanto definito nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), vi è l'esigenza di assicurare la copertura finanziaria relativa al salario accessorio, alle prestazioni di lavoro straordinario per assicurare e garantire la continuità di tutte le attività legate alla efficiente ed efficace attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 del personale impegnato a vario titolo nell'attuazione dello stesso programma.

Al fine di garantire l'espletamento delle suddette attività occorre pertanto stanziare la somma complessiva stimata in € 588.375,51 relativa alle annualità 2020 e 2021.

3. Copertura dei costi per le attività di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso "Innonetwork" di cui all'Azione 1.6 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento" e dell'Avviso "Innolabs" di cui all'Azione 1.4b "Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale".

Nell'ambito della Convenzione Quadro tra la Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia SpA approvata con DGR n. 1404/2014 e sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014 (Repertoriata al n. 015967 del 15/07/2014) sono regolati i rapporti per l'esecuzione di attività relative a progetti ed iniziative di sviluppo in tema di innovazione promossi dalla regione Puglia.

Tale convenzione è stata successivamente modificata ed integrata con DGR 2211/2015 e n. 330/2016 la attraverso la modifica dell'art. 2 "Oggetto" che individua i compiti specifici e le funzioni, che possono essere affidati alla società InnovaPuglia SpA.

Tra questi compiti rientrano quelli che la società svolge in qualità di Organismo intermedio per la gestione di alcuni regimi di aiuto nell'ambito dell'Azione 1.4b "Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale" relativamente all'Avviso "INNOLABS" e dell'Azione 1.6 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento relativamente all'Avviso "INNONETWORK"

In considerazione delle attività di Organismo Intermedio connesse ai suddetti avvisi, vista l'incremento della dotazione finanziaria degli stessi avvisi e dunque del conseguente aumento del numero di domande di accesso alle agevolazioni che ne consegue, occorre garantire, nel rispetto e nei limiti della richiamata Convenzione, il proseguimento delle attività dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA senza soluzione di continuità.

Dalle risultanze istruttorie, agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, il costo per le attività in regime di Organismo Intermedio da affidare in house alla società InnovaPuglia SpA ammontano a complessivi € 2.055.700,00.

Al fine di garantire l'espletamento delle suddette attività occorre pertanto stanziare la somma complessiva di € 2.055.700,00 per l'anno 2020.

4. Attività di organizzazione eventi e pubblicità degli interventi finanziati attraverso il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020

Al fine di rafforzare la conoscenza delle opportunità e dei vantaggi apportati dal Programma, così come previsto dalla Strategia di Comunicazione, ogni anno è approvato un Piano di comunicazione che ha l'obiettivo di rafforzare l'attenzione sui risultati e sugli impatti reali del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Tra le attività di comunicazione rientrano l'organizzazione di eventi, quali fiere e convegni, e le attività mirate di pubblicità in grado di portare a conoscenza delle opportunità e dei vantaggi apportati dal Programma. *Al fine di garantire l'espletamento delle suddette attività, nelle more dell'approvazione del Piano di Comunicazione 2020 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 occorre pertanto stanziare la somma complessiva di € 850.000,00 per l'anno 2020.*

5. Copertura dei costi relativi al distacco del personale della società in house InnovaPuglia SpA presso la Regione Puglia per le attività di supporto all'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 relativamente alla rilevazione degli indicatori del Programma.

La società InnovaPuglia S.p.a. è una società a capitale interamente regionale e svolge, in base al suo statuto, compiti e funzioni di supporto tecnico alla PA Regionale.

In base all'art. 4 dello Statuto di InnovaPuglia S.p.A., "la Società ha per oggetto il supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

Così come previsto dal capo IV art 47 della Legge Regionale n. 10/2009, ai fini del contenimento o della razionalizzazione della spesa per il personale, a fronte di carenze di organico o per singoli progetti, la Regione Puglia e le società in house possono disporre, tra di esse, l'assegnazione temporanea di personale in numero un numero massimo stabilito dalla suddetta normativa.

La Legge regionale stabilisce altresì che l'assegnazione del personale in distacco dalle società in house presso la Regione Puglia, concerne solo personale a tempo indeterminato e non può superare i ventiquattro mesi, salvo la maggiore durata connessa all'attuazione di programmi o di attività i cui oneri sono finanziati con fondi strutturali o comunque del bilancio vincolato. Il personale temporaneamente assegnato conserva il trattamento economico complessivo in godimento, i cui oneri sono periodicamente rimborsati dall'ente di assegnazione.

Al fine di dare piena attuazione alla L. R. n. 10/2009 e ss.mm.ii., con D.G.R. n. 2434 del 30/12/2015 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A. ai sensi del richiamato art. 47 comma 3 della L.R. n. 10/2009, sottoscritto in data 04 febbraio 2016, e successivamente prorogato con DGR n. 45/2019 di ulteriori 36 mesi.

In ragione di tale disciplina e considerata la rilevante importanza del ricorso alle professionalità e competenza presenti all'interno della società in house InnovaPuglia S.p.A., per meglio corrispondere alle attività di monitoraggio degli indicatori previsti nel Programma Operativo, l'Autorità di Gestione, al fine di dare continuità alle attività avviate e nel rispetto delle procedure previste dagli articoli 3 e 4 del summenzionato Accordo Quadro, intende avvalersi per le annualità 2020 e 2021 dell'unità di personale di InnovaPuglia SpA in assegnazione temporanea e distacco presso il Servizio Ufficio Statistico del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione da impegnare nelle attività di monitoraggio degli indicatori previsti nel Programma Operativo.

Il costo del suddetto personale rientra tra i costi a carico dell'asse XIII "Assistenza Tecnica" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

Occorre per tutto quanto sopra espresso, procedere allo stanziamento in bilancio della somma complessiva pari a € 170.000,00 per le annualità 2020 e 2021.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale:

di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, per complessivi € 42.390.414,74 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura alle attività di supporto all'attuazione del Programma a valere su diverse azioni del POR, incluse quelle a valere sulle risorse dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

CNI	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE
	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03	3
	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03	4
	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.03.03	7

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 22.446.214,13 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)” del bilancio regionale di cui all’Allegato A parte integrante del presente provvedimento.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 22.446.214,13 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

2) VARIAZIONE DI BILANCIO**PARTE I^ - ENTRATA**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella Tabella “Parte Entrata” dell’Allegato “B” parte integrante del presente provvedimento.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale

è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE - SPESA

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella Tabella "Parte Spesa" dell'Allegato "B" parte integrante del presente provvedimento.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV perfezionata con esigibilità negli esercizi 2020–2022 mediante atti adottati dai Dirigenti delle Sezioni competenti, individuati come Responsabili di Azione del POR giusta D.G.R. n. 833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € 42.390.414,74 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura alle attività di supporto all'attuazione del Programma a valere su diverse azioni del POR, incluse quelle a valere sulle risorse dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. ;
4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 22.446.214,13, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
5. di approvare gli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Sub Azione 13.1a del POR Puglia 2014-2020
Assistenza Tecnica per la corretta gestione del Programma
Dott.ssa Maria Antonietta Agresti

Il funzionario Responsabile Struttura
Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma
Dott.ssa Monica Donata Caiaffa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020
Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
Avv. Raffaele Piemontese

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 21/2/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € 42.390.414,74 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura alle attività di supporto all'attuazione del Programma a valere su diverse azioni del POR, incluse quelle a valere sulle risorse dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.;
4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 22.446.214,13, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
5. di approvare gli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

POR PUGLIA FESR 2014-2020

ALLEGATO "A"

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 22.446.214,13, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale come di seguito indicato.

1) **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				22.446.214,13	0	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	22.446.214,13
62.06	U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11.000	795.396,19	795.396,19
62.06	U1163221	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGI TALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.01.000	180.721,08	180.721,08
62.06	U1163225	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. HARDWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.02.01.07.000	1.062.000,00	1.062.000,00
62.06	U1163230	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	U.2.03.01.02.000	1.500.000,00	1.500.000,00
62.06	CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	900.000,00	900.000,00
62.06	U1163321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	900.000,00	900.000,00
62.06	U1163340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	5.3.2	U.2.03.03.03.000	1.837.500,00	1.837.500,00
62.06	U1163431	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.3 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	17.2.2	U.2.03.03.03.000	1.875.000,00	1.875.000,00
62.06	U1163441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3.455,78	3.455,78
62.06	U1163680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONI 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	7.2.2	U.2.03.01.02.000	159.000,00	159.000,00
62.06	U1163720	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E	10.6.2	U.2.03.01.02.000	1.500.000,00	1.500.000,00



CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020		
				Competenza	Cassa	
62.06	U1167101	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.1 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01.000	60.248,40	60.248,40
62.06	U1167123	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.2 QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.04.01.000	7.500,00	7.500,00
62.06	U1167350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	3.000.000,00	3.000.000,00
62.06	U1167353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.1	U.1.03.02.02.000	707.775,36	707.775,36
62.06	U1167410	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.4. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.01.02.000	744.400,35	744.400,35
62.06	U1167411	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.4 INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.02.05.000	675.000,00	675.000,00
62.06	U1167812	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 INTERVENTI IN FAVORE DEI MIGRANTI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01.000	472.500,00	472.500,00
62.06	U1167813	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 INTERVENTI IN FAVORE DEI MIGRANTI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.01.000	51.975,00	51.975,00
62.06	U1167814	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 INTERVENTI IN FAVORE DEI MIGRANTI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.01.000	525,00	525,00
62.06	U1167841	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO	15.4.1	U.1.04.03.99.000	270.000,00	270.000,00
62.06	U1167842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.04.01.000	489.818,36	489.818,36
62.06	U1167843	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.01.01.000	51.975,00	51.975,00
62.06	U1167844	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.01.02.000	525,00	525,00
62.06	U1167930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.01.02.000	150.000,00	150.000,00
62.06	U1167962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.1	U.1.04.04.01.000	225.000,00	225.000,00
62.06	U1167974	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI PER L'AUMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIO EDUCATIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	1.323.529,41	1.323.529,41
62.06	U1169121	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 12.1 - RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	8.3.2	U.2.03.01.02.000	85.230,84	85.230,84
62.06	U1169339	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. COFINANZIAMENTO	1.12.1	U.1.09.01.01.000	91.897,50	91.897,50



CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020		
				Competenza	Cassa	
	REGIONALE.					
62.06	U1169340	POR 2014-2020. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI.	1.12.1	U.2.02.03.05.000	549.109,80	549.109,80
62.06	U1169341	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO.	1.12.1	U.1.01.01.01.000	302.248,74	302.248,74
62.06	U1169342	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	1.12.1	U.1.01.01.02.000	11.992,40	11.992,40
62.06	U1169343	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	1.12.1	U.1.01.02.01.000	65.816,73	65.816,73
62.06	U1169344	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. IRAP	1.12.1	U.1.02.01.01.000	27.341,15	27.341,15
62.06	U1169345	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA	1.12.1	U.1.03.02.02.000	1.151.822,50	1.151.822,50
62.06	U1169346	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. HARDWARE	1.12.1	U.2.02.01.07.000	50.000,00	50.000,00
62.06	U1169347	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SOFTWARE	1.12.1	U.2.02.03.02.000	250.000,00	250.000,00
62.06	U1169349	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.2.03.03.01.000	899.999,99	899.999,99
62.06	U1169367	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI.. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.01.01.000	16.909,55	16.909,55

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 22.446.214,13 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

REGIONE PUGLIA

POR PUGLIA FESR 2014-2020

ALLEGATO "B"

Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019

PARTE I^A - ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	EF 2020	EF 2021	EF 2022
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+1.895.563,90	+877.507,50	+835.007,50
E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+1.326.894,73	+614.255,25	+584.505,25
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+1.603.770,80	-	-
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	+3.570.000,00	-	-
E2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.001	+ 3.000.000,00		

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.



REGIONE PUGLIA
 POR PUGLIA FESR 2014-2020
ALLEGATO "B"
PARTE II^ - SPESA

TIPO SPESA RICORRENTE

Attività	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	EF 2020	EF 2021	EF 2022
	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1		U.2.05.01.99	8		5.386.193,43	250.502,25
	U1169100	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. QUOTA UE	1.12.1	10	U.1.01.01.01	3	+250.000,00	+250.000,00	+250.000,00
Azione 13.1 Indennità	U1169200	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. QUOTA STATO	1.12.1	10	U.1.01.01.01	4	+175.000,00	+175.000,00	+175.000,00
	U1169341	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO	1.12.1	10	U.1.01.01.01	7		+75.000,00	+75.000,00
	U1169120	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA UE	1.12.1	10	U.1.01.02.01	3	+63.757,50	+63.757,50	+63.757,50
Azione 13.1 Oneri	U1169220	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA STATO	1.12.1	10	U.1.01.02.01	4	+44.630,25	+44.630,25	+44.630,25
	U1169343	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	1.12.1	10	U.1.01.02.01	7		+19.127,25	+19.127,25
Azione 13.1 IRAP	U1169130	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA UE	1.12.1	10	U.1.02.01.01	3	+21.250,00	21.250,00	+21.250,00
	U1169230	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA STATO	1.12.1	10	U.1.02.01.01	4	+14.875,00	+14.875,00	+14.875,00
	U1169344	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. IRAP	1.12.1	10	U.1.02.01.01	7		+6.375,00	+6.375,00
	U1169150	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1. ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. Quota UE.	1.12.1	11	U.1.03.02.02	3	+500.000,00	+500.000,00	+500.000,00
Azione 13.1 Missioni e Comunicazione	U1169250	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1. ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. Quota Stato.	1.12.1	11	U.1.03.02.02	4	+350.000,00	+350.000,00	+350.000,00
	U1169345	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	1.12.1	11	U.1.03.02.02	7		+150.000,00	+150.000,00

Attività	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	EF 2020	EF 2021	EF 2022
Azione 13.1 Personale in distacco	U1169160	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA UE	1.12.1	10	U.1.09.01.00	3	+42.500,00	+42.500,00	
	U1169260	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA STATO	1.12.1	10	U.1.09.01.00	4	+29.750,00	+29.750,00	
	U1169339	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	10	U.1.09.01.00	7		+12.750,00	
Azione 13.1 Innolabs innonetwrok	U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	11	U.1.03.02.11	3	+873.672,50		
	U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	11	U.1.03.02.11	4	+611.570,75		
	U1169111	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONSULENZE QUOTA UE	1.12.1	11	U.1.03.02.10	3	+135.927,65		
	U1169211	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONSULENZE QUOTA STATO	1.12.1	11	U.1.03.02.10	4	+95.149,35		
	U1169130	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA UE	1.12.1	11	U.1.02.01.01	3	+8.456,25		
	U1169230	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA STATO	1.12.1	11	U.1.02.01.01	4	+5.919,38		
	U1167410	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.4. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	2	U1.04.01.02	7		+135.000,00	
adeguamenti Documento Tecnico Gestionale	U1161510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	1	U.2.03.01.02	3	+1.503.770,80		
	U1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.2.2	1	U.2.03.01.02	3	+100.000,00		
	U1162680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	7.2.2	1	U.2.03.01.02	4	+70.000,00		
	U1162330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.2	3	U.2.03.01.02	4	+3.500.000,00		

Attività	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	EF 2020	EF 2021	EF 2022
	U1167812	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 INTERVENTI IN FAVORE DEI MIGRANTI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	15.4.1	3	U.1.04.04.01	7		+877.500,00	
	U1167813	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 interventi in favore dei migranti - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA REGIONE	15.4.1	3	U.1.04.01.01	7		+96.525,00	
	U1167814	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.1 interventi in favore dei migranti - TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI. QUOTA REGIONE	15.4.1	3	U.1.04.01.02	7		+975,00	
	U1161310	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 3.1 INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03	3	3.000.000,00	7.000.000,00	
	U1162310	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 3.1 INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03	4	2.100.000,00	4.900.000,00	
	U1164322 CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 3.2 - INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03	3	+3.000.000,00	+7.000.000,00	
	U1162322 CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 3.2 - INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03	4	+2.100.000,00	+4.900.000,00	
	U1163322 CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 3.2 - INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.03.03	7		+2.100.000,00	
	U1163321	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 3.2 - INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.01.02	7		+900.000,00	
	U1167930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	3	U.1.04.01.02	7		+660.000,00	
	U1163720	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	5	U.2.03.01.02.000	7		+352.941,18	



Attività	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	EF 2020	EF 2021	EF 2022
	U1504003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	3	U.1.04.04.01	8	+ 3.000.000,00		



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	-22.446.214,13	
			previsione di cassa		
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		22.446.214,13
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti		
			previsione di competenza		22.446.214,13
			previsione di cassa		
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	5.685.883,39	
			previsione di cassa	5.685.883,39	
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.749.109,79	
			previsione di cassa	1.749.109,79	
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti		
			previsione di competenza	7.434.993,18	
			previsione di cassa	7.434.993,18	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti		
			previsione di competenza	7.434.993,18	
			previsione di cassa	7.434.993,18	
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI			
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.837.500,00	
			previsione di cassa	1.837.500,00	
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti		
			previsione di competenza	1.837.500,00	
			previsione di cassa	1.837.500,00	
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti		
			previsione di competenza	1.837.500,00	
			previsione di cassa	1.837.500,00	
MISSIONE	7	TURISMO			
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	329.000,00	
			previsione di cassa	329.000,00	
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti		
			previsione di competenza	329.000,00	
			previsione di cassa	329.000,00	
TOTALE MISSIONE	7	TURISMO	residui presunti		
			previsione di competenza	329.000,00	
			previsione di cassa	329.000,00	
MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	85.230,84	
			previsione di cassa	85.230,84	
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	residui presunti		
			previsione di competenza	85.230,84	
			previsione di cassa	85.230,84	
TOTALE MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	residui presunti		
			previsione di competenza	85.230,84	
			previsione di cassa	85.230,84	



MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	9				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.503.770,80	
			previsione di cassa	1.503.770,80	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti		
			previsione di competenza	1.503.770,80	
			previsione di cassa	1.503.770,80	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti		
			previsione di competenza	1.503.770,80	
			previsione di cassa	1.503.770,80	
MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ			
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Programma	6				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.503.455,78	
			previsione di cassa	1.503.455,78	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	1.503.455,78	
			previsione di cassa	1.503.455,78	
TOTALE MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti		
			previsione di competenza	1.503.455,78	
			previsione di cassa	1.503.455,78	
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
		Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia			
Programma	10				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	1.548.529,41	
			previsione di cassa	1.548.529,41	
Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti		
			previsione di competenza	1.548.529,41	
			previsione di cassa	1.548.529,41	
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti		
			previsione di competenza	1.548.529,41	
			previsione di cassa	1.548.529,41	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
Programma	5				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	707.775,36	
			previsione di cassa	707.775,36	
Programma	5				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	11.042.721,08	
			previsione di cassa	11.042.721,08	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti		
			previsione di competenza	11.750.496,44	
			previsione di cassa	11.750.496,44	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti		
			previsione di competenza	11.750.496,44	
			previsione di cassa	11.750.496,44	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
		Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Programma	4				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	5.974.467,11	
			previsione di cassa	5.974.467,11	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti		
			previsione di competenza	5.974.467,11	
			previsione di cassa	5.974.467,11	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti		
			previsione di competenza	5.974.467,11	
			previsione di cassa	5.974.467,11	
MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE			
		Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche			
Programma	2				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.875.000,00	
			previsione di cassa	1.875.000,00	



Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.875.000,00 1.875.000,00	
TOTALE MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.875.000,00 1.875.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	33.842.443,56 11.396.229,43	-22.446.214,13
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	33.842.443,56 11.396.229,43	-22.446.214,13

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	22.446.214,13		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	22.446.214,13		
TITOLO	II	Trasferimenti correnti Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00		0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa previsione di cassa	0,00 1.895.563,90 0,00 1.895.563,90		0,00 0,00 0,00
Tipologia	101		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 1.326.894,73		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.222.458,63		0,00 0,00 0,00
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 8.173.770,80		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 8.173.770,80		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 11.396.229,43		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 33.842.443,56		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/000 **05**
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma 1	Altri fondi				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-5.386.193,43	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-5.386.193,43	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-5.386.193,43	
MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.755.015,00		
Totale Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.755.015,00		
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.755.015,00		
MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
Programma 6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.900.000,00		
Totale Programma	6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.900.000,00		
TOTALE MISSIONE	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.900.000,00	0,00	
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma 5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00		
Totale Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00		
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.770.000,00		
Totale Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.770.000,00		
TOTALE MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.770.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	11.425.015,00	-5.386.193,43	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	11.425.015,00	-5.386.193,43	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	Trasferimenti correnti				
Tipologia 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 877.507,50		0,00 0,00 0,00
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 614.255,25		
TOTALE TITOLO II	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 1.491.762,75		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIPOLOGIA E FIRMAMENTO
responsabile del Servizio Finanziario

12



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-250.502,25	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-250.502,25	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-250.502,25	
MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.670.015,00		
Totale Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.670.015,00		
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.670.015,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.670.015,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.670.015,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente Responsabile della Sezione

Il presente allegato è composto
da n. 13 fogli facciate
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO



13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 214

Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Iniziative a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue

PREMESSO CHE

- con il D.lgs. n. 469/1997, secondo quanto stabilito dall'art. 1 della Legge n. 59/1997, è stata conferita alle Regioni e agli enti locali la funzione e il compito relativo al collocamento e alle politiche attive del lavoro, nell'ambito di un ruolo generale di indirizzo, promozione e coordinamento dello Stato. In particolare, l'art. 4 del suddetto decreto ha previsto l'organizzazione del sistema regionale dell'impiego e la definizione degli organi e le strutture aventi il ruolo di progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche del lavoro di competenza regionale, stabilendo che la gestione e l'erogazione di tali servizi sarebbe stata effettuata dalle Province, tramite strutture denominate "*Centri per l'impiego*", indicando i criteri di ripartizione territoriale degli stessi Centri;
- sulla base di quanto indicato dal suddetto decreto, la Regione Puglia con Legge n. 19/1999, ha disciplinato le funzioni e i compiti regionali in materia di servizi all'impiego e di politiche attive per il lavoro. L'art. 7 della suddetta legge regionale ha stabilito che le Province avrebbero istituito proprie strutture denominate "*Centri Territoriali per l'Impiego*". Nel medesimo articolo, inoltre, è stato demandato alle Province il compito di istituire, localizzare e organizzare operativamente tali nuove articolazioni dei servizi all'impiego, specificando che essi devono, tra l'altro, garantire in via prioritaria i servizi legati alle politiche attive del lavoro;
- l'art. 7 della citata Legge regionale n. 19/1999, ha previsto che, in sede di prima costituzione, fossero utilizzate funzioni e risorse umane delle ex sezioni circoscrizionali per l'impiego e che, con successivi atti anche regolamentari o legislativi, i centri medesimi fossero dotati di ulteriori risorse umane al fine di attuare l'integrazione dei servizi di informazione, collegati ai sistemi formativi integrati: tanto al fine di assicurare il più efficace svolgimento delle attività previste a cura dei nuovi soggetti ed organismi pubblici in piena continuità con le azioni svolte fino a quel momento, nonché di garantire la piena funzionalità ed uniformità dei servizi erogati nei diversi ambiti territoriali;
- con l'art. 41 della legge regionale n. 14/01, così come modificata dalla legge regionale n. 32/2001, la Regione Puglia ha stabilito che le Province, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 7 della Legge regionale n. 19/99, avrebbero potuto sottoscrivere convenzioni con gli enti di formazione professionale;
- il predetto art. 41, in particolare, ha previsto l'ipotesi di tale sistema di collaborazioni, disponendo che le Amministrazioni provinciali potessero sottoscrivere apposite convenzioni con gli enti gestori di attività formative aventi alle proprie dipendenze operatori iscritti nell'albo o nell'elenco di cui al citato art. 26 della legge 54 del 1978, per l'utilizzo dei medesimi direttamente presso i centri territoriali per l'impiego;
- il POR Puglia 2000 – 2006, alla misura 3.1 dell'Asse III (FSE) – "*Organizzazione del sistema dei servizi per l'impiego*" - in particolare nella sub-azione a2, punto 2, in coerenza con la legge regionale, ha previsto che le Province avrebbero potuto utilizzare nei Centri Territoriali per l'impiego, mediante la stipula di apposite convenzioni con gli enti gestori, gli operatori della formazione professionale. La Regione ha attuato tale

previsione, d'intesa con le Amministrazioni provinciali e con i sindacati di categoria, prevedendo di utilizzare nei Centri territoriali gli operatori già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui all'art. 26 della L.R. n. 54/78;

- successivamente la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1820/2001, ha definito i criteri di selezione da adottare per l'utilizzazione nei Centri territoriali degli operatori già inseriti nell'albo e nell'elenco (soppresso dalla Legge regionale n. 27/2001) di cui all'art. 26 della L.R. n. 54/78;

- analoga previsione rispetto al precedente periodo di programmazione è contenuta nel POR Puglia FSE 2007-2013 (approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5767 del 21/11/2007 e s.m.i. e Deliberazione di Giunta regionale n. 2282 del 29/12/2017), che alla categoria di spesa 65 ha previsto *"azioni di potenziamento dei servizi per il lavoro, in particolare con il sostegno all'attività dei centri per l'impiego anche attraverso la conferma delle azioni già svolte nel precedente periodo di programmazione"*: tanto, in quanto con l'intervento del Fondo Sociale Europeo ed il rafforzamento del personale dei Centri per l'Impiego realizzato attraverso l'inserimento di formatori qualitativamente preparati provenienti dai Centri di Formazione è stata facilitata l'attivazione dei servizi previsti, in particolare quelli relativi all'accoglienza e all'orientamento, risultando tuttavia ancora da implementare il servizio di incrocio domanda/offerta di lavoro e la capacità dei predetti Centri per l'Impiego di agire in maniera integrata, creando reti e partenariati locali;

- infine, anche il POR Puglia 2014-2020 (approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 e ss.mm. ed ii. e Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 06/10/2015 e ss. mm. ed ii.) ha previsto nell'ambito dell'azione 8.10 la realizzazione di *"Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati"*, attuati attraverso la prosecuzione dell'azione di potenziamento dei CPI, in analogia ai due precedenti periodi di programmazione.

RILEVATO CHE

- con nota Ref. Ares(2017)4788784 del 02/10/2017 è stata annunciata la missione di audit (svolta dal 13/11/2017 al 22/11/2017) che la Direzione Generale Politica regionale e urbana e la Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione avrebbero effettuato sul funzionamento del sistema di gestione e di controllo, ai sensi degli articoli 72-74 e 123-126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché degli articoli 21-24 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, del POR Puglia 2014-2020;

- in particolare, in base all' *"Announcement letter"* l'audit avrebbe riguardato taluni requisiti chiave indicati nella nota EGESIF n. 140010 del 18/12/2014 recante *"Linea Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune e la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati Membri"* (RC 2, RC 3, RC 4, RC 5, RC 6 e RC 10) ed un esame dei sistemi e delle procedure esistenti in merito ai requisiti chiave sopra citati, incluso test *'walk-through'* effettuati su un campione di fascicoli riguardanti i fondi FESR e FSE, integrato da test di convalida (*'substantive testing'*) attraverso la revisione di un campione di operazioni selezionate nell'ambito del POR Puglia 2014/2020;

- nell'ambito dei progetti selezionati per lo svolgimento del suddetto audit è risultata compresa l'operazione denominata *"Acquisizione nuove professionalità per il potenziamento dei servizi da effettuarsi c/o i C.T.I."* con beneficiario la Città Metropolitana di Bari (cod. MIR A0810.6);

- con nota Ref. Ares(2018)4053952 del 01/08/2018 è stata trasmessa la versione italiana del report preliminare, con le osservazioni relative al progetto A0810.6: in particolare, secondo gli auditor della Commissione: **a)** le convenzioni sarebbero, di fatto, contratti per la prestazione di servizi tra una stazione appaltante (Regione Puglia/Città Metropolitana di Bari) e operatori economici, rientrando quindi nella definizione di appalto pubblico di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), della direttiva 2004/18/CE; **b)** i servizi erogati nel quadro del contratto non sarebbero esclusi da nessuno degli articoli di cui al titolo II, sezione 3, della direttiva 2004/18/CE; **c)** tali servizi avrebbero dovuto essere appaltati dalla Regione in conformità delle norme in materia di appalti pubblici; **d)** tali servizi sembrerebbero essere compatibili con quelli rientranti nelle seguenti categorie (quali definite dalla nomenclatura *"Vocabolario comune per gli appalti"*) e nell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE (79634000-7: servizi di orientamento per la carriera; 79621000-3: servizi di fornitura di personale d'ufficio); **e)** anche se le procedure complete della direttiva non si applicano all'aggiudicazione

di appalti per servizi “non prioritari”, la Corte di giustizia dell’Unione europea ha stabilito che devono essere osservati i principi del trattato quali la non discriminazione, la trasparenza, la libertà di circolazione e la libera prestazione dei servizi. Ciò comporta l’obbligo di pubblicizzare gli appalti di valore rilevante in una misura che consenta alle parti di altri Stati membri di manifestare interesse o di presentare offerte; **f)** poiché nel caso di specie tali principi non sono stati osservati, è necessario applicare una rettifica finanziaria forfettaria del 25% come stabilito nella sezione 2.1., punti 1 e 11, dell’allegato della decisione della Commissione C(2013)9527 (mancata pubblicazione dell’avviso o bando di gara e specifiche tecniche discriminatorie); **g)** inoltre, come indicato all’articolo 41 della Legge regionale n. 14/2001 e nella deliberazione della Giunta regionale n. 421/2015, poiché (i) la Regione Puglia ha aggiudicato appalti a vari centri di formazione per la prestazione di tali servizi in tutte le province della Regione sin dall’anno 2002, dunque nei periodi di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020; (ii) i dipendenti distaccati presso i CPI sono quelli iscritti all’Albo professionale (abolito con Legge regionale n. 27/2001) in possesso dei requisiti indicati nella deliberazione n. 1820/11 e l’Albo professionale indica anche il datore di lavoro dei dipendenti, si può dedurre che dal 2002 la Regione abbia aggiudicato questo appalto agli stessi centri di formazione in relazione al distacco dello stesso personale, la stessa irregolarità potrebbe interessare le spese certificate nel precedente POR Puglia FSE 2007-2013. Pertanto, con riferimento al periodo di programmazione 2007/2013, gli auditor della Commissione Europea hanno invitato l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 a fornire una quantificazione degli importi trasferiti a decorrere dall’1/1/2007 ad ogni centro di formazione a titolo di rimborso dei costi generati dalle convenzioni sottoscritte a norma dell’articolo 41 della Legge regionale n. 14/2001, per tutte le province della Regione;

- con nota prot. AOO_165_5868 del 15/10/2018 l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 ha trasmesso le controdeduzioni ai rilievi mossi dagli auditor della Commissione, contestando la qualificazione giuridica dell’operazione effettuata dagli auditor della Commissione ed evidenziando, in sintesi, che: **a)** la struttura del rapporto è conformata ad un intervento di sovvenzione che mutua le forme dalle operazioni di comando o di distacco di personale dipendente; **b)** Il contributo che viene richiesto agli organismi convenzionati non è lo svolgimento di determinati compiti realizzativi, quanto piuttosto la messa a disposizione di proprio personale specializzato (avente determinate caratteristiche) affinché lo stesso operi direttamente presso i centri per l’impiego; **c)** non si tratta di personale liberamente selezionato dagli organismi convenzionati in base, eventualmente, alle proprie esigenze aziendali, bensì di personale riveniente dall’Albo regionale di cui all’art. 26 della legge 54/1978 e quindi di personale già previamente verificato dalla stessa Amministrazione in punto di competenze, esperienze ed abilità professionali e che abbia preventivamente espressamente richiesto di operare all’interno dell’intervento in esame a supporto dei centri per l’impiego; **d)** gli operatori così selezionati, in coerenza con le comuni operazioni di comando o di distacco, vengono quindi chiamati a svolgere la propria attività lavorativa individuale in un quadro di dipendenza formale dall’organismo convenzionato, ma sotto la responsabilità gestionale diretta ed il potere conformativo ugualmente senza intermediazione degli Uffici pubblici beneficiari di tale attività; **e)** partenariato e comando sono dunque gli istituti idonei a spiegare la l’operazione posta in essere dall’Amministrazione regionale, da inquadrarsi comunque sempre nelle operazioni di genere sovventorio, essendo evidente la distinzione rispetto agli appalti servizi in punto di finalità di lucro, rischio di impresa ed organizzazione di mezzi; **f)** la selezione degli organismi beneficiari della sovvenzione risulta priva di elementi di discrezionalità in capo all’Amministrazione, in quanto avviene semplicemente in conseguenza della presenza, nell’organico dei medesimi, di personale dipendente a tempo indeterminato avente le caratteristiche stabilite (ovvero operatori già iscritti nell’Albo unico sopra richiamato), il quale abbia presentato apposita domanda di partecipazione all’iniziativa;

- con la precitata nota prot. AOO_165_5868 del 15/10/2018 l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, in riscontro alla richiesta di quantificazione degli importi rimborsati ai centri di formazione per il personale distaccato presso i CPI con riferimento al POR Puglia FSE 2007/2013, ha quantificato in € 95.901.835,98, l’importo complessivo certificato per l’operazione in esame;

- successivamente, con nota Ref. Ares(2019)2054503 del 25/03/2019 è stato trasmesso il report finale con la posizione finale dei Servizi della Commissione con riferimento al progetto A0810.6. In particolare, secondo

gli auditor della Commissione: a) l'operazione può essere considerata parzialmente trasparente dato che i relativi bandi erano stati pubblicati sul BURP; b) le specifiche contenute nella legge regionale 14/2001 - che stabiliscono che possano essere sottoscritte apposite convenzioni con gli enti gestori di attività formative aventi alle proprie dipendenze operatori iscritti nell'albo – sono considerate discriminatorie sulla scorta della definizione fornita dall' art. 2.2.1 della Comunicazione Interpretativa della Commissione 2006/C 179/02; c) stante la Decisione della Commissione C(2013)9527, la correzione finanziaria è ridotta al 10% e dovrebbe essere applicata sulla spesa prodotta dall'operazione fino alla trasposizione della nuova direttiva sugli appalti pubblici 2014/24/EU (cioè 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016); d) il D.lgs. n. 50/2016, trasponendo la direttiva 2014/24/EU, non esclude questa tipologia di servizi dalla sua applicazione, dovendo quindi le predette operazioni essere soggette ad una procedura aperta dalla data di entrata in vigore della nuova normativa sugli appalti ossia dal 19/04/2016; e) conseguentemente, mentre la spesa generatasi prima del 19/04/2016 dovrebbe essere soggetta ad una correzione del 10%, la spesa generata da questa operazione dal 19/04/2016 in avanti non può essere considerata ammissibile nella sua interezza per mancanza di pubblicazione (con una correzione del 100% sulla base del tipo di irregolarità n. 1 indicata nella Decisione della Commissione C(2013)9527);

- considerati i rilievi operati dagli auditor della Commissione Europea sul periodo di programmazione FSE 2007/2013 e le modalità di calcolo indicate nel report finale, per il predetto periodo di programmazione la rettifica è pari al 10% delle spese incluse nella domanda di pagamento finale relativamente all'operazione in parola, ossia ad **€ 9.590.184,00**.

CONSIDERATO CHE

- la domanda di pagamento finale del POR Puglia FSE 2007/2013 - la cui data di chiusura era fissata al 31/03/2017 – include spese complessivamente pari ad € 1.225.667.417

- la dotazione finanziaria complessiva del suddetto POR è pari ad € 1.230.000.000,00 (così come ridotta a seguito dell'adesione del POR Puglia FSE 2007/2013 al Piano di Azione e Coesione attraverso la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione pari a € 49.200.000, giusta Decisione C(2016) 1417 del 3/3/2016 recante modifica della Decisione C(2007) 5767 del 21/11/2007 di adozione del predetto POR e conseguente Deliberazione di Giunta Regionale n. 1118/2016);

- il predetto POR, quindi, in sede di domanda di pagamento finale non ha fatto registrare *overbooking* di spesa, non avendo il POR Puglia FSE 2007/2013 certificato spesa per un valore superiore a quello della dotazione;

RILEVATO INOLTRE CHE

- l'art. 1, comma 6, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013), ha individuato la dotazione iniziale del FSC per il ciclo di programmazione 2014/2020 per complessivi 54.810 milioni di euro;

- la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), ha riconfermato la percentuale di riparto territoriale delle risorse nonché ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014/2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di *governance* e di procedura;

- con la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10/08/2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del FSC 2014/2020 e sono state assegnate risorse nell'ambito del cosiddetto "*Patto per il Sud*";

- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2,071 miliardi di euro per interventi da realizzarsi mediante apposito Accordo Interistituzionale denominato '*Patto per il Sud*' compresi nel Patto;

- con D.G.R. n. 545/2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per lo sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Puglia;

- il suddetto Patto ha individuato interventi strategici e linee d'azione articolati sulla base di cinque aree tematiche individuate tra quelle di cui alla Deliberazione del CIPE n. 25 del 10/08/2016, ossia: 1) Infrastrutture;

2) Ambiente; 3) Sviluppo Economico e produttivo; 4) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali; 5) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;

- l'area tematica 5) '*Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*' di cui al suddetto Piano prevede interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane;

- nell'ambito di tale area tematica rientrano le attività di potenziamento dei servizi da effettuarsi presso i Centri per l'Impiego;

VISTI altresì

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

1) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE I^A - ENTRATA

Codice UE: 2

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f 2020	Variazione competenza e.f 2021	Variazione competenza e.f 2022
E2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.001	+ 9.590.184,00		

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE - SPESA**Spesa di tipo ricorrente**

Capitolo	Declaratoria	Missione Progr. Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2020
U1504004	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DEL SOCIAL HOUSING E LE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	8	U.1.04.01.02.000	+ 9.590.184,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento aprì a complessivi € 9.590.184,00 corrisponde ad OGV perfezionata con esigibilità nell'esercizio 2020 mediante provvedimenti adottati dal Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. k), della L.R. n. 7/97, ovvero della Legge regionale 28/2001 e smi, nonché del Decreto legislativo 118/2011 e smi, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € + 9.590.184,00 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura alle attività rese per il potenziamento dei servizi presso i Centri per l'Impiego;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della

- Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 9.590.184,00, a valere sulle risorse finanziarie di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
 6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".
 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad adottare tutti i consequenziali provvedimenti derivanti dall'adozione della presente Deliberazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

(Dott. Michele Maggipinto)

Il Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro

(Dott.ssa Luisa Anna Fiore)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

(Dott. Pasquale Orlando)

**Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**

(Prof. Domenico Laforgia)

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro,
Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

(Prof. Sebastiano Leo)

L'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria

(Avv. Raffaele Piemontese)

**REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione**

**sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 21/2/2020**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -**

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, resa di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € + 9.590.184,00 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura alle attività rese per il potenziamento dei servizi presso i Centri per l'Impiego;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 9.590.184,00, a valere sulle risorse finanziarie di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad adottare tutti i consequenziali provvedimenti derivanti dall'adozione della presente Deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
Totale Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
TOTALE TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		

TIMBRIO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto

da n. UNA facciate



1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 215

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.4 - SubAzione 10.4.d" - Avviso Pubblico per la concessione di Voucher per la formazione post-universitaria "PASS LAUREATI 2020": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 10.4.d, Avv. Christian Cavallo e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239 e dalla Decisione C(2018) 7150;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto "*POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017)6239 del 14.09.2017*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15.11.2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;

- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- **RILEVATO** che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”*;
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022”*;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- **VISTA** la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.
- **VISTO** l’art. 42, comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- **VISTA** la D.G.R. n. 2196 del 29/11/2018, pubblicata sul BURP n.11 del 29/01/2019, di Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 e n. 1278 del 08/07/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;
- **VISTA** la D.G.R. n.1921 del 22/10/2019 pubblicata sul BURP n.132 del 18/11/2019, di Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n.2225 del 28/11/2019, pubblicata sul BURP n.5 del 10/01/2020, di variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n.21 del 13/01/2020, in corso di pubblicazione, di approvazione della *“NOTA PER LA IDENTIFICAZIONE DELLE OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI PER L’EROGAZIONE DI VOUCHER PER LA FREQUENZA DI MASTER POST LAUREAM”* elaborata dall’ARTI;

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l’**Asse X “INVESTIRE NELL’ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL’APPRENDIMENTO PERMANENTE”** (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell’Asse X concorre, tra l’altro, l’**Azione 10.4** denominata **“INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L’ISTRUZIONE UNIVERSITARIA”**, perseguiti anche attraverso la pubblicazione delle diverse edizioni dell’avviso pubblico **“PASS LAUREATI” - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA**;

CONSIDERATO CHE:

- con le precedenti edizioni del su citato Avviso pubblico la Regione Puglia ha mirato al sostegno dei giovani laureati pugliesi che hanno inteso accrescere le proprie competenze, realizzando il perfezionamento professionale in un'area prescelta, attraverso la partecipazione a percorsi di alta formazione; in particolare, tale sostegno è stato assicurato attraverso l'erogazione di voucher per la frequenza di Master post lauream in Italia o all'estero che hanno coinvolto circa **3.500 candidati**;
- l'Amministrazione regionale pugliese intende riproporre l'intervento al fine di sostenere l'accrescimento delle competenze dei giovani neo-laureati pugliesi;
- l'esperienza derivante dalla gestione delle precedenti edizioni dell'Avviso pubblico "**PASS LAUREATI**" ha, in aggiunta, persuaso l'Amministrazione che l'azione avrebbe potuto giovare dell'adozione di una delle opzioni di semplificazione dei costi già disponibili;
- con DGR n.**2225** del **28/11/2019** - pubblicata soltanto in data 10/01/2020 sul BURP n.5 - sono stati approvati i contenuti minimi del nuovo Avviso pubblico e stanziata la dotazione finanziaria, pari ad € **15.000.000,00**, riferiti complessivamente al solo anno 2019;
- con DGR n.**21** del **13/01/2020** - attualmente in corso di pubblicazione - è stata approvata la "**NOTA PER LA IDENTIFICAZIONE DELLE OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER PER LA FREQUENZA DI MASTER POST LAUREAM**" elaborata dall'ARTI e acquisita agli atti al n. AOO_137/PROT/23/12/2019/0047169;

APPURATO CHE:

- la tempistica relativa alla pubblicazione delle DGR n.**2225/2019** - BURP n.5 del 10/01/2020 - e n.**21/2020** - attualmente in corso di pubblicazione - non ha consentito alla Sezione Formazione Professionale di adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'adozione del relativo Avviso entro la data ultima del 31/12/2019;

SI DEFINISCE CHE:

fermo restando quanto già approvato in ordine ai contenuti generali ed alla dotazione economica dell'adottando nuovo Avviso Pubblico per la concessione di "*Voucher per la formazione post-universitaria*", sussistono i presupposti di fatto e di diritto per adottare il presente provvedimento di variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al fine di recuperare la dotazione finanziaria originariamente stanziata con l'A.D. n.2225/2019, per gli anni 2020 e 2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6, nonché sui siti istituzionali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di ac-

compagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con D.G.R. n. 55/2020, per complessivi euro 15.000.000,00, come di seguito esplicitato:

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio VINCOLATO

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.. Lo spazio finanziario pari a complessivi € 15.000.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020. Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 1.500.000,00**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 1.500.000,00	0,00	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 1.500.000,00
62.06	U1167411	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4. Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria – TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.02.05	+ 1.500.000,00	+ 1.500.000,00

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

1 - (cap. E2052810 - E2052820)

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	RICORRENTE
---------------------------------------	-------------------

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO, TIPOLOGIA, CATEGORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	COMPETENZA E.G. 2020	COMPETENZA E.G. 2021
62.06	E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.105.1	E.2.01.05.01.005	+ 5.000.000,00	+ 2.500.000,00

62.06	E2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 3.500.000,00	+ 1.750.000,00
-------	----------	---	---------	------------------	----------------	----------------

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

1) Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAM-MA TITOLO	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 1 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 2 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	COMPETENZA E CASSA E.F. 2020	COMPETENZA E.F. 2021
62.06	U1165411	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4. Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria – TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA UE	15.4.1	2	3	U.1.04.02.05	+ 5.000.000,00	+ 2.500.000,00
62.06	U1166411	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4. Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria – TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.02.05	+ 3.500.000,00	+ 1.750.000,00
62.06	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99		- 750.000,00
62.06	U1167411	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4. Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria –	15.4.1	2	7	U.1.04.02.05		+ 750.000,00

		TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA REGIONE						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56 del 30/12/2019 in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 15.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione Professionale**, Responsabile dell'**Azione 10.4 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLI DI ENTRATA	E.F. 2020	E.F. 2021	TOTALE
E2052810	5.000.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
E2052820	3.500.000,00	1.750.000,00	5.250.000,00
	8.500.000,00	4.250.000,00	12.750.000,00

CAPITOLI DI SPESA	E.F. 2020	E.F. 2021	TOTALE
U1165411	5.000.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
U1166411	3.500.000,00	1.750.000,00	5.250.000,00
U1167411	1.500.000,00	750.000,00	2.250.000,00
	10.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze della ricognizione effettuata dal Responsabile Sub-Azione 10.4.d, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali, tra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta:

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale 2020-2022 approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*COPERTURA FINANZIARIA*" del presente atto;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di Entrata e di Spesa dell'Azione **10.4** di cui alla sezione "*COPERTURA FINANZIARIA*" - la cui titolarità ai sensi della DGR n.833/2016 è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - procedendo attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, ai

sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483 del 9/8/2017 "ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FERS-FSE 2014- 2020";

4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 15.000.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale ogni adempimento consequenziale in merito all'adozione dell'Avviso Pubblico coerentemente con i contenuti generali definiti con DGR n.2225/2019;
 - a. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile Sub-Azione 10.4.d
del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020**

Avv. Christian Cavallo

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Dott.ssa Anna Lobosco

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020**

Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Domenico Laforgia

L'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria*Avv. Raffaele Piemontese***L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale***Prof. Sebastiano Leo***REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 21/2/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

*udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, **Prof. Sebastiano Leo**, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, **Avv. Raffaele Piemontese**;*

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale 2020-2022 approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di Entrata e di Spesa dell'Azione **10.4** di cui alla sezione "COPERTURA FINANZIARIA" - la cui titolarità ai sensi della DGR n.833/2016 è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - procedendo attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483 del 9/8/2017 "ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FERS-FSE 2014- 2020";

4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € **15.000.000,00**, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale ogni adempimento consequenziale in merito all'adozione dell'Avviso Pubblico coerentemente con i contenuti generali definiti con DGR n.2225/2019;
 - a. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. CIFRA FOP/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00		
Totale Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00		
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1 Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.500.000,00 1.500.000,00	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.500.000,00 1.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.500.000,00 1.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.500.000,00 1.500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.500.000,00 1.500.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00		
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.500.000,00		
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.500.000,00		
TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00		
TOTALE TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00		

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott. ssa A. DI BOSCO

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. CIFRA FOP/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE Programma Titolo	20 3 2 <i>Fondi e accantonamenti</i> Altri fondi Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		750.000,00	
MISSIONE Programma Titolo	15 4 1 <i>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i> Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00		
Totale Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	15 <i>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO Tipologia	II 105 <i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i> Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00		
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.750.000,00		
TOTALE TITOLO	II <i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.250.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.250.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

Il presente allegato è
composto di n.
fascie.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 216

FSC 2007-2013. APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria. Delibera 63/2019. Variazione al Bilancio di Previsione annuale 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo e l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università — in qualità di RUA dell'APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria” —, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile — in qualità di RUPA del medesimo APQ — e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferiscono quanto segue:

- con la Deliberazione n. 78/11 il CIPE provvedeva alla “Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud – priorità strategica «Innovazione, Ricerca e Competitività»;
- con deliberazioni n. 1513 del 24/07/2012 e n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale prendeva atto, tra l'altro, della delibera CIPE n. 78/2011 e formulava disposizioni per l'attuazione;
- con deliberazione n. 523 del 28/03/2013 la Giunta Regionale individuava i Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), disponendo la predisposizione e sottoscrizione dei relativi Accordi di Programma Quadro e autorizzando ad operare sul capitolo di spesa 1147090 (“FSC 2007-2013 – Delibera Cipe n. 78/2011”) del Bilancio regionale;
- in data 8/04/2013 veniva sottoscritto l'APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria” per un importo complessivo pari a 270 ME a valere sulle risorse FSC 2007-2013;
- con Delibera n. 21/2014, adottata nella seduta del 30/06/2014 a seguito della ricognizione concernente lo stato di utilizzo delle risorse FSC relative alla programmazione 2007-2013, il CIPE introduceva nuove regole e specifici meccanismi sanzionatori applicabili nell'ipotesi di mancato rispetto del termine previsto per il conseguimento delle OGV prorogato al 30/06/2016;

Considerato che:

- a seguito dell'approvazione dell'art. 12 c. 1 bis del Decreto 50/2017, al fine di assicurare lo sviluppo delle Università del Mezzogiorno e per consentire la realizzazione di interventi fondamentali per garantire la qualità della vita e la formazione degli studenti “le risorse, stanziare ai sensi della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78/2011 del 30/09/2011, nell'ambito del ciclo di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 per il Piano Nazionale per il Sud - Sistema Universitario e per cui al 31 dicembre 2016 non sono state assunte dalle Amministrazioni beneficiarie obbligazioni giuridicamente vincolanti, in sede di riprogrammazione da parte del CIPE sono assegnate, in quote annuali, oltre che alle scuole superiori, alle università alle quali le risorse stesse erano state inizialmente destinate, in modo da garantire il rispetto dei saldi di finanza pubblica, a fronte di specifici impegni delle Università stesse compiere, per le parti di propria competenza gli atti necessari per l'avvio dei relativi progetti”;
- a seguito della ricognizione degli interventi mancanti di OGV alla scadenza del 31/12/2016, gli interventi dell'Università del Salento privi di OGV e non revocati, ammontavano ad un importo complessivo di 48.963.300,00
- la Regione Puglia con la nota n. 8043 del 31/07/2019 richiedeva la rimodulazione delle risorse destinate ad interventi per l'Università del Salento per il complessivo importo di € 48.963.300 proponendo l'annullamento di due progetti, per un valore pari ad € 17.000.000, a causa di forti criticità di attuazione e richiedeva

contestualmente la rassegna di tali risorse per coprire il maggior fabbisogno di ulteriori due interventi straordinari di ammodernamento ed adeguamento strutturale, energetico ed impiantistico sugli edifici del Polo Scientifico e Tecnologico;

Considerato infine che:

- con nota del Ministro per il Sud prot. 1493-P del 31/07/2019 veniva trasmessa al CIPE la nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le Politiche di Coesione concernente la proposta di rimodulazione degli interventi così come richiesto dalla Regione Puglia e dall'Università del Salento;
- con deliberazione n. 63 del 01/08/2019 il CIPE approvava la rimodulazione delle risorse stanziata in favore dell'Università del Salento, per il complessivo importo di 48.963.300.

Tutto ciò premesso e considerato

- risultano finanziabili con risorse del FSC 2007-2013, anche a seguito della loro rimodulazione, interventi aventi come soggetto beneficiario l'Università del Salento per un totale di € 48.963.300;
- trattasi di assegnazioni a destinazione vincolata e vanno accertate sul competente capitolo di Entrata 2032415 (*"Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 – Assegnazioni Deliberazioni CIPE"*), al quale è collegato il capitolo di Spesa 1147090 (*"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibera CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria"*);
- si ritiene, pertanto, di dover apportare al Bilancio di Previsione la relativa variazione contabile in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, ai sensi dell'art 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, per un importo pari a € 48.963.300,00.

Visti

- il D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale 30 Dicembre 2019, n. 55 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale 30 Dicembre 2019, n. 56 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la DGR n. 55/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022"

Rilevato che

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 e del Bilancio di Previsione 2020;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

- di procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 e al Bilancio di Previsione 2020 per un importo di 48.963.300,00 al fine di dare copertura agli interventi dell'Università del Salento di cui alla rimodulazione approvata con delibera CIPE n. 63/2019, secondo il seguente cronoprogramma:

PARTE ENTRATA				
CAPITOLO DI ENTRATA	CENTRO RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	e. f. 2020	e. f. 2021	e. f. 2022
2032415 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 – assegnazioni deliberazioni CIPE Codice UE 2	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 06 Sezione Programmazione Unitaria	€ 19.585.320	€ 19.585.320	€ 9.792.660

PARTE SPESA				
CAPITOLO DI SPESA	CENTRO RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	e. f. 2020	e. f. 2021	e. f. 2022
1147090 <i>Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibera CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria</i> Codice UE 8	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 10 Sezione Istruzione e Università	€ 19.585.320	€ 19.585.320	€ 9.792.660

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i..

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55/2020, come di seguito esplicitato:

PARTE ENTRATA

Codice Ue 2 – Entrata ricorrente

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA					
Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2020	Variazione di Competenza e.f. 2021	Variazione di Competenza e.f. 2022
E2032415	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 – assegnazioni deliberazioni CIPE	4.200	E.4.02.01.01.01	+ € 19.585.320,00	+ € 19.585.320,00	+ € 9.792.660,00

Trattasi di somme oggetto di variazione di Bilancio non accertate ed impegnate e per le quali però sussistono ancora tutte le ragioni di credito in capo al beneficiario.

Titolo giuridico: *Delibere CIPE 78/2011 e 63/2019.*

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Codice Ue 8 – Spesa ricorrente

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2020	Variazione di Competenza e.f. 2021	Variazione di Competenza e.f. 2022
62.10	U1147090	Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibera CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria	4.8.2	U.2.03.01.02.000	+ € 19.585.320,00	+ € 19.585.320,00	+ € 9.792.660,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento - pari a complessivi Euro 48.963.300,00 – corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020, mediante accertamento ed impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii..

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k).

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della LR 7/1997, propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo e dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, dott. Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55/2020 per dare copertura agli interventi dell'Università del Salento di cui alla Delibera CIPE 63/2019 per i quali sussistono ancora tutte le ragioni di credito in capo al beneficiario;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, di accertamento e di impegno provvederà il dirigente della Sezione Istruzione e Università;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

“I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.”

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università – RUA

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - RUPA

Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore alla Formazione e Lavoro proponente

Dott. Sebastiano Leo

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria proponente

dott. Raffaele Piemontese

**REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 21/2/2020**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -**

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro relatore dr. Sebastiano Leo;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo e dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, dott. Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55/2020 per dare copertura agli interventi dell'Università del Salento di cui alla Delibera CIPE 63/2019 per i quali sussistono ancora tutte le ragioni di credito in capo al beneficiario;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, di accertamento e di impegno provvederà il dirigente della Sezione Istruzione e Università;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SUR/DEL/2020/000

Allegato n. E/1
I D.Lgs 118/2011

				SPESE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE			in aumento	in diminuzione					
MISSIONE	4	Istruzione e Diritto allo studio								
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio		residui presunti	0,00					0,00
Titolo	2	Spese in c/capitale		previsione di competenza	0,00	€ 9.792.660,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
Totale Programma	4	Istruzione e Diritto allo studio		residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 9.792.660,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
TOTALE MISSIONE	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio		residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 9.792.660,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 9.792.660,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00					0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00

				ENTRATE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE			in aumento	in diminuzione					
TITOLO	IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
Tipologia	200	Contributi agli investimenti		residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 9.792.660,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
				residui presunti	0,00					0,00
TOTALE TITOLO	IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		previsione di competenza	0,00	€ 9.792.660,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 9.792.660,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00					0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SUR/DEL/2020/000

Allegato n. E/1
I D.Lgs 118/2011

				SPESE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4	Istruzione e Diritto allo studio								
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio		residui presunti	0,00					0,00
Titolo	2	Spese in c/capitale		previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
Totale Programma	4	Istruzione e Diritto allo studio		residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
TOTALE MISSIONE	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio		residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00				0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00					0,00
				previsione di competenza	0,00					0,00
				previsione di cassa	0,00					0,00

						ENTRATE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE								in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE										
Tipologia	200	Contributi agli investimenti		residui presunti	0,00							0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00						0,00
				previsione di cassa	0,00							0,00
				residui presunti	0,00							0,00
TOTALE TITOLO	IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00						0,00
				previsione di cassa	0,00							0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00							0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00						0,00
				previsione di cassa	0,00							0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00							0,00
				previsione di competenza	0,00							0,00
				previsione di cassa	0,00							0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SUR/DEL/2020/000

Allegato n. E/1
D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	SPESE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4	<i>Istruzione e Diritto allo studio</i>					
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio					
Titolo	2	Spese in c/capitale		residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
Totale Programma	4	<i>Istruzione e Diritto allo studio</i>		residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
TOTALE MISSIONE	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio		residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00		0,00
				previsione di cassa	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	ENTRATE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti		residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 19.585.320,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00		0,00
				previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 3 fogli.
Il Dirigente di Sezione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 217

Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - INTERREG Mediterranean. Approvazione progetto "SMARTMED - Empower Mediterranean for SMART Tourism". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterranean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italia-Albania-Montenegro, Grecia-Italia, Italia-Croazia, Adrion;
- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti all'asse prioritarie 4 del Programma INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020, ricadenti nella tipologia "progetti strategici", è stato pubblicato in data 2 aprile 2019 con scadenza 6 giugno 2019;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato al primo bando per progetti straordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG Mediterranean 2014/2020, promuovendo, in qualità di partner di progetto, la proposta progettuale denominata "**SMARTMED– Empower Mediterranean for SMART Tourism**";
- in data 7 ottobre 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG Mediterranean ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "**SMARTMED– Empower Mediterranean for SMART Tourism**", della durata di 34 mesi;
- la partnership del progetto SMARTMED è composta dal Ministero del Turismo di Croazia, che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, Turistička zajednica HNK (Bosnia e Erzegovina), Croatian Chamber of Economy (Croazia), Occitanie / Pyrenees-Mediterranean Region (Francia), Àrea Metropolitana de Barcelona (Spagna), Conference of peripheral maritime regions of Europe (Francia), Turismo de Portugal - I.P. (Portogallo), Directorate for Competitiveness Development and Investments in Tourism (Montenegro), University of Primorska - Faculty of Tourism Studies - Turistica (Slovenia), ATOUR FRANCE – Direction de l'ingénierie et du développement des territoires (Francia), Ministry of Tourism, Greece-Directorate for Tourism Education and Training (Grecia), in qualità di partner di progetto;
- l'obiettivo del progetto è quello di affrontare le principali sfide della regione mediterranea per lo sviluppo di un turismo intelligente, inclusivo e sostenibile, principalmente riducendo la stagionalità dei flussi e alla mancanza di cooperazione tra le principali parti interessate del settore.

CONSIDERATO CHE

- il progetto **SMARTMED** è dotato di risorse finanziarie pari ad € 3.000.000,00, mentre la quota spettante al

partner Regione Puglia è pari ad € 160.000,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;

- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 136.000,00. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 24.000,00 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Comune di Putignano;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto **SMARTMED** trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- il progetto prevede il trasferimento della quota complessiva di € 10.500,00. Tale somma è destinata per € 1.500,00 alla copertura delle spese delle missioni e per il resto alla copertura delle spese del personale già in servizio presso la Regione Puglia attribuito al progetto stesso relativamente alle ore/uomo impegnate per le attività formative. Le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE". A tal proposito è stata inviata a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale e dei relativi tetti, apposita nota informativa da parte del Dipartimento turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio n. AOO_004/0005979 del 19/11/2019 con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a seguito di idonea rendicontazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Vista la nota prot. AOO_116/8213 del 25/05/2018, con la quale vengono fornite specifiche sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465-466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere su INTERREG Mediterranean 2014/2020 – 1 call per progetti strategici, del progetto **SMARTMED– Empower Mediterranean for SMART Tourism**, del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner di progetto e per procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di Entrata e di n. 12 (dodici) C.N.I. di Spesa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione la bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dall'Application Form – estratto (All' "A" composto da 13 facciate).

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata - Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2020 Competenza	e.f. 2021 Competenza	e.f. 2022 Competenza
63.01	C.N.I. E2052217	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 - quota programme funding 85% da Ministry of Tourism of the Republic of Croatia per il progetto SMARTMED	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	40.162,50	55.760,00	40.077,50

Si attesta che l'importo di € 136.000,00 relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministry of Tourism of the Republic of Croatia, Sector for Strategic Planning and Implementation of European Union Programmes and Projects, Prisavlje 14, 10000 Zagreb (Croazia), TAX Number: HR87892589782, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Application Form - estratto (All. "A" composto da 13 facciate).

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2020 Competenza	e.f. 2021 Competenza	e.f. 2022 Competenza
63.01	C.N.I. E2101019	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 - quota FdR 15% da Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto SMARTMED	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	7.087,50	9.840,00	7.072,50

Si attesta che l'importo di € 24.000,00 relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Spesa - Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	Missione Programma P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2021 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2022 Competenza
63.01	C.N.I. U1160420	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto SMARTMED	3	U.19.2.1.3.2.2	510,00	510,00	255,00
63.01	C.N.I. U1160920	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto SMARTMED	4	U.19.2.1.3.2.2	90,00	90,00	45,00
63.01	C.N.I. U1160421	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Altri beni di consumo - quota UE 85% per il progetto SMARTMED	3	U.19.1.3.1.2	807,50	510,00	255,00
63.01	C.N.I. U1160921	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Altri beni di consumo - quota FdR 15% per il progetto SMARTMED	4	U.19.1.3.1.2	142,50	90,00	45,00
63.01	C.N.I. U1160422	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto SMARTMED	3	U.19.2.1.1.1.1	1.926,08	2.568,11	1.284,06

63.01	C.N.I. U1160922	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto SMARTMED	4	U.19.2.1.1.1.1	339,90	453,20	226,60
63.01	C.N.I. U1160423	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto SMARTMED	3	U.19.2.1.1.2.1	460,20	613,60	306,80
63.01	C.N.I. U1160923	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto SMARTMED	4	U.19.2.1.1.2.1	81,21	108,28	54,14
63.01	C.N.I. U1160424	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Spese per IRAP staff - quota UE 85% per il progetto SMARTMED	3	U.19.2.1.2.1.1	163,72	218,29	109,14
63.01	C.N.I. U1160924	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Spese per IRAP staff - quota FdR 15% per il progetto SMARTMED	4	U.19.2.1.2.1.1	28,89	38,52	19,26
63.01	C.N.I. U1160425	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto SMARTMED	3	U.19.2.1.3.2.99	36.295,00	51.340,00	37.867,50
63.01	C.N.I. U1160925	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto SMARTMED	4	U.19.2.1.3.2.99	6.405,00	9.060,00	6.682,50
TOTALE					47.250,00	65.600,00	47.150,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 160.000,00			

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020 e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse UE, da sostenersi a carico del Bilancio Autonomo della Regione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio.

Si dà atto di aver inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio prot. AOO_004/0005979 del 19/11/2019 alla Sezione Personale e Organizzazione, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione da sottoporre all'approvazione del Ministry of Tourism of the Republic of Croatia, quale Lead Beneficiary. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio darà comunicazione alla Sezione Personale e Organizzazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere su INTERREG Mediterranean del progetto **SMARTMED – Empower Mediterranean for SMART Tourism** del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - è Partner di Progetto, giusta Application Form - estratto (All. "A" composto da 13 facciate), quale parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione.
3. **Di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto **SMARTMED** prevedono un budget di **€ 160.000,00** e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 136.000,00 e per il restante 15%, pari ad € 24.000,00 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto **SMARTMED** è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente.
4. **Di dare atto** che la partecipazione della Regione Puglia al progetto **SMARTMED** non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che con il progetto si farà fronte alle spese relative ai costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
5. **Di incaricare** il Dipartimento Turismo, Economia della cultura, Valorizzazione del Territorio di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale e Organizzazione per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari.
6. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
7. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio.
8. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
9. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020.
10. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
11. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e seguenti e inerenti il progetto **SMARTMED**, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020.
12. **Di autorizzare** per gli effetti di cui ai punti precedenti il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO.
13. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
14. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Supporto al Responsabile di Policy nei rapporti con i Soggetti beneficiari dei finanziamenti POR Puglia FESR 2014/2020": *Marielena Campanale*

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": *Giuseppe Tucci*

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'ASSESSORE all'Industria turistica e Culturale: *Loredana Capone*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 20/2/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere su INTERREG Mediterranean del progetto **SMARTMED – Empower Mediterranean for SMART Tourism** del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - è Partner di Progetto, giusta Application Form - estratto (All. "A" composto da 13 facciate), quale parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione.
3. **Di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto **SMARTMED** prevedono un budget di **€ 160.000,00** e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 136.000,00 e per il restante 15%, pari ad € 24.000,00 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto **SMARTMED** è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente.
4. **Di dare atto** che la partecipazione della Regione Puglia al progetto **SMARTMED** non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che con il progetto si farà fronte alle spese relative ai costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
5. **Di incaricare** il Dipartimento Turismo, Economia della cultura, Valorizzazione del Territorio di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale e Organizzazione per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari.
6. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
7. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio.
8. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
9. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020.
10. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
11. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e seguenti e inerenti il progetto **SMARTMED**, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020.
12. **Di autorizzare** per gli effetti di cui ai punti precedenti il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura

e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO.

13. Di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

14. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al D. Lcs 11/8/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ...

Rif. Proposta di delibera del ADG/DEL/2020/0000 3

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19 Cooperazione territoriale				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
Programma	1 Spese Correnti				
Totale Programma	2 Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
		residui presunti	47.250,00		47.250,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	19 Cooperazione territoriale				
		residui presunti	47.250,00		47.250,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	47.250,00		47.250,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
		residui presunti	40.162,50		40.162,50
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				
		residui presunti	7.087,50		7.087,50
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
		residui presunti	47.250,00		47.250,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti	47.250,00		47.250,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

IL DIRETTORE
TITOLO E FIRMA DELL'UTILE
ALLEGATO AL BILANCIO

Responsabile del Servizio Finanziario / ALLEGATO AL BILANCIO

Allegato n. 8/1
al D. Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ...

Rif. Proposta di delibera del ADG (DL/2020/000) 3

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19 Cooperazione territoriale				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
Programma	1 Spese Correnti		2.807.820,00		2.807.820,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma	2 Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.		2.807.820,00		2.807.820,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	19 Cooperazione territoriale		2.807.820,00		2.807.820,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			2.807.820,00		2.807.820,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			2.807.820,00		2.807.820,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		55.760,00		55.760,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		9.840,00		9.840,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI		65.600,00		65.600,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			65.600,00		65.600,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			65.600,00		65.600,00

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

IL DIRETTORE

ALDO MATRUVO
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile dell'Unità

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera dell'ASO/DEL/2020/000 3

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19 Cooperazione territoriale				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
Programma	2				
Titolo	1 Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.150,00		47.150,00
Totale Programma	2	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.150,00		47.150,00
TOTALE MISSIONE	19 Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.150,00		47.150,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.150,00		47.150,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.150,00		47.150,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	40.077,50		40.077,50
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.072,50		7.072,50
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.150,00		47.150,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.150,00		47.150,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.150,00		47.150,00

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTRA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
MARIO LOVINO
Vice Direttore Generale

Responsabile del Servizio Finanziario: **ALDO COPPOLANO**

Allegato "A"

SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

**MED**

(2014 - 2020)

Application Form

AF_Strat_1

Priority axis-Investment Priority-Specific Objective 4-1-1

Priority Axis 4: Enhancing Mediterranean Governance

PI 11c

4.1: To support the process of strengthening and developing multilateral coordination frameworks in the Mediterranean for joint responses to common challenges

SMARTMED

Empower Mediterranean for SMART Tourism

Submitted version

MED Contact

13 boulevard de Dunkerque Immeuble Grand Horizon 13002 Marseille FRANCE Provence-Alpes-Côte d'Azur

Bouches-du-Rhône

Tel:

Fax:

Email: programme_med@regionpaca.fr

SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

PART A - Project summary

A.1 Project identification

Acronym		SMARTMED	
Project title		Empower Mediterranean for SMART Tourism	
Name of the Lead Partner organisation		Ministry of Tourism of the Republic of Croatia	
Project Nb		5889	
Duration of the project	Starting date	2019-09-01	Number of months
	Ending date	2022-06-30	34
Programme priority axis		Priority Axis 4: Enhancing Mediterranean Governance	
Programme specific objective		4.1: To support the process of strengthening and developing multilateral coordination frameworks in the Mediterranean for joint responses to common challenges	
Call for projects		6th call	
Type of project		Strategic	
Internal ref number		6MED19_4.1_SP_001	

A.2. Project short description

SMARTMED will address key MED region challenges in the development of smart, inclusive and sustainable tourism, primarily due to high seasonality and lack of cooperation among key sector stakeholders. The lack of a long-term vision for the destination future and disconnection between tourism and wider territorial development, embracing local infrastructure development, labour market policies, business support environment, spatial planning and social cohesion policies decreases the attractiveness of the region for innovative business in tourism and has led to a heavily seasonal labour market, unable to attract talented individuals as well as putting great pressure on natural resources, local infrastructure and public services. Common territorial features, a homogenous destination image and similar socio-economic patterns require joint action and a single approach to the challenges posed by current tourism development in the region. SMARTMED will contribute to the development of an attractive, smart and inclusive MED destination, maintaining its leading position through coordinated policies and capable public and private sector stakeholders. This will be achieved by enhanced, more structured cooperation empowering multi-level stakeholders to develop and deliver integrated tourism policies and innovative solutions for smart MED destinations through an new business model, supported by a permanent collaborative stakeholders platform for cross-sectorial cooperation.



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

A.3. Project budget summary

Programme co-financing			CONTRIBUTION					TOTAL ELIGIBLE BUDGET
Co-financing source	Amount	Co-financing rate	Public contribution			Private contribution	Total contribution	
			Own public contribution	Other public contribution	Total public contribution			
ERDF	2,490,500.00 €	85.00 %	370,500.00 €	48,000.00 €	418,500.00 €	21,000.00 €	439,500.00 €	2,930,000.00 €
IPA Funding	59,500.00 €	85.00 %	10,500.00 €	0.00 €	10,500.00 €	0.00 €	10,500.00 €	70,000.00 €
Total EU funds	2,550,000.00 €	85.00 %	381,000.00 €	48,000.00 €	429,000.00 €	21,000.00 €	450,000.00 €	3,000,000.00 €
Total	2,550,000.00 €	85.00 %	381,000.00 €	48,000.00 €	429,000.00 €	21,000.00 €	450,000.00 €	3,000,000.00 €

A.4. Project partners overview

Partner number	Name of the partner	Abbreviation of the organisation	Country/NUTS2	Eligibility zone	Fund	Partner total eligible budget	Responsibilities	Partner status



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

LPI	Ministry of Tourism of the Republic of Croatia, Sector for Strategic Planning and Implementation of European Union Programmes and Projects	MIN. TOURISM	CROATIA / Komercijalna Hrvatska	MED Partner	ERDF	580.000,00 €	<p>Preparing and submitting a project proposal</p> <p>Project Management System and Functions</p> <p>Managing the project scope and activities</p> <p>Reporting</p> <p>Evaluation of the project</p> <p>Coordinating the WP</p> <p>State of the art analysis of MED skills (labour market needs) and tourism competitiveness</p> <p>Establishing key areas for the development of MED tourism competitiveness and innovation</p> <p>Development of a transferable SMART TOURISM BUSINESS MODEL</p> <p>Definition of criteria and typologies for potential pilot initiatives</p> <p>Identification of regional/local networks</p> <p>Defining the key performance indicators and cross-country monitoring system</p>
-----	--	--------------	---------------------------------	-------------	------	--------------	---



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

PP1	The Tourist Board of Herzegovina-Nezherzegovina Canton	TZ HNK/Z	BOSNIA AND HERZEGOVINA / BOSNIA AND HERZEGOVINA	IPA Partner	IPA Funding	35.000.00 €	Evaluating the success/transferability of pilot initiatives/innovations	Active Active
PP2	Croatia Chamber of Economy - Rijeka County Chamber	CCE	CROATIA / Jadranska Hrvatska	MED Partner	ERDF	150.000.00 €		Active



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

PP3	Occitanie / Pyrenees-Mediterranean Region, Directorate for Tourism and Balneology		FRANCE / Midi-Pyrénées	MED Partner	ERDF	320,000.00 €	Communication Coordination Preparation of SMARTMED Joint Communication Strategy and Plan Networking events Implementation of the Communication Strategy and Plan Coordinating with PANORAMED and other horizontal/strategic projects communication activities Participating in external events Coordination - Preparing Joint Capitalization Strategy and ROAD MAP (including analysis of target stakeholders) Establishing innovation hubs Contribution to the next European INTERREG MED Programme	Active
-----	---	--	------------------------	-------------	------	--------------	--	--------



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

PP4	Area Metropolitana de Barcelona, Economic and Social Development Agency	AMB	SPAIN / Cataluña	MED Partner	ERDF	320.000.00 €		Active
PP5	Conference of peripheral maritime regions of Europe	CRPM	FRANCE / Bretagne	Non MED EU Partner	ERDF	140.000.00 €		Active



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

PP6	Turismo de Portugal, I.P		PORTUGAL / Area Metropolitana de Lisboa	MED Partner	ERDF	360.000,00 €	Coordinating the WP Empowerment of relevant stakeholders for the design of pilot initiatives Support for the design of pilot initiatives/innovations under the SMART TOURISM BUSINESS MODEL Pipeline of potential pilot initiatives Stakeholder capacity-building to enable the delivery of pilot interventions/innovations Delivery of multi-stakeholder pilot initiatives/innovations at the country and cross-country level	Active
-----	--------------------------	--	---	-------------	------	--------------	---	--------



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

PP7	Ministry of Sustainable Development and Tourism - Directorate for Competitiveness Development and Investments in Tourism	MSDT	MONTENEGRO / Lipna Gora (Crna Gora)	IPA Partner	IPA Funding	35.000.00 €		Active
PP8	University of Primorska - Faculty of Tourism Studies - Turistica	UP	SLOVENIA / Zahodna Slovenija	MED Partner	ERDF	220.000.00 €		Active
PP9	Puglia region-DEPARTMENT OF TOURISM, ECONOMY OF CULTURE AND VALORIZATION OF TERRITORY	Apulia Region	ITALY / Puglia	MED Partner	ERDF	160.000.00 €		Active
PP10	ATOUT FRANCE-DIRECTION DE L'INGENIERIE ET DU DEVELOPPMENT DES TERRITOIRES		FRANCE / Ile de France	Non MED EU Partner	ERDF	160.000.00 €		Active



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

PP11	Autonomous Region of Aosta Valley - Regional Ministry of tourism, sport, trade, agriculture and cultural heritage	RAVA	ITALY / Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	MED Partner	ERDF	160.000,00 €		Active
------	---	------	--------------------------------------	-------------	------	--------------	--	--------



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

PP12	Ministry of Tourism, Greece-Directorate for Tourism Education and Training	MinTourEL	GREECE / Αττική (Attiki)	MED Partner	ERDF	360.000,00 €	Coordinating the WP Calibrating the SMART BUSINESS TOURISM MODEL for transferability to share best practices Designing MED area e-learning platform and tools for knowledge transfer Building models and tools for management of the tourism development Evaluation of stakeholders' capacities for public-private cooperation Embedding best practices and facilitating synergies with other MED strategic projects	Active
------	--	-----------	--------------------------	-------------	------	--------------	---	--------



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

PARTIE D – Budget du projet

D.1 Project budget co-financing source (fund) – breakdown per partner (Automatically filled in)

ERDF

Partner Nb	Partner name	Region (NUTS2)	Country	Total budget	Fund grant			Counterparts		
					Fund amount	Co-financing rate	% of the total ERDF	Total counterparts	Counterparts details	
									Public counterpart	Private counterpart
LP1	Ministry of Tourism of the Republic of Croatia, Sector for Strategic Planning and Implementation of European Union Programmes and Projects	Kontinentalna Hrvatska	CROATIA	580.000.00 €	493.000.00 €	85.00 %	19.80 %	87.000.00 €	87.000.00 €	0.00 €
PP2	Croatian Chamber of Economy - Rijeka County Chamber	Jadranska Hrvatska	CROATIA	150.000.00 €	127.500.00 €	85.00 %	5.12 %	22.500.00 €	22.500.00 €	0.00 €
PP3	Occitanie / Pyrennes-Mediterranean Region, Directorate for Tourism and Balneology	Midi-Pyrénées	FRANCE	320.000.00 €	272.000.00 €	85.00 %	10.92 %	48.000.00 €	48.000.00 €	0.00 €
PP4	Area Metropolitana de Barcelona, Economic and Social Development Agency	Cataluña	SPAIN	320.000.00 €	272.000.00 €	85.00 %	10.92 %	48.000.00 €	48.000.00 €	0.00 €



SMARTMED (Ref : 5889 | Version : 3 | Approved (major))

Submitted version

PP6	Turismo de Portugal, LP	Area Metropolitana de Lisboa	PORTUGAL	360.000.00 €	306.000.00 €	85.00 %	12.29 %	54.000.00 €	54.000.00 €	0.00 €
PP8	University of Primorska Faculty of Tourism Studies - Turistica	Zahodna Slovenija	SLOVENIA	220.000.00 €	187.000.00 €	85.00 %	7.51 %	33.000.00 €	33.000.00 €	0.00 €
PP9	Puglia region- DEPARTMENT OF TOURISM, ECONOMY OF CULTURE AND VALORIZATION OF TERRITORY	Puglia	ITALY	160.000.00 €	136.000.00 €	85.00 %	5.46 %	24.000.00 €	24.000.00 €	0.00 €
PP11	Autonomous Region of Aosta Valley- Regional Ministry of tourism, sport, trade, agriculture and cultural heritage	Valle d'Aosta/Valle d'Aoste	ITALY	160.000.00 €	136.000.00 €	85.00 %	5.46 %	24.000.00 €	24.000.00 €	0.00 €
PP12	Ministry of Tourism, Greece-Directorate for Tourism Education and Training	Attiki (Atiki)	GREECE	360.000.00 €	306.000.00 €	85.00 %	12.29 %	54.000.00 €	54.000.00 €	0.00 €
Sub-total for partners inside the programme area (EU territory)				2.630.000.00 €	2.235.500.00 €	85.00 %	89.76 %	394.500.00 €	394.500.00 €	0.00 €
PP5	Conference of peripheral maritime regions of Europe	Bretagne	FRANCE	140.000.00 €	119.000.00 €	85.00 %	4.78 %	21.000.00 €	0.00 €	21.000.00 €
PP10	ATOUT FRANCE-DIRECTION DE L'INGENIERIE ET DU DEVELOPPEMENT DES TERRITOIRES	Ile de France	FRANCE	160.000.00 €	136.000.00 €	85.00 %	5.46 %	24.000.00 €	24.000.00 €	0.00 €
Sub-total for partners outside the Programme area (inside the EU)				300.000.00 €	255.000.00 €	85.00 %	10.24 %	45.000.00 €	24.000.00 €	21.000.00 €
Total				2.930.000.00 €	2.490.500.00 €	85.00 %	100.00 %	439.500.00 €	418.500.00 €	21.000.00 €

IPA Funding



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
 E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
 IL DIRETTORE
 ALDO PATRUNO

*Il presente allegato
 e' composto da n. 16 facciate*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 218

Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Visto

- la Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", contribuisce a salvaguardare la biodiversità e prevede la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- la Direttiva 79/409/CEE Uccelli così come aggiornata dalla Direttiva 2009/147/CE concerne la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato. A tal fine la direttiva prevede il mantenimento, mediante la creazione, la conservazione e/o il ripristino di un'adeguata superficie degli habitat delle specie ornitiche, nonché l'istituzione di zone di protezione. L'allegato I della Direttiva elenca le specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione nonché la creazione, in territori idonei, di apposite Zone di Protezione Speciali. All'interno di tali aree gli Stati membri adottano misure per prevenire il deterioramento e l'inquinamento degli habitat e più in generale perturbazioni negative per l'avifauna;
- l'Italia ha recepito la Direttiva Uccelli e la Direttiva Habitat attraverso la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 e il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e sue successive modifiche e integrazioni;

Premesso che

- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" l'Italia ha integrato la disciplina relativa alla gestione dei siti della rete Natura 2000, dettando i criteri minimi in base ai quali le regioni e le province autonome devono adottare le misure di conservazione o all'occorrenza i piani di gestione per tali aree;
- con Decisione di Esecuzione della Commissione dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000 è stato adottato il formulario per la trasmissione delle informazioni sulla rete Natura 2000, denominato «Formulario standard Natura 2000», esso comprende per ciascun sito proposto per la rete Natura 2000 una mappa del sito, la sua denominazione, la sua ubicazione, la sua estensione, nonché i dati risultanti dall'applicazione dei criteri in base al quale il sito è stato prescelto e funge da documentazione per la rete Natura 2000; Il contenuto del formulario standard Natura 2000 deve essere aggiornato regolarmente sulla base delle migliori informazioni disponibili per ciascun sito appartenente alla rete, in modo da consentire alla Commissione di adempiere ai compiti derivanti dal suo ruolo di coordinamento e, ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 92/43/CEE, di effettuare una valutazione periodica del contributo di Natura 2000 alla realizzazione degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3 di tale direttiva;
- attualmente i siti della rete Natura 2000 presenti in Puglia, come risultanti dall'elenco di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2020/96 della Commissione del 28 novembre 2019 che adotta il tredicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea e dall'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento al dicembre 2017) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici unitamente ai provvedimenti recanti le misure di conservazione per i medesimi individuati sono riportati nella tabella seguente:

Tipo	Codice	SIC ZPS ZSC	Denominazione	Aggiornamento formulario standard	Estensione [ha]
B	IT9110001	ZSC	Isola e Lago di Varano	2019-11	8146
B	IT9110002	ZSC	Valle Fortore, Lago di Occhito	2019-11	8369
B	IT9110003	ZSC	Monte Cornacchia— Bosco Faeto	2019-11	6952
B	IT9110004	ZSC	Foresta Umbra	2017-01	20656
B	IT9110005	ZSC	Zone umide della Capitanata	2019-11	14110
B	IT9110008	ZSC	Valloni e Steppe Pedegarganiche	2019-11	29817
B	IT9110009	ZSC	Valloni di Mattinata — Monte Sacro	2019-11	6510
B	IT9110011	ZSC	Isole Tremiti	2019-11	372
B	IT9110012	ZSC	Testa del Gargano	2019-11	5658
B	IT9110014	ZSC	Monte Saraceno	2019-11	197
B	IT9110015	ZSC	Duna e Lago di Lesina— Foce del Fortore	2019-11	9823
B	IT9110016	ZSC	Pineta Marzini	2019-11	787
B	IT9110024	ZSC	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	2019-11	689
B	IT9110025	ZSC	Manacore del Gargano	2019-11	2063
C	IT9110026	ZSC /ZPS	Monte Calvo — Piana di Montenero	2019-11	7620
B	IT9110027	ZSC	Bosco Jancuglia — Monte Castello	2019-11	4456
B	IT9110030	ZSC	Bosco Quarto — Monte Spigno	2019-11	7862
B	IT9110032	ZSC	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	2019-05	5769
B	IT9110033	ZSC	Accadia — Deliceto	2019-11	3523
B	IT9110035	ZSC	Monte Sambuco	2019-11	7892
A	IT9110037	ZPS	Laghi di Lesina e Varano ¹	2019-09	15.195
A	IT9110038	ZPS	Paludi presso il Golfo di Manfredonia ²	2019-09	14.437
A	IT9110039	ZPS	Promontorio del Gargano ³	2019-11	70.013
A	IT9110040	ZPS	Isole Tremiti	2019-11	360
B	IT9120001	ZSC	Grotte di Castellana	2019-11	61
B	IT9120002	ZSC	Murgia dei Trulli	2019-11	5457
B	IT9120003	ZSC	Bosco di Mesola	2019-05	3029
B	IT9120006	ZSC	Laghi di Conversano	2019-05	218
C	IT9120007	ZSC /ZPS	Murgia Alta	2019-11	125882
B	IT9120008	ZSC	Bosco Difesa Grande	2019-05	5268
B	IT9120009	ZSC	Posidonieto San Vito — Barletta	2019-11	12459
B	IT9120010	ZSC	Pozzo Cucù	2019-11	59
B	IT9120011	ZSC	Valle Ofanto — Lago di Capaciotti	2019-05	7572
A	IT9120012	ZPS	Scoglio dell'Eremita	2019-05	17.85
B	IT9130001	ZSC	Torre Colimena	2019-11	2678
B	IT9130002	ZSC	Masseria Torre Bianca	2019-11	583
B	IT9130003	ZSC	Duna di Campomarino	2019-11	1846
B	IT9130004	ZSC	Mar Piccolo	2019-11	1374
B	IT9130005	ZSC	Murgia di Sud — Est	2019-11	47601

¹ Incorpora la ZPS oggetto di perimetrazione superata IT9110031 Lago di Lesina

² incorpora le ZPS oggetto di perimetrazione superata: IT9110006 Saline di Margherita di Savoia, IT9110007 Palude di Frattarolo

³ incorpora le ZPS oggetto di perimetrazione superata: IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche, IT9110009 Valloni di Mattinata e Monte Sacro, IT9110010 Monte Barone, IT9110017 Falascone, IT9110018 Foresta Umbra, IT9110019 Sfilzi, IT9110036 Ischitella e Carpino

B	IT9130006	ZSC	Pinete dell'Arco Ionico	2019-11	3686
C	IT9130007	ZSC/ZPS	Area delle Gravine	2019-11	26740
B	IT9130008	ZSC	Posidonieto Isola di San Pietro — Torre Canneto	2019-11	3148
B	IT9140001	ZSC	Bosco Tramazzone	2019-05	4406
B	IT9140002	ZSC	Litorale Brindisino	2019-05	7256
C	IT9140003	ZSC /ZPS	Stagni e Saline di Punta della Contessa	2019-05	2858
B	IT9140004	ZSC	Bosco I Lucci	2019-05	26
B	IT9140005	ZSC	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	2019-05	7978
A	IT9140008	ZPS	Torre Guaceto	2019-11	548
B	IT9140006	ZSC	Bosco di Santa Teresa	2019-05	39
B	IT9140007	ZSC	Bosco Curtipetrizzi	2019-05	57
B	IT9140009	ZSC	Foce Canale Giancola	2019-05	54
B	IT9150001	ZSC	Bosco Guarini	2019-05	20
B	IT9150002	ZSC	Costa Otranto — Santa Maria di Leuca	2019-05	1906
B	IT9150003	ZSC	Aquatina di Frigole	2019-05	3163
B	IT9150004	ZSC	Torre dell'Orso	2019-05	60
B	IT9150005	ZSC	Boschetto di Tricase	2019-07	4,15
B	IT9150006	ZSC	Rauccio	2019-05	5475
B	IT9150007	ZSC	Torre Uluzzo	2019-05	351
B	IT9150008	ZSC	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	2019-05	1361
B	IT9150009	ZSC	Litorale di Ugento	2019-05	7245
B	IT9150010	ZSC	Bosco Macchia di Ponente	2019-05	13
B	IT9150011	ZSC	Alimini	2019-05	3716
B	IT9150012	ZSC	Bosco di Cardigliano	2019-05	54
B	IT9150013	ZSC	Palude del Capitano	2019-11	2247
C	IT9150015	ZSC/ZPS	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	2019-05	7006
B	IT9150016	ZSC	Bosco di Otranto	2019-11	8,71
B	IT9150017	ZSC	Bosco Chiuso di Presicce	2019-05	11
B	IT9150018	ZSC	Bosco Serra dei Cianci	2019-05	48
B	IT9150019	ZSC	Parco delle Querce di Castro	2019-05	4,47
B	IT9150020	ZSC	Bosco Pecorara	2019-05	24
B	IT9150021	ZSC	Bosco le Chiuse	2019-05	37
B	IT9150022	ZSC	Palude dei Tamari	2019-05	11
B	IT9150023	ZSC	Bosco Danieli	2019-05	14
B	IT9150024	ZSC	Torre Inserraglio	2019-05	100
B	IT9150025	ZSC	Torre Veneri	2019-05	1742
B	IT9150027	ZSC	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	2019-05	5661
B	IT9150028	ZSC	Porto Cesareo	2019-05	225
B	IT9150029	ZSC	Bosco di Cervalora	2019-05	29
B	IT9150030	ZSC	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	2019-05	476
B	IT9150031	ZSC	Masseria Zanzara	2019-05	49
B	IT9150032	ZSC	Le Cesine	2019-05	2148
A	IT9150014	ZPS	Le Cesine	2019-11	647
B	IT9150033	ZSC	Specchia dell'Alto	2019-05	436
B	IT9150034	ZSC	Posidonieto Capo San Gregorio — Punta Ristola	2019-11	271
B	IT9150035	ZSC	Padula Mancina	2019-11	92

B	IT9150036	ZSC	Lago del Capraro	2019-11	39
B	IT9150041	ZSC	Valloni di Spinazzola	2019-05	2729

Dato atto che

- nei siti della Rete Natura 2000 come elencati nella tabella di cui al precedente capoverso vigono, quanto alle ZSC, gli obiettivi e le misure di conservazione di cui ai decreti ministeriali di designazione (Decreto Ministeriale 10 luglio 2015, Decreto Ministeriale 21 marzo 2018 e Decreto Ministeriale 28 dicembre 2018), quanto alle ZPS le previsioni di cui al RR 28/2008 e di cui al DM 17 ottobre 2007;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2042/18 è stato proposto ed individuato il SIC “Zello” IT9150037 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2115/18 è stato proposto ed individuato il SIC “Torre Mileto” IT9110036, attualmente non ancora inseriti nell’elenco ufficiale di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2019/22 della Commissione Europea del 14 dicembre 2018 che adotta il dodicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1362 del 24.07.2018 “*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n. 92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006*”, è previsto che l’Autorità competente, e, nello specifico, il soggetto deputato alla valutazione (Valutatore) dei documenti prodotti per i Livelli I, II, III e IV della VINCA deve essere in possesso delle migliori conoscenze disponibili sul sito Natura 2000 in esame, nonché essere in grado di effettuare una analisi rigorosa degli studi e delle informazioni trasmesse da parte del Proponente del piano/progetto/intervento o attività, ed avere le competenze necessarie per valutare in maniera oggettiva e certa in che modo la proposta possa incidere sul sito Natura 2000 Interessato;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia” sono stati individuati gli habitat e le specie animali e vegetali inseriti negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia, e approvati gli strati informativi (shapefile) e le relative impronte MD5 relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia;

Considerato che

- in data 23.02.2015 è stato sottoscritto il contratto di aggiudicazione con l’ATI (Servizi di Informazione territoriale S.r.l. e Studio Silva S.r.l.) del servizio relativo all’aggiornamento dei Formulare Standard dei siti della Rete Natura 2000 in Puglia oltre che alla definizione delle misure di conservazione sito, habitat e specie specifici per 44 siti della Rete Natura 2000 presenti in Puglia appartenenti alla Regione Biogeografica Mediterranea e redazione del manuale delle Misure di Conservazione relativo a tutti i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia – Attuazione PO FESR 2007/2013 – LINEA 4.4. – AZIONE 4.4.3. – ATTIVITA’ B, repertoriato al n. 016943 del 09/03/2015;
- Con atto di impegno unilaterale inviato in data 02.12.2015 la Società SIT srl (capogruppo e mandataria del RTI) si impegnava a fornire, al fine di ottemperare e garantire l’assistenza ad eventuali servizi, il supporto alla fase di adozione e approvazione definitiva del Regolamento recante le MDC, la definitiva revisione dei formulari standard dei Siti Rete Natura 2000, nonché la stampa e la fornitura di 1000 copie del manuale sulle MDC in lingua italiana e inglese, senza eccezione alcuna e senza alcun compenso aggiuntivo;
- in seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia” è stato dato mandato al Servizio Parchi Regionale di procedere all’aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 e ai Formulare Standard dei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 7193 del 05.09.2019 la Regione Puglia, dopo aver più volte sollecitato la consegna per le vie brevi e tramite mail e incontri dedicati, ha diffidato ad adempiere l’RTI per la mancata consegna degli aggiornamenti dei Formulare Standard e del Manuale delle Misure di Conservazione relativo a tutti i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia;

- in seguito alla diffida, con PEC dell'11.11.2019 la Società SIT S.r.l. ha espletato la consegna definitiva dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000 aggiornati sulla base dei dati più aggiornati disponibili;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, Prof. Alfonsino Piscichio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4-lett. k) - della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare l'elenco, riportato nell'allegato A parte integrante del presente atto, dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000 in Puglia, rielaborati sulla base dei dati più aggiornati disponibili;
2. di trasmettere il presente provvedimento e i relativi Formulari standard in formato XML, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Protezione della Natura, per la verifica della completezza e coerenza dei dati, preliminarmente al successivo invio da parte del medesimo Ministero alla Commissione Europea;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, alle Province e ai Comuni per il tramite di ANCI ;
4. di disporre la pubblicazione dei suddetti Formulari Standard sul sito internet della Regione Puglia www.sit.puglia.it e www.paesaggiopuglia.it;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO: (Dott. Giovanni ZACCARIA)

Il Dirigente del Servizio (Ing. Caterina DIBITONTO)

Il Dirigente della Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione ;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'elenco, riportato nell'allegato A parte integrante del presente atto, dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000 in Puglia, rielaborati sulla base dei dati più aggiornati disponibili;
2. di trasmettere il presente provvedimento e i relativi Formulari standard in formato XML, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Protezione della Natura, per la verifica della completezza e coerenza dei dati, preliminarmente al successivo invio da parte del medesimo Ministero alla Commissione Europea;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, alle Province e ai Comuni per il tramite di ANCI ;
4. di disporre la pubblicazione dei suddetti Formulari Standard sul sito internet della Regione Puglia www.sit.puglia.it e www.paesaggiopuglia.it;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
 COSTA DI N. 3 PAGGIATI



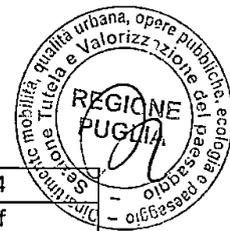
Allegato A

L'elenco dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia, rielaborati sulla base dei dati più aggiornati disponibili e pubblicati, in formato pdf, sui siti internet della Regione Puglia www.sit.puglia.it e www.paesaggiopuglia.it è riportato nella seguente tabella.

Ad ogni Formulario Standard corrisponde un singolo documento in formato pdf.

Per ciascun documento (file in formato pdf), è riportata la stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5) ottenuta applicando allo stesso file l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RFC 1321. L'impronta MD5 è idonea a identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file.

Nome file	Impronta MD5
Site_IT9110001.pdf	909959a6519ab9241a6076108c3378a8
Site_IT9110002.pdf	bf8a874fc303496a8ec8056b3c75bf75
Site_IT9110003.pdf	4aaf5ee15c87dc223e6428ac689b3145
Site_IT9110004.pdf	660b0ed54b0de39dde40f878f5f9ebbf
Site_IT9110005.pdf	5ae76fcb17d9445beb1f645044442818
Site_IT9110008.pdf	eb405b677152c4daff23f5190a974ba7
Site_IT9110009.pdf	9ac68306661ccd7583fd96bf79abca27
Site_IT9110011.pdf	de312be69448b8b3c4dcdd0004786c82
Site_IT9110012.pdf	5ddb6e69448b2abee3fbc89902cf67e
Site_IT9110014.pdf	5d4cdab0544791074c7fa83ea2056aca
Site_IT9110015.pdf	2a224f7c552f43d6a65ac7ad7041c3cd
Site_IT9110016.pdf	b6db9e1fb530688845dd0de3d4752cd0
Site_IT9110024.pdf	a3b8844365dc79dbfe5fef3f9e5c5a3b
Site_IT9110025.pdf	2742db74ec385f8b7d02a8d823ce0671
Site_IT9110026.pdf	4a6a34c2e445b565d01bb5e6744db946
Site_IT9110027.pdf	ba41bd86a3b80a930e78ffe5c3b4538
Site_IT9110030.pdf	c7d4f611cf874af8a0dfecdb0790455d
Site_IT9110032.pdf	d9cf37bcad0bc1812552e202ade255f6
Site_IT9110033.pdf	53771b807d4fbf2f51f287efdb78909e
Site_IT9110035.pdf	52a8058865bf321260d175719be1430d
Site_IT9110036.pdf	1507345a99fa7c6adfce31d2d2f4b027
Site_IT9110037.pdf	14ef2ee3b8674e90c69c479a76f9e5a9
Site_IT9110038.pdf	5076513b98ff65f32f01f7d93235bec2
Site_IT9110039.pdf	13d468f0e42207008beb5fe2c3022a8a
Site_IT9110040.pdf	ef85a404b9cb31da91bb79ca503db520
Site_IT9120001.pdf	43eba3135f38ebe5cf100d5fa675cf9c
Site_IT9120002.pdf	283a7fa39d1cca7aac1f8396cc562ab0
Site_IT9120003.pdf	d71f1e3b54ac1a23fd337a1b7d722745
Site_IT9120006.pdf	a5f7817b072d282a2bffe003ead275e
Site_IT9120007.pdf	2c09237c8e4044bb6283f3ec97f444a6
Site_IT9120008.pdf	d00672ae0252a314cb2b8a8ffc240e86
Site_IT9120009.pdf	127bf10990a7c105ca480c9d54872a39



Site_IT9120010.pdf	d0c9f07d6723f3636dac1fe590bf0544
Site_IT9120011.pdf	08a0fa979ca91f718dfbc5eee67bb26f
Site_IT9120012.pdf	717d19aab4921a7c346d035efe5fe62d
Site_IT9130001.pdf	e33512300a88bb581336bb124f834801
Site_IT9130002.pdf	8c5f209bce288d1d3ba22d786ba064c7
Site_IT9130003.pdf	235b9139f06c0fdeccb29049d1d052ae
Site_IT9130004.pdf	2be1c4b11f54e6016660dd874ce042ea
Site_IT9130005.pdf	ae322bdca0e329f1e0f8ca364549b766
Site_IT9130006.pdf	19a2c43681b6bbdcc1732d7f0fbba2e1
Site_IT9130007.pdf	11b535c89744872ce11ceb70d80f0525
Site_IT9130008.pdf	a26ea9d9c8e4a71b07b5235edff0474c
Site_IT9140001.pdf	8fc65712f15f4effeb1febb2bd543396
Site_IT9140002.pdf	b9efb9a403da60a01a18eb30950c2397
Site_IT9140003.pdf	30c0170fe635455c7c8d1b310763dfec
Site_IT9140004.pdf	a7ed97844f5778963bd562fc3a903749
Site_IT9140005.pdf	6fec47c6f4d0a323568f39c487537a99
Site_IT9140006.pdf	81b84edd43047e9d9c31f8267126a219
Site_IT9140007.pdf	0df259d9cce5ca2e29c4c6b5b6629da5
Site_IT9140008.pdf	ba1e7fcac3f44767748c87bd2f9d36eb
Site_IT9140009.pdf	8bf730a2ead8ee29a6337f97e3dd5cb5
Site_IT9150001.pdf	aa4723db8669539f39284179f47078f2
Site_IT9150002.pdf	e1bbd6e0ac292d90ceb210571cf745c4
Site_IT9150003.pdf	309e7dd11b8c56c81b5b45a37b887740
Site_IT9150004.pdf	2eaa8ad0a4a1c0cdb41060bc4765d354
Site_IT9150005.pdf	082e37fb495d71a27b16d086cdac8131
Site_IT9150006.pdf	ac3eb2ebd770bdfef39d25809236ad71
Site_IT9150007.pdf	47a6ead94018fac93033826c5c1a0119
Site_IT9150008.pdf	22515ccb5bb50f33eec94726536cc55
Site_IT9150009.pdf	c269ed62efe6ba3259d6d8eac9d56a3a
Site_IT9150010.pdf	ca8a568b8d6ac0ae9b561e4de6bf67b2
Site_IT9150011.pdf	7749bc3afa21647aba217cd91f61595a
Site_IT9150012.pdf	fd18167b8667bdd9cbd67d22c0f019e8
Site_IT9150013.pdf	27a6e309fb3c705cf4ac6e4b56a1dbca
Site_IT9150014.pdf	8b214287004e9d39856c205dfbe66c0a
Site_IT9150015.pdf	a8ff11f8cbeafe2364c8d6fb79700c42
Site_IT9150016.pdf	ecca3910f1e3b64773c8278b09971787
Site_IT9150017.pdf	01cf78093fb0d4311c1161fd69d05f82
Site_IT9150018.pdf	a23f7c0505bd4c2394e29ae532322d23
Site_IT9150019.pdf	e981fd8eaf2e5941f159170e1d6a37a8
Site_IT9150020.pdf	42bba75797c30d345910c40b5b198318
Site_IT9150021.pdf	a905b0a69630f7e36d223e52a964b77e
Site_IT9150022.pdf	63fd0555b936661b1d5133aaaec9dbdb
Site_IT9150023.pdf	7c673d4b2bf127bcb07554e4e934c086

Site_IT9150024.pdf	c1fe3d4e2c928251edb6807c5ffe558e
Site_IT9150025.pdf	e7ba323f58f7ca8f87ce879e8ffec173
Site_IT9150027.pdf	c2c8a05cbcd90c563a9cd3ef27d8437e
Site_IT9150028.pdf	d211cd7f28ef9ef78e127c4a217baa9a
Site_IT9150029.pdf	318bedd1ec1cb175e1361c425767bf42
Site_IT9150030.pdf	038e50cd8969c6d3a75cdf2ae720d228
Site_IT9150031.pdf	d5f62db2634e3e0572b84ef02ebcf536
Site_IT9150032.pdf	19471a98b3571d6c9a43ef649260643e
Site_IT9150033.pdf	0cadb3d318d22f9ce5cd496426360e14
Site_IT9150034.pdf	ef04d02ac33f40bf36f5fa138504e8c5
Site_IT9150035.pdf	2f97f3e8b3f1e4098f15c8d602755957
Site_IT9150036.pdf	572903eefb8587e46a4abbfe4cc9325c
Site_IT9150041.pdf	3a56457dab01b8466bdb8761170defac



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 219

Atto di indirizzo per l'esercizio dell'azione civile avverso i responsabili di illeciti ambientali dalla cui condotta sia derivata la lesione dell'immagine, del prestigio e della reputazione della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari addetti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente Ing. Giovanni Scannicchio e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

L'attuale assetto normativo della valutazione del risarcimento per danno all'ambiente è frutto di una serie di interventi e modifiche legislative a principiarsi dalla Legge 8 luglio 1986, n. 349 (istitutiva del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare) che, al primo comma dell'art. 18, recitava: *"qualunque fatto doloso o colposo in violazione di disposizioni di legge o di provvedimenti adottati in base a legge che comprometta l'ambiente, ad esso arrecando danno, alterandolo, deteriorandolo o distruggendolo in tutto o in parte, obbliga l'autore del fatto al risarcimento nei confronti dello Stato. La valutazione del danno ambientale deve necessariamente fondarsi sulle relazioni che sussistono fra il bene ambientale e lo stato (definito dal comportamento e dal livello di soddisfazione) dei soggetti economici che a qualche titolo ne fruiscono."*

Con la legge 349/1986 venne quindi data attuazione, in Italia, al principio comunitario "chi inquina paga", secondo il quale i costi dell'inquinamento devono essere sopportati dal responsabile attraverso l'introduzione, quale forma particolare di tutela, dell'obbligo di risarcire il danno cagionato all'ambiente a seguito di una qualsiasi attività compiuta in violazione di legge.

È stata così introdotta una peculiare responsabilità di tipo extracontrattuale (aquiliana) connessa a fatti, dolosi o colposi, cagionanti un danno ingiusto all'ambiente, dove l'ingiustizia è stata correlata alla violazione di una disposizione di legge. Il comma 3 dell'art.18 prevedeva poi che l'azione di risarcimento del danno ambientale, anche se esercitata in sede penale, potesse essere promossa "dallo Stato, nonché dagli enti territoriali sui quali incidevano i beni oggetto del fatto lesivo".

In seguito il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", nel dare attuazione alla Direttiva 2004/35/UE, ha quasi interamente abrogato la L.349/1986, ad eccezione del comma 5 dell'art.18 che riconosce alle associazioni ambientaliste il diritto di intervenire nei giudizi per danno ambientale, ed ha:

- ridefinito la nozione di danno ambientale (art. 300, comma 1) inteso come "deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima";
- riservato allo Stato, ed in particolare al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il potere di agire, anche esercitando l'azione civile in sede penale, per il risarcimento del danno ambientale, in forma specifica e, se necessario, per equivalente patrimoniale (art. 311);
- mantenuto "in ogni caso fermo il diritto di quanti a causa di un danno ambientale abbiano subito una lesione, nella loro salute o nei beni di loro proprietà, di agire in giudizio nei confronti del responsabile a tutela dei diritti e degli interessi lesi" (art. 313, comma 7, secondo periodo).

Il D.Lgs. 152/2006 è stato a sua volta ripetutamente modificato anche a causa delle richieste da parte dell'UE di recepire correttamente le disposizioni della Dir. 2004/35/CE.

Infatti, dapprima l'art. 5 bis del D.L. n. 25 settembre 2009, n. 135 (Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee), convertito, con modificazioni, in Legge 20 novembre 2009, n. 166, ha precisato che il danno all'ambiente deve essere risarcito con le misure di riparazione "primaria", "complementare" e "compensativa" indicate nella Dir. 2004/35/CE, prevedendo un eventuale risarcimento per equivalente pecuniario esclusivamente se le misure di riparazione del danno all'ambiente fossero state in tutto o in parte omesse, o fossero state attuate in modo incompleto o difforme rispetto a quelle prescritte ovvero risultassero impossibili o eccessivamente onerose. La successiva Legge 6 agosto 2013, n. 97 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013), sempre in risposta ad una procedura di infrazione (2007/4679 per mancata trasposizione nell'ordinamento italiano del regime di responsabilità

oggettiva per le attività pericolose), ha riordinato la materia del danno all'ambiente ridefinendo il campo di applicazione mediante inserimento dell'art. 298-bis della Parte VI del D.Lgs. 152/2006 che ha introdotto la regola della responsabilità oggettiva risarcitoria.

Ha inoltre eliminato i riferimenti al risarcimento "per equivalente patrimoniale" (cioè, in denaro) imponendo per il danno all'ambiente "misure di riparazione".

L'attuale testo dell'art. 311, comma 2 dispone che: *"solo quando l'adozione delle misure di riparazione anzidette risulti in tutto o in parte omessa, o comunque realizzata in modo incompleto o difforme dai termini e modalità prescritti, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare determina i costi delle attività necessarie a conseguire la completa e corretta attuazione e agisce nei confronti del soggetto obbligato per ottenere il pagamento delle somme corrispondenti."*

Ciò significa che solo quando il responsabile dell'inquinamento abbia omesso o realizzato in modo incompleto o difforme le misure di riparazione alle quali era obbligato, il MATTM può agire per chiedere il pagamento dei "costi" delle attività necessarie a realizzare le misure di riparazione omesse o rimaste incomplete o, ancora, difformi.

Il D.Lgs. 152/2006 ha inoltre prodotto un ridimensionamento del ruolo degli enti locali, ai quali è stata espressamente attribuita la sola facoltà di sollecitare l'intervento statale (art. 309) e di ricorrere in caso di inerzia od omissione (art. 310), ma non la legittimazione ad agire ed intervenire in proprio per il risarcimento del danno ambientale, rientrando nella esclusiva pertinenza statale i profili strettamente riparatori dell'ambiente in sè.

Resta però salva la possibilità per detti enti, al pari di ogni altro soggetto danneggiato "dal fatto produttivo di danno ambientale", di agire per il risarcimento dei danni diversi, derivanti dalla lesione di interessi locali specifici e differenziati di cui sono portatori, ad essi eventualmente arrecati (art.313 comma 7).

La terza sezione della Suprema Corte con sentenza n. 12295 del 28/02/2013, ha precisato che il risarcimento del danno ambientale di natura pubblica, in sè considerato come lesione dell'interesse pubblico e generale all'ambiente, è previsto e disciplinato soltanto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 311, con la conseguenza che il titolare della pretesa risarcitoria è esclusivamente lo Stato, in persona del Ministro dell'Ambiente. Tutti gli altri soggetti, singoli o associati, ivi compresi gli enti pubblici territoriali e le Regioni, possono invece agire, in forza dell'art. 2043 cod. civ., per ottenere il risarcimento di qualsiasi danno patrimoniale, ulteriore e concreto, derivante dalla lesione di interessi locali specifici, che abbiano dato prova di aver subito dalla medesima condotta lesiva dell'ambiente in relazione alla lesione di altri loro diritti patrimoniali, diversi dall'interesse pubblico e generale alla tutela dell'ambiente come diritto fondamentale e valore a rilevanza costituzionale.

Restava da stabilire se tali danni ulteriori e diversi dal danno all'ambiente, per essere ammessi a risarcimento, dovessero avere carattere patrimoniale, con esclusione dunque dei danni non patrimoniali e, in particolare, del danno all'immagine e alla reputazione dell'ente. Al proposito è intervenuta la Cassazione che con Sentenza n. 24619 del 11 giugno 2014 - Sez. IV ha stabilito che il danno risarcibile non deve ritenersi limitato all'ambito patrimoniale di cui all'art. 2043 c.c., e ciò:

- a) sia perché tanto non si ricava in modo tassativo dalla formulazione dell'art. 313, comma 7 del D.Lgs.152/2006 che, nel far testuale riferimento ai "soggetti danneggiati... nella loro salute o nei beni di loro proprietà", non esprime in modo chiaro e univoco l'intento di escludere altri possibili pregiudizi patrimoniali e non, sembrando piuttosto quel riferimento aver valore solo esemplificativo, specie in presenza del successivo più generico riferimento ai "diritti" ed "interessi lesi";
- b) sia perché non v'è ragione logica e sistematica per ritenere tale norma di legge di portata tale da prevalere o rendere inoperante in materia la generale norma codicistica (avente pari forza di legge) di cui all'art. 185 cod. pen. che dispone che ogni reato, che abbia cagionato un danno patrimoniale o non patrimoniale, obbliga il colpevole al risarcimento nei confronti non solo del soggetto passivo del reato stesso, ma di chiunque possa ritenersi danneggiato per avere riportato un pregiudizio eziologicamente riferibile all'azione od omissione del soggetto attivo;
- c) sia infine perché, ove si tratti di danno non patrimoniale derivante dalla lesione di un diritto inviolabile della persona costituzionalmente protetto, la sua risarcibilità troverebbe comunque fondamento nella norma di cui all'art. 2059 c.c. (*Il danno non patrimoniale deve essere risarcito solo nei casi determinati*

dalla legge), posto che la riserva di legge ivi prevista per la individuazione dei casi in cui è ammesso il risarcimento dei danni non patrimoniali, ben può e deve intendersi riferita anche alle previsioni della legge fondamentale *“atteso che il riconoscimento nella Costituzione dei diritti inviolabili inerenti alla persona non aventi natura economica, implicitamente, ma necessariamente, ne esige la tutela ed in tal modo configura un caso determinato dalla legge, al massimo livello, di riparazione del danno non patrimoniale”* danno cioè determinato dalla lesione di interessi inerenti la persona non connotati da rilevanza economica (in tal senso le sentenze gemelle di Cass. civ., sez. 3, nn. 8827 e 8828 del 31/05/2003; nonché Corte cost. 11 luglio 2003, n. 233).

La risarcibilità del danno non patrimoniale richiede, quale presupposto, che esso consegua alla lesione di un interesse meritevole di tutela e che si versi in uno dei casi determinati dalla legge nel senso, cioè, che deve esservi una specifica norma che preveda siffatta tutela. Quanto sopra connota il discrimine della differente risarcibilità del danno non patrimoniale rispetto al danno patrimoniale. Il risarcimento del danno patrimoniale da fatto illecito è, infatti, connotato da atipicità, atteso che l'ingiustizia del danno di cui all'art. 2043 c.c., può essere determinata dalla lesione di qualsiasi interesse giuridicamente rilevante (Cass. civ., Sez. U. n. 500/1999), mentre quello del danno non patrimoniale è connotato da tipicità, perché tale danno è risarcibile solo nei casi determinati dalla legge e nei casi in cui consista nella lesione di specifici diritti inviolabili della persona.

In ambito penale tale requisito è soddisfatto dall'art. 185 c.p., che prevede la risarcibilità del danno non patrimoniale conseguente a reato.

In tal caso la selezione interviene a monte ed è implicita nella tipizzazione del fatto reato per cui è risarcibile il danno non patrimoniale determinato dalla lesione di interessi inerenti la persona non connotati da rilevanza economica non soltanto nell'ipotesi di diritti costituzionalmente inviolabili, ma anche nel caso in cui la lesione riguardi interessi inerenti la persona non presidiati da siffatti diritti.

Non può peraltro dubitarsi che il danno non patrimoniale all'immagine (ovvero alla reputazione e al prestigio dell'ente Regione costituitasi parte civile) sia costituzionalmente presidiato essendo riconducibile al diritto inviolabile della persona a cui viene riconosciuta tutela costituzionale dall'art. 2. Costituisce ormai pacifica acquisizione nella giurisprudenza civile la configurabilità di un danno non patrimoniale anche in capo alle persone giuridiche, tra cui vanno compresi gli enti territoriali che possono subire pregiudizi derivanti dalla lesione di diritti della personalità compatibili con l'assenza di fisicità quali il diritto all'esistenza, all'identità, al nome, alla reputazione, all'immagine.

E', infatti, espressamente riconosciuto dalla giurisprudenza di Cassazione che *“l'immagine, il prestigio e la reputazione di un ente territoriale costituiscono beni essenziali ai fini della sua credibilità politica”* e che *“non può dubitarsi che la lesione di tali valori alla cui tutela la persona giuridica pubblica ha un diritto costituzionalmente garantito determini sicuramente, e di per sé, un danno non patrimoniale, costituito dalla diminuzione della considerazione dell'ente da parte dei consociati in genere o di settori o categorie di essi con le quali di norma interagisca”* (v. Cass. civ., Sez. 3, n. 4542 del 22/03/2012, cit.).

In particolare, in campo ambientale, è plausibile che dallo stesso fatto lesivo derivino, oltre che un danno ambientale nei termini descritti dall'art. 300 del D.Lgs. n. 152 del 2006 ed alla cui tutela è preposto il Ministero dell'Ambiente, altri danni di natura patrimoniale diversi ed ulteriori e altresì un danno all'immagine dell'ente territoriale. Quest'ultimo in relazione alla lesione che lo stesso può indirettamente subire, sul piano del prestigio e della reputazione, nei confronti della collettività dal momento che la lesione rappresenta un evidente insuccesso dell'efficacia dell'azione ad esso demandata di custodia e valorizzazione di beni ambientali di particolare rilievo e quindi nell'attuazione di un compito di non secondario rilievo per l'ente.

Alla luce di quanto sopra illustrato, si dà atto:

che pervengono in Regione numerose comunicazioni da parte della Procura della Repubblica concernenti l'avvenuto esercizio dell'azione penale nei confronti di soggetti responsabili di reati ambientali, in cui la Regione Puglia è individuata quale possibile parte offesa del reato;

che l'Avvocatura Regionale, destinataria di dette comunicazioni, chiede alla Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche la valutazione della sussistenza dell'interesse regionale alla costituzione di parte civile nel giudizio penale,

in relazione all'avvenuta concretizzazione di ulteriori danni patrimoniali rispetto a quello alla cui tutela è preposto, come sopra evidenziato, il Ministero dell'Ambiente, e la valutazione della eventuale sussistenza di danni di natura non patrimoniale;

che, inoltre, l'Avvocatura Regionale, in caso di esito positivo (sussistenza di ulteriori danni di natura patrimoniale e non), chiede che venga redatta una dettagliata relazione con osservazioni pertinenti che diano atto delle specifiche ragioni che impongono alla Regione di costituirsi parte civile sopportandone le relative spese e che quantifichino l'entità del danno subito;

Considerato che la Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, sovente, non ha elementi concreti per effettuare le valutazioni richieste in relazione agli ulteriori danni patrimoniali e non patrimoniali, diversi ed ulteriori rispetto a quelli tutelati dallo Stato;

Rilevato, peraltro, che non figura tra le specifiche competenze della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, l'accertamento della compromissione dell'immagine, del prestigio e della reputazione della Regione;

Considerato che la costituzione di parte civile da parte della Regione comporta un costo, anche solo in termini procedurali, e pertanto la valutazione dell'opportunità e convenienza di costituirsi richiede un'attenta ponderazione degli interessi coinvolti. Per tale ragione appare opportuno individuare, in via preventiva, le fattispecie di reati ambientali potenzialmente idonee a produrre danni di natura non patrimoniale al fine di definire una linea comune evitando quindi valutazioni discrezionali in merito all'opportunità di costituirsi o meno in giudizio con il rischio di disparità di trattamento tra situazioni simili. Oltretutto definire ex ante la tipologia di reati ambientali idonea a compromettere l'immagine, il prestigio e la reputazione della Regione e quindi i casi in cui l'Ente si dovrà costituire parte civile in sede penale appare opportuno per evitare scambi epistolari tra uffici e rimpalli di competenze stante la mancata individuazione della struttura regionale abilitata a decidere sull'opportunità o meno di agire in giudizio a tutela della immagine, prestigio e reputazione dell'Ente regionale;

Ribadito, quindi, che costante giurisprudenza di Cassazione riconosce la possibilità agli enti locali di agire in giudizio avverso il responsabile della condotta ambientale illecita per il riconoscimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali, locali e specifici, diversi ed ulteriori rispetto a quelli alla cui tutela è preposto il Ministero dell'Ambiente, che diano prova di aver subito;

Ritenuto, pertanto, a valle della suddetta copiosa giurisprudenza ed in particolare della sentenza della Sez. IV di Cassazione - n. 24619 del 11 giugno 2014 che ha riconosciuto legittima la richiesta di risarcimento avanzata dalla Regione Lombardia per lesione della sua sfera non patrimoniale derivante dal danno all'immagine subito a seguito dello sversamento di rifiuti in un'area protetta, che la Regione Puglia debba costituirsi parte civile in giudizio allorquando i reati ambientali interessino aree regionali protette;

Ritenuto che la medesima lesione la Regione Puglia la subisce anche nei casi di illeciti ambientali che ingenerano l'attivazione delle procedure tecnico-amministrative ai sensi dell'art.242 del D.lgs.152/2006 ed il conseguente accertamento di contaminazione ambientale attraverso l'analisi di rischio sanitario ambientale. Pertanto anche in dette ipotesi la Regione deve agire giudizialmente avverso il responsabile della condotta illecita, per vedersi riconosciuto il risarcimento del danno non patrimoniale subito;

Vista la normativa comunitaria in materia ambientale:

- Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente;
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti che abroga direttiva 75/442/CEE e della direttiva 2006/12/CE sui rifiuti, unitamente alle direttive 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi 75/439/CEE;
- Decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta»;
- Regolamento (UE) 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

- Direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive che modifica la direttiva 2004/35/CE - Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;
- Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;
- Decisione 2003/33/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'articolo 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE;
- Decisione della Commissione 2000/532/CE, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE istitutiva di un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi;
- Decisione della Commissione 2014/955/UE, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio; in linea con la normativa italiana di recepimento e le disposizioni regionali in materia:
- D.lgs 36/2003, il Dlgs 152/2006 artt. 184, 192, 255 e 256, la L. 549/95 art.3, comma 27;
- D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 21 maggio 2007 con cui la Giunta Regionale nel prendere atto dell'accordo di programma quadro per la tutela ambientale, approvava il progetto di Tutela Ambientale che prevedeva anche attività di monitoraggio del Territorio a scopo di deterrenza rispetto ai comportamenti illeciti e/o lesivi del patrimonio ambientale in ossequio al principio di matrice comunitaria "chi inquina paga", ispirato ai principi di prevenzione e precauzione definiti dal legislatore europeo;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2406 del 22.12.2015 che prorogava le attività di ispezione volte a dissuadere comportamenti illeciti e lesivi del patrimonio ambientale.

Vista la normativa nazionale e regionale in materia di aree naturali protette;

Visti altresì:

- l'art.2 della Costituzione Italiana;
- gli artt. 2043 e 2059 del Codice civile;
- l'art.185 del codice penale;
- l'art.18 comma 5 della Legge 3 luglio 1986, n. 349;
- la numerosa giurisprudenza di Cassazione in materia di reati ambientali e precipuamente le sentenze Cassazione penale Sez. 4 - n. 24619 del 11 giugno 2014 e Sez.3 – n.911 del 12/01/2018;

Viste le DD.G.R. nn. 1176/2016 e 1439/2019 e successive proroghe con cui sono state conferite le nomine dirigenziali delle Sezioni del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e quindi è stata conferita la nomina e affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'ing. Giovanni Scannicchio.

Alla luce di quanto sopra si ritiene pertanto necessario proporre alla Giunta Regionale di approvare l'atto di indirizzo per l'esercizio dell'azione civile avverso i responsabili di illeciti ambientali dalla cui condotta sia derivata la lesione dell'immagine, del prestigio e della reputazione della Regione Puglia.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di dare indirizzo all'Avvocatura Regionale di avviare la costituzione di parte civile per avvenuta lesione dell'immagine, del prestigio e della reputazione della Regione Puglia, nei giudizi penali instaurati a seguito di avvenuto accertamento di reati ambientali, che interessino:
 - a. aree naturali protette (individuate ai sensi della L.394/1991, ai sensi della L.R. 19/1997 ed i siti della Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive 92/43/CEE (habitat) e 2009/147/CEE (uccelli);
 - b. aree con contaminazione ambientale, accertata attraverso l'analisi di rischio sanitario-ambientale ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ed all'Avvocatura Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO: (dott. Giuseppe Ivano ERAMO)

Il Funzionario PO: (arch. Giovanna Netti)

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche": (ing. Giovanni SCANNICCHIO)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato... alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dip.to "Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla "Qualità dell'Ambiente": (Giovanni Francesco STEA)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di dare indirizzo all'Avvocatura Regionale di avviare la costituzione di parte civile per avvenuta lesione dell'immagine, del prestigio e della reputazione della Regione Puglia, nei giudizi penali instaurati a seguito di avvenuto accertamento di reati ambientali, che interessino:
 - a. aree naturali protette (individuate ai sensi della L.394/1991, ai sensi della L.R. 19/1997 ed i siti della Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive 92/43/CEE (habitat) e 2009/147/CEE (uccelli);

- b. aree con contaminazione ambientale, accertata attraverso l'analisi di rischio sanitario-ambientale ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ed all'Avvocatura Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 220

Piano Regionale delle Politiche Familiari - Approvazione.

Assente l'Assessore al Welfare Salvatore Ruggeri, il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*;
- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e s.m.i attuativo della l.r. n.19/2006;
- la Del. G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2017 di approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020;
- la legge regionale 4 luglio 2014 n. 29 *"Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne"*;
- la Del. G.R. n. 1815 del 16 ottobre 2018 *"L.R. 13 luglio 2017 n. 28 – Aggiornamento del programma annuale della partecipazione e approvazione Processo partecipato per la redazione del Piano Regionale per la Famiglia"*;
- le *"Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità – promozione della genitorialità positiva"*, approvate in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 - Repertorio Atti n.: 178/CU - in corso di recepimento da parte della Regione Puglia;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 *"Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"*;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Premesso che:

- la Regione Puglia promuove la partecipazione nella pianificazione strategica, nell'elaborazione degli strumenti della programmazione, nell'attuazione del programma di governo regionale e nell'insieme delle politiche pubbliche regionali;
- la partecipazione è regolata dalla Legge n. 28/2017, dal Regolamento n. 13 del 10 settembre 2018 e dalle Linee Guida approvate con DGR n. 1649/2017;
- in seguito alla mozione urgente votata a maggioranza, in data 09.07.2018, dal Consiglio regionale con la quale si è chiesto al Governo regionale:
 - ✓ l'indizione di una Conferenza regionale sulla Famiglia;
 - ✓ la predisposizione di un Piano regionale delle politiche familiari

l'Assessorato al Welfare ha avviato il percorso partecipato per la redazione del Piano delle politiche familiari, in coerenza con quanto previsto dalla con DGR n. 1815/2018 sopra richiamata, e strutturato in 4 fasi consequenziali, indicate come segue:

1. Fase di coinvolgimento (momento di avvio del percorso partecipato), che ha visto protagonisti i diversi attori territoriali (Forum delle associazioni familiari in Puglia, Sigle Sindacali, Associazioni di categoria, Associazioni impegnate nel sociale) nel percorso preparatorio verso la Conferenza Regionale.
2. Fase del dialogo strutturato, che ha avuto come obiettivo quello di attivare il dialogo ed il confronto organizzato tra i partecipanti, al fine di articolare una rappresentazione plurale delle posizioni, degli interessi e dei bisogni inerenti i vari temi oggetto del confronto.

La partecipazione è proseguita altresì grazie all'attivazione di uno spazio di consultazione virtuale avviato sul portale istituzionale della Regione (dicembre 2018 - giugno 2019) e la modulistica raccolta

dei contributi ha quindi ulteriormente arricchito quanto emerso in Conferenza grazie all'apporto di nuovi partecipanti.

3. Fase della disamina delle proposte, grazie alla quale tutti i contributi prodotti sia in sede di Conferenza sia digitalmente sono stati categorizzati e sintetizzati per sotto-temi e restituiti in incontri tematici, che hanno costituito le basi di avvio al confronto ed alla condivisione sui contenuti del Piano Regionale per le Politiche Familiari.
4. Fase della redazione del Piano delle Politiche Familiari di Puglia a cura del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità.

La realizzazione del percorso partecipato, in coerenza con la n. L.R. n. 28/2017, risponde all'esigenza di intercettare i bisogni di tutte le famiglie pugliesi e formulare risposte condivise, in una logica di piena partecipazione dal basso.

Il processo partecipativo avviato sul territorio è stato concepito come uno strumento euristico per valorizzare i contributi della cittadinanza singola e organizzata, co-costruire una visione di insieme delle priorità cui far fronte, e disegnare insieme a testimoni privilegiati un Piano Regionale delle Politiche Familiari per il prossimo futuro, in cui le famiglie siano realmente protagoniste. L'idea di fondo promossa dall'amministrazione regionale è che la partecipazione democratica sperimentata in pratiche innovative di coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative assicuri la qualità dei processi decisionali.

Il presupposto logico dell'esperienza di partecipazione e co-progettazione consiste, nello specifico, nel riconoscere la capacità della cittadinanza di analizzare, descrivere i propri bisogni in modo puntuale, e di cooperare con le istituzioni per individuare interventi specifici e concreti che non si riducano a misure assistenzialistiche e sostengano l'empowerment delle famiglie, programmando servizi di qualità e rispondenti ai bisogni con l'obiettivo di accrescere il benessere familiare, sostenere la natalità e ridurre il carico di cura.

Considerato che:

- la volontà dell'Amministrazione Regionale è quella di implementare politiche di sostegno alle famiglie, volte ad un progressivo miglioramento del loro "benessere" fisico, psicologico, economico e sociale;
- lavorare sul benessere familiare rappresenta una condizione essenziale e fondante per costruire politiche di natalità ed investire in un territorio «family friendly»;
- il processo partecipativo vero e proprio ha preso avvio con la prima Conferenza Regionale sulla Famiglia, tenutasi a Bari il 22 e 23 Novembre 2018. La Conferenza ha strutturato un percorso di lavoro articolato su quattro macroaree tematiche:
 1. il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità;
 2. le Famiglie quali risorse sociali ed educative;
 3. politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie;
 4. Famiglie e servizi di cura.

Per ciascuna delle macro-aree indicate è stato individuato un referente scientifico, cui è stato attribuito il compito di elaborare un abstract funzionale alla discussione partecipata da avviare in seno alla Conferenza, e un esperto competente nel sensibilizzare i target alla partecipazione.

In un secondo momento, di dialogo strutturato, lo staff di coordinamento ha promosso un confronto diretto tra i partecipanti con l'obiettivo di articolare una rappresentazione plurale di interessi e bisogni inerenti ai vari temi oggetto di confronto. Il dialogo faccia a faccia è stato assicurato grazie al contesto offerto dalla Conferenza, che ha permesso di declinare in modo partecipato alcuni sotto-temi di discussione, ascoltare il punto di vista di cittadini e stakeholder partecipanti mediante gruppi di lavoro strutturati e avviare il dibattito. Tutte le istanze pervenute dai gruppi di lavoro delle suddette macroaree sono state raccolte, analizzate ed elaborate, rispettando i principi del processo partecipativo ai sensi della L.R. n. 28/2017 ed in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel programma annuale della partecipazione.

A valle della Conferenza, si è aperto un ulteriore spazio di confronto attraverso l'allestimento, sul portale Istituzionale della Regione, di una piattaforma informatica per la raccolta dei contributi provenienti dal mondo associativo.

La modalità di raccolta di nuovi spunti i contributi ha quindi ulteriormente arricchito il quadro delle proposte emerse durante la Conferenza, allargandosi all'apporto di nuovi partecipanti, privati cittadini ed associazioni.

In vista dell'elaborazione di proposte concrete da inserire nel Piano, in una fase di disamina, tutti i contributi prodotti sia in sede di Conferenza sia digitalmente sono stati categorizzati e sintetizzati per sotto-temi e restituiti in incontri tematici dedicati alla condivisione dei risultati e delle divergenze, e alla definizione delle priorità d'intervento da articolare nel Piano.

In dettaglio sono stati svolti i seguenti focus group in restituzione dei risultati:

- ✓ - 21.02.2019: le famiglie risorse sociali ed educative;
- ✓ - 15.04.2019: il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità;
- ✓ - 25.06.2019: politiche economiche e fiscali a favore delle famiglie ed i servizi per le famiglie.

La fase finale del percorso, che rappresenta al tempo stesso l'output finale del processo partecipativo, ha riguardato la stesura finale del Piano ed il confronto con il Forum delle Associazioni Familiari (promotore della mozione consiliare succitata), per la piena condivisione dei contenuti del documento di programmazione e l'accoglimento delle relative proposte, inviate con nota del Forum delle Associazioni Familiari il giorno 23.11.2019.

Ritenuto che:

alla luce di quindi di quanto sopra premesso, considerato e rilevato, con il presente provvedimento, si propone di procedere all'approvazione del **Piano Regionale delle Politiche Familiari**, di cui all'Allegato A al presente provvedimento.

L'attuazione degli interventi dell'approvando Piano Regionale per le Politiche Familiari sarà realizzata attraverso il raccordo tra le diverse Sezioni competenti per materia e lo stesso:

- definisce un percorso condiviso e teso a riflettere le prospettive e le esigenze di tutti gli attori coinvolti, secondo una logica di partenariato e di definizione di politiche integrate, responsabilizzando tutti coloro che saranno chiamati a darvi attuazione;
- è coerente con la programmazione sociale regionale;
- comporta per tutti gli attori coinvolti, a seguito della sua adozione, l'avvio di un percorso di lavoro comune teso a definire in modo riconoscibile e chiaro gli impegni e le azioni concrete che saranno adottate, con interventi articolati su un crono programma compatibile con la durata del Piano e garantendo la piena copertura temporale dello stesso.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.i

La spesa derivante dalla presente deliberazione, per complessivi € 69.115.232,41, trova copertura finanziaria in atti specifici di stanziamento e/o di impegni contabili già assunti, così come di seguito indicati:

Area 1: Lavoro e Natalità	Linee di intervento	Risorse finanziarie	Fonte di finanziamento	Capitolo di spesa	Riferimento contabile
<i>Intervento 1</i>	Buoni Servizio Minori	€ 10.007.730,23	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.6.a; Bilancio autonomo e bilancio vincolato	1205001	AD 082_1130/2019
		€ 5.686.396,31	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse IX - Azione 9.7.a - Bilancio autonomo e bilancio vincolato	1201001	AD 082_1133/2019
		€ 12.050.000,00	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.6.a - Bilancio autonomo e bilancio vincolato	1165861 1166861 785010	AD 082_896/2019
<i>Intervento 3</i>	Fondo pubblico-privato per i sostegno ai genitori ed alla conciliazione vita-lavoro	€ 2.499.999,99	Bilancio vincolato	1205000	AD 082_1205/2019
	totale Area 1	€ 30.244.126,53			

Area 2: Famiglie: risorse socio-educative	Linee di intervento	Risorse finanziarie	Fonte di finanziamento	Capitolo di spesa	Riferimento contabile
<i>Intervento 1</i>	Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie	€ 1.530.000,00	Bilancio vincolato - FNPS quota riserva Politiche familiari 2018	784025	AD 082_831/2019
		€ 1.256.400,00	Bilancio vincolato - Intesa Famiglia 2019	781025	AD 082_1053/2019; 082_1054/2019 082_1055/2019 082_1056/2019 082_1057/2019 082_1058/2019
	totale Area 2	€ 2.786.400,00			

Area4: Famiglia e servizi di cura	Linee di intervento	Risorse finanziarie	Fonte di finanziamento	Capitolo di spesa	Riferimento contabile
Intervento 1	Progetti di vita indipendente - PROVI	€ 1.120.000,00	Bilancio vincolato FNA	784028	AD 146_557/2019
		€ 2.000.000,00	Bilancio autonomo FRA	785000	AD 146_1119/2019
Intervento 2	Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti	€ 20.000.000,00	FSC 2014/2020	1210009	AD 146_413/2019
		€ 1.200.000,00	FGSA 2019	784010	AD 146_998/2019
		€ 11.764.705,88	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse IX -Azione 9.7b	1165974 1166974 1167974	AD 146_999/2019
totale Area 4		€ 36.084.705,88			

Assente l'Assessore relatore, il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato, e di far propria la proposta dell'Assessore al Welfare, di concerto con il Presidente;
2. di approvare il Piano delle Politiche Familiari di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e PO i successivi provvedimenti attuativi, giusto A.D. n. 410/2019;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO

Politiche Familiari e Puglia family friendly

(Maddalena Mandola)

La Funzionaria PO

Misure di promozione del Welfare Aziendale e di nuove forme di organizzazione al lavoro family friendly

(Francesca Venuleo)

La Funzionaria PO

Struttura Trasversale di Pari Opportunità

(Tiziana Corti)

La Funzionaria PO

Prevenzione e Contrasto della violenza di genere e tutela minori

(Giulia Sannolla)

**La Dirigente ad interim del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità**
(Francesca Zampano)

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.*

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti**
(Vito Montanaro)

L' Assessore proponente:
(Salvatore Ruggeri)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

**REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 21/02/20**

**LA DIRIGENTE
- Dr.ssa Elisabetta VIESTI -**

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente;
viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato, e di far propria la proposta dell'Assessore al Welfare, di concerto con il Presidente;
2. di approvare il Piano delle Politiche Familiari di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e PO i successivi provvedimenti attuativi, giusto A.D. n. 410/2019;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO**



Regione Puglia

ALLEGATO A

Piano Regionale delle Politiche familiari

2020- 2022

Il presente allegato A si compone di n 109 pagine

La Dirigente del Servizio

Dott.ssa Francesca Zampano

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Zampano', written over a horizontal line.



 Regione Puglia

Indice

I - MOTIVAZIONI, METODO E OBIETTIVI DEL PIANO DELLE POLITICHE FAMILIARI DI PUGLIA	5
1.1 Le motivazioni alla base del percorso partecipato	5
1.2 La scelta della partecipazione: la metodologia di consultazione bottom-up nella redazione del Piano	6
1.3 Le Politiche Familiari di Puglia nella cornice delle Politiche di sviluppo regionale	8
II - DALL'ANALISI DEL CONTESTO ALLA PROGETTAZIONE OPERATIVA: LA DECLINAZIONE DELLE POLITICHE NELLE DIVERSE MACRO-AREE D'INTERVENTO	11
2.1 Lavoro e natalità	11
2.1.1 Analisi del contesto e bisogno emergenti	11
2.1.2. Esiti del percorso partecipato	28
2.1.3 La programmazione: priorità di intervento e schede progettuali	33
2.1.3.1 Priorità	33
2.1.3.2. Linee di intervento	33
2.1.3.3. Schede progettuali dei singoli interventi	34
Scheda Intervento 1 - Buoni Servizio Minori	34
Scheda Intervento 2 - Misure di promozione del welfare aziendale e di innovazione organizzativa family friendly e in ottica di work life balance	36
Scheda Intervento 3 - Fondo pubblico privato per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita lavoro	38
Scheda intervento 4 - Percorso normativo per l'equiparazione tra istruzione scolastica e formazione professionale nell'assolvimento del Diritto/Dovere dell'obbligo scolastico - Proposta del Forum	40
Scheda Intervento 5 - Accademia del Lavoro - Proposta del Forum	41
2.2. Famiglie: risorse socio-educative	42
2.2.1. Analisi del contesto e bisogno emergenti	42
2.2.2 Esiti del Percorso Partecipato	49



 Regione Puglia

2.2.3. La programmazione: priorità di intervento e schede progettuali.....	55
2.2.3.1. Priorità.....	55
2.2.3.2. Linee di intervento.....	55
Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di “alleanze” tra servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore	55
2.2.3.3. Schede progettuali dei singoli interventi	56
Scheda Intervento 1 - Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie	56
Scheda Intervento 2 - Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni.....	58
Scheda Intervento 3 - Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie	60
Scheda Intervento 4 - Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di “alleanze” tra servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore..	62
Scheda Intervento 5 - Percorsi di prevenzione per neo coppie e neo genitori per promuovere la cultura del rispetto e della non violenza.....	64
Scheda Intervento 6 - Interventi di tutela della donna in gravidanza in situazione di difficoltà (/ ex art. 2-5-legge 194/78) - Proposta del Forum.....	65
Scheda Intervento 7 - Centro per l’infanzia e la genitorialità – Intervento innovativo e sperimentale - Proposta del Forum.....	67
2.3 Le politiche fiscali ed economiche a sostegno della famiglia.....	69
2.3.1. Analisi del contesto e bisogno emergenti.....	69
2.3.2. Esiti del percorso partecipato	77
2.3.3 La programmazione: priorità di intervento e schede progettuali.....	80
2.3.3.1. Priorità.....	80
2.3.3.2. Linee di intervento.....	80
2.3.3.3. Schede progettuali dei singoli interventi	81
Scheda Intervento 1 - Fisco Family Friendly	81



 Regione Puglia

Scheda Intervento 2 – Intervento per il benessere delle famiglie numerose con almeno quattro figli a carico fino a 26 anni – Proposta del Forum.....	83
2.4 Famiglia e servizi di cura	85
2.4.1. Analisi di contesto e bisogni emergenti.....	85
2.4.2. Esiti del percorso partecipato	93
2.4.3 La programmazione: priorità di intervento e schede progettuali.....	95
2.4.3.1. Priorità.....	95
2.4.3.2. Linee di intervento.....	95
2.4.3.3. Schede progettuali dei singoli interventi	96
Scheda Intervento 1 - Progetti di vita indipendente - PROVI	96
Scheda Intervento 2 - Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti.....	98
Scheda Intervento 3 - Assegni di cura per persone con disabilità.....	101
Scheda Intervento 4 - Servizi informativi e di counseling a supporto dei Caregiver familiari – Proposta del Forum.....	102
III - AZIONI TRASVERSALI	104
3.1. Agenzia regionale per la famiglia.....	104
3.2. Portale dei servizi alla famiglia.....	105
3.3. Monitoraggio e valutazione delle azioni del piano.....	106
IV - RIEPILOGO DELLE RISORSE FINANZIARIE STANZIATE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALI DELLE POLITICHE FAMILIARI.....	107



Regione Puglia

I - MOTIVAZIONI, METODO E OBIETTIVI DEL PIANO DELLE POLITICHE FAMILIARI DI PUGLIA

1.1 Le motivazioni alla base del percorso partecipato

Sebbene la Regione Puglia abbia sviluppato nell'ultimo decennio una rete di servizi a tutela delle vulnerabilità che assicura l'accessibilità di strutture per minori, anziani e disabili grazie all'erogazione di buoni servizio, l'amministrazione ha riconosciuto l'esigenza di intercettare i bisogni di tutte le famiglie pugliesi e trovarvi risposte condivise, in una logica di piena partecipazione dal basso.

Nella volontà delle strutture regionali competenti, implementare politiche di sostegno alle famiglie orientate ad un progressivo miglioramento del loro "benessere" rappresenta una condizione essenziale e fondante delle politiche per la natalità e della costruzione di un territorio «family friendly».

Il presupposto logico dell'esperienza di co-progettazione consiste, nello specifico, nel riconoscere la capacità della cittadinanza di analizzare, descrivere i propri bisogni in modo puntuale, e di cooperare con le istituzioni per individuare interventi specifici e concreti che non si riducano a misure assistenzialistiche, ma sostengano l'empowerment delle famiglie attraverso servizi di qualità a supporto della natalità, della riduzione del carico di cura e del loro benessere complessivo (fisico, psicologico, economico, sociale ...).

Il processo partecipativo avviato sul territorio è stato concepito, in tal senso, come uno strumento euristico per valorizzare i contributi della cittadinanza singola e organizzata, co-costruire una visione di insieme delle priorità cui far fronte, e disegnare insieme a testimoni privilegiati un Piano Regionale delle Politiche Familiari per il prossimo futuro, in cui le famiglie siano realmente protagoniste. Alla luce del nuovo concetto di governance, le pratiche partecipative e il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali rappresentano, infatti, un indicatore del processo di democratizzazione se assicurano inclusione e condivisione (Cervia, 2018).

Il coinvolgimento nei processi decisionali, infatti, non è stato concepito come un atto simbolico attraverso cui il decisore pubblico ha richiesto legittimazione e supporto ad azioni precedentemente intraprese, quanto come un effettivo processo di governance collaborativa e di democratizzazione (Cervia, 2014), teso a potenziare l'empowerment individuale e comunitario e definire una struttura decisionale relazionale (Ansell and Gash, 2007). Attivare processi partecipativi sostanziali significa, difatti, attribuire alla rete degli attori che partecipano un ruolo cruciale, che assicura la comunicazione bidirezionale e promuove un circuito di influenza reciproca grazie al processo di confronto riflessivo sulle proprie esperienze (Huxham, 2003) e di discussione ciclica faccia a faccia (Ansell and Gash, 2007). È in questi termini che sia la vision comune che gli attori sviluppano durante il



Regione Puglia

percorso, sia la responsabilità delle scelte sono condivise, anche quando la decisione finale spetta all'ente pubblico (Freeman, 1997) nel rispetto della trasparenza delle decisioni (Coney, 2004).

Nel caso della pratica di co-progettazione dal basso sperimentata per la definizione del Piano delle Politiche Familiari di Puglia, l'esperienza - resa possibile dalla "Legge sulla partecipazione", (L.R. n. 28 del 13 luglio 2017) - ha inteso assicurare trasparenza della pubblica amministrazione attraverso la promozione di forme diffuse di partecipazione delle collettività locale (art.1) nei processi di pianificazione strategica. L'idea di fondo promossa dall'amministrazione regionale è che la partecipazione democratica sperimentata in pratiche innovative di coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative assicuri la qualità dei processi decisionali. In tal senso, il percorso partecipato per la redazione del Piano ha coinvolto la cittadinanza, l'associazionismo e gli stakeholder economico-sociali territoriali, al fine di co-costruire un documento programmatico che rappresentasse i bisogni e le priorità d'azione condivisi nella vision elaborata nel processo dialogico coordinato dall'amministrazione pubblica.

1.2 La scelta della partecipazione: la metodologia di consultazione bottom-up nella redazione del Piano

Il percorso partecipato, approvato con DGR 1815/2018, è stato promosso in coerenza con il programma annuale della partecipazione normato dalla "Legge sulla partecipazione" (28/2017), che ha inteso "promuovere una cultura della responsabilità sociale condivisa in ogni ambito" e "garantire la partecipazione alla programmazione strategica della Regione Puglia" (art. 2, comma 1) da parte di cittadini, associazioni, imprese, organizzazioni e altre formazioni sociali che intendano esprimere il proprio diritto a partecipare ad attività di progettazione, elaborazione e discussione congiunta tra attori pubblici e privati.

Il percorso è stato organizzato in quattro fasi interconnesse: in una prima fase, definita di coinvolgimento, il Servizio preposto ha stimolato la partecipazione del maggior numero di cittadini e attori istituzionali. Nello specifico, un gruppo di coordinamento guidato dalle strutture regionali coinvolte, con la partecipazione del Forum delle Associazioni familiari di Puglia, delle Sigle sindacali e delle Associazioni di categoria, ha definito tempi, attività e fasi del percorso. L'output dei lavori del gruppo di coordinamento è stato il programma della I Conferenza Regionale sulla Famiglia "Le politiche regionali a sostegno delle famiglie e la sfida della denatalità", che ha focalizzato l'attenzione su quattro macro-aree tematiche evidenziate dall'analisi tecnica effettuata dall'Assessorato al Welfare: a) Le famiglie come risorse socio-educative; b) Il lavoro quale condizione fondamentale per la ripresa della natalità; c) Le politiche fiscali ed economiche a sostegno della famiglia; d) Famiglie e servizi di cura. Per ciascuna delle macro-aree indicate è stato individuato un referente scientifico, cui è stato attribuito il compito di elaborare un abstract funzionale alla discussione



Regione Puglia

partecipata da avviare in seno alla Conferenza, e un esperto competente nel sensibilizzare i target alla partecipazione.

In un secondo momento, di dialogo strutturato, lo staff di coordinamento ha promosso un confronto diretto tra i partecipanti con l'obiettivo di articolare una rappresentazione plurale di interessi e bisogni inerenti ai vari temi oggetto di confronto. Il dialogo faccia a faccia è stato assicurato grazie al contesto offerto dalla Conferenza, che ha permesso di declinare in modo partecipato alcuni sotto-temi di discussione, ascoltare il punto di vista di cittadini e stakeholder partecipanti mediante gruppi di lavoro strutturati e avviare il dibattito. Nello specifico, è stata predisposta e distribuita una scheda-format per orientare la struttura degli interventi espressi dagli attori coinvolti (operatori dei servizi del terzo settore, referenti di associazioni, docenti e dirigenti scolastici, cittadini singoli ...), in modo tale da stimolare il confronto tra tutti in merito a problemi/bisogni, criticità e proposte, ovvero aree di progettazione innovativa da implementare nel Piano.

La partecipazione è proseguita grazie all'attivazione di uno spazio di consultazione virtuale impostata sul portale istituzionale della Regione¹(13 dicembre 2018 - 13 febbraio 2019); la modulistica di raccolta dei contributi ha quindi ulteriormente arricchito quanto emerso in Conferenza grazie all'apporto di nuovi partecipanti.

In vista dell'elaborazione di proposte concrete da inserire nel Piano, in una fase di disamina (III), tutti i contributi prodotti sia in sede di Conferenza sia digitalmente sono stati categorizzati e sintetizzati per sotto-temi e restituiti in incontri tematici dedicati alla condivisione dei risultati e delle divergenze, e alla definizione delle priorità d'intervento da articolare nel Piano.

I contributi raccolti durante il percorso partecipato hanno fatto emergere interessanti spunti di riflessione, sia in riferimento ai bisogni che alle proposte attuative. La logica bottom-up del processo ha garantito una lettura partecipata delle criticità cui far fronte mediante interventi mirati.

Sebbene lo stimolo al dialogo e alla concertazione lanciato dalla Regione Puglia abbia favorito un coinvolgimento attivo di cittadini, terzo settore e organizzazioni sociali, non tutte le macro-aree individuate hanno ottenuto la stessa risonanza. Mentre l'area della famiglia come risorsa educativa ha ricevuto numerose sollecitazioni, la riflessione su tematiche più tecniche e specifiche come quella dei servizi di cura e delle politiche fiscali hanno fatto registrare un minor numero di idee, nonostante la cospicua partecipazione. Probabilmente, aspetti così specifici meriterebbero un approfondimento mirato da parte di

¹Il link alla pagina per la raccolta dei contributi (<http://www.regione.puglia.it/percorso-partecipato-piano-regionale-politiche-familiari>) è stato condiviso sul Portale della Regione Puglia, via mail con tutti gli iscritti alla Conferenza, mediante newsletter degli iscritti al sito Pari Opportunità nonché tramite le pagine social Pari Opportunità per tutti e Puglia loves Family.



Regione Puglia

esperti del settore in grado di tradurre le sollecitazioni giunte grazie ai processi partecipativi in misure e interventi innovativi e sostenibili.

La fase finale del percorso, che rappresenta al tempo stesso l'output finale del processo partecipativo, riguarda la redazione del presente Piano e le relative procedure di presentazione e approvazione da parte degli organi politici.

1.3 Le Politiche Familiari di Puglia nella cornice delle Politiche di sviluppo regionale

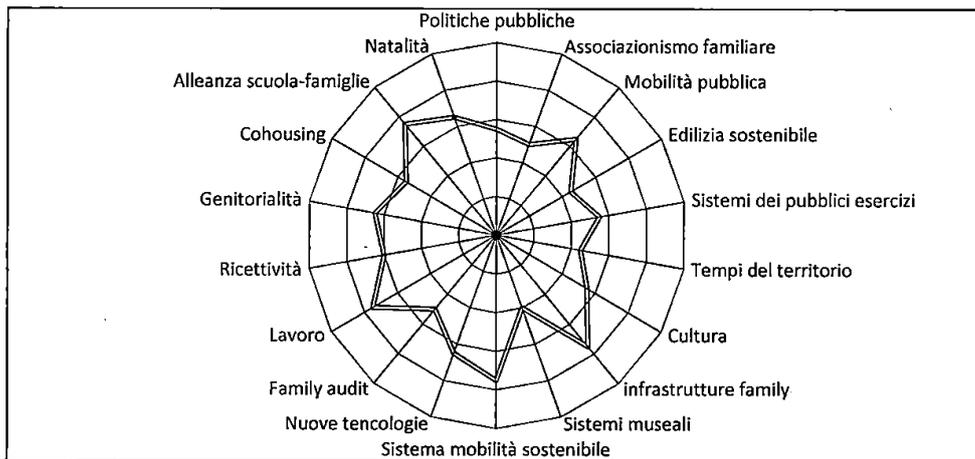
Nel tentativo di far fronte ai nuovi rischi sociali, la Regione Puglia ha messo in atto molteplici e diversificate misure di attivazione, conciliazione e valorizzazione del capitale sociale tese ad accrescere l'innovazione nelle politiche sociali (Ferrara, Jacobone, Balenzano, Moro, 2017).

Il IV Piano Regionale Politiche Sociali per il triennio 2018-2020 della Puglia, guardando agli obiettivi di qualità della vita, inclusione sociale e di conciliazione vita-lavoro, ha inteso assicurare a tutti i cittadini pugliesi pari opportunità nell'accesso ai servizi. Esso rappresenta, infatti, la cornice programmatica entro la quale l'amministrazione mira a promuovere la continuità degli obiettivi di servizio precedentemente posti e dunque lo strumento per garantire risposte efficaci alle crescenti domande sociali.

Tuttavia, obiettivo del presente Piano non è solo consolidare il livello di welfare regionale raggiunto, quanto piuttosto sviluppare una vision più ampia che coinvolga settori altri dell'Amministrazione regionale (Istruzione, Formazione e Lavoro, Sviluppo economico, politiche giovanili, bilancio, ecc.). perché la promozione del benessere familiare è trasversale e riguarda, ad esempio, le politiche attive per il lavoro, le politiche per la casa, le infrastrutture, le nuove tecnologie digitali, secondo il "modello ragnatela" delle politiche familiari, così come emerge dalle esperienze più avanzate a livello regionale.



Regione Puglia

**Fig. 1 - Il modello «ragnatela» delle politiche familiari**

Riadattamento da Luciano Malfer (2011)

Il benessere delle famiglie passa quindi da questa visione strategica di interconnessione fra settori e spetta all'ente pubblico coordinare e integrare gli stakeholders di un territorio che a vario titolo si occupano di promuovere una genitorialità positiva, di offrire sostegno nelle fasi di vita della famiglia rispondendo alle aspettative con servizi di qualità.

Ulteriore obiettivo del Piano è il potenziamento della qualità dei servizi socio-sanitari, la costruzione di un welfare innovativo, generativo e collaborativo, che punta sull'innovazione sociale e su nuove forme di partenariato, di co-progettazione e co-produzione pubblico-privato.

Come raccomandano le Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (2017), infatti, l'ente pubblico ha il compito di coordinare e integrare gli stakeholders di un territorio che a vario titolo si occupano di promuovere una genitorialità positiva e sostenere i bambini che vivono in condizioni di deprivazione e povertà materiale e/o psicologica.

Nel rispetto dei ruoli complementari e delle funzioni specifiche di ciascun attore istituzionale, in questa logica vanno promossi percorsi di collaborazione tra servizi sociali, sanitari e educativi, le reti di famiglie, l'associazionismo familiare e in generale il privato sociale, tesi a promuovere il benessere e l'equità sociale.

Nell'ottica della promozione di un sistema integrato di servizi per il benessere dei cittadini pugliesi,



Regione Puglia

tutti gli interventi realizzati in Puglia nell'ultimo decennio, resi possibili grazie a significativi investimenti, hanno contribuito a dare vita a un sistema multidimensionale di servizi rivolti a minori, soggetti fragili e famiglie. Il IV Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia si articola difatti in diverse linee tematiche cui si associano servizi territoriali nei diversi ambiti: il lavoro educativo nella prima infanzia; i servizi per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà; il tema del sostegno alla genitorialità, della tutela dei minori, e della prevenzione del disagio giovanile; l'area delle non autosufficienze; i servizi di prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza; il tema dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati nelle comunità locali.

Nella cornice programmatica del Piano Regionale delle Politiche Sociali, l'elaborazione del presente Piano delle Politiche Familiari, reso possibile grazie all'attiva partecipazione degli stakeholder territoriali e della cittadinanza, ha la finalità di esplicitare la vision sottostante alle diverse azioni di sostegno alla famiglia che l'amministrazione regionale ha realizzato e intende implementare, offrendo un quadro strategico coerente e integrato alle politiche per la famiglia in Puglia.

Sebbene ciascun'azione rivolta alle famiglie pugliesi sia connotata da peculiari obiettivi, ogni intervento è parte di una strategia complessiva che mira contemporaneamente a:

- a) sostenere la genitorialità sia in condizioni di rischio che di normalità, anche al fine di ridurre le povertà educative; sostenere la natalità, grazie all'introduzione di misure che facilitano la gestione della vita familiare soprattutto delle famiglie bi-reddito, in cui la donna è impegnata a tempo pieno con il lavoro extradomestico retribuito;
- b) favorire la conciliazione vita lavoro attraverso misure che riducano il carico di lavoro e promuovano la corresponsabilità genitoriali;
- c) supportare lo sviluppo di buone relazioni familiari, anche al fine di garantire la tutela dei minori che vivono nei nuclei caratterizzati da fragilità, anche grazie alla creazione di un sottosistema locale di prevenzione delle vulnerabilità familiari.

La cornice in cui le misure declinate nel Piano si snodano è l'idea che le azioni rivolte al benessere della famiglia rappresentino strumenti di investimento sociale. Le politiche per la famiglia, nelle sue molteplici configurazioni, sono infatti progettate ed erogate per stimolare la capacità della famiglia di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile. In un'ottica di investimento sociale, anche le politiche di childcare sono centrali perché da un lato favoriscono la conciliazione fra la sfera professionale e quella familiare, necessaria per promuovere la femminilizzazione del mercato del lavoro; dall'altro contrastano la trasmissione intergenerazionale degli svantaggi socio-economici e della povertà educativa, riducendo il rischio di attuare una riproduzione culturale e accentuare le diseguaglianze sociali.

A partire da questa strategia organica di promozione del benessere delle famiglie, il Piano rappresenta anche il documento che integra le sollecitazioni pervenute dagli attori del processo partecipativo in una vision condivisa di priorità d'azione.



Regione Puglia



II - DALL'ANALISI DEL CONTESTO ALLA PROGETTAZIONE OPERATIVA: LA DECLINAZIONE DELLE POLITICHE NELLE DIVERSE MACRO-AREE D'INTERVENTO

2.1 Lavoro e natalità

2.1.1 Analisi del contesto e bisogno emergenti

La fotografia che emerge dai dati sulle dinamiche demografiche regionali ci restituisce un quadro caratterizzato da:

- progressivo invecchiamento della popolazione, con un indice di vecchiaia, pari nel 2018 a 162,5 (era 117 nel 2008);
- diminuzione del tasso di fecondità, ad oggi appena 1,25 figli per donna (era 1,32 nel 2007);
- spostamento in avanti dell'età media del parto (31,8 nel 2017; era 30,8 nel 2007);
- diminuzione del tasso di natalità (7,4 per mille abitanti nel 2017, era 8,3 nel 2013).

Eppure, come sottolineato negli anni da diverse ricerche, le coppie non hanno smesso di desiderare figli, ma vivono uno *scollamento* tra desiderio di genitorialità e possibilità effettiva di darvi seguito.

La dimensione lavorativa si configura, in questa cornice, elemento discriminante rispetto alle scelte riproduttive in relazione ad almeno due ordini di questioni: la prima attiene il fatto che la possibilità di entrare nel mercato del lavoro e le stesse modalità di ingresso condizionano tempi e modi di transizione alla vita adulta; la seconda concerne la dimensione organizzativa del lavoro e il suo essere elemento abilitante o meno la possibilità di conciliare le diverse sfere della vita.

Partendo dalla prima questione, il "ritardo" con cui si entra, se vi si riesce, nel mercato del lavoro, spinge a spostare in avanti l'acquisizione di un'autonomia abitativa, la formazione di una famiglia, così come la decisione di mettere al mondo un figlio. Tale spostamento in avanti è altresì condizionato dalle caratteristiche del mercato del lavoro, sempre più flessibile e incerto. Rispetto alla possibilità di entrare nel mercato del lavoro, i dati 2017 relativi alla fascia di età 15-29 anni non sono incoraggianti. Più rilevante del tasso di occupazione giovanile (pari, in Puglia, al 22,3%, - 8 punti percentuali rispetto alla media nazionale), è la combinazione tra tasso di disoccupazione giovanile che, in reazione a questa fascia di età, indica in Puglia un ulteriore decremento (pari al 44,9% nel 2014, è progressivamente sceso fino ad arrivare al 40,3%) e tasso di inattività giovanile, che segna,

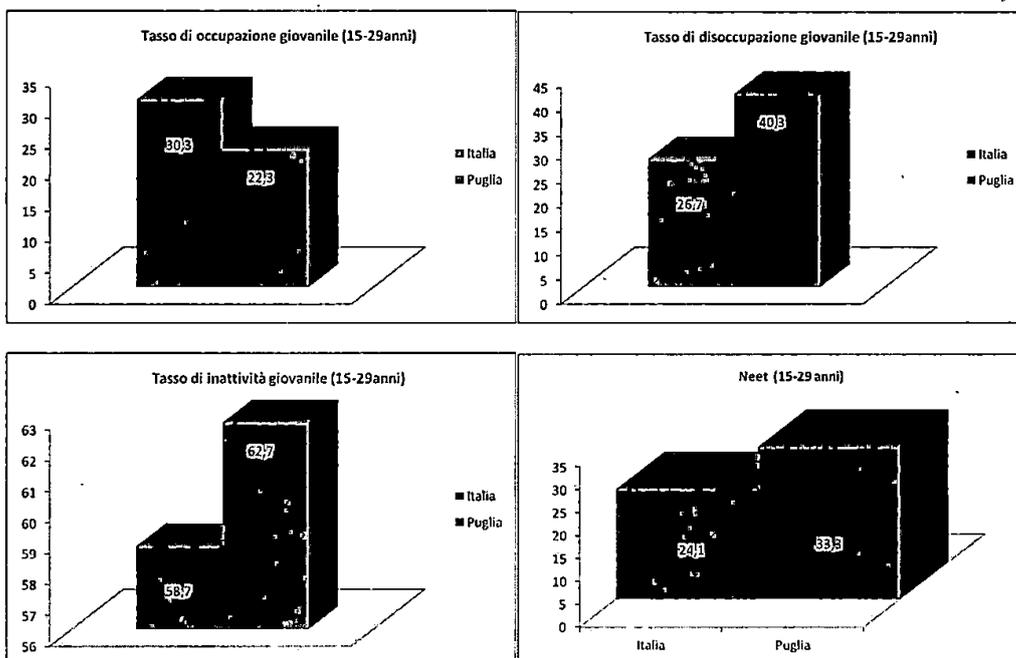
11



Regione Puglia

rispetto all'anno precedente, una nuova inversione di tendenza, tornando a crescere ed arrivando a sfiorare a livello regionale il 63% (era il 61,1% nel 2016). Diminuiscono, dunque, i giovani in cerca di lavoro ed aumentano quanti, tra essi, il lavoro non lo cercano più. E non perché tornano a formarsi: gli inattivi che studiano o sono in formazione, infatti, sono diminuiti, rispetto al 2016, di 9 mila unità. Estremamente utile, in questa cornice, l'analisi relativa ai NEET², ovvero i giovani che non lavorano, non studiano e non sono in formazione: pari, a livello nazionale, al 24,1%, ammontano in Puglia a circa 227.000 nel 2017 (11 mila in più rispetto all'anno precedente, il 50,5% donne) e rappresentano il 33,3% del totale della popolazione giovanile 15-29 anni. Tra di essi è possibile distinguere:

- i NEET in cerca di occupazione: 95.000 unità, pari al 41,8% del complesso dei NEET, donne nel 42,6% dei casi;
- i NEET inattivi ma disponibili a lavorare: 69.000 unità, il 30,4% del totale, costituiti da donne nel 47% dei casi;
- i NEET inattivi e non disponibili a lavorare: si tratta di 63 mila giovani, il 27,8% dei complessivi Neet, rispetto cui la componente femminile è nettamente più elevata, pari al 66%.

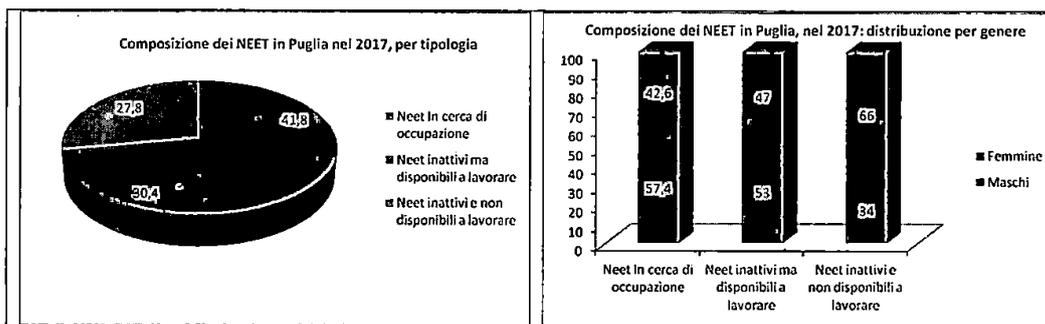


Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro.

²L'analisi è stata realizzata nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo alla II fase del Programma Garanzia Giovani, approvato con D.G.R. 2075 del 18/11/2019.

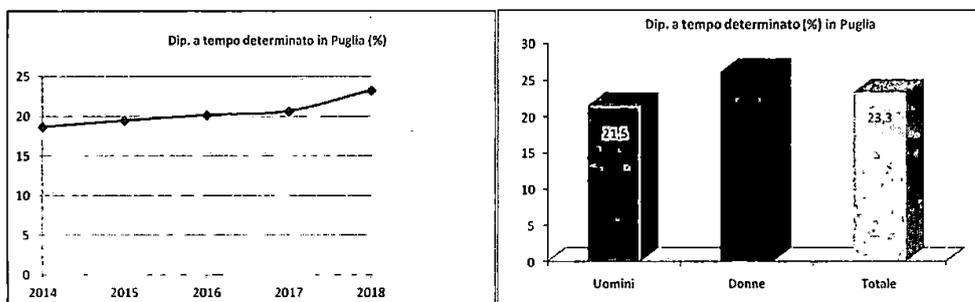


Regione Puglia



Fonte: Elaborazione su dati *Programma Operativo nazionale. Iniziativa Occupazione Giovani. Piano di Attuazione Regionale Puglia. Nuova Garanzia Giovani*, luglio 2019.

Come accennato, la possibilità di transitare nella vita adulta e, più in generale, di avere un progetto di vita, è condizionata anche dal carattere dell'occupazione. È evidente come avere un'occupazione sia una condizione necessaria, ma non sufficiente, a transitare verso la vita adulta. Nel quadro di un mercato del lavoro che nel corso degli ultimi decenni si è sempre più flessibilizzato, la possibilità di fare progetti di vita è fortemente condizionata dalla incertezza di lavoro e dunque di reddito caratterizzane buona parte della forza lavoro (giovane e non solo), quando non disoccupata o inattiva, sempre più frequentemente impiegata con contratti a termine. Indicativo, da questo punto di vista, il trend relativo ai dipendenti a tempo determinato. Come mostrano i grafici seguenti, il peso di questa tipologia sul totale dei dipendenti in Puglia, in costante aumento dal 2014, ha raggiunto nel 2018 il 23,3% (vs una media nazionale del 17%) e superato i 26 punti percentuali in relazione alla componente femminile.

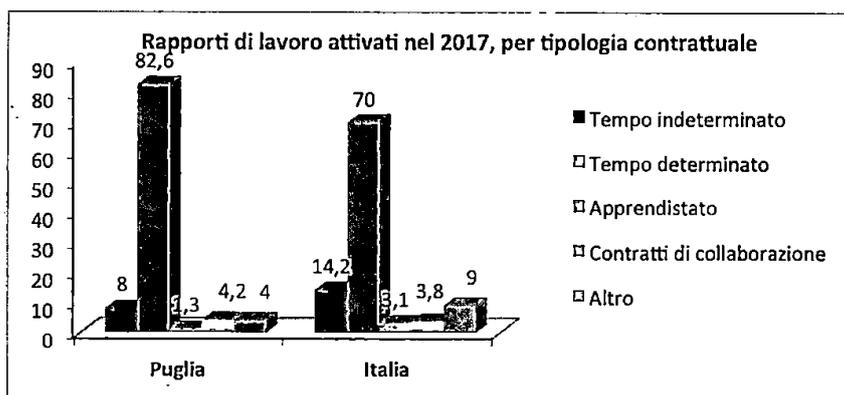


Fonte: Elaborazione su dati *Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro*.



Regione Puglia

Ancora più significativa l'analisi dei dati relativi ai rapporti di lavoro attivati nel 2017, la quale mostra chiaramente come il contratto a tempo determinato rappresenti la tipologia contrattuale maggiormente formalizzata: il 70% a livello nazionale (pari ad un incremento del 4,7% rispetto al 2015). L'incidenza di questa tipologia di contratto sul complesso di quelli attivati, già elevatissima, è sopra la media in tutte le regioni del Mezzogiorno e raggiunge in Puglia l'82,6% del complesso delle formalizzazioni contrattuali regionali. Sopra la media anche il dato regionale relativo all'attivazione di contratti di collaborazione (4,2% del complesso vs una media nazionale del 3,8%). Di contro, il peso dei contratti a tempo indeterminato sul totale dei contratti attivati nel 2017, pari al 14,2% a livello nazionale (era il 22,8% nel 2015), risulta sensibilmente inferiore a livello regionale (8%), così come quello dei contratti di apprendistato (1,3% vs 3,1%).

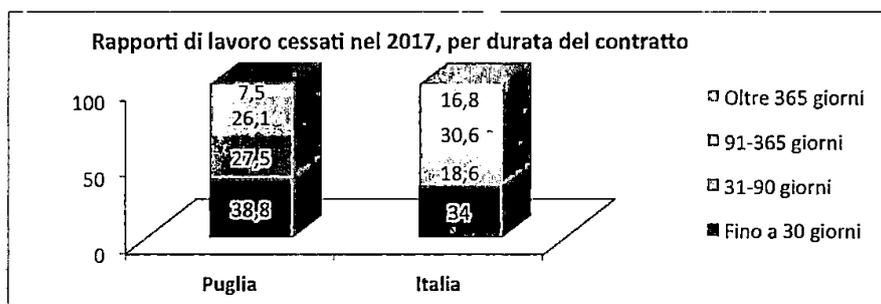


*La tipologia contrattuale "Altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo. Fonte: Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Rapporto annuale sulle comunicazioni obbligatorie 2018. Le dinamiche del lavoro dipendente e parasubordinato*.

I dati relativi alle cessazioni dei contratti possono contribuire ulteriormente a delineare la volatilità dei rapporti di lavoro caratterizzante le attuali dinamiche occupazionali: l'83,3% delle cessazioni ha riguardato, a livello nazionale, contratti di durata inferiore all'anno: si è trattato, per il 52,6%, di contratti di durata inferiore ai 3 mesi e inferiore ai 30 giorni in oltre un terzo dei casi. Con particolare riferimento alla Puglia, le cessazioni hanno riguardato contratti di durata inferiore all'anno nel 92,4% dei casi: il 66,3% di essi, nello specifico, non aveva una durata superiore ai 3 mesi ed il 38,8% non superava i 30 giorni.



Regione Puglia



Fonte: Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Rapporto annuale sulle comunicazioni obbligatorie 2018. Le dinamiche del lavoro dipendente e parasubordinato*.

Come osservava già molto anni fa il prof. Rosina, in un mercato del lavoro come quello attuale, che tende a fornire sempre meno stabilità e certezze, è lo stesso processo di transizione alla vita adulta ad essere non solo ritardato, ma anche flessibilizzato. L'incertezza – economica, lavorativa ed esistenziale – condiziona non solo i tempi di passaggio alla vita adulta, ma anche la modalità, che può essere reversibile. La mancanza di una rete, familiare e sociale, in grado di poter supportare l'incerta transizione verso l'autonomia, può risultare in questo senso paralizzante, soprattutto rispetto a scelte particolarmente vincolanti o non reversibili, prima tra tutte quella relativa al mettere al mondo un figlio.

La possibilità di entrare nel mercato del lavoro e le modalità di ingresso si configurano, dunque, un elemento discriminante rispetto alle scelte riproduttive in quanto condizionano tempi e modi di transizione alla vita adulta.

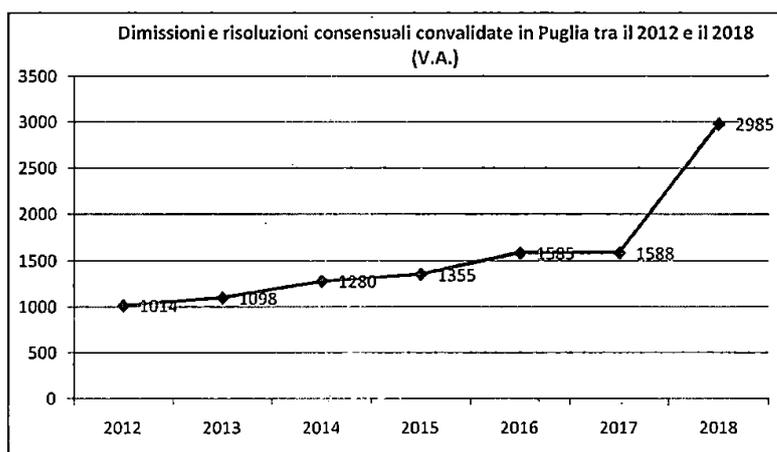
Il lavoro e, in particolare, la sua dimensione organizzativa, si configura, poi, quale elemento abilitante o disabilitante rispetto alla possibilità di tenere insieme le diverse sfere della vita, condizionando, dunque, non solo le scelte riproduttive, ma anche la possibilità di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro, così come la probabilità di scivolare o meno nell'inattività a seguito di maternità. D'altro canto, numerose sono le evidenze empiriche che mostrano una correlazione positiva tra occupazione femminile, politiche di conciliazione vita lavoro da un lato e fecondità: laddove le donne lavorano e sono sostenute da servizi e modelli di organizzazione del lavoro family friendly, si fanno anche più figli. Non si può vincere la sfida della natalità a fronte e nonostante un mercato del lavoro basato su modelli organizzativi e culturali ancora strutturati su modelli familiari centrati sul capofamiglia maschio libero da impegni di cura. Lo raccontano i dati: la nascita di un figlio è spesso seguita, specie per le donne, dall'uscita dal mercato del lavoro e dalla impossibilità di rientrarvi successivamente. Nel 2018, sono stati – a livello nazionale – 49.451 i provvedimenti di convalida di dimissioni e risoluzioni consensuali di lavoratrici madri e



Regione Puglia

lavoratori padri ex art.55 del D.Lgs. n. 151/2001³, relative, nella stragrande maggioranza dei casi (92,8%), a dimissioni volontarie. I dati relativi al 2018 segnano un ulteriore, progressivo aumento dei provvedimenti di convalida: +24% rispetto all'anno precedente ma + 157,7% rispetto al 2012, anno in cui le convalide sono state 19.187. Da evidenziare, inoltre, come, benché il fenomeno continui a riguardare in misura assolutamente prevalente le donne (35.963, il 73% del complesso), il numero di convalide relative a lavoratori padri segni un ulteriore e progressivo aumento, sia in termini assoluti che percentuali: nel 2012 erano "appena" 733 e rappresentavano il 3,8% di tutti i provvedimenti convalidati; nel 2018 sono state 13.488, il 27,3% del complesso.

Con specifico riferimento alla Puglia, i dati rilevano un incremento dei provvedimenti di convalida rispetto all'anno precedente nettamente superiore alla media nazionale: a fronte dei 1.588 convalide del 2017 (anno in cui il dato era rimasto pressoché invariato rispetto al 2016), si è arrivati, nel territorio regionale, a 2.985 provvedimenti nel 2018, l'88% in più. L'acuirsi del fenomeno – una tendenza già rilevata anche a livello nazionale – appare nel 2018 più repentino e brusco nel territorio regionale. Colpisce, in particolare, il dato sui provvedimenti relativi ai lavoratori padri: 1.239 nel 2018, contro gli appena 72 dell'anno precedente o il numero comunque sempre estremamente contenuto fino ad ora registrato. Un incremento esponenziale, che ha portato, in un solo anno, il peso dei provvedimenti relativi ai lavoratori padri sul complesso delle convalide dal 4,5% al 41,5%, e che meriterebbe un approfondimento non consentito dai dati disponibili.

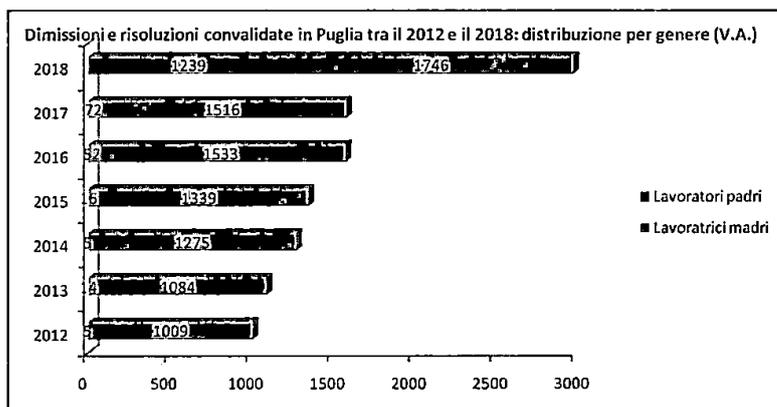


³L'art. 55 del D. Lgs. 151/2001:

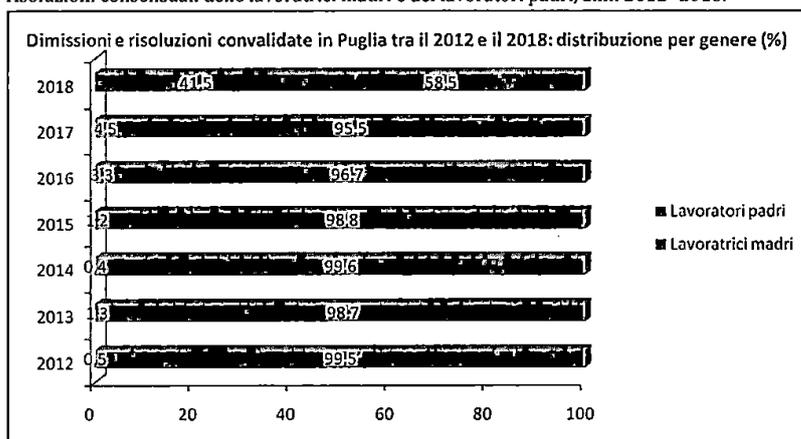
- al comma 1 stabilisce le condizioni per le dimissioni della lavoratrice in gravidanza oppure entro il periodo di divieto di licenziamento (entro l'anno di vita del bambino o entro un anno dall'ingresso del minore nel nucleo familiare, in caso di adozione o affidamento);
- al comma 2 estende le medesime tutele al lavoratore padre che abbia fruito del congedo di paternità;
- al comma 4 prevede l'obbligo di convalida, presso il Servizio ispettivo del Ministero del Lavoro, delle dimissioni (e risoluzioni consensuali) presentate dalla lavoratrice durante la gravidanza e dalla lavoratrice o dal lavoratore nel corso dei primi tre anni di vita del bambino (o di accoglienza del minore in caso di adozione o affidamento). Tale periodo di tre anni è stato così esteso (prima era di un anno) dall'art. 4, comma 16, della Legge n. 92/2012.



Regione Puglia



Fonte: Elaborazione su dati Ispettorato Nazionale del Lavoro, Relazioni annuali sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri, anni 2012- 2018.



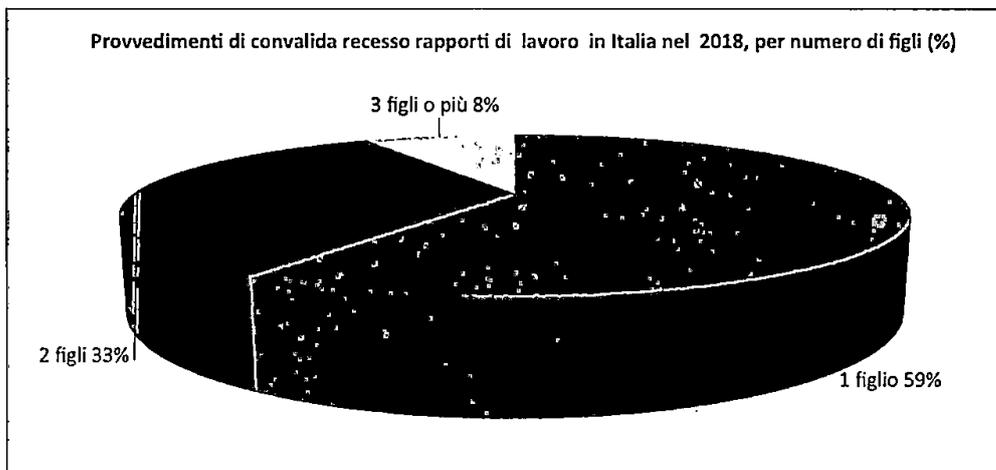
Fonte: Elaborazione su dati Ispettorato Nazionale del Lavoro, Relazioni annuali sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri, anni 2012- 2018.

L'analisi dei dati relativi alle caratteristiche delle lavoratrici e lavoratori dimissionari, nonché alle motivazioni da essi addotte, disponibili a livello nazionale, aiutano a meglio comprendere il fenomeno delle dimissioni a seguito della nascita di un figlio. La maggior parte dei provvedimenti di convalida del 2018 ha riguardato lavoratori e lavoratrici del terziario (76% delle convalide), di età compresa tra i 30 e i 44 anni (74% del complesso), con anzianità di servizio inferiore ai 3 anni (53,2%) e con un solo figlio (59%). Quest'ultimo dato, in particolare, appare particolarmente significativo, in quanto rileva come l'uscita dal mercato del lavoro riguardi donne e uomini alle prese con la prima esperienza di genitorialità. Particolarmente utile, ai fini della presente analisi, la disamina dei dati relativi alle motivazioni addotte dalle lavoratrici e lavoratori interessati dal provvedimento di convalida in sede di colloquio con il personale ispettivo degli Uffici territoriali del lavoro: il



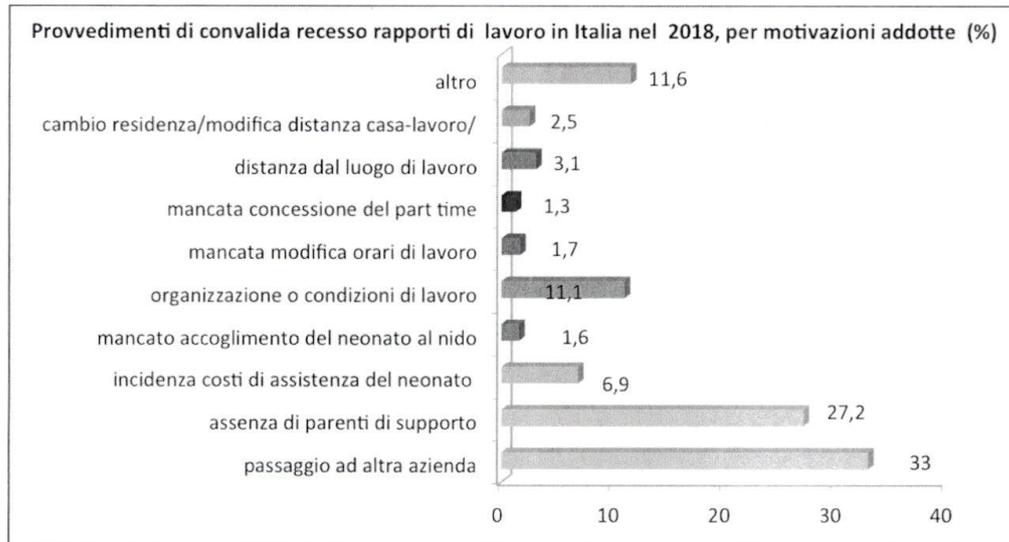
Regione Puglia

35,7% delle motivazioni concerne *l'incompatibilità tra occupazione lavorativa ed esigenze di cura della prole*, dovuta, in particolare, all'assenza di parenti di supporto (27,2% di tutte le motivazioni addotte), alla elevata incidenza dei costi di assistenza del neonato (6,9%) o al mancato accoglimento al nido (1,6%). Se a questi dati si aggiungono le motivazioni inerenti *l'organizzazione condizioni di lavoro particolarmente gravose o difficilmente compatibili con la cura della prole* (11,1% del complesso) o le ragioni connesse agli *orari di lavoro* (3%), risulta evidente come la metà delle dimissioni e risoluzioni consensuali a seguito della nascita di un figlio sia attribuibile alla mancata conciliazione vita-lavoro. Ma con importanti differenze. Nell'83,2% dei casi, infatti, le motivazioni addotte dai lavoratori padri ha riguardato il *passaggio ad altra azienda*, ragione addotta invece da appena il 20,7% delle lavoratrici madri. Dunque i padri si dimettono nella stragrande maggioranza dei casi per cambiare lavoro; sono le madri che lo fanno (o sono spinte a farlo) per le difficoltà connesse alla possibilità di tenere insieme il lavoro con la gestione della prole: una questione che resta, evidentemente e drammaticamente, privata e femminile.





Regione Puglia

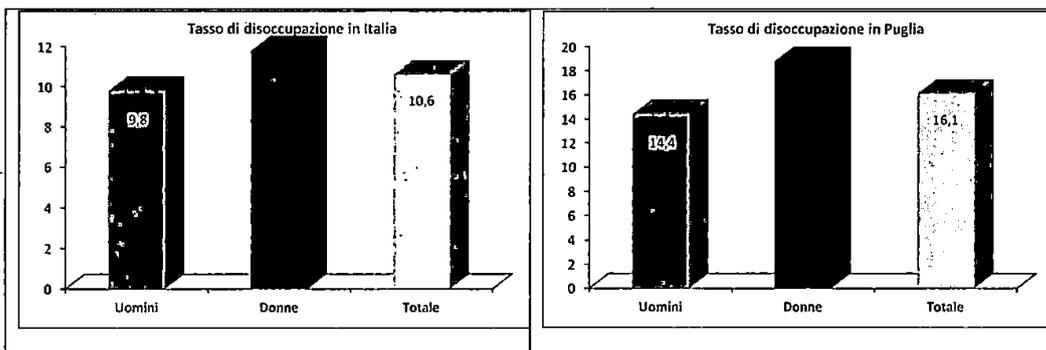
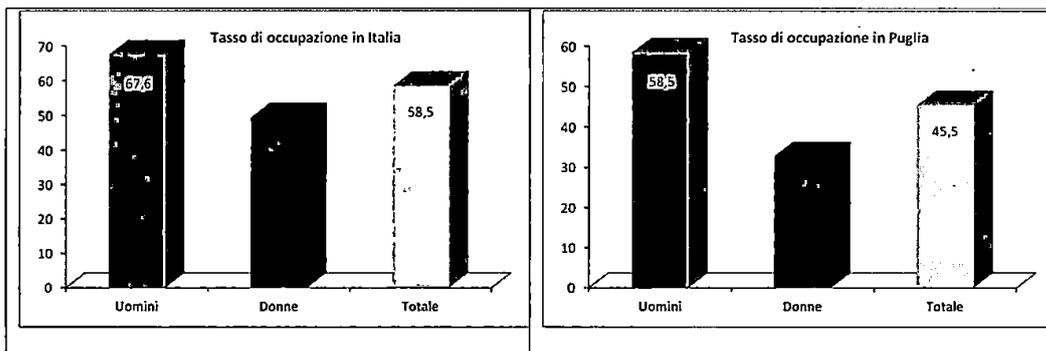


Fonte: Elaborazione su dati Ispettorato Nazionale del Lavoro, *Relazione annuale sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri*, anno 2018.

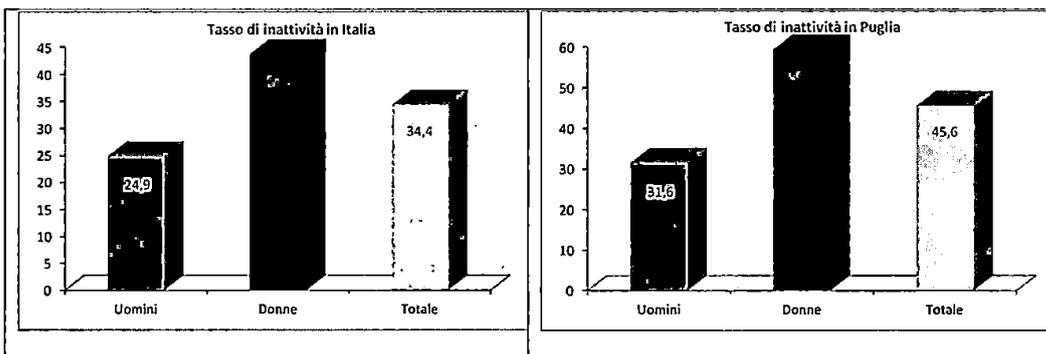
La sottrazione di risorse e competenze dovuta ad assenza di strumenti e politiche di conciliazione afferenti l'organizzazione del lavoro appare particolarmente gravosa in riferimento alle donne meridionali, rispetto cui i rischi di uscita legati alla nascita di un figlio si sommano al permanere di un mercato del lavoro che le vede nella maggioranza escluse, sia prima che dopo la maternità. Con specifico riferimento al mercato del lavoro pugliese, ancora più del basso tasso di occupazione femminile (32,8% vs un dato maschile del 58,5% e un tasso di occupazione femminile pari, a livello nazionale, al 49,5% nel 2018) e dell'elevato tasso di disoccupazione (18,8%, +7% rispetto al corrispondente dato nazionale) risultano essere rilevanti i dati relativi al tasso di inattività femminile (59,5%) ed al tasso di mancata partecipazione: quel 38,6% di donne scoraggiate che non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare. Il dato pugliese, superiore di ben 15 punti percentuali alla media nazionale, rimane particolarmente elevato anche nella componente maschile (25,6%, +9 rispetto al corrispondente dato medio nazionale).



Regione Puglia

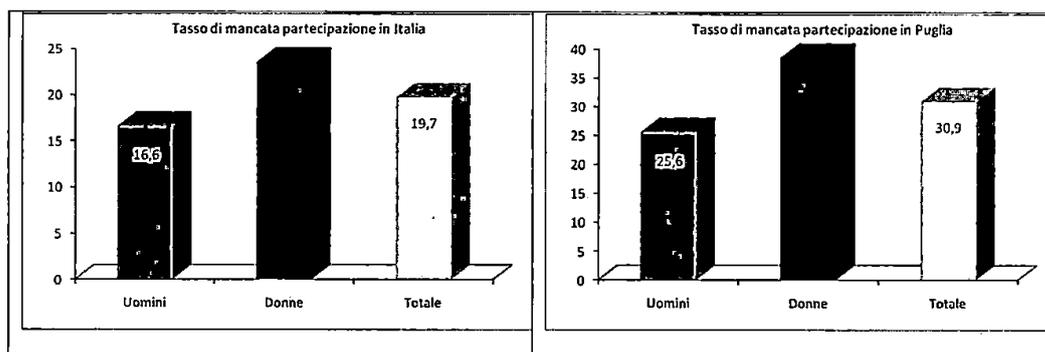


Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro.





Regione Puglia



Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro.

*Il tasso di mancata partecipazione è riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni e pone al numeratore i disoccupati e gli inattivi che non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare e al denominatore questi ultimi più le forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati). L'indicatore è stato introdotto per la misurazione del benessere.

Interrogarsi sulle politiche per la natalità significa, pertanto, necessariamente, interrogarsi non solo sulle misure a sostegno dell'occupazione, in particolare dei giovani e delle donne, ma anche sugli interventi volti a favorire la diffusione di servizi e la promozione di modelli organizzativi del lavoro in grado di agevolare una genitorialità condivisa e di promuovere l'incontro tra bisogni produttivi ed esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori. Partendo da un presupposto imprescindibile: è necessario favorire un'assunzione collettiva di responsabilità nei confronti delle politiche di natalità e di conciliazione vita-lavoro, promuovendone il passaggio da questione meramente privata e femminile a tema collettivo, che riguarda non solo le donne ma anche gli uomini, non solo le persone ma anche i sistemi territoriali ed il tessuto produttivo, opportunità di crescita e sviluppo per tutti.

Il punto di partenza è rappresentato dalle politiche implementate su questi temi dall'Amministrazione regionale. Lungi dal fornire in questa sede un elenco esaustivo degli interventi attivati, se ne offre di seguito una breve panoramica.

In tema di orientamento scolastico e professionale, è ormai entrato a sistema il programma "Diritti a scuola", volto al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati, al fine di migliorare la qualità dell'istruzione, ridurre il divario di competenze ed i rischi di esclusione sociale che ostacolano l'ingresso al lavoro dei giovani.

In tema di attivazione dei NEET e promozione dell'occupazione giovanile, diverse ed articolate sono state le misure attivate dall'Amministrazione regionale per l'attuazione



Regione Puglia

della *Garanzia Giovani* in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - Youth Employment Initiative . Secondo i dati elaborati da Anpal al 31/01/2018 e riportati nel nuovo Programma di Attuazione regionale recentemente elaborato, su 34.808 giovani che hanno ricevuto almeno una politica attiva, 12.882 risultano occupati, pari al 37%. Di questi, il 34,5% è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, il 32,4% con contratto a tempo determinato e il 28,8% con contratto di apprendistato. Si tratta di esiti incoraggianti, soprattutto nella misura in cui vi è, da parte dell'Amministrazione regionale, garanzia di continuità del programma.

Importanti azioni a sostegno dell'occupazione giovanile e del supporto all'autoimprenditorialità sono rappresentati, altresì, da interventi come il *PIN- Programma Progetti Imprenditoriali Innovativi*, che supporta lo sviluppo delle idee imprenditoriali nel campo dell'innovazione culturale, tecnologica dei giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni attraverso un contributo finanziario a fondo perduto e servizi di supporto e rafforzamento delle competenze <http://pingiovani.regione.puglia.it/>, o il *NIDI-Nuove Iniziativa d'Impresa*, attraverso cui la Regione Puglia sostiene le microimprese di nuova costituzione con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile, col preciso intento di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro (giovani tra i 18 e i 35 anni ma non solo) <http://www.nidi.regione.puglia.it/>.

In tema di promozione dell'occupazione femminile della conciliazione vita-lavoro, nel corso della passata programmazione (POR Puglia 2007-2013) sono stati stanziati circa 225 milioni per la realizzazione e ristrutturazione di strutture e servizi per anziani, minori, disabili, famiglie, adulti in difficoltà, dando vita a un welfare differenziato e capillare. Con particolare riguardo ai servizi e strutture per la prima infanzia, l'investimento massiccio ha portato, ad oggi, ad avere 826 strutture autorizzate al funzionamento; un risultato straordinario se si pensa che erano appena 80 nel 2005. L'implementazione dei servizi si è accompagnata alle politiche di sostegno alla domanda di servizi di cura qualificati, grazie ai *buoni servizio minori* che, già a partire dal 2013, consentono di favorire l'accesso ai servizi e strutture accreditate tramite un abbattimento del costo sostenuto dalle famiglie per il pagamento delle rette di frequenza in base all'Isee di riferimento. I servizi e le strutture accreditate ed opzionabili dalle famiglie all'interno di un apposito Catalogo telematico sono, ad oggi, 463, destinate per il 71% alla prima infanzia (asili nidi, sezioni primavera, micro-nidi, centri ludici) e costituite per la restante quota da centri socio diurni e centri aperti polivalenti per minori⁴.

La capacità di sostegno alla domanda di tali servizi da parte dei nuclei familiari residenti in Puglia è stata fino ad oggi più che soddisfacente: come mostra la tabella seguente, nel solo

⁴Per una disamina più dettagliata delle strutture e servizi iscritte al Catalogo d'Offerta, si rimanda al par. 2.4 Famiglia e servizi di cura.



 Regione Puglia

anno educativo 2018/2019 è stata finanziata attraverso i Buoni Servizi Minori pressoché la totalità delle domande ritenute ammissibili (il 99,4%). Nello specifico, hanno trovato copertura 5.233 domande presentate dalle famiglie per la frequenza a strutture e servizi per la prima infanzia e 3.189 domande per la fruizione di centri socio diurni e centri aperti polivalenti per minori.

In relazione alle tipologie di servizi/strutture per le quali sono state presentate domande di Buoni Servizio, la richiesta maggiore è pervenuta per la frequenza di asili nido, rispetto a cui le domande finanziate sono state 3.326 su un totale di 3.339 ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria operata dagli Ambiti Territoriali Sociali. Segue la domanda per la fruizione di centri socio educativi diurni (2.491 le domande finanziate), mentre si registra un numero importante ma decisamente più contenuto di domande per le altre tipologie di servizi e strutture iscritte al Catalogo telematico: Sezioni primavera, micro-nidi, centri ludici per la prima infanzia e centri aperti polivalenti per minori.

Domande per Buoni Servizio Minori nell'a.e. 2018/2019		
Tipologie di Servizi e strutture	n. domande ammissibili	n. domande finanziate
Strutture e Servizi per la prima infanzia , di cui	5.256	5.233
<i>Asili nido (art.53 del reg.4/2007)</i>	3.339	3.326
<i>Sezioni primavera (art.53 del reg.4/2007)</i>	639	635
<i>Micro nidi (art.53 del reg.4/2007)</i>	585	583
<i>Centri ludici (art.90 del reg.4/2007)</i>	693	689
Altre strutture e Servizi per Minori, di cui	3.217	3.189
<i>Centro socio-educativo diurno (art.52 del Reg.4/2007)</i>	2.519	2.491
<i>Centro aperto polivalente per minori (art.104 del Reg. 4/2007)</i>	698	698
Totale Strutture e Servizi per Minori	8.473	8.422

Fonte: Sistema Puglia

Lo sforzo considerevole messo in campo dall'Amministrazione regionale al fine di dare copertura alla misura dei Buoni Servizio Minori trova evidenza nelle risorse attivate. Solo in riferimento agli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019 sono state impegnate e ripartite agli Ambiti Territoriali Sociali beneficiari e responsabili dell'attuazione della misura, per il



Regione Puglia

finanziamento delle domande, 95.525.802,76 euro, di cui poco meno di 58 milioni di euro a valere sulle Risorse FSE e oltre 37 milioni a valere sulle risorse FSC. In relazione a questo intervento, sono inoltre già stati impegnati ed assegnati per la copertura dell'a.e. 2020/2021 altri 30 milioni a valere sulla misura 8.6a del POR Puglia 2014-2020 ed ulteriori risorse sono in corso di attivazione.

Diversi, inoltre, sono stati gli interventi tesi a favorire la conciliazione vita-lavoro attraverso l'adozione di strumenti di pianificazione territoriale (i *Piani dei Tempi e degli spazi*), o la cooperazione territoriale, per la promozione di politiche condivise di promozione della conciliazione e condivisione del lavoro di cura tra i generi (*Patti Sociali Territoriali di Genere*).

A queste azioni si sommano i più recenti interventi, volti a rendere la Puglia un territorio amico delle famiglie, con i distretti famiglia e l'implementazione di "*Puglia Loves Family*", il marchio di attenzione e qualità promosso da Regione Puglia per identificare il network delle organizzazioni family-friendly: ad oggi, sono 17 le strutture che hanno ottenuto il marchio Puglia loves family. E' stata inoltre promossa l'adozione di strumenti manageriali in grado di orientare i processi organizzativi in funzione delle esigenze di conciliazione dei lavoratori: si muove in questa direzione l'*Avviso su Family Audit*, volto a sostenere 30 organizzazioni private che intendano acquisire la certificazione di qualità, di proprietà della Provincia autonoma di Trento. L'*Avviso* è stato preceduto dalla formazione di consulenti e valutatori Family Audit sul territorio regionale.

Hanno inteso sostenere la genitorialità e ampliare il quadro delle tutele gli interventi avviati dall'Amministrazione regionale a partire dal 2011, a sostegno sia dei lavoratori/trici dipendenti che delle libere professioniste e dei liberi professionisti residenti nel territorio regionale pugliese. La prima sperimentazione ha previsto la costituzione di Fondi pubblico privati per la flessibilità nel lavoro presso dei soggetti intermediari, gli Enti bilaterali e gli Ordini professionali, con l'intento di sostenere l'occupazione femminile grazie al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni di conciliazione. Per questa attività, prevista dal Piano straordinario del Lavoro e cofinanziata grazie alla prima Intesa Conciliazione vita lavoro tra la Regione Puglia e il Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati allocati 1 milione e 500 mila euro. Con questo primo intervento, sono stati costituiti 4 Fondi, che hanno coinvolto: EBITER (Ente Bilaterale del Terziario Bari-Bat); EBT (Ente Bilaterale Turismo); EBAP (Ente Bilaterale Artigianato Puglia) e Ordine degli Avvocati del Foro di Bari e Trani.

Visti i positivi esiti della prima sperimentazione, con oltre 1000 beneficiari raggiunti, l'intervento è stato riproposto a fine 2016, con l'implementazione dei *Fondi pubblico privati per il sostegno ai genitori*. Il nuovo intervento si è rivolto sempre ai soggetti intermediari costituiti da Enti bilaterali e Ordini professionali interessati a offrire misure di sostegno



Regione Puglia

economico in ottica di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura in favore delle lavoratrici e dei lavoratori assunti dalle imprese aderenti, ovvero delle libere professioniste e dei liberi professionisti iscritti agli Ordini professionali selezionati. Le risorse destinate a tale attività sono state circa €1.500.000,00. A questa seconda edizione hanno partecipato Ebiter Bari-Bat e l'Ordine degli Avvocati di Bari e Trani in cordata con gli altri 4 Ordini provinciali: Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto.

In tema di inclusione socio lavorativa, un ruolo di primo piano è rappresentato dal Reddito di dignità, avviato in Regione Puglia a partire dal 2016, finanziato con risorse dedicate rivenienti dal bilancio autonomo della Regione Puglia e dal POR Puglia 2014-2020 - O.T. IX - Azioni 9.1 e 9.4 e dal FSC 2014/2020. Nella sua prima versione (ReD 1.0), varata a luglio del 2016, il ReD nasce come misura strettamente **integrata** alla sperimentazione nazionale del **Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.)**. Questa prima fase di attuazione della misura ha preso avvio formalmente il 2 settembre 2016, data in cui si è aperta la possibilità di trasmettere la domanda da parte dei cittadini. Le istanze di accesso inviate fino al 31 ottobre 2017 (data limite per la "candidatura" al SIA nazionale e quindi anche del ReD 1.0) sono state 47.000 circa; una mole considerevole di richiedenti che ha presentato domanda di accesso "integrata" alle due misure (nazionale e regionale).

A seguito di istruttoria da parte di Ambiti territoriali ed INPS, sono risultati ammessi definitivamente alla misura circa 18.000 nuclei familiari; sono stati poco più di 15.000 (da marzo 2017 a maggio 2019), invece, i nuclei familiari che poi effettivamente sono stati presi in carico dal proprio Ambito territoriale di residenza sottoscrivendo un Patto di Inclusione Attiva che prevedeva un percorso strutturato di attivazione (tirocinio per l'inclusione, progetto di sussidiarietà, lavoro di comunità per come previsti dalle D.G.R. n. 928/2016 e 972/2017) oltre ad una serie di servizi ed interventi a favore dell'intero nucleo familiare coinvolto.

La spesa registrata complessivamente è di circa 26 MLN di €.

Dal 1 dicembre 2017 prende avvio la nuova misura nazionale di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale: il Reddito di Inclusione comunemente conosciuto come REI.

Parallelamente, anche la Misura regionale collegata subisce importanti modifiche rispetto ai requisiti di accesso: nasce e prende forma il ReD 2.0.

In pratica il REI ed il ReD diventano misure collegate ma "parallele". La Misura regionale, in sostanza, tende sempre più a strutturarsi come misura di contrasto alla povertà dalla forte connotazione inclusiva e di attivazione e mira a raggiungere quei soggetti che, nonostante la rideterminazione della misura nazionale, rischiano comunque di vedersi esclusi da un qualsivoglia intervento di natura inclusiva e di reinserimento sociale e lavorativo. La finalità quindi è quella di "allargare" la potenziale platea intercettata dalla misura nazionale con un platea aggiuntiva.

Le modifiche alla misura regionale determinano l'avvio di una nuova fase di presentazione



 Regione Puglia

delle domande di accesso da parte dei cittadini e di presa in carico di quelli in condizioni di particolare fragilità a far data dal 01/12/2017 e fino al 28/02/2019.

In questo caso le domande raccolte sono poco meno di 11.000 e gli ammessi circa 2.300. Parallelamente non si possono trascurare però anche le circa 65.000 domande (per metà ammesse a beneficio) presentate parallelamente per il REI, anche tenendo presente l'effetto traino che la misura regionale ha avuto a favore di quella nazionale allargatasi notevolmente nel secondo semestre 2018.

A fronte delle 2.300 ammissioni, i nuclei familiari presi in carico nella seconda edizione della Misura regionale (a partire da agosto 2018 e fino ad oggi) sono stati circa 1.700, che produrrà una spesa complessiva fra gli 8 e i 10 MLN di €.

Con l'attivazione della Misura ReD 3.0, dallo scorso 24 giugno 2019, è stata infine attivata la nuova versione della Misura regionale il ReD 3.0.

Con la Deliberazione n. 703 del 09 aprile 2019, la Giunta Regionale, prendendo atto dell'attivazione a livello nazionale della parallela misura di sostegno al reddito avviata con il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 come convertito con Legge n. 26 del 28 marzo 2019 (Reddito di Cittadinanza), ha ridisegnato la misura regionale di contrasto alla povertà al fine di includere in percorsi attivi di inclusione sociale e sostegno al reddito quei nuclei familiari che comunque non potranno beneficiare della misura nazionale per carenza di requisiti di accesso o il cui accesso alla misura nazionale determinerebbe presumibilmente il riconoscimento di contributo di esigua entità.

IL RED 3.0 prevede due macrocategorie di utenza:

- nella prima rientrano una serie di potenziali beneficiari appartenenti a nuclei familiari con determinati elementi di fragilità e bisogno (CATEGORIA A), che possono presentare domanda direttamente;
- nella seconda rientrano i cittadini per i quali si procede con la presa in carico integrata e diretta da parte dei competenti Servizi sociali dei Comuni per la presenza di particolari e definite situazioni di fragilità estrema ed urgente (CATEGORIA B).

Categoria A - Istanze presentate dai cittadini

1. Famiglie numerose con 5 o più componenti in condizioni di fragilità economica
2. Famiglie con almeno 3 minori in condizioni di fragilità economica
3. Famiglie con almeno un componente non autosufficiente (con domanda non finanziata per Assegno di Cura)
4. Famiglie di emigrati italiani che rientrano in Italia in condizioni di fragilità economica
5. Famiglie di cittadini stranieri in condizioni di fragilità economica

Categoria B - Istanze presentate d'ufficio dagli Ambiti territoriali

1. Donne vittima di violenza
2. Persone separate o divorziate senza stabile dimora



Regione Puglia



3. Persone senza dimora

4. Nuclei familiari con almeno un componente con disabilità ammissibile a progetto per "Dopo di Noi"

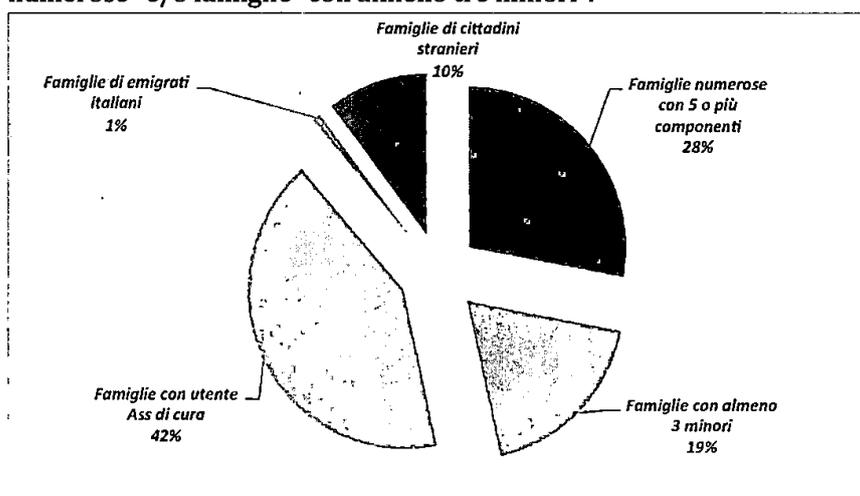
Dopo circa solo 2 mesi dalla data di avvio per la presentazione delle istanze per la nuova Misura le domande trasmesse sono 1.600 e ce ne sono quasi altre 300 in fase di "presentazione".

Predominano le domande dirette dei cittadini, mentre vi sono solo 58 domande d'ufficio per i target specifici di utenza prima indicati.

Tra i target specifici, spiccano le donne vittima di violenza che risultano essere la stragrande maggioranza (certo con un dato ancora molto esiguo rispetto agli indicatori che si rilevano in altro ambito in relazione al numero di donne seguite dai CAV in Puglia che mediamente si attesta attorno alle 1.500 unità all'anno).

Domande per categoria (D'UFFICIO)	
Donne vittime di violenza	43
Persone separate SD	6
Persone senza dimora	8
Nuclei familiari con "Dopo di noi"	1
TOTALE DOMANDE	58

La distribuzione delle "domande dirette" mostra la numerosità delle "famiglie numerose" e/o famiglie "con almeno tre minori".





Regione Puglia

2.1.2. Esiti del percorso partecipato

Stante la cornice fin qui delineata, i diversi portatori di interesse sono stati invitati a esprimere bisogni, rilevare criticità, avanzare proposte sulle politiche implementabili dall'Amministrazione regionale al fine di favorire la partecipazione al mercato del lavoro quale condizione abilitante per la ripresa della natalità.

Una prima batteria di contributi hanno riguardato criticità e i bisogni relativi connessi al primo dei temi delineati: la transizione dei giovani alla vita adulta. I contributi raccolti afferiscono a due macro tematiche:

- il sistema dell'orientamento, dell'offerta scolastica e formativa e del collegamento con il sistema imprenditoriale;
- l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e, dunque, le politiche a sostegno dell'occupazione giovanile.

Relativamente al primo macro tema, l'attenzione è stata posta, in particolare:

- sulla necessità di rafforzare il sistema dell'orientamento scolastico e professionale, rispetto cui da un lato è stato evidenziata l'inadeguata efficacia del sistema di incrocio domanda-offerta di lavoro e l'indebolimento dell'orientamento scolastico, con particolare riferimento alla riduzione delle ore destinate agli orientatori nell'ambito del progetto "Diritti a scuola"; dall'altro richiesta una maggiore attenzione nelle azioni di orientamento alle abilità trasversali, alle soft skills, all'intelligenza emotiva e creativa ed il coinvolgimento, accanto alla figura degli psicologi, anche degli assistenti sociali e dei sociologi.
- sulle criticità relative al sistema dell'offerta scolastica e formativa, rispetto cui:
 - sono state auspiccate azioni di rafforzamento, attraverso: interventi di aggiornamento e riqualificazione di docenti e formatori, volto a garantire un maggiore collegamento con l'evoluzione e le esigenze del mercato produttivo; la previsione di misure di agevolazione ad imprenditori disposti ad avvalersi di un mentor, opportunamente formato e qualificato, per la formazione dei più giovani, anche al fine di favorire il reinserimento dei disoccupati over 50; la promozione di laboratori all'interno di oratori e centri assimilati con il coinvolgimento di ex artigiani, imprenditori e professionisti; la valorizzazione degli anziani per la formazione sui vecchi mestieri.
 - è stata evidenziata la mancanza di pari dignità tra i percorsi delle Scuole del secondo ciclo di istruzione ed i percorsi formativi dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). In riferimento a tale criticità, le proposte attengono la possibilità per i ragazzi in obbligo formativo di scegliere al termine della terza media anche l'offerta formativa dell'Istruzione e Formazione Professionale; l'adeguamento delle iscrizioni



Regione Puglia

on-Line per le famiglie che scelgono il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale, come avviene per le scuole; l'avvio delle attività formative contestualmente all'anno formativo scolastico.

- sulla mancaza di un collegamento strutturale tra sistema formativo e sistema imprenditoriale. E' stata auspicata, da questo punto di vista, un'alleanza tra sistema formativo e impresa attraverso "una Accademia del lavoro" che renda strutturali i rapporti di collaborazione tra Impresa e Centro di Formazione Professionale, ciascuno in coerenza con le proprie finalità. Questo al fine di ridurre il gap tra le competenze necessarie al sistema imprenditoriale e le competenze in uscita dai tradizionali percorsi di Istruzione;
- sulla debolezza del tessuto imprenditoriale, ritenuto non sufficientemente preparato all'inserimento dei giovani e ad affrontare le problematiche economiche e sociali dell'attuale mercato. Le proposte concernono:
 - la previsione di agevolazioni finanziarie ad imprenditori disposti di avvalersi di mentors (ex imprenditori o ex dirigenti) per la formazione dei giovani;
 - la previsione di sgravi fiscali e incentivi ad imprenditori che investano in zone ad alto indice di povertà economica con indici negativi rispetto all'abbandono scolastico ed alla disoccupazione giovanile.

Criticità	Proposte
Debolezza del sistema di orientamento scolastico e professionale	Orientamento ad ampio spettro con il coinvolgimento di una pluralità di profili professionali
Debolezza sistema offerta scolastica e formativa, ritenuta inefficace	Azioni di rafforzamento, anche attraverso interventi di aggiornamento e riqualificazione di docenti e formatori, al fine di garantire un maggiore collegamento con l'evoluzione e del mercato produttivo
Mancaza di pari di pari dignità tra i percorsi di Istruzione e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Allineamento delle iscrizioni e dell'avvio dei percorsi di istruzione e formazione
Mancaza di un collegamento strutturale tra sistema formativo e sistema imprenditoriale	Creazione di un'accademia del lavoro che renda strutturale a collaborazione fra imprese e centri formativi
Difficoltà da parte delle imprese ad accogliere i giovani	Presenza di mentors per il trasferimento di competenze



Regione Puglia

Per quanto riguarda, le politiche di sostegno all'occupazione giovanile, le proposte avanzate in fase di ascolto concernono:

- l'estensione della platea di riferimento delle iniziative a sostegno dell'autoimprenditorialità, tramite l'innalzamento dell'età dei soggetti candidabili, estendendola ai 40-45 anni;
- l'abbassamento del costo del lavoro, attraverso:
 - misure di detassazione o altro tipo di sistemi premianti per le imprese che assumono soggetti svantaggiati, come l'eliminazione dell'IRAP sulle nuove assunzioni o ulteriori sgravi contributivi oltre a quelli già previsti per le assunzioni a tempo indeterminato di giovani e soggetti svantaggiati, tali da fornire uno sgravio contributivo totale per cinque anni alle imprese che assumano e si impegnino a stabilizzare il lavoratore o la lavoratrice assunta per un periodo di almeno dieci anni;
 - azzeramento Irap per le start-up a sostegno della creazione di lavoro autonomo.
- la valorizzazione dello strumento dell'apprendistato, rispetto cui si auspica:
 - la previsione di un più largo ambito di applicazione del nuovo contratto di apprendistato e l'ampliamento delle figure professionali per le quali sia possibile attivare tale tipologia di contratti;
 - l'introduzione di sistemi premianti nell'assegnazione di incentivi alle imprese, che prevedano l'attribuzione di punteggi aggiuntivi in caso di stipula di contratti di apprendistato di I e III livello;
 - il sostegno economico alle imprese che ricorrano all'apprendistato o che consolidano il rapporto di lavoro a conclusione del medesimo.
- l'implementazione di progetti destinati ai giovani a rischio devianza e criminalità e ai Neet e, in particolare, il finanziamento di progetti pluriennali per la valorizzazione di beni pubblici che coinvolgano questo particolare target di utenza, come modalità alternativa di formazione al lavoro e acquisizione delle competenze, ma anche come strumento di attivazione in riferimento ai Neet.



Regione Puglia



Criticità	Proposte
Difficoltà di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro	Innalzamento dell'età dei soggetti che si candidano all'imprenditorialità e all'autoimpiego
	Abbassamento del costo del lavoro
	Valorizzazione dell'apprendistato
Elevata presenza di NEET	Finanziamento di progetti pluriennali per la valorizzazione di beni pubblici che coinvolgano tale target

Un'ultima batteria di contributi ha riguardato specificatamente il tema della **partecipazione femminile al mercato del lavoro e le politiche di conciliazione**. I bisogni emersi in fase di ascolto riguardano:

- la disponibilità ed il sostegno alla domanda di servizi di cura diffusi, qualificati, articolati. I contributi sollecitano, nello specifico:
 - il potenziamento dei servizi di cura diffusi sul territorio ed una maggiore qualificazione dei servizi esistenti;
 - maggiore articolazione degli orari e della tipologia di servizi (orari flessibili, servizi integrativi come gli asili condominiali o campus nei periodi di chiusura delle scuole, potenziamento del tempo pieno);
 - il miglioramento della mobilità tra piccoli comuni per agevolare il raggiungimento dei servizi di cura disponibili da parte dei cittadini residenti in comuni in cui tali servizi sono assenti;
 - certezza e continuità delle risorse, con particolare riferimento ai Buoni Servizio Minori, quale misura di sostegno alla domanda di servizi di cura qualificati, e semplificazione delle procedure di accesso.
- la diffusione di politiche di conciliazione nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e, in particolare:
 - la promozione della flessibilità oraria e organizzativa e del welfare aziendale come strumenti volti a favorire l'incastro a somma positiva tra esigenze di conciliazione vita-lavoro e esigenze di produttività aziendale;
 - l'inserimento di elementi premianti nei bandi pubblici e nelle gare d'appalto per le organizzazioni che possano vantare un'organizzazione family friendly;
 - la valorizzazione delle buone pratiche, a partire dai Fondi pubblico-privati a sostegno della genitorialità, che ha visto alcuni Ordini professionali ed Enti Bilaterali cofinanziare insieme a Dip. Pari Opportunità e Regione Puglia misure di sostegno



Regione Puglia

alla genitorialità, nonché il recupero dei progetti regionali finalizzati alla qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura domiciliare;

Criticità	Proposte
Debolezza del sistema dei servizi di cura	Potenziamento quali-quantitativo dei servizi
	Maggiore articolazione negli orari e nella tipologia dei servizi
Incertezza delle risorse finanziarie destinate ai buoni servizio minori	Certezza e continuità delle risorse
Organizzazione del lavoro poco family friendly	Promozione flessibilità oraria e organizzativa e del welfare aziendale nel tessuto produttivo
	Previsioni di premialità nei bandi pubblici per imprese family friendly, con certificazioni, e/o che abbiano realizzato piani di welfare aziendale
	Rifinanziamento dei Fondi pubblico privati a sostegno della genitorialità

Fin qui il quadro di contesto e le sollecitazioni emerse in fase di ascolto e raccolta dei contributi provenienti dai diversi stakeholders in tema di lavoro e natalità⁵. A partire da essi sono state individuate le priorità di intervento su questo tema e definiti gli interventi da attuare.

⁵Alcuni dei contributi pervenuti all'interno della macro area in analisi - Lavoro e natalità - afferiscono in realtà ad altri ambiti di intervento. Si riportano qui di seguito, al fine di dare comunque contezza di tutte le sollecitazioni pervenute. Si fa riferimento, in particolare, alle seguenti richieste:

- garantire un reddito alle donne che decidano di dedicarsi alla cura dei figli durante i primi anni di vita del bambino;
- sostenere le organizzazioni di volontariato che sostengono la maternità;
- potenziare le infrastrutture stradali e ferroviarie, quale leva per lo sviluppo dei mercati;
- fornire una maggiore attenzione ai bisogni del territorio, primo fra tutti i bisogni della popolazione anziana (assistenza, ginnastica dolce, svaghi terza età, digitalizzazione informatica).

Da segnalare, infine, come dalla platea di partecipanti alla Conferenza regionale sia emersa con forza la necessità di informazione e formazione sulle misure e sulle opportunità di sviluppo implementate dalla Regione Puglia sui diversi temi, anche attraverso operatori specificatamente formati e/o attraverso canali di comunicazione diretta con la P.A.



Regione Puglia

2.1.3 La programmazione: priorità di intervento e schede progettuali

2.1.3.1 Priorità

	Garantire certezza e continuità delle risorse, con particolare riferimento ai Buoni Servizio Minori, quale misura di sostegno alla domanda di servizi di cura qualificati e di supporto alla conciliazione vita-lavoro.
	Favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, rimuovendo gli ostacoli alla loro partecipazione; promuovere la qualità dell'occupazione, promuovendo l'incastro positivo tra esigenze di conciliazione vita-lavoro e competitività aziendale; supportare l'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie.
	Favorire l'integrazione al reddito e l'accesso a misure di sostegno e strumenti di tutela alla genitorialità da parte dei lavoratori dipendenti e delle lavoratrici e dei lavoratori autonomi, anche nell'ottica di favorirne la conciliazione vita-lavoro.

2.1.3.2. Linee di intervento

<i>Intervento 1</i>	Buoni Servizio Minori
<i>Intervento 2</i>	Misure di promozione del welfare aziendale e di innovazione organizzativa family friendly e in ottica di work-life balance
<i>Intervento 3</i>	Fondo pubblico privato per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro
<i>Intervento 4</i>	Proposta del Forum Percorso normativo per l'equiparazione tra istruzione scolastica e formazione professionale nell'assolvimento del diritto/dovere dell'obbligo scolastico
<i>Intervento 5</i>	Accademia del lavoro - Proposta del Forum <i>Azione sperimentale</i>



Regione Puglia



2.1.3.3. Schede progettuali dei singoli interventi

Scheda Intervento 1 - Buoni Servizio Minori

Struttura referente	Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità
Servizio/struttura referente	Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità
Altri soggetti coinvolti	Ambiti Territoriali Sociali

Periodo dell'intervento nell'ambito della durata del Piano:	2020 -2022 (Intervento attivo dal 2013)
--	--

Descrizione intervento
<p>L'intervento assicura la continuità della misura del Buono Servizio per minori, misura 9.7.1, anche al termine del POR 2014-2020.</p> <p>L'intervento determina un abbattimento della retta sostenuta dalle famiglie per la frequenza dei servizi socio-educativi per minori (prima infanzia, infanzia e adolescenza), mediante l'utilizzo di un titolo di acquisto denominato "Buono Servizio" fruibile nella forma di "titolo di acquisto" dai nuclei familiari presso i servizi e le strutture accreditate ed opzionabili all'interno di un apposito Catalogo telematico. Si intende in tal modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accrescere la fruibilità di strutture e servizi rivolti alla prima infanzia agevolando l'incontro tra la domanda da parte dei nuclei familiari e l'offerta, anche in un'ottica di conciliazione vita - lavoro, e per favorire l'accesso ovvero il rientro delle donne nel mercato del lavoro; - garantire ai nuclei familiari l'accessibilità ad interventi di prevenzione e recupero in favore dei minori mediante programmi personalizzati socio -educativi, culturali, ricreativi e sportivi; - assicurare l'apertura dei servizi alla totalità del territorio al fine di incentivare i percorsi di integrazione sociale; - promuovere il benessere sociale delle comunità favorendo le relazioni interpersonali



Regione Puglia

tra la popolazione giovanile e contrastare il rischio di fenomeni di marginalità e di devianza.

Soggetti che realizzano le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse disponibili; - Ambiti Territoriali Sociali, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, beneficiari e responsabili dell'attuazione; - Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico.
--	---

Tempi di realizzazione	Anno educativo 2020-2021 e anno educativo 2021 -2022
I Destinatari previsti	Nuclei familiari nei quali siano presenti minori per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno per bambini (0-36 mesi; 4-6 anni e 6-10 anni) e ragazzi (11-17 anni)

Beneficiari	Ambiti Territoriali Sociali, beneficiari e responsabili dell'attuazione.
--------------------	--

Altri soggetti coinvolti	Associazioni familiari coinvolte nel sistema di verifica della qualità dei servizi erogati
---------------------------------	--

Risultati attesi	Qualificazione dei servizi per l'infanzia, sostegno alla domanda di servizi di cura, contrasto alla povertà educativa e ai rischi di esclusione sociale, sostegno alla genitorialità responsabile, promozione di percorsi di integrazione sociale, supporto alla conciliazione vita - lavoro, anche al fine di favorire l'accesso ovvero il rientro delle donne nel mercato del lavoro.
-------------------------	---



Regione Puglia

Scheda Intervento 2 - Misure di promozione del welfare aziendale e di innovazione organizzativa family friendly e in ottica di work life balance

Struttura referente	Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità
Servizio/struttura referente	Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità
Altri soggetti coinvolti	Enti Bilaterali, PMI

Periodo dell'intervento nell'ambito della durata del Piano:	2020 - 2022
--	--------------------

Descrizione intervento
<p>L'intervento, volto a supportare lo sviluppo di modelli di organizzazione aziendale family friendly nel tessuto produttivo pugliese, si articola in due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione dell'innovazione organizzativa e della flessibilità nel tessuto produttivo pugliese, attraverso azioni di animazione, disseminazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese del territorio; - supporto alla implementazione di modelli di organizzazione del lavoro family friendly, attraverso l'erogazione di contributi volti a sostenere il costo per la progettazione e implementazione di misure di innovazione organizzativa, welfare aziendale e di destandardizzazione oraria (flessibilità in entrata e in uscita, orari a menù, banca delle ore, etc) e organizzativa (telelavoro, smart working) a beneficio dei propri lavoratori e lavoratrici.

Soggetti che realizzano le attività	Regione - Enti Bilaterali - PMI
--	---------------------------------



Regione Puglia

I Destinatari previsti	Lavoratrici e lavoratori delle PMI pugliesi
-------------------------------	---

<p>Beneficiari</p> <p>Beneficiari dell'intervento di promozione del welfare aziendale e della flessibilità nel tessuto produttivo pugliese sono gli Enti Bilaterali riconosciuti ai sensi D.Lgs. n. 276/2003, costituiti ad iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, da almeno tre anni alla data di approvazione del presente Avviso, che operano quali sedi privilegiate per la regolazione del mercato del lavoro attraverso, tra l'altro, l'attribuzione istituzionale delle seguenti funzioni (ex art. 2 del D.Lgs. n. 276/2003):</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione di una occupazione regolare e di qualità; - la promozione di buone pratiche contro la discriminazione e per la inclusione dei soggetti più svantaggiati. <p>Beneficiari dell'intervento di supporto alla implementazione di modelli di innovazione organizzativa family friendly sono le PMI con sede legale e operativa in Puglia.</p>
--

<p>Risultati attesi</p> <p>Sviluppo di una cultura condivisa sui temi della conciliazione vita-lavoro e sui vantaggi derivanti dall'implementazione degli strumenti volti a favorire l'incastro positivo tra esigenze di conciliazione e produttività dell'aziende, finalizzata all'innovazione delle aziende del territorio e allo sviluppo economico complessivo.</p> <p>Diffusione di modelli di organizzazione del lavoro family friendly nel tessuto produttivo pugliese, in grado di agevolare l'ingresso e al permanenza delle donne nel mercato del lavoro e favorire lo sviluppo di una genitorialità condivisa.</p> <p>Diffusione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie.</p>
--



Regione Puglia

Scheda Intervento 3 - Fondo pubblico privato per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita lavoro

Struttura referente	Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità
Servizio/struttura referente	Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità
Altri soggetti coinvolti	Soggetti intermediari quali Ordini professionali, Enti bilaterali

Periodo dell'intervento	2020-2022 (intervento attivo dal 2011)
--------------------------------	---

Descrizione intervento
<p>Il nuovo intervento si pone in continuità con le sperimentazioni precedenti avviate dall'Amministrazione regionale a partire dal 2011 con la costituzione di <i>Fondi pubblico privati per la flessibilità</i> prima e con l'implementazione dei <i>Fondi pubblico privati per il sostegno alla genitorialità</i> dopo.</p> <p>Si intende in tal modo consolidare e dare continuità alle misure a sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici già sperimentate con successo, nonché contrastare la precarietà esistenziale derivante dalla incertezza lavorativa e inadeguatezza del quadro di tutele sempre più caratterizzante gli attuali percorsi lavorativi.</p> <p>L'intervento prevede quindi la costituzione di Fondi pubblico privati gestiti da soggetti intermediari costituiti da Enti bilaterali e Ordini professionali per l'erogazione di misure di secondo welfare a sostegno della genitorialità e della conciliazione dei tempi di lavoro e di cura in favore delle lavoratrici e dei lavoratori assunti dalle imprese afferenti agli Enti Bilaterali ovvero delle libere professioniste e dei liberi professionisti iscritti agli Ordini professionali.</p> <p>Sulla base dei fabbisogni delle lavoratrici e dei lavoratori dell'ambito economico/professionale di riferimento, i Soggetti intermediari selezionati tramite Avviso pubblico definiranno le misure erogabili attraverso il Fondo, individuandole tra le seguenti tipologie di intervento:</p>



Regione Puglia

- Misure di sostegno alla genitorialità volte ad allargare il quadro delle tutele e a favorire modelli di genitoriale condivisa
- Misure a sostegno della conciliazione vita-lavoro
- Misure a supporto della salute per sé e i propri familiari, volte ad allargare il quadro delle tutele, anche in relazione ai lavoratori a termine e ai liberi professionisti
- Misure a sostegno dei fabbisogni formativi e dell'educazione/istruzione dei figli

Soggetti che realizzano le attività	I soggetti intermediari quali Enti Bilaterali e Ordini Professionali selezionati sulla base di un avviso pubblico di manifestazione di interesse.
--	---

I Destinatari previsti	Le lavoratrici e i lavoratori assunti dalle imprese aderenti all'Ente Bilaterale selezionato per la gestione del Fondo. Le libere professioniste e i liberi professionisti iscritti agli Ordini professionali selezionati per la gestione del Fondo.
-------------------------------	---

Risultati attesi	Sostegno al reddito delle occupate e degli occupati aderenti ai Soggetti Intermediari nonché delle libere professioniste e dei liberi professionisti iscritti agli Ordini professionali. Estensione delle tutele relative alla maternità e alla paternità, anche nell'ottica di promuovere modelli di genitorialità condivisa.
-------------------------	---



Regione Puglia

Scheda intervento 4 - Percorso normativo per l'equiparazione tra istruzione scolastica e formazione professionale nell'assolvimento del Diritto/Dovere dell'obbligo scolastico - Proposta del Forum

Periodo di intervento	2020 - 2022
Descrizione intervento	
<p>Obiettivi: Consentire agli Enti di Formazione Professionale, attraverso un percorso normativo dedicato, una effettiva parità nell'assolvimento del diritto/dovere dell'obbligo scolastico per i minori attraverso la possibilità di rilasciare allo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dopo un percorso formativo di durata triennale, una qualifica professionale; - se desidera, dopo un ulteriore anno di formazione, un diploma professionale; - se desidera, dopo un ulteriore periodo di specializzazione, un diploma tecnico superiore. <p>Inoltre adeguare le iscrizioni on-Line per le famiglie che scelgono il sistema leFP, come avviene per le scuole, ed avviare le attività formative professionali in maniera contestuale all'anno formativo scolastico.</p>	

Soggetti che realizzano le attività	Regione Enti di Formazione Professionale
--	---

Tempi di realizzazione	Un anno
Modalità di realizzazione	Regolamentazione regionale
Destinatari previsti	Nuclei familiari con minori in possesso del titolo di istruzione secondaria di primo grado Enti Formazione professionale

Risultati attesi
Potenziare la qualità e l'offerta formativa e scolastica Contrasto all'abbandono scolastico e devianza minorile Aumento dell'occupazione giovanile



Regione Puglia

Scheda Intervento 5 - Accademia del Lavoro – Proposta del Forum

Periodo di intervento	2020-22
Descrizione intervento	
<p>Obiettivi: Rafforzamento della filiera formativa e lavorativa destinata a minori e giovani in possesso di licenza media, promuovendo l'Istruzione e Formazione Professionale in collaborazione con le imprese del territorio nei settori che richiedono occupazione lavorativa, in base alle indagini di mercato. Gli Enti di formazione, in collaborazione con le imprese del territorio, potranno presentare progetti attraverso Avvisi Pubblici della Regione Puglia nei settori che secondo le indagini di mercato appaiono ad alta occupabilità. Questo intervento risulta essere una misura di contrasto alla povertà educativa, abbandono scolastico, devianza minorile; una promozione della scuola del fare attraverso lo sviluppo delle competenze ed abilità pratiche; una promozione effettiva del matching tra Formazione e Lavoro</p>	

Soggetti che realizzano le attività	<p>Regione Puglia- Assessorato Formazione e Lavoro: assegna e ripartisce i fondi ai soggetti Beneficiari attraverso avviso pubblico</p> <p>Enti di Formazione professionale: presentano il progetto per l'Avviso pubblico in partnership con le imprese</p> <p>Imprese: sottoscrivono la partnership con l'Ente di Formazione che presenta il progetto, con impegno all'assunzione del 75% degli allievi, usufruendo di incentivi fiscali per l'assunzione di giovani e cofinanziando il progetto con i fondi per la formazione per creare occupazione giovanile.</p>
-------------------------------------	---

Tempi di realizzazione	Tre anni
Destinatari previsti	Minori e giovani appartenenti a nuclei familiari dando priorità ai nuclei in disagio

Risultati attesi (devono poter essere misurabili e quantificabili)
Promozione di uno sviluppo innovativo del sistema duale Abbattimento dell'abbandono scolastico e della conseguente devianza minorile Incremento dell'occupazione giovanile



Regione Puglia

2.2. Famiglie: risorse socio-educative

2.2.1. Analisi del contesto e bisogno emergenti

L'analisi di scenario della famiglia contemporanea ha fatto emergere la "profonda evoluzione delle reti familiari, della loro struttura e delle loro caratteristiche" denotando la "complessità delle loro funzioni e dei loro bisogni", come mostrano i dati relativi alla popolazione residente in Puglia, per stato civile.

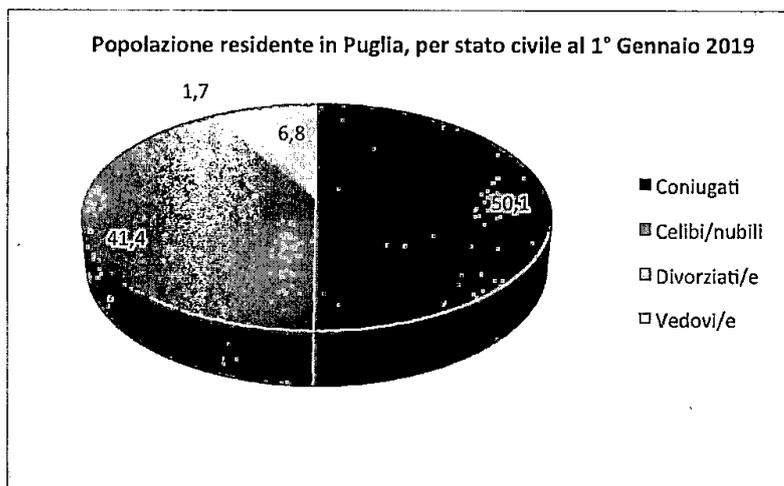
Popolazione residente in Puglia al 1° Gennaio 2019, per stato civile

Popolazione residente in Puglia	V.A.		
	Uomini	Donne	Totale
Coniugati	1.003.903	1.015.190	2.019.093
Celibi/nubili	879.162	789.386	1.668.548
Divorziati/e	26.916	39.972	66.888
Vedovi/e	49.665	224.493	274.158
Uniti civilmente	249	95	344
In passata unione civile (per scioglimento unione o decesso partner)	8	14	22
Totale	1959903	2069150	4.029.053

Fonte: Istat.



Regione Puglia



Fonte: Elaborazione su dati Istat.

In riferimento alla struttura della popolazione, al 1° gennaio 2019 la popolazione minorile pugliese, prevalentemente maschile, ammonta a 652.754 persone, pari al 16,2% del totale (l'incidenza era del 17,8% due anni fa). Di questi, 121.171 sono bambini di età compresa tra 0 e 3 anni. La popolazione residente di età compresa tra i 18 e i 65 anni ammonta a 2.534.075 persone, mentre gli ultra 65enni ammontano a 842.224 e registrano una considerevole prevalenza femminile.

Popolazione 0-17 anni residente in Puglia al 1° Gennaio 2019

Minori residenti in Puglia	V.A.	%
Maschi	335.351	51,4
Femmine	317.403	48,6
Totale	652.754	100,0

Fonte: Istat.

Popolazione 0-3 anni residente in Puglia al 1° Gennaio 2019

Bambini residenti in Puglia	V.A.	%
Bambini	62.226	51,3
Bambine	58.945	48,7
Totale	121.171	100,0

Fonte: Istat.

Popolazione 18-65 anni residente in Puglia al 1° Gennaio 2019



Regione Puglia

Anziani residenti in Puglia	V.A.	%
Uomini	1.254.985	49,5
Donne	1.279.090	50,5
Totale	2.534.075	100,0

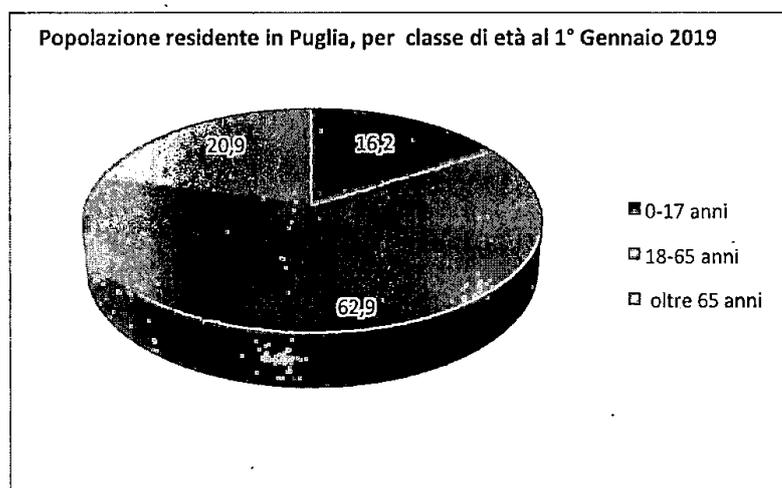
Fonte: Istat.

Popolazione ultra65enne residente in Puglia al 1° Gennaio 2019

Anziani residenti in Puglia	V.A.	%
Uomini	369.567	43,8
Donne	472.657	56,2
Totale	842.224	100,0

Fonte: Istat.

Da segnalare come il dato relativo agli ultra 65enni segni un lieve decremento rispetto a due anni prima, sia in termini assoluti (erano 867.247) che in termini di incidenza percentuale sul complesso della popolazione, che scende dal 21,3% al 20,9%.



Fonte: Elaborazione su dati Istat.



Regione Puglia

Ipotizzare politiche familiari, in tal senso, significa tener conto:

- dell'eterogenietà delle strutture familiari, sia rispetto alla composizione che alla tipologia;
- delle difficoltà economiche che caratterizzano soprattutto le famiglie numerose;
- delle difficoltà educativo-relazionali che si possono osservare nelle famiglie con figli, spesso schiacciate tra esigenze lavorative e compiti di cura;
- della necessità di intervenire ai fini del cambiamento culturale rispetto agli stereotipi legati al lavoro di cura e al rapporto tra i sessi;
- delle potenzialità delle relazioni educative orizzontali tra i figli e non solo verticali genitori-figli, come evidenziato dalla ricerche più recenti.

Al di là di tali criticità, la promozione di politiche familiari esprime la volontà di investire sulle risorse della famiglia, scommettendo sulle sue funzioni positive per la società, a partire dal suo ruolo nel processo di socializzazione primaria delle nuove generazioni.

Con particolare attenzione alle sfide educative che coinvolgono i genitori, alla crisi dell'autorità educativa (messa in discussione dalle tendenze provocatorie delle più giovani generazioni) e alla fragilità della coppia genitoriale (impegnata in un processo di ridefinizione dei ruoli), è necessario pertanto:

- a) ripensare alla famiglia come luogo dei legami e dell'accoglienza, da valorizzare in tutte le sue forme e potenzialità;
- b) ristabilire il patto generazionale tra scuola e famiglia, evitando il rischio di delega della responsabilità genitoriale alle istituzioni educative;
- c) garantire un intervento di empowerment familiare nei casi di famiglie portatrici di particolari bisogni (disabilità, devianza, omosessualità, affidato, adozione, ecc ...)

Nell'ambito del quadro sopradescritto, la Regione Puglia ha inteso assicurare una peculiare attenzione ai minori e alle famiglie, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari e la deprivazione minorile, ma anche nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie, stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari nella prospettiva di una migliore conciliazione lavoro-famiglia e incentivare, nel contesto territoriale, azioni progetti e servizi funzionali a facilitare la gestione e la qualità di vita familiare in Puglia.

Le azioni implementate per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono state organicamente strutturate seguendo specifiche strategie di presunta efficacia:

- 1) la strategia regionale per la costruzione di un territorio family friendly, che ha puntato sulla promozione del network "Puglia loves family" e di sistemi organizzativi in grado di rispondere in modo efficiente ai bisogni di work-life balance, e sulle azioni innovative per la conciliazione vita-lavoro;
- 2) la strategia che ha puntato sulla de-familiarizzazione delle cure, attraverso la misura dei Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza che, determinando un abbattimento



 Regione Puglia

della tariffa di accesso ai servizi, tenta di accrescere la femminilizzazione del mercato del lavoro e raggiungere una più equa distribuzione del carico domestico e di cura nei nuclei familiari;

- 3) la strategia di creare punti di connessione facilmente accessibili per le famiglie, al momento sperimentata con il Centro Servizio famiglie del Comune di Bari, un contesto che punta a fornire risposte integrate ai bisogni differenziati delle famiglie;
- 4) la strategia di prevenzione e contrasto della violenza, attraverso l'attuazione di interventi contro la violenza di genere e contro la violenza nei confronti dei minori volti a rafforzare il sistema di protezione, di presa in carico e di empowerment delle vittime da tutelare
- 5) la strategia di prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori che vivono in nuclei vulnerabili, portata avanti con il rafforzamento del Programma di intervento per la prevenzione della istituzionalizzazione dei minori di famiglie in difficoltà (P.I.P.P.I).

Nell'ambito delle politiche per la prima infanzia e il sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico, a stimolare la programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, ovvero in grado di assicurare la tutela dei diritti dei minori.

L'investimento che l'amministrazione regionale ha assicurato per garantire l'implementazione delle azioni prioritarie nell'ambito delle politiche familiari di Puglia ha permesso di raggiungere significative realizzazioni.

Nell'ambito del sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, nella logica di promuovere l'empowerment delle famiglie e potenziare le sue risorse socio-educative al fine di accrescere la coesione sociale e la capacità educante delle comunità, la Regione ha puntato sul ruolo dei Centri di Ascolto per le Famiglie, rimodellando il modello di funzionamento dei servizi della città capoluogo secondo un prototipo di Centro Servizi Famiglie (CSF). I CSF, avviati anche grazie alle Intese Famiglia 2015 e 2017, rappresentano un contesto di prevenzione, innovazione ed empowerment, nella misura in cui non si limitano - come spesso accadeva nel passato - ad erogare interventi rivolti alle marginalità, ma sperimentano misure innovative per promuovere le risorse familiari coinvolgendo molteplici forme di famiglia anche in attività proposte e autogestite dagli stessi utenti (Balenzano, submitted). Sebbene si riscontri una disomogeneità nella struttura e nel modello di funzionamento di ciascun servizio, i Centri di ascolto per le famiglie, obiettivi di servizio previsti dalla programmazione regionale risultano essere attivi su un totale di 33 Ambiti territoriali dei 45 presenti in Puglia. Riconoscendo le potenzialità del ruolo di tali



Regione Puglia

centri come luoghi privilegiati per promuovere le risorse socio-educative delle famiglie pugliesi, l'Intesa 2019 si è posta l'obiettivo di traghettare i servizi operanti negli ATS aventi come capofila i Comuni capoluogo di provincia verso il modello del CSF, per estendere successivamente l'azione in tutti gli Ambiti territoriali. I Centri Servizi Famiglie sperimentati nel capoluogo regionale, infatti, si sono mostrati in grado di raggiungere la loro mission di coniugare l'aggregazione sociale e l'intervento qualificato mediante azioni innovative di empowerment familiare, supporto educativo e promozione di coesione comunitaria.

Il programma PIPPI ha contribuito a ridurre il rischio di allontanamento dei minori bambini dal proprio nucleo familiare senza tuttavia compromettere la sicurezza dei bambini e la qualità del loro sviluppo. La Regione Puglia ha aderito al programma fin dal 2014, attraverso il coinvolgimento complessivo di n. 13 Ambiti territoriali di cui 3 con partecipazione al Livello avanzato previsto da P.I.P.P.I.

P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario e educativo-scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Inoltre, la recente approvazione del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, sul cd. reddito di inclusione (ReI), e il successivo d.lgs. 4/2019 che istituisce il Reddito di Cittadinanza (RdC) prevedono la presenza a livello locale di équipe multidisciplinari che sappiano realizzare attività di analisi multidimensionale del bisogno e che accompagnino le famiglie in innovativi percorsi di progettazione di uscita dalla povertà. In questo senso P.I.P.P.I. può essere considerato uno specifico strumento di accompagnamento di queste fasi di lavoro per le famiglie con figli minori beneficiarie dei ReI e del RdC.

In un'ottica preventiva e non riparativa, l'amministrazione ha puntato non solo sulla riqualificazione dei servizi comunitari a carattere residenziale e semiresidenziale a ciclo diurno per minori, per una più efficace presa in carico dei minori fuori famiglia (MFF) ma anche sull'attivazione di percorsi e progetti personalizzati in grado di soddisfare i bisogni dei bambini e dei loro nuclei d'origine, allo scopo di prevenire l'allontanamento e l'istituzionalizzazione e garantire il diritto del minore vivere in una famiglia.

A tal fine, da una parte sono state consolidate le attività dei centri diurni territoriali e dell'assistenza educativa domiciliare; dall'altra, è stato garantito il sostegno delle famiglie che vivono uno stato di vulnerabilità, sia mediante supporti di natura socio-economica, sia assicurando un sostegno specialistico nei momenti di crisi e fragilità familiari, con specifico riferimento al sostegno per le responsabilità genitoriali.

In linea con la finalità di promuovere le risorse di cui le famiglie sono portatrici congiuntamente alla priorità di assicurare un progetto di vita familiare ai minori fuori



 Regione Puglia

famiglia, l'amministrazione ha anche puntato sul potenziamento dei percorsi di affido familiare, nelle sue diverse forme, uniformando in primis il contributo fornito a single, coppie o famiglie accoglienti.

Il report che fotografa la situazione dei minori fuori famiglia (MFF) in Puglia al 31 dicembre 2017, ha infatti stimato la presenza complessiva di **2.038 minori** a cui si aggiungono n. **1.032** minori stranieri non accompagnati.

Infine, attenzione particolare merita il tema drammatico della violenza intra-familiare, in modo particolare della violenza sulle madri e l'esperienza della violenza assistita da parte dei minori oltre che di tutte le forme di violenza/maltrattamento sui minori, a cominciare dal maltrattamento più diffuso che è quello della trascuratezza, anche grave, fisica ed emotiva fino ad arrivare alla tragica situazione dei minori orfani speciali, vittime dirette dei femminicidi.

La strategia avviata in questi anni dalla Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere ha l'obiettivo di uscire dalla logica "progettuale" per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio.

Dai dati raccolti dall'Osservatorio regionale dal 2015 al 2018 emerge che sono state più di 6.300 le donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza, con un aumento di più di 200 donne nel 2018 (1.750 vs 1.560 nel 2017),

In particolare, poi, sono più di 100 le donne, quasi sempre seguite da figli minori, allontanate dalle loro abitazioni a causa della violenza intrafamiliare e inserite nelle case rifugio ad indirizzo segreto oltre al fatto che il 73% delle donne ha figli di cui il 65% minorenni. Questo dato mette in evidenza la strettissima connessione esistente tra violenza domestica intra-familiare agita sulle donne e la violenza assistita da parte di figli, circostanza che aggrava le conseguenze del fenomeno sia in relazione al trauma che la violenza, diretta o indiretta, può causare, sia in relazione alla trasmissione intergenerazionale del comportamento violento.

Anche in considerazione di questo dato allarmante e significativo la Regione Puglia con DGR 1878/2016 ha adottato il documento di *inee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età*, con la finalità di rendere omogeneo sul territorio regionale il percorso di presa in carico di bambine e bambini, di adolescenti vittime di maltrattamento/violenza.

Ad integrazione e in coerenza con quanto già previsto dal Piano integrato, con riferimento alla prevenzione e al contrasto della violenza intrafamiliare, si evidenzia in nel presente Piano la necessità di porre maggiore attenzione ad un evento critico di particolare rilevanza nel ciclo di vita della coppia, quello rappresentato dalla gravidanza. I dati ISTAT disponibili, relativi alla violenza sulle donne, indicano che l'11.8% delle vittime era in stato



Regione Puglia

di gravidanza al momento della violenza. Per le donne che l'hanno subita in gravidanza in poco meno di 1 caso su 4 (23,9%) le violenze sono diminuite, mentre per l'11,3% delle donne sono addirittura aumentate e per il 5,7% iniziate.

La violenza in gravidanza assume un particolare rilievo in quanto le persone offese sono due, con conseguenze spesso devastanti, così come riportato nel rapporto OMS 2013, secondo cui le donne che hanno subito violenza hanno il 16% di probabilità in più rispetto alle donne che non la subiscono di partorire figli prematuri o sottopeso, hanno due volte in più delle donne non maltrattate la possibilità di incorrere in aborti. Inoltre, sempre secondo il World report on violence and health, la seconda causa di morte di una donna in gravidanza, dopo l'emorragia, è la violenza domestica.

E' opportuno sostenere interventi e definire strumenti che consentano alla rete preposta dei servizi anti violenza, in stretta collaborazione con i servizi di accompagnamento della gravidanza (i cosiddetti Percorsi Nascita), di intercettare i fattori di rischio e di affrontare situazioni di particolare fragilità e disagio, favorendo l'emersione, anche attraverso specifici strumenti di screening, delle situazioni di violenza. Gli interventi di prevenzione potranno essere rivolti alle neo coppie (es. durante i corsi prematrimoniali e di preparazione al parto) e proseguiranno nella fase post partum, con attenzione particolare al coinvolgimento attivo dei padri (es. percorsi con i genitori presso i nidi e/o le sezioni primavera). Nei casi di maltrattamento o violenza conclamata, agita sulle madri e/o sui bambini, la rete di aiuto e protezione offerta dalla rete locale (servizi sociali e sanitari, centri anti violenza, organi di polizia e giudiziari) consentirà di individuare percorsi personalizzati di sostegno e di messa in protezione della madre e del bambino.

Al 31 dicembre 2018, questa la fotografia dei servizi specialistici anti violenza sul territorio regionale: 27 centri anti violenza, 65 sportelli di ascolto presidiati dai CAV, 10 case rifugio e 7 case di seconda accoglienza.

2.2.2 Esiti del Percorso Partecipato

L'analisi dei contributi pervenuti, nel complesso, ha fatto emergere due punti cardine, trasversalmente riconosciuti dai partecipanti al di là degli specifici interventi:

- 1) il bisogno di sostenere le famiglie che vivono una condizione di vulnerabilità, sia dal punto di vista sociale ed economico, sia rispetto ad aspetti relazionali;
- 2) la necessità di promuovere il protagonismo, la partecipazione e la costruzione di reti di famiglie, riconoscendone la capacità di essere risorse primaria di benessere non solo per i suoi membri ma per l'intera comunità.

La categorizzazione analitica delle schede pervenute dagli attori partecipativi ha messo in luce, d'altra parte, specifiche criticità e proposte innovative rispetto a ciascuno dei sotto-



Regione Puglia

temi enucleati. La riflessione sul tema della genitorialità (1) ha fatto emergere, innanzitutto, determinate problematiche trasversali.

Tab. 1 Problematiche trasversali in tema di famiglia

Bisogni/Descrizione di problematiche trasversali alle diverse tipologie di famiglia
La fragilità dei legami e la crisi delle relazioni familiari: relazioni di coppia fragili, che incidono negativamente sullo sviluppo dei figli e relazioni intergenerazionali complesse (genitori-figli; genitori-nonni; nonni-nipoti)
Il senso di solitudine e l'isolamento sociale vissuto dalle famiglie prive di supporti (talvolta anche da parte del nucleo allargato) nell'affrontare difficoltà di varia natura
La difficoltà gestionali della generazione di mezzo nel riuscire a garantire il soddisfacimento dei bisogni di cura sia dei figli che dei genitori anziani (aspetti economici, conciliazione...)
Le difficoltà educative: l'incidenza negativa della de-responsabilizzazione dei caregiver (in particolar modo dei padri) e della scarsa autorevolezza genitoriale sulla crescita dei figli.
Il bisogno di prevenire la violenza intra-familiare (dalla violenza assistita alle diverse forme di maltrattamento sui minori)

La discussione attivata e la conduzione del facilitatore hanno permesso inoltre di identificare anche specifici bisogni in funzione di determinate tipologie di famiglia (Tab. 2).

Tab. 2 Le difficoltà familiari per tipologia di famiglia

Bisogni/Descrizione di problematiche specifiche di particolari tipologie familiari
La vulnerabilità delle famiglie mono-genitoriali , spesso in difficoltà nel far fronte ai compiti di cura dei figli; sia in riferimento ad aspetti relazionali che economici
I bisogni "particolari" delle famiglie vedove in cui coniugi e orfani non vedono riconosciuti diritti fondamentali
I vissuti di solitudine e mancato supporto dei genitori Rainbow (Gay, lesbiche e T* con figli da unioni eterosessuali)
Il bisogno di supporto dei genitori con figli omosessuali
L'isolamento sociale delle famiglie immigrate
Il bisogno di supportare le famiglie in cui i partner sono distanti
Il bisogno di supporto di famiglie con presenza di patologie, disabilità e dipendenze

Oltre ad evidenziare particolari bisogni delle famiglie contemporanee, il processo partecipativo ha messo in rilievo distinte criticità, sia di carattere generale, riferite al funzionamento del sistema dei servizi per le famiglie (Tab. 3), sia relative a determinate fasi e modalità dell'esser famiglia, con riferimento particolare alla transizione alla genitorialità e all'affido familiare (Tab. 4).



Regione Puglia

Tab. 3 Criticità generali sul sistema dei servizi per le famiglie in Puglia

Criticità (generali)
Scarsa accessibilità dei servizi: presenza a macchia di leopardo sul territorio regionale
Scarsa capacità di prevenire il disagio: interventi tempestivi nelle situazioni di vulnerabilità familiari eviterebbero la cronicizzazione delle problematiche familiari
Scarsa continuità dei servizi: assenza di stabilità per indisponibilità di risorse finanziarie costanti (vale per i servizi esternalizzati – es: centri famiglia, ade, attività di socializzazione);
Scarsa integrazione dei servizi: assenza di ottica di rete e separazione pubblico/privato

Tab. 4 Criticità relative a specifiche fasi e modalità dell'esser famiglia

Criticità (specifiche)
Disomogeneità nei servizi di sostegno alle coppie accoglienti
Scarso investimento nelle famiglie come risorsa per promuovere la cultura dell'accoglienza
Scarsa attenzione e sostegno alla "coppia", ancora prima che questa diventi coppia genitoriale

Per far fronte alle difficoltà sopra-categorizzate, cittadini e stakeholder hanno dibattuto per condividere determinate proposte: quelle generali fanno riferimento alla realizzazione di un sistema integrato di servizi di sostegno alla genitorialità, soprattutto in una logica preventiva che punti sulla costruzione di reti di famiglie (vedi Tab. 5)



Regione Puglia

Tab. 5 Proposte generali per promuovere la famiglia quale risorsa educativa

Proposte (generali)

Implementare una rete integrata di servizi di sostegno alla genitorialità:

- garantire servizi stabili e diffusi sul territorio rafforzando la logica della prevenzione
- consolidare il ruolo dei centri per la famiglia
- potenziare gli interventi di mediazione familiare e gli sportelli di ascolto per genitori
- riconoscere e valorizzare il contributo dei consultori familiari pubblici e privati e
- implementare servizi in grado di accogliere e sostenere tutte le tipologie di famiglie
- snellire le procedure burocratiche per favorire la collaborazione istituzionale
- qualificare gli interventi erogati degli operatori dei servizi, pubblici e privati
- potenziare le forme di cooperazione tra servizi (asili nido, centri per la famiglia, consultori ...)

Supportare la costruzione di reti di famiglie in grado di sostenere la formazione e l'accompagnamento continuo dei genitori

Adottare un approccio preventivo che riduca i costi sociali del disagio, anche attraverso la promozione di competenze educative diffuse

Le proposte specifiche (Tab. 6) riguardano suggerimenti per promuovere l'accoglienza e l'educazione alle differenze, fronteggiare le situazioni conflittuali e i bisogni di specifiche fasi del ciclo di vita della famiglia.

Tab. 6 Proposte specifiche per promuovere la famiglia quale risorsa educativa

Proposte (specifiche)

Potenziamento e qualificazione di interventi per figli di **coppie in conflitto** o **separate** e realizzazione di **Spazi Neutri** per salvaguardare la relazione con entrambe le figure parentali

Contrasto a ogni forma di **discriminazione** legata alle differenze, non solo in relazione all'orientamento sessuale

Sostegno alla coppia, soprattutto nella fase di **transizione alla genitorialità** e realizzazione di percorsi di **empowerment** coniugale e parentale, in un'ottica di prevenzione

Potenziamento dei **servizi 0-6 anni** per garantire continuità nel percorso di cura ed educazione

Rafforzare le attività rivolte a **preadolescenti e adolescenti** (educazione sessuale e affettiva).

Potenziamento di interventi e i servizi a sostegno delle **forme di accoglienza dei minori** per garantire il diritto alla famiglia (ad es. gruppi di aiuto-aiuto nel campo dell'affido-adozione)

Impegnarsi a proseguire l'attuazione dei 5 punti della Campagna **Donare Futuro**



Regione Puglia

Passando ad esaminare i contributi relativi all'area della corresponsabilità educativa scuola-famiglia, l'analisi fa emergere nuovamente il bisogno di educare alle differenze e l'atteggiamento spesso delegante o svalutante da parte della famiglia che rischia di produrre forti incongruenze tra le due agenzie di socializzazione (Tab. 7).

Tab. 7 Bisogni e problematiche in tema di corresponsabilità educativa

Bisogni/Descrizione di problematiche

Genitori deleganti o svalutanti, che rispettivamente hanno aspettative eccessive sul ruolo delle altre agenzie educative, in particolare della scuola, o ne screditano il ruolo

- a) I docenti sono investiti da richieste di non diretta competenza (di ordine psicologico e di supporto alle famiglie)
- b) Le fragilità delle famiglie possono vanificare gli interventi della scuola

Forte scollamento tra la dimensione educativa e formativa della crescita personale, con rischio di incongruenze e contraddizioni tra i messaggi educativi delle due agenzie

- a) assenza di punti fermi nei processi di socializzazione delle nuove generazioni
- b) Perdita della funzione sociale dell'istituzione scolastica

Bisogno di investire su una cultura delle differenze e del rispetto della diversità

Le criticità relative su questo sotto-tema riguardano soprattutto l'incapacità di fare rete e la scarsa partecipazione delle famiglie (Tab. 8).

Tab. 8 Criticità in tema di corresponsabilità educativa

Criticità

L'incapacità di mettere in rete tutte le risorse educative e di cura dirette alla famiglia

L'assenza di iniziative che agevolino e orientino la partecipazione delle famiglie

Per far fronte a tali bisogni e criticità le proposte sono tutte mirate a favorire la partecipazione, i progetti congiunti e la formazione (Tab. 9).



Regione Puglia

Tab. 9. Proposte in tema di corresponsabilità educativa

Proposte
Promuovere la partecipazione dei genitori, anche attraverso l'associazionismo familiare e la corresponsabilità educativa, favorendo una vera alleanza tra scuola e famiglia
Favorire attività e corsi congiunti con la partecipazione di genitori e insegnanti
Promuovere il raccordo tra il personale docente e le équipe multidisciplinari preposti alla tutela dei minori
Garantire agli studenti percorsi di educazione alle differenze e al rispetto delle diversità
Progettare la formazione rivolta a docenti e genitori su tematiche LGBT, in collaborazione con soggetti ed esperti in materia
Ascolto delle associazioni dei docenti nelle sedi di confronto istituzionale
Favorire i progetti di rete per il tramite della scuola, anche con tutti i servizi offerti dagli enti locali a sostegno della genitorialità, per migliorare il dialogo scuola-famiglia

Esaminando, infine, i contributi sull'organizzazione dei servizi per l'*empowerment* delle famiglie, la riflessione è limitata a constatare l'assenza di una copertura finanziaria adeguata ad attivare e potenziare servizi per promuovere l'*empowerment* familiare, da contrastare ipotizzando piani economici che consentano di assicurare la continuità degli interventi.



Regione Puglia

2.2.3. La programmazione: priorità di intervento e schede progettuali

2.2.3.1. Priorità

<p>Sostenere la genitorialità sia in condizioni di rischio che di normalità, anche al fine di ridurre le povertà educative</p> <p>Potenziare e qualificare i servizi attivi nell'ambito della tutela minori e del sostegno alle responsabilità genitoriali</p> <p>Promuovere e sostenere le diverse forme di accoglienza al fine di garantire il diritto delle persone minori per età ad avere una famiglia</p> <p>Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia per i neomaggiorenni all'uscita dai percorsi di tutela (care leavers)</p> <p>Favorire il cambiamento culturale per prevenire la violenza intra-familiare e la violenza assistita con attenzione particolare al rischio di violenza durante la gravidanza</p>
--

2.2.3.2. Linee di intervento

Intervento 1	Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie
Intervento 2	Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni
Intervento 3	Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie
Intervento 4	Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore
Intervento 5	Percorsi di prevenzione per neo coppie e neo genitori per promuovere la cultura del rispetto e della non violenza
Intervento 6	Interventi di tutela della donna in gravidanza in situazione di difficoltà Proposta Forum
Intervento 7	"Centri per l'infanzia e la genitorialità" – Azione sperimentale proposta dal Forum



Regione Puglia

2.2.3.3. Schede progettuali dei singoli interventi

Scheda Intervento 1 - Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie

Struttura referente	
Servizio/struttura referente	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO
Altri soggetti coinvolti	AMBITI TERRITORIALI E SOGGETTI DEL TS ANCHE IN RACCORDO CON I SERVIZI CONSULTORIALI

Periodo dell'intervento	2019 -2021 (intervento obiettivo di servizio previsto fin dal secondo PRPS)
--------------------------------	--

<p>Descrizione intervento</p> <p>La promozione del benessere e del sostegno alla genitorialità rappresenta sempre più una sfida strategica per l'intero sistema di welfare. Non solo perché sostenere il benessere contribuisce a ridurre i costi sociali nel medio e lungo periodo, ma anche perché, già nel presente, produce effetti positivi sulla qualità della vita delle persone.</p> <p>L'intervento mira a qualificare e trasformare gli attuali centri di ascolto per le famiglie in Centri Servizi Famiglie, sperimentando l'erogazione di nuovi servizi e implementando quelli già esistenti, al fine di sostenere le responsabilità genitoriali, con un'attenzione particolare ai bisogni dei genitori con figli di fascia di età di prima infanzia e prescolare.</p> <p>I CSF si configureranno quale luogo per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riquilibrare le competenze e responsabilità genitoriali (percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori; consulenze specialistiche socio-psicopedagogiche a genitori, minori e adolescenti; sostegno alla relazione genitori/figli; assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà, attraverso un modello d'intervento educativo sulla famiglia in senso complessivo); 2. Rafforzare le reti sociali informali (lavoro di coordinamento fra gli interventi ed i servizi coinvolti, nella proposta alle famiglie di una relazione educativa strutturata che permetta loro di affrontare progressivamente i problemi, assumersi le proprie responsabilità, migliorare le competenze genitoriali e divenire protagonisti del progetto di intervento che le riguarda, sviluppando altresì il concetto di "comunità" in cui la famiglia possa riconoscersi come co-autrice di politiche sociali); 3. Garantire la mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio. La mediazione familiare aiuta le parti a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e



Regione Puglia

particolarmente di quelli dei figli, in uno spirito di corresponsabilità dei ruoli genitoriali. Fondamentale è che i mediatori familiari curino il servizio in un "luogo neutro", rilevante come supporto all'attività mediativa medesima, quale spazio di incontro specificatamente dedicato alla ricostruzione del rapporto genitori-figli.

Gli interventi vengono realizzati attraverso:

- l'individuazione precoce delle fragilità familiari;
- il sostegno educativo e sociale all'intero nucleo familiare;
- il recupero e sostegno delle responsabilità e competenze genitoriali;
- la promozione della socializzazione e aggregazione.

La partecipazione delle famiglie ai percorsi di intervento e di valutazione degli esiti intende valorizzare e sostenere in particolare le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciosi e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa.

Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento e sostegno al ruolo genitoriale, saranno attivati percorsi di presa in carico personalizzati dei minori nella primissima infanzia (primi 1.000 giorni), attivati per il tramite dei pediatri di libera scelta, tesi a garantire una rete di protezione costruita intorno al bambino e a sostenere le relazioni genitoriali, soprattutto in caso di presenza di multipli fattori di rischio per lo sviluppo: a) giovane età dei caregiver; b) nucleo monoparentale; c) fragilità socio-economica del nucleo.

Soggetti che realizzano le attività	Ambiti territoriali e soggetti del terzo settore gestori del servizio, in stretta connessione con i servizi consultoriali
Tempi di realizzazione	2020-2021
I Destinatari previsti	Nuclei familiari seguiti dai servizi territoriali o che spontaneamente si rivolgono ai CSF



Regione Puglia

Beneficiari

Trattandosi di un intervento teso a qualificare gli attuali Centri di ascolto per le famiglie, beneficiari diretti saranno gli Ambiti territoriali e i soggetti del terzo settore che gestiscono il servizio nel territorio dell'ambito territoriale.

Risultati attesi

L'implementazione dei CSF in tutti gli ambiti territoriali avrà come risultati, attraverso il coordinamento e il monitoraggio da parte del servizio regionale competente:

- la presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie;
- l' aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri;
- l' omogeneità delle prestazioni e delle metodologie
- la qualificazione omogenea delle competenza degli operatori coinvolti
- la riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi

Scheda Intervento 2 - Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni

Struttura referente	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO
Servizio/struttura referente	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO
Altri soggetti coinvolti	Ambiti territoriali

Periodo dell'intervento	<p>2019</p> <p>X 2020</p> <p>X 2021</p> <p>(intervento obiettivo di servizio previsto fin dal secondo PRPS)</p>
--------------------------------	---



Regione Puglia

Descrizione intervento

Fin dal secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011, fino ad arrivare alle indicazioni operative del IV PRPS 2017-2020, si è inteso individuare l'attuazione delle linee guida regionali per l'affido familiare quale intervento prioritario, al fine di dare pieno recepimento sul territorio regionale ai principi e agli indirizzi di cui alla l. n. 149/2001 e sostenere l'inversione di tendenza tra accoglienza familiare e accoglienza residenziale dei minori fuori famiglia, anche mediante un rafforzamento delle reti multi professionali per l'accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali, attraverso una forte integrazione tra istituzioni, enti, servizi e organismi del terzo settore, con la definizione di progetti sperimentali di affido familiare di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali attraverso la collaborazione con i Servizi Minorili della Giustizia. Con il Piano straordinario per l'Affidamento familiare, realizzato nel biennio 2016-2018, si è inteso qualificare e potenziare i percorsi di affido familiare, sostenendo e provando ad uniformare in primis il sostegno economico che i Comuni erogano a single, coppie o famiglie accoglienti. I dati riferiti ai minori fuori famiglia nel 2017 (report allegato) evidenziano un trend positivo rispetto alle annualità precedenti della percentuale dei minori in affidamento familiare (50%) sul totale dei minori fuori famiglia a cui si aggiungono i diversi percorsi di affidamento non residenziale (c.ca 200) attivati dai Comuni pugliesi.

Nella logica di continuare a sostenere i Comuni che hanno investito e continuano ad investire nei percorsi di accoglienza familiare per garantire il diritto dei minori a vivere in una famiglia, qualificando il sistema dei servizi che lavora per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, si intende consolidare e potenziare le seguenti attività:

- potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, etero-familiare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, ecc...) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo regionali e nazionali per l'affidamento familiare;
- sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo;
- azioni di sostegno ai percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza, ecc...);

Con riferimento al dato evidenziato dalla rilevazione sui minori fuori famiglia annualità 2017 circa il numero dei minori inseriti nelle strutture residenziali, nella fascia di età 15/17 anni (290), e quello relativo alla stessa fascia di età in affidamento familiare (240), emerge la necessità di sostenere i percorsi di rientro in famiglia da parte dei neomaggiorenni ovvero di implementare i percorsi di autonomia per i neo-maggiorenni che escono dal sistema di tutela e che non rientrano in famiglia.



Regione Puglia

Soggetti che realizzano le attività	Gli Ambiti territoriali sociali in partenariato con le associazioni di famiglie affidatarie e/o soggetti del Terzo Settore con comprovata esperienza nell'area tematica dell'affido familiare.
--	--

Tempi di realizzazione	2020-2022
-------------------------------	-----------

I Destinatari previsti	Minori, famiglie affidatarie e famiglie di origine, neomaggiorenni
-------------------------------	--

Beneficiari	Gli Ambiti territoriali
--------------------	-------------------------

Risultati attesi	Aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme Riduzione inserimenti minori in strutture residenziali Qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie Attivazione nuovi percorsi di accompagnamento dei neomaggiorenni usciti dal sistema di tutela verso l'autonomia
-------------------------	---

Scheda Intervento 3 - Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie

Struttura referente	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO
Servizio/struttura referente	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO
Altri soggetti coinvolti	Soggetti qualificati del terzo settore, Ambiti territoriali, Università degli studi di Bari

Periodo dell'intervento	2020-2022
--------------------------------	-----------



Regione Puglia

Descrizione intervento

L'intervento ha la finalità di qualificare i servizi erogati nell'area del sostegno alla genitorialità, della prevenzione del disagio minorile e della presa in carico dei minori, attraverso due azioni principali:

- l'analisi accurata e il monitoraggio del fenomeno, dai fattori di rischio agli interventi erogati, per delineare i percorsi di presa in carico e progettare azioni di policy mirate;
- la formazione, supervisione e aggiornamento delle competenze professionali degli operatori.

Per sostenere la qualità e l'efficacia degli interventi di presa in carico delle famiglie e dei minori, che metta al centro il loro pieno coinvolgimento, è necessario rafforzare le pratiche di collaborazione tra servizi e operatori, del pubblico e del privato, afferenti all'ambito sociale, educativo, sanitario, della scuola e della giustizia. Con questa finalità, si vuole promuovere occasioni di aggiornamento e formazione interprofessionale, valorizzando le opportunità di incontro e confronto anche sui diversi strumenti che i servizi, sociali ed educativi, hanno già elaborato per la progettazione, la realizzazione e la valutazione del proprio intervento a favore dei bambini e delle famiglie che vivono in situazione di vulnerabilità.

La formazione interdisciplinare e la supervisione dei professionisti, favorirà il consolidamento di conoscenze specifiche rispetto alle capacità di analisi della situazione familiare e degli elementi di preoccupazione (fattori di rischio) per i minori, alla relativa progettazione e all'uso di metodi e strumenti valutativi appropriati.

Le attività di formazione, supervisione e aggiornamento dovranno contribuire alla diffusione di un alfabeto condiviso, partendo in primis dai principi teorici e gli approcci metodologici proposti nei principali documenti di riferimento nazionali quali le linee guida sull'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità del Ministero delle Politiche Sociali e le Linee di indirizzo per l'Affidamento familiare.

Le attività formative si avvarranno anche dell'esperienza maturata in diversi Ambiti territoriali nell'ambito della sperimentazione del modello PIPPI, valorizzando e contribuendo a diffonderne sia l'approccio metodologico (che ispira le linee guida nazionali già citate) sia gli strumenti operativi in uso.

Soggetti che realizzano le attività	Soggetti qualificati del terzo settore in collaborazione con gli Ambiti territoriali e con l'Università degli Studi di Bari per quanto attiene l'utilizzo della piattaforma tecnologica nell'ambito del
--	---



Regione Puglia

	<i>progetto "L'uso della tecnologia per migliorare il sistema di tutela di minori e famiglie in difficoltà"</i>
--	---

I Destinatari previsti	Servizi e operatori, del pubblico e del privato, del sistema sociale, educativo, sanitario, della scuola e della giustizia.
-------------------------------	---

Beneficiari	Soggetti qualificati del terzo settore e Ambiti territoriali
--------------------	--

Risultati attesi	<p>Avvio di un flusso informativo quanti-qualitativo regionale sul sistema di tutela e presa in carico di minori e famiglie</p> <p>Aumento delle competenze professionali e delle capacità di interazione da parte di tutti i professionisti coinvolti, nell'ottica dell'interdisciplinarietà</p> <p>Diffusione di strumenti operativi e buone prassi</p>
-------------------------	---

Scheda Intervento 4 - Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore

Struttura referente	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO
Servizio/struttura referente	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO
Altri soggetti coinvolti	Servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore

Periodo dell'intervento	2019-2022
--------------------------------	------------------

Descrizione intervento	
-------------------------------	--



Regione Puglia

L'intervento ha l'obiettivo di stimolare e supportare iniziative dal basso che si mostrino in grado di agire sui territori creando network e alleanze tra servizi socio-sanitari pubblici e privati, realtà associative e stakeholders del terzo settore che condividano la mission di sostenere e attivare le potenzialità e le risorse interne alle famiglie.

Nello specifico, si sollecitano attività innovative che mettano a sistema le competenze dei diversi attori che ruotano intorno alla famiglia per garantire percorsi integrati e globali, piuttosto che frammentati e non comunicanti. L'ottica che si intende promuovere è quella di una piena ed effettiva cooperazione tra i diversi nodi della rete territoriale che supporta le famiglie e ne promuova la partecipazione attiva e le risorse, in una logica di comunità e solidarietà sociale.

In risposta alla priorità di promuovere il protagonismo delle famiglie saranno privilegiati interventi in grado di facilitare la costruzione di reti di famiglie che siano in grado di promuovere benessere di comunità attraverso lo scambio reciproco e la capitalizzazione delle esperienze di cui ciascuna è portatrice. Gli interventi dovranno ripensare i luoghi del territorio e individuare contesti family friendly (ad. es. parrocchie, associazioni territoriali...) in grado di ri-connettere e mettere in relazione le risorse che ogni famiglia possiede, per evitare un approccio assistenzialistico e specialistico e coltivare, al contrario, le naturali competenze di ciascuno.

Soggetti che realizzano le attività	Associazioni di famiglie e soggetti qualificati del terzo settore
--	---

I Destinatari previsti	Associazioni, parrocchie, reti informali, famiglie, etc
-------------------------------	---

Beneficiari	Associazioni di famiglie e soggetti qualificati del terzo settore
--------------------	---

Risultati attesi	Creazione di reti formali e informali che incrementino la partecipazione attiva delle persone per maturare il senso di appartenenza alle comunità Attivazione connessioni tra servizi pubblici e le reti informali Riduzione del disagio sociale.
-------------------------	---



Regione Puglia

Scheda Intervento 5 - Percorsi di prevenzione per neo coppie e neo genitori per promuovere la cultura del rispetto e della non violenza

Struttura referente	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO
Servizio/struttura referente	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO
Altri soggetti coinvolti	Centri antiviolenza e Servizi di accompagnamento della gravidanza

Periodo dell'intervento	2020-2022
--------------------------------	-----------

Descrizione intervento

L'intervento ha la finalità di sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione sul tema della violenza sulla donna in gravidanza come fattore di rischio e aggravante, e sugli effetti che la violenza può avere in termini di salute sia sulla madre che sul nascituro. Obiettivo specifico è anche quello di favorire la collaborazione e la multidisciplinarietà, in particolare tra i servizi antiviolenza attivi, in primis centri antiviolenza, e i Servizi di accompagnamento della gravidanza, al fine di intercettare e affrontare situazioni di particolare fragilità e disagio, che emergono nel corso della gravidanza e nelle fasi successive al parto, ed eventualmente intervenire attraverso percorsi personalizzati di sostegno e di messa in protezione della madre e del bambino.

L'intervento ha anche l'obiettivo prioritario di prevenire il fenomeno della violenza domestica attraverso il coinvolgimento anche degli uomini a cominciare dalla fase di costruzione della coppia e lungo il percorso di accompagnamento alla neogenitorialità.

Infine, altro obiettivo specifico è quello di individuare fattori di rischio per i neonati, dovuti a maltrattamento/violenza sulla madre, al fine di implementare più ampi percorsi di sostegno alla genitorialità vulnerabile.

Pertanto, l'intervento si articolerà nelle seguenti attività.

- incontri informativi e di sensibilizzazione sulla violenza di genere e domestica, da realizzarsi nell'ambito dei percorsi di preparazione al matrimonio, dei corsi pre-parto e post-parto;
- definizione linee operative e strumenti per lo screening della violenza in gravidanza
- incontri di formazione specifica per le operatrici e gli operatori, in un'ottica interdisciplinare e di rete

Soggetti	che	Centri antiviolenza e Servizi di accompagnamento della gravidanza
-----------------	------------	---



Regione Puglia

realizzano le attività	
-------------------------------	--

Tempi di realizzazione	2020-2022
I Destinatari previsti	Madri gestanti, neo coppie e neo genitori

Beneficiari
La gestione degli interventi sarà affidata ai centri antiviolenza che dovranno definire tutte le attività progettuali con i referenti dei Servizi di accompagnamento alla nascita.

Risultati attesi
<p>Aumento della sensibilità diffusa sul tema della violenza domestica con riferimento alle neocoppie e ai neogenitori</p> <p>Sviluppo delle capacità di riconoscere e far emergere situazioni di violenza in gravidanza ai fini di tempestivi interventi</p> <p>Definizione di strumenti operativi di rilevazione e messa a punto di strategie di intervento</p> <p>Rilevazione precoce di fattori di rischio sui neonati</p> <p>Avvio sperimentale di un sistema di raccolta dati inerenti lo screening della violenza in gravidanza</p>

Scheda Intervento 6' - Interventi di tutela della donna in gravidanza in situazione di difficoltà (/ ex art. 2-5-legge 194/78) - Proposta del Forum

Periodo di intervento	2020-22
Descrizione intervento	
Obiettivi:	1. Sostenere la natalità tramite l'applicazione integrale della legge 194/78



Regione Puglia

attraverso l'attuazione di misure, a sostegno della donna incinta in difficoltà e desiderosa di portare a termine la gravidanza, e la collaborazione in rete fra servizi territoriali pubblici competenti e associazionismo

2. Favorire la mutua assunzione di responsabilità fra partners o coniugi rispetto alla gravidanza.

Soggetti che realizzano le attività	Servizi pubblici e privati (Consultori, Centri per la Famiglia, medici di famiglia, ginecologi ospedalieri, Centri di aiuto alla vita) che svolgono percorsi di accompagnamento alla nascita
-------------------------------------	--

Modalità di realizzazione dell'intervento.	
<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di un elenco regionale di associazioni riconosciute, in grado di supportare e fare rete con i servizi pubblici e privati (consultori familiari, centri famiglia, ecc.), per l'accompagnamento della gravida in difficoltà ma desiderosa di portare a termine la gravidanza - Esenzione dai ticket sanitari per la gravida in difficoltà economiche - Contributo economico per la gravida in difficoltà economica che abbia un ISEE non superiore a €.3000 - Monitoraggio delle principali cause che inducono la donna a richiedere IVG al fine di assicurare la piena applicazione della L. 194 attraverso la definizione di percorsi orientati al superamento delle difficoltà manifestate. - Predisposizione di una relazione annuale sul tema, al fine di mettere in atto specifiche politiche di sostegno. 	
Tempi di realizzazione	2020-22
Destinatari previsti	Donne gravide in difficoltà ma desiderose di portare a termine la loro gravidanza, ed i loro nuclei familiari; associazioni familiari di riferimento.



Regione Puglia

Scheda Intervento 7 - Centro per l'infanzia e la genitorialità - Intervento innovativo e sperimentale - Proposta del Forum

Periodo di intervento	2020-22
Descrizione intervento	
<p>La prospettiva di un servizio innovativo non è nella novità degli strumenti, ma nella visione che gli strumenti esistenti possano essere utilizzati o interpretati in una chiave educativa differente e flessibile, capace di rispondere ai bisogni in continuo cambiamento di molteplici soggetti, anche grazie alla capacità auto-organizzativa di famiglie e genitori</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il concreto sviluppo della <u>sussidiarietà</u> e della <u>cittadinanza attiva e consapevole da parte di gruppi di famiglie</u>, in grado di gestire l'offerta ed i servizi educativi nei confronti della infanzia, e di offrire mutuo aiuto alle famiglie, nell'affronto di difficoltà ed incombenze quotidiane o particolari (disabilità, famiglie numerose, difficoltà nella gestione delle incombenze quotidiane,;...) ° <u>Sperimentare una nuova cultura dell'infanzia</u> offrendo uno spazio a misura di bambini e bambine, personalizzato, per farli sentire davvero liberi, sicuri e a proprio agio, offrendo risposte diversificate ai bisogni espressi dalle famiglie e che costituiscano un valido supporto nei loro compiti educativi. • <u>Offrire un servizio di sostegno alle famiglie e genitori</u>, anche in stato di disagio socio economico che favoriscano l'equilibrato sviluppo psico-fisico del bambino, proponendo modelli educativi attenti a stili di vita diversi. <p>Come deve operare</p> <p>Il Centro per l'infanzia e la genitorialità si articola nel modo seguente:</p> <p>Interventi diretti al bambino Interventi diretti alla famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità. A titolo esemplificativo: consulenze individuali e di coppia, gruppi di parola • Attività di valorizzazione delle capacità emotivo-corporee. <p>Interventi diretti alla comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle famiglie. A titolo esemplificativo Charity shop (emporio sociale per la prima infanzia per sostenere nuclei famigliari particolarmente indigenti e promuovere la cultura del riutilizzo e della lotta allo spreco). 	



Regione Puglia

- Formazione di comunità

A titolo esemplificativo percorsi formativi e seminari tematici per gruppi di genitori, nonni e adulti, al fine di sostenerli nel loro impegnativo compito di educare e di far vivere loro un'esperienza di crescita personale, anche al fine di creare e consolidare il concetto di comunità e di prossimità.

Soggetti che realizzano le attività	Associazioni Familiari, Terzo settore
-------------------------------------	---------------------------------------

Tempi di realizzazione	3 ANNI
Destinatari previsti	250 NUCLEI

Risultati attesi
<p>Il risultato atteso in termini qualitativi è quello di creare una rete di cittadini consapevoli che da un lato siano artefici della diffusione di informazioni e buone pratiche su tutto il territorio cittadino, ma che dall'altro abbiano la possibilità di trovare un luogo che diventi punto di riferimento per la soddisfazione dei più svariati bisogni e per la realizzazione di attività e servizi anche in completa autogestione/autorganizzazione.</p> <p>n. 250 nuclei inseriti nelle attività n.300 minori inseriti nelle attività</p>



Regione Puglia

2.3 Le politiche fiscali ed economiche a sostegno della famiglia

2.3.1. Analisi del contesto e bisogno emergenti

Il processo partecipato ha visto nella I Conferenza Regionale per la Famiglia - 22 e 23 novembre 2018 - un momento di riflessione e confronto con tutti gli stakeholder del territorio sulle politiche prioritarie da mettere in campo per incrementare la natalità e favorire il benessere delle famiglie.

I dati di contesto consentono di avere una fotografia sulle condizioni economiche delle famiglie, sulla loro capacità di spesa e sulla tipologia di spesa.

Per quanto concerne le scelte di consumo delle famiglie, nel 2017 la spesa media mensile familiare in valori correnti è stimata pari a 2.564 euro (+1,6 per cento rispetto al 2016, +3,8 per cento nei confronti del 2013, anno di minimo per la spesa delle famiglie). Sebbene si confermi in crescita per il quarto anno consecutivo, l'incremento di spesa in termini reali subisce un rallentamento.

Se dal 2014 al 2016 era costantemente diminuita la quota di famiglie che cercano di limitare la spesa rispetto all'anno precedente riducendo la quantità e/o la qualità dei prodotti acquistati, nel 2017 questa tendenza rallenta o in alcuni casi si arresta.

Coerentemente con la differente situazione economica delle famiglie sul territorio, anche nel 2017 l'esigenza di contenimento delle spese è più evidente nel Sud e nelle Isole; in particolare, il 54,5 per cento delle famiglie residenti nel Mezzogiorno ha provato a risparmiare sull'alimentazione (47,1 per cento nel Centro e 41,4 per cento nel Nord) e il 66,1 per cento su abbigliamento e calzature (59,0 per cento nel Centro e 54,0 per cento nel Nord).

Per quanto concerne le caratteristiche delle famiglie e i comportamenti di spesa, la spesa media mensile aumenta al crescere dell'ampiezza familiare. Tuttavia, grazie alla presenza di economie di scala, l'incremento della spesa è meno proporzionale rispetto all'incremento del numero di componenti.

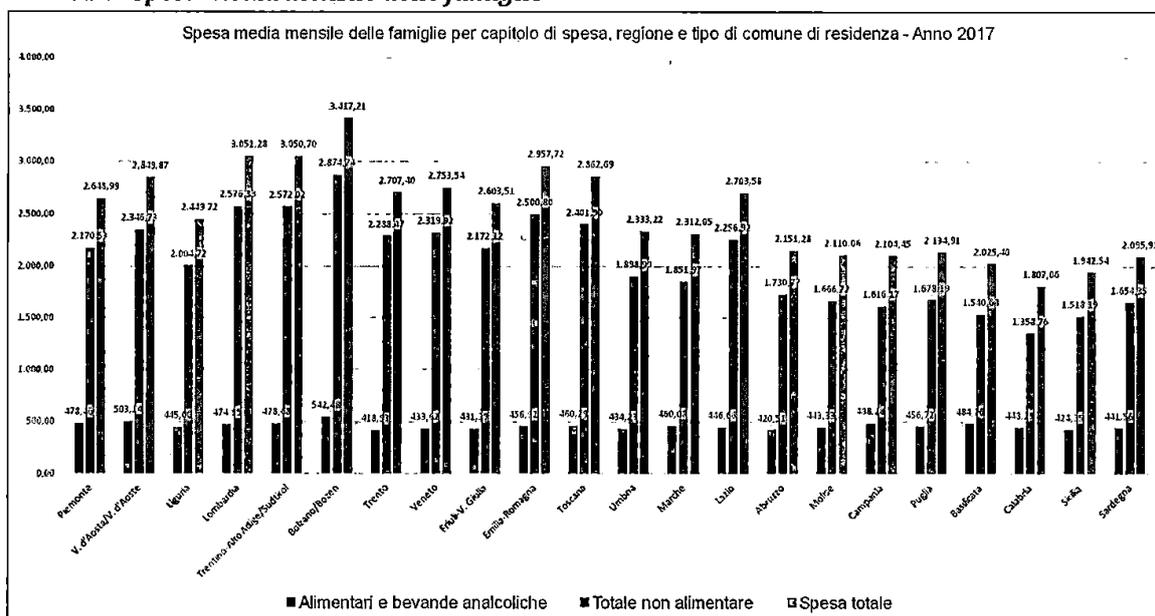
Ad esempio, nel 2017 la stima della spesa media mensile per una famiglia composta da una sola persona pari a 1.817 euro, è il 68,0 per cento circa di quella delle famiglie di due componenti e il 61,0 per cento circa della spesa delle famiglie di tre componenti. All'aumentare dell'ampiezza familiare diminuisce il peso delle voci di spesa nelle quali è possibile ottenere le maggiori economie di scala: ad esempio, la quota destinata ad abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili passa dal 42,5 per cento delle famiglie monocomponente al 28,3 per cento di quelle con 5 o più componenti. Al contrario, al crescere del numero dei componenti, aumenta il peso delle voci per le quali sono possibili



Regione Puglia

minori economie di scala, come le spese per alimentari, quelle per abbigliamento e calzature e le spese per trasporti.

Tab.1 Spesa media mensile delle famiglie



Fonte: Istat, Indagine sulle spese delle famiglie

Tutte le voci di spesa considerate presentano valori sostanzialmente analoghi nel 2016 e nel 2017, con la sola eccezione dei carburanti, sulla cui spesa prova a risparmiare il 33,4 per cento delle famiglie rispetto al 39,6 per cento del 2016. La spesa per visite mediche e accertamenti, in larga misura incompressibile, si conferma ancora una volta quella sulla quale le famiglie agiscono meno per provare a limitare il budget di spesa (il 19,8 per cento ha provato a limitarla). Continua a essere molto elevata la percentuale di famiglie che provano a risparmiare sulla quantità e/o la qualità degli acquisti per abbigliamento e calzature (58,8 per cento), per cura e igiene della persona (47,4 per cento), per alimentari (46,7 per cento) e per bevande (45,1 per cento).

Le voci destinate al soddisfacimento dei bisogni primari, come quelle per alimentari, abitazione, mobili, articoli e servizi per la casa, pesano soprattutto tra le famiglie anziane:



Regione Puglia

rappresentano, infatti, rispettivamente il 70,6 per cento della spesa mensile tra i single anziani e il 62,8 per cento tra le coppie di anziani senza figli, mentre si fermano al 55,1 per cento della spesa per le famiglie monocomponente di 18-34enni. Se però si considera la sola spesa alimentare, lo scenario cambia e la quota più elevata si osserva tra le coppie con 3 o più figli (20,6 per cento della spesa complessiva), quella più bassa tra le persone sole 35-64enni (14,4 per cento).

La spesa sanitaria, anch'essa largamente incompressibile e che a livello nazionale rappresenta il 4,8 per cento del totale, fa registrare un aumento significativo rispetto al 2016 per i single anziani (+17,3 per cento). In generale questa voce incide di più nelle famiglie di anziani rispetto a quelle di giovani, arrivando a pesare il 6,9 per cento tra i single anziani (circa 3,5 volte di più dell'1,9 per cento dei single con meno di 35 anni) e il 6,7 per cento tra le coppie di anziani senza figli (quasi il doppio rispetto al 3,5 per cento se la persona di riferimento della coppia senza figli ha meno di 35 anni).

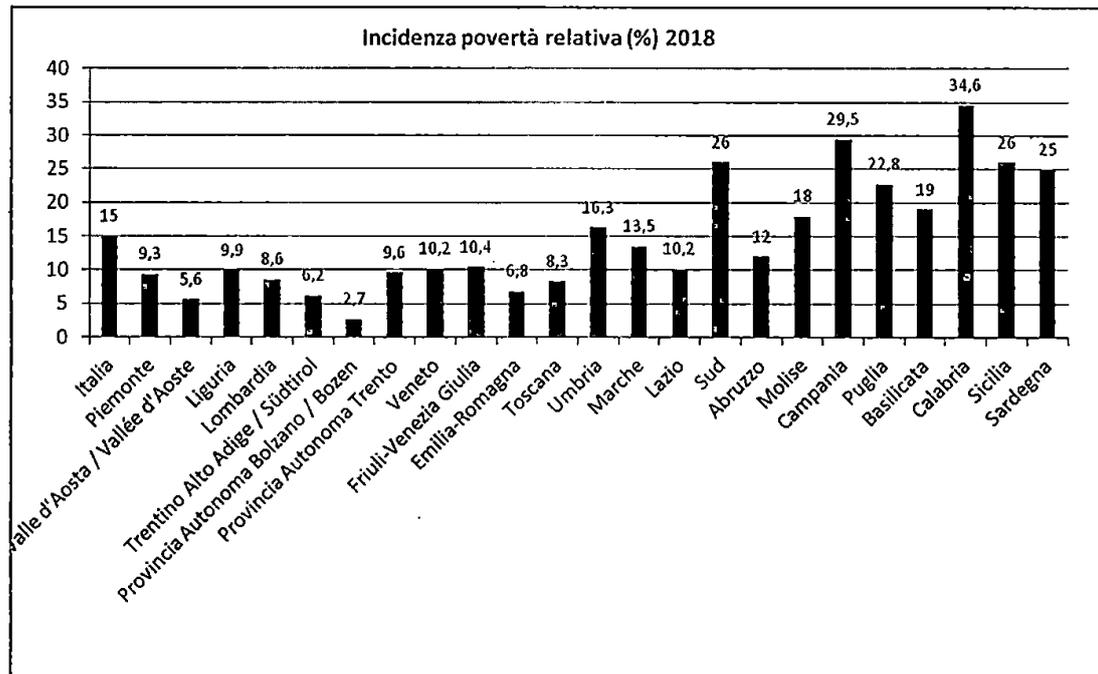
La spesa per trasporti (11,3 per cento della spesa totale) è influenzata dalle differenti mobilità (lavorativa, di studio o familiare) che caratterizzano le diverse fasi del ciclo di vita e presenta pertanto incidenze molto variabili: tra il 4,8 per cento degli anziani soli (79 euro mensili) e il 14,8 per cento delle coppie di giovani 18-34enni senza figli (388 euro al mese). Tra il 2016 e il 2017 la spesa per trasporti ha avuto una crescita significativa tra le coppie senza figli di adulti (da 331 a 398 euro mensili, +20,1 per cento) e di anziani (+17,4 per cento, da 210 a 247 euro).

Anche la spesa per servizi ricettivi e di ristorazione è fortemente legata alle fasi di vita familiare: a fronte di una incidenza del 5,1 per cento sul totale delle famiglie, vale circa l'8 per cento fra i giovani, single o in coppia senza figli, ed è ancora al di sopra della media per le famiglie di single adulti (6,6 per cento) (per le coppie senza figli di 35-64enni è il 6,2 per cento). Di contro scende al 3,2 per cento tra le coppie di anziani senza figli e al 2,2 per cento tra gli anziani soli.



Regione Puglia

Tab. 3



Fonte: Istat Condizioni economiche delle famiglie

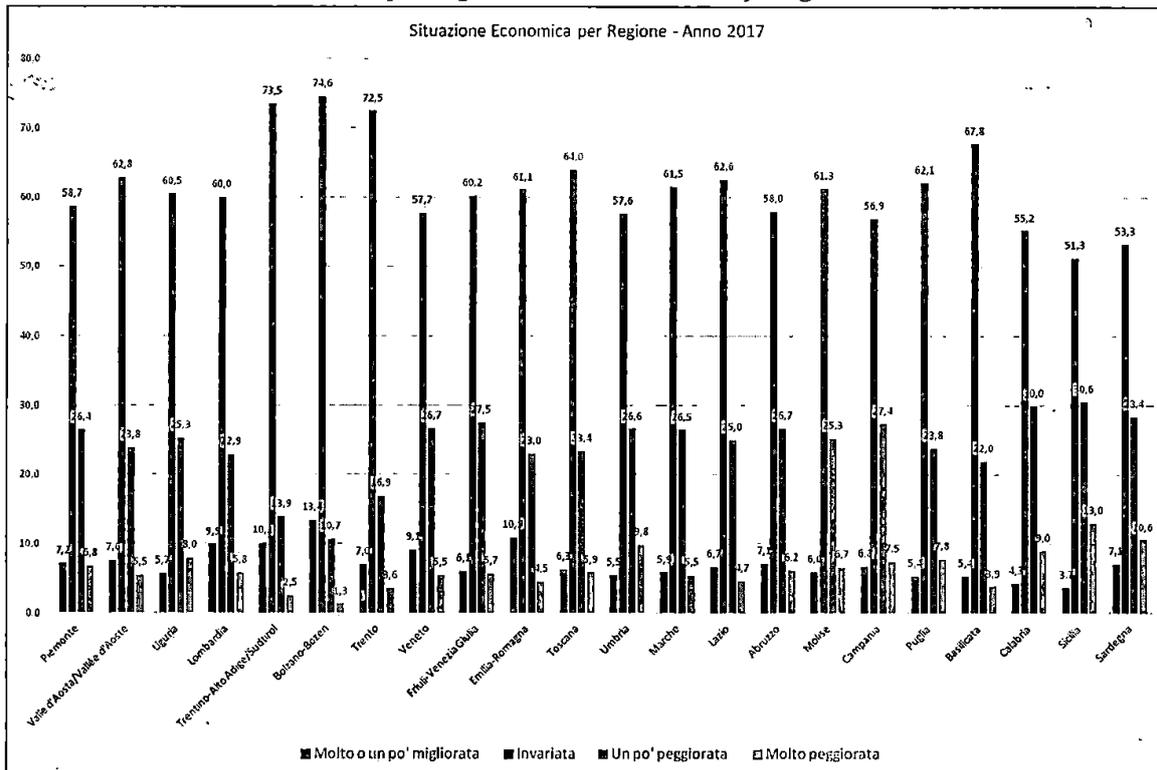
I dati permettono altresì di verificare quale sia la percezione della propria condizione economica e del livello di soddisfazione.

Nel 2017 la quota di famiglie che giudica la propria situazione economica in peggioramento rispetto all'anno precedente continua a diminuire, a favore di un aumento nella percezione di stabilità o miglioramento.



Regione Puglia

Tab.4 Situazione economica per regione - Percezione delle famiglie



Fonte: Istat. Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Dopo il picco registrato nel 2013, nel 2017 la quota di famiglie che giudica la propria situazione economica in peggioramento rispetto l'anno precedente continua a diminuire e cresce parallelamente la quota di quelle che la considerano migliorata (7,4 per cento contro 6,4 per cento del 2016) o invariata rispetto all'anno precedente (59,5 per cento rispetto al 58,3 per cento del 2016).

La percezione del miglioramento è diffusa sul territorio, ma permangono delle differenze: le famiglie del Nord, che più frequentemente riportano una percezione positiva della situazione economica, sono anche quelle che considerano molto o un po' migliorata la propria situazione (+2,1 punti nel Nord-est e +0,9 nel Nord-ovest rispetto al 2016).

La percezione di stabilità è aumentata in tutte le ripartizioni, ma in particolare per le famiglie del Centro. La situazione più critica rimane nelle Isole, dove la quota di famiglie che dichiarano molto peggiorata la propria situazione economica, per quanto invariata



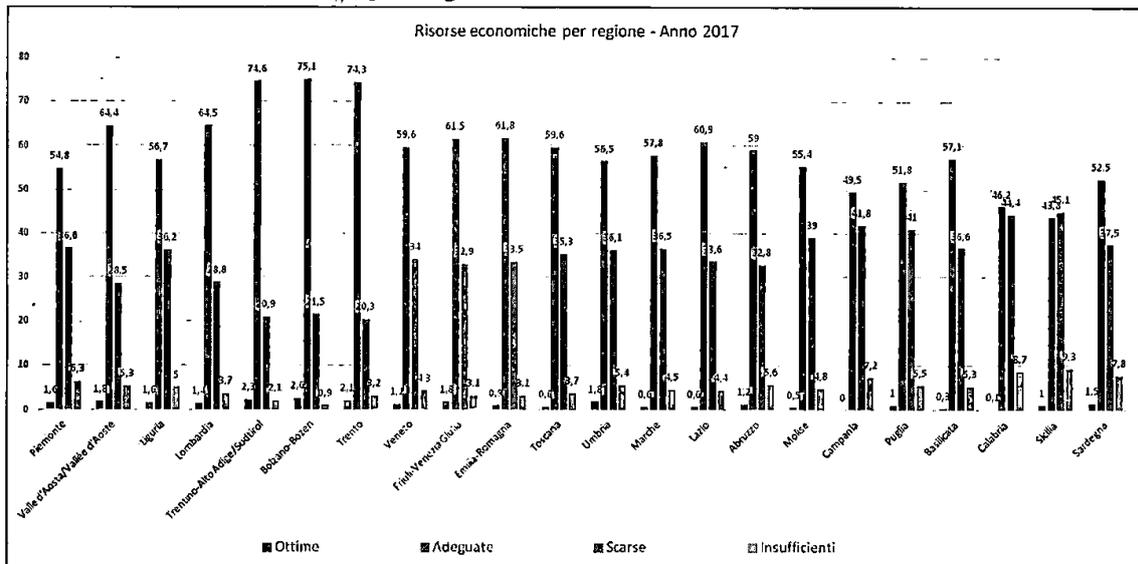
Regione Puglia

rispetto allo scorso anno (il 12,3 per cento), è doppia rispetto a quella registrata nel Nord-ovest.

Nel 2017 la soddisfazione generale della popolazione non mostra ulteriori segni di crescita, rispetto all'anno precedente; in media, su un punteggio da 0 a 10, le persone danno un voto pari a 6,9.

L'analisi della soddisfazione espressa per i diversi ambiti di vita evidenzia una complessiva conferma

Tab.5 Risorse economiche per Regione



Fonte: Istat. Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Altri elementi da considerare sono le politiche a favore della famiglia: politiche tributarie e politiche di spesa (trasferimenti e servizi) anche distinte per livello di governo: in particolare, gli spazi di intervento della regione e dei comuni.

L'analisi di scenario, delineata nella relazione scientifica del Prof. Vito Peragine, ha inteso esplorare la fattibilità, da parte della Regione Puglia, di attuare politiche fiscali, tributarie ed economiche "Family-Friendly" così da incentivare la costruzione di nuovi nuclei familiari e sostenere le famiglie durante tutto il ciclo di vita dei loro membri.

I temi approfonditi hanno riguardato:

Piano Regionale delle Politiche familiari 2020-2022



Regione Puglia

- tributi regionali e comunali;
- trasferimenti monetari in favore delle famiglie;
- l'accessibilità dei servizi di cura, di conciliazione, di assistenza, di prevenzione.

L'impianto teorico che sottende il lavoro poggia sul riconoscimento del valore sociale che la Regione Puglia attribuisce alla famiglia, con l'assunto che a fronte dei maggiori oneri economici derivanti dalla presenza dei carichi familiari si riconoscono minori obblighi fiscali alle stesse famiglie.

Vi è un unanime consenso sul fatto che gli squilibri esistenti richiedono di essere affrontati in maniera sistematica, con chiarezza di obiettivi, specifici criteri di azione, nonché risorse e strumenti adeguati, attraverso un fisco che promuova la natalità e sostenga la genitorialità.

Prendendo spunto dall'analisi del contesto attuale, ci si focalizza fundamentalmente su seguenti obiettivi:

1. Individuare una scala di equivalenza che sia il più possibile coerente con i dati statistici che fotografano la realtà attuale, con particolare riguardo ai figli, che sono il nostro futuro, e alle situazioni di non autosufficienza;
2. proporre soluzioni per individuare la situazione economica della famiglia nel modo più oggettivo possibile, cercando altresì di limitare gli effetti negativi dovuti alle elusioni ed evasioni facilitando i controlli;
3. permettere una flessibilità di intervento per meglio adattare lo strumento ISEE alle singole realtà.

Il punto di partenza è rappresentato dalle politiche implementate su questi temi dall'Amministrazione regionale:

- Approvazione, con la DGR n. 1176/2012, del II Piano "Famiglie al Futuro", programma di interventi per la genitorialità attraverso la valorizzazione delle potenzialità e delle risorse delle famiglie pugliesi come principio guida del sistema di welfare regionale. Si è inteso orientare la programmazione sociale allo sviluppo di una rete articolata di prestazioni, interventi e servizi capaci di accompagnare i nuclei familiari lungo l'intero percorso esistenziale, sostenendone le attività di cura e favorendone la condivisione delle responsabilità nell'esercizio delle funzioni genitoriali.
- Elaborazione della L.R. n. 45/2013 e ss.mm.ii, che ha previsto misure di sostegno economico diretto, ovvero la disposizione in favore dei soggetti IRPEF, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto disposto dall'art. 6, co. 5. del d.lgs



Regione Puglia

68/2011, di una maggiorazione di detrazioni, prevedendo, qualora il livello di reddito e relativa imposta, calcolata su base familiare, non consenta la fruizione delle suddette detrazioni la possibilità, per il soggetto IRPEF, di fruire di *misure di sostegno economico diretto* equivalenti alle detrazioni spettanti.

2.3.2. Esiti del percorso partecipato

In virtù di quanto su esposto, gli attori istituzionali e i cittadini sono stati invitati ad esprimere bisogni, rilevare criticità ed avanzare proposte sulle politiche implementabili dall'Amministrazione regionale sul tema delle politiche fiscali ed economiche Family-Friendly. Il percorso partecipato ha evidenziato innanzitutto due temi trasversali alle discussioni:

1. L'esigenza di informare e orientare cittadini e famiglie sulle opportunità offerte e il potenziamento della competenza degli operatori di saper cogliere le opportunità normative esistenti;
2. La necessità di migliorare l'utilizzo delle risorse, con attenzione specifica alla valutazione delle policy (efficacia ed efficienza), e di contrastare l'evasione fiscale per recuperare risorse da investire (patti antievasione).

Il percorso partecipato ha rilevato, altresì, come bisogni emergenti, la necessità di una più ampia riforma della fiscalità generale attraverso:

- una più favorevole tassazione per le famiglie con figli e più in generale delle famiglie numerose, perseguendo obiettivi di equità orizzontale;
- una specifica attenzione alle condizioni delle famiglie meno abbienti, perseguendo obiettivi di equità verticale, con l'obiettivo di creare politiche che possano concretamente implementare il benessere economico della famiglia;
- un fisco che promuova la natalità e sostenga la genitorialità;
- un fisco non distortivo che favorisca la conciliazione.

Tenuto conto dello scenario sin qui descritto, i temi trattati hanno fatto perno attorno a ipotesi di ridefinizione del quadro fiscale in un'ottica di centralità della famiglia arrivando a formulare una serie di proposte specifiche emerse sul tema, per far fronte ai bisogni emersi, schematizzate nella tabella che segue:



Regione Puglia

Criticità	Proposte
1 - Sistema di "misurazione" del benessere ed accesso ai servizi (ISEE)	A) Proposta di legge sul modello ISEE, rendendo più orientato alla famiglia; B) Introduzione di un parametro di correzione a favore della famiglia (FATTORE FAMIGLIA)
2 - Equità fiscale ed agevolazioni fiscali e tariffarie	A) Proposta di legge sull' introduzione del sistema di calcolo IRPEF - Quoziente familiare/FATTORE FAMIGLIA B) Forme di gratuità/agevolazione per la fruizione dei servizi di trasporto per minori fino a 18 anni C) Richiesta di riduzione di 0,35 % su addizionale IRPEF regionale, oltre che di agevolazioni tariffarie per persone vedove con figli D) Agevolazioni fiscali su addizionali regionale e comunali IRPEF (e/o su tassa di circolazione) a favore di famiglie numerose (verifica e rilancio L.R. 45/2013, anche riprendendo il Piano "Famiglie al futuro" con agevolazioni tariffarie e servizi E) Agevolazioni varie per accesso ai servizi pubblici in supporto a famiglie meno abbienti e/o famiglie numerose F) Promozione dell'accesso all'offerta scolastica privata (agevolazioni tariffarie/buoni spesa per scuole paritarie) .
3 - Trasferimenti/Servizi	A) Percorsi mirati di ReD (ReD 3.0 per famiglie numerose e/o con tre minori) B) Ipotizzare l'introduzione di forme similari all'Assegno di cura per malattie rare C) Sostegno alla proposta di legge sul Reddito di maternità D) Supporto in casi di adozione nazionale/internazionale (servizi e risorse dedicate) ⁶

Le proposte relative ai bisogni emersi evidenziano alcuni aspetti condivisi, in primis la comune volontà di rimuovere le discriminazioni fiscali che emergono dall'evidenza che le famiglie possono essere penalizzate dalla fiscalità quando essa non riesca a tenere pienamente conto dei carichi familiari, promuovendo dunque il raggiungimento di una maggiore equità orizzontale.

⁶ I contributi relativi al punto 3 - Trasferimenti/Servizi pervenuti all'interno della macro area in analisi - Le Politiche fiscali ed economiche a sostegno della Famiglia - afferiscono in realtà ad altri ambiti di intervento. Sono state riportate in tabella, al fine di dare comunque contezza di tutte le sollecitazioni pervenute



Regione Puglia

L'addizionale, in contraddizione con l'art. 53 della Costituzione che recita: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva", non considera in alcun modo quante persone vivono con quel reddito che viene tassato. A parità di reddito, il single ha la medesima tassazione del genitore con più figli a carico. Se le aliquote crescenti rispondono al principio di equità verticale, la mancanza di correttivi per i carichi familiari fanno sì che l'imposta ignori totalmente qualsiasi principio di equità orizzontale.

L'addizionale regionale si applica al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF.

Ogni Regione può istituirla, stabilendone aliquota ed eventuale soglia di esenzione nei limiti della legge statale

È stato proposto di introdurre una No Tax Area "mobile", esentata dall'imposta addizionale, pari all'importo della soglia Istat di povertà relativa o assoluta, moltiplicata per la scala di equivalenza del c.d. Fattore Famiglia (FF). La proposta potrebbe attuarsi gradualmente ed è compatibile sia con un sistema basato su aliquota unica, sia con quello basato su aliquote differenziate per scaglioni di reddito diversi

È stata espressa l'esigenza di politiche tributarie non discriminatorie per far pagare in modo egualitario e superare condizioni di discriminazione fiscale delle famiglie monoreddito e/o numerose. La rimozione delle attuali discriminazioni fiscali delle famiglie, con la conseguente maggiore disponibilità reddituale, potrà apportare un beneficio anche all'intera comunità, poiché determinerà senz'altro un positivo incremento dei consumi.

Occorre passare da politiche indirette e implicite a politiche dirette ed esplicite per favorire la promozione della famiglia come soggetto sociale di primario interesse pubblico per la rilevanza delle funzioni sociali che essa svolge, in particolare ai fini della umanizzazione delle persone.

La Macro Area Fisco Family-Friendly, attraverso l'elaborazione dei bisogni emersi mira ad esprimere linee di intervento che considerano la famiglia quale soggetto sociale su cui investire per il futuro del Paese, in termini di valorizzazione delle sue funzioni di coesione sociale ed equità fra le generazioni, perseguendo l'obiettivo di alleggerire i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione delle carriere, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione.

A partire dal quadro di contesto e dalle sollecitazioni emerse in fase di ascolto e raccolta dei contributi provenienti dai soggetti coinvolti nel processo partecipato, le priorità di intervento su questo tema su cui investire, hanno come base i seguenti principi ispiratori:

- Cittadinanza sociale della famiglia.
- Politiche fiscali esplicite sul nucleo familiare: famiglia come luogo della solidarietà relazionale.



Regione Puglia

- Politiche dirette sul nucleo familiare: sostenere la forza e la funzione sociale delle relazioni familiari come tali (relazioni di coppia e genitoriali), anziché utilizzare la famiglia come ammortizzatore sociale, ossia come strumento per altri obiettivi.
- Equità sociale verso la famiglia: nel prelievo fiscale e nell'allocazione delle risorse, specie per via redistributiva (fiscalità), è necessario utilizzare un criterio universalistico di equità nei confronti del "carico familiare complessivo" (numerosità dei componenti e loro condizioni di età e salute).
- Sussidiarietà: sostenere e potenziare le funzioni proprie e autonome delle famiglie.
- Welfare familiare sostenibile e abilitante: politiche di capacitazione (empowerment) delle famiglie anziché di mero assistenzialismo.

2.3.3 La programmazione: priorità di intervento e schede progettuali

2.3.3.1. Priorità

	Agevolazioni fiscali su addizionale regionale e su addizionali comunali IRPEF a favore di famiglie monoreddito e/o numerose (anche con contributi ad hoc per gli incapienti), passando attraverso un rilancio L.R. 45/2013 e ss.mm.ii.
	Percorso normativo per l'introduzione del Fattore Famiglia (già in uso in altre Regioni d'Italia) come strumento per la determinazione dell'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie, che agevoli in particolare le famiglie con elevati carichi di cura.
	Sostenere le famiglie numerose con agevolazioni ad hoc

2.3.3.2. Linee di intervento

<i>Intervento 1</i>	Fisco family friendly
<i>Intervento 2</i>	Intervento per il benessere delle famiglie numerose con almeno 4 figli a carico fino a 26 anni - Proposta del Forum



Regione Puglia

2.3.3.3. Schede progettuali dei singoli interventi

Scheda Intervento 1 - Fisco Family Friendly

Struttura referente	SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Servizio/struttura referente	Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità
Altri soggetti coinvolti	Ambiti Territoriali Sociali

Periodo dell'intervento	2020 - 2022 (Intervento attivo dal 2014)
--------------------------------	---

Descrizione intervento

L'intervento comporta misure a sostegno economico di natura fiscale alle famiglie, nell'ambito dell'addizionale regionale IRPEF prevedendo, qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consenta la fruizione delle detrazioni previste, la possibilità, per il soggetto IRPEF, di fruire di misure di sostegno economico equivalenti alle detrazioni spettanti.

Si rende necessario, al fine di ottimizzare la sistematizzazione dell'intervento previsto, avviare una campagna di comunicazione del beneficio esistente che preveda di:

- coinvolgere concretamente gli altri organismi quali l'Anci Puglia, i CAF, gli Ordini Professionali dei Commercialisti e dei Consulenti del Lavoro;
- rafforzare le reti sociali attraverso un lavoro di promozione "culturale" della linea di intervento e attivazione di reti nei territori degli Ambiti Territoriali, rivolta ai destinatari diretti del beneficio, ovvero le famiglie. L'intervento svilupperebbe altresì il concetto di "comunità" in cui la famiglia possa riconoscersi.

La partecipazione delle famiglie alla linea di intervento e di valutazione degli esiti intende valorizzare e sostenere in particolare le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciari e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa.



Regione Puglia

<p>Soggetti che realizzano le attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia, con compiti di riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse disponibili; - Ambiti Territoriali, attraverso la pubblicazione del relativo Avviso Pubblico delle misure di sostegno economico entro il 31.12 dell'anno successivo a quello di riferimento dell'imposta. Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse disponibili; - Ambiti Territoriali Sociali, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, beneficiari e responsabili dell'attuazione; - Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico.
---	---

<p>I Destinatari previsti</p>	<p>Nuclei familiari per i quali, qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consenta la fruizione delle detrazioni previste, c'è la possibilità, per il soggetto IRPEF, di fruire di misure di sostegno economico equivalenti alle detrazioni spettanti.</p>
--------------------------------------	---

<p>Beneficiari</p>
<p>Ambiti Territoriali Sociali, beneficiari e responsabili dell'attuazione</p>

<p>Risultati attesi</p> <p>Sostenere in particolare i bisogni delle famiglie al fine di migliorarne la qualità della vita e del benessere sociale, attraverso il consolidamento dei risultati sino ad oggi conseguiti: il contributo di solidarietà che le famiglie pugliesi forniscono alla tenuta del tessuto sociale delle nostre comunità è considerato determinante.</p> <p>Rimuovere le discriminazioni fiscali che emergono dall'evidenza che le famiglie possono essere penalizzate dalla fiscalità quando essa non riesca a tenere pienamente conto dei carichi familiari, promuovendo dunque il raggiungimento di una maggiore equità orizzontale, ottenendo così politiche tributarie non discriminatorie che portino al superamento di condizioni di discriminazione fiscale delle famiglie monoreddito e/o numerose.</p>
--



Regione Puglia

La rimozione delle attuali discriminazioni fiscali delle famiglie, con la conseguente maggiore disponibilità reddituale, potrà apportare un beneficio anche all'intera comunità, poiché determinerà senz'altro un positivo incremento dei consumi.

Scheda Intervento 2 – Intervento per il benessere delle famiglie numerose con almeno quattro figli a carico fino a 26 anni – Proposta del Forum

Periodo di intervento	2020-22
Descrizione intervento	
<p>Obiettivi: prevenire condizioni di disagio economico e sociale a seguito della numerosità dei figli per mantenere il benessere familiare.</p> <p>L'intervento prevede l'abbattimento dei costi di tributi locali e di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro.</p> <p>Le tipologie di intervento previste possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) assegnazione di bonus e/o riduzioni delle tariffe e delle rette per servizi di competenza comunale; b) agevolazioni e/o riduzioni delle imposte e tributi di competenza comunale (Irpef comunale, Tari, altre forme di tributi locali) ; c) agevolazioni nell'uso dei trasporti pubblici, d) riduzione per i servizi e le attività formative e culturali extrascolastiche per i ragazzi (campi scuola, vacanze studio, accesso a musei, teatri, cinema, attività sportive, e) attività ludico-motorie, ecc.); f) spese per ticket sanitari e visite specialistiche g) Bonus idrico h) altri interventi a sostegno delle famiglie numerose, diversi da quelli fin qui indicati 	

Soggetti che realizzano le attività	Regione, Ambiti territoriali comunali
Tempi di realizzazione	A partire dal 2020 e per tre annualità
Modalità di	Riparto delle risorse per ambiti territoriali comunali.



Regione Puglia

realizzazione	Avviso pubblico da parte degli ambiti comunali
Destinatari previsti	<p>Nuclei familiari, anche monogenitoriali, con un numero di figli conviventi fiscalmente a carico pari o superiore a quattro e fino al 26 esimo anno di età, compresi eventuali minori in affidamento familiare, in affido preadottivo, composti da cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea. Cittadini extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo o di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno residenti in Puglia da almeno sei mesi.</p> <p>L'accesso all'intervento è definito sulla base del numero e della composizione del nucleo familiare e di un ISEE non superiore a 25.000,00 euro.</p> <p>I benefici sono cumulabili con quelli della misura ReD.</p>

Risultati attesi (devono poter essere misurabili e quantificabili)

1. Prevenzione delle situazioni di caduta nell'area del disagio economico e sociale
2. Circa 2.000 nuclei familiari per anno, nell'ipotesi di un bonus max di 1.500 euro annuo per nucleo familiare.



Regione Puglia

2.4 Famiglia e servizi di cura

2.4.1. Analisi di contesto e bisogni emergenti

Il tema dei servizi di cura fa emergere, nell'analisi del contesto pugliese e più in generale nell'ambito dello scenario nazionale, alcune specifiche dimensioni che orientano la riflessione sui bisogni emergenti e sulle priorità su cui investire.

Innanzitutto la necessità di tener conto della **dimensione intergenerazionale delle relazioni familiari**, un sistema solidaristico e di reciprocità circolare, in cui ogni generazione è simultaneamente destinataria e propositiva nell'aiuto: gli anziani autosufficienti ad esempio, non sono solo un carico sociale ma possono rappresentare preziose risorse per supportare il carico di cura della generazione di mezzo.

In secondo luogo, va presa in seria considerazione la **dimensione interculturale** sia nel sistema dei servizi (ad es. persone straniere nelle famiglie come badanti), sia nel sociale più ampio (ad es. presenza di bambini stranieri nelle scuole).

È indispensabile, inoltre, tener conto della **femminilizzazione della cura** e del gender gap: è spesso "al femminile" la funzione di caregiver, così come la cura delle relazioni intergenerazionali familiari, e in genere si assiste ad una "disparità di opportunità" ai danni delle donne (*gender salary gap, minori opportunità di carriera, sovraccarico di compiti in famiglia*).

Le famiglie e le dinamiche familiari

Nel 2017 (ultimo anno disponibile), il numero di famiglie pugliesi ammonta a circa 1,6 milioni di unità (1.602.803), con un incremento rispetto al 2016 di quasi 9mila famiglie (8.632). Anche in Puglia si registra a tal proposito la tendenza alla "polverizzazione dei nuclei familiari", se si considera che il numero medio di componenti infatti continua a scendere, registrando un valore nel 2017 pari a 2,5 rispetto al 2,6 del 2014, parallelamente al numero medio di figli per donna (che passa dal 1,28 del 2014 all'1,24 del 2017) e all'età media della madre al parto (dal 31,4 del 2014 al 31,8 del 2017).

La condizione di povertà in Puglia

La situazione delle famiglie residenti in condizione di povertà relativa continua a peggiorare. Se nel 2016 si era registrata una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti con un calo dell'incidenza pari al 14,5, il 2017 segna un nuovo incremento con un'incidenza pari al 21,6 /contro il 12,3 della media italiana).



Regione Puglia

La dotazione infrastrutturale e la qualità dei servizi

Le statistiche che seguono sono state elaborate estraendo i dati dai Registri regionali delle strutture e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari autorizzati al funzionamento in base alla normativa vigente in materia.

La dotazione infrastrutturale per la prima infanzia e minori

Ad oggi, sono 1.062 le strutture e i servizi per minori autorizzate al funzionamento e iscritte nel Registro regionale, di cui 826 destinate alla prima infanzia.

Con particolare riferimento alle strutture e servizi destinati alla prima infanzia, le Unità di Offerta autorizzate al funzionamento sono in grado di accogliere, nel complesso, 19.696 minori, pari al 21,9% della popolazione 0-2 anni. Se si pensa che nel 2017 la ricettività autorizzata al funzionamento era in grado di coprire il 14,5% di questo target, è evidente che il dato segna un incremento considerevole nella capacità di copertura dei servizi destinati alla prima infanzia (+7,4%, in un solo biennio).

Strutture e servizi per minori iscritte autorizzate al funzionamento iscritte nel Registro regionale al 31 ottobre 2019	V.A.	Ricettività autorizzata al funzionamento
Strutture e Servizi per la prima infanzia, di cui	826	19.696
<i>Asili nido</i>	309	10.179
<i>Sezioni primavera</i>	269	4.803
<i>Micro nidi</i>	114	1.734
<i>Centri ludici</i>	134	2.980
Centro socio-educativo diurno	158	4.490
Centro aperto polivalente per minori	78	2.872
Totale Strutture e Servizi per Minori	1.062	22.568



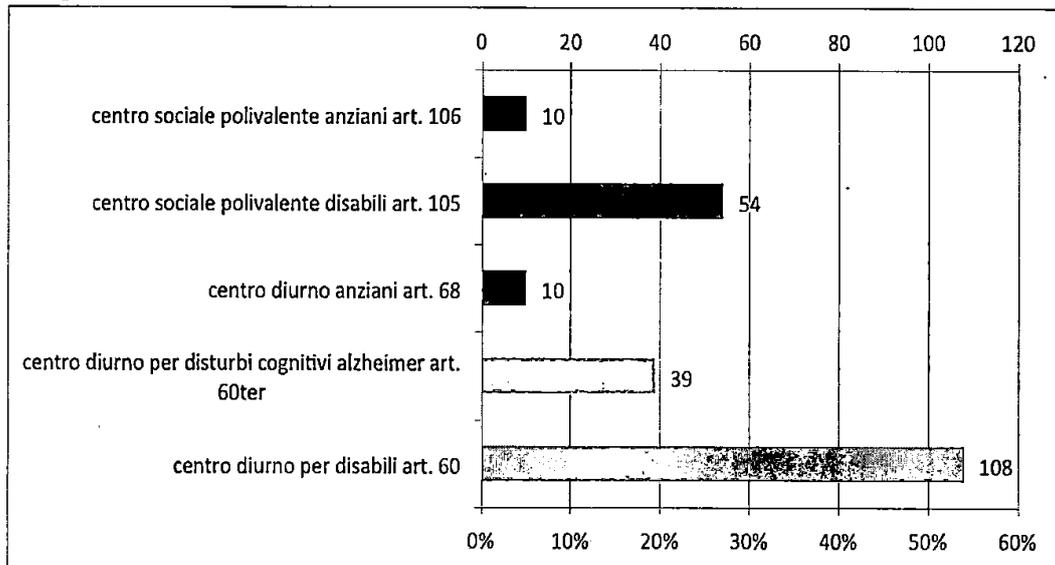
Regione Puglia

La dotazione infrastrutturale e di servizi per persone con disabilità e per persone anziane

La dotazione dell'offerta aggiornata a settembre 2019, vede la presenza di un totale di 508 unità di offerta su tutto il territorio regionale, suddivise in:

- 221 Unità di Offerta di tipo semi-residenziale (CENTRI DIURNI DI VARIO Tipo artt. 60, 60ter, 68, 105, 106) con un totale di 5.197 posti/utente annuali disponibili
- 287 Unità di offerta di tipo domiciliare SAD e ADI con un volume potenziale di offerta di 2.394.000 ore annuali, equivalenti a potenziali 7.200 utenti (dato sottostimato) da prendere in carico per ogni annualità

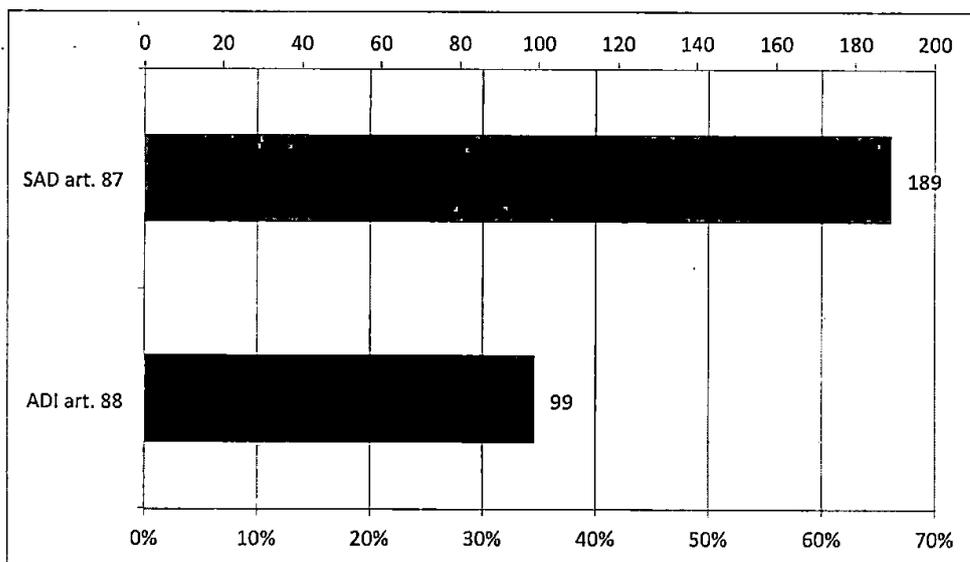
Composizione del sistema di offerta diurna - su totale 221 u.d.o. - Settembre 2019



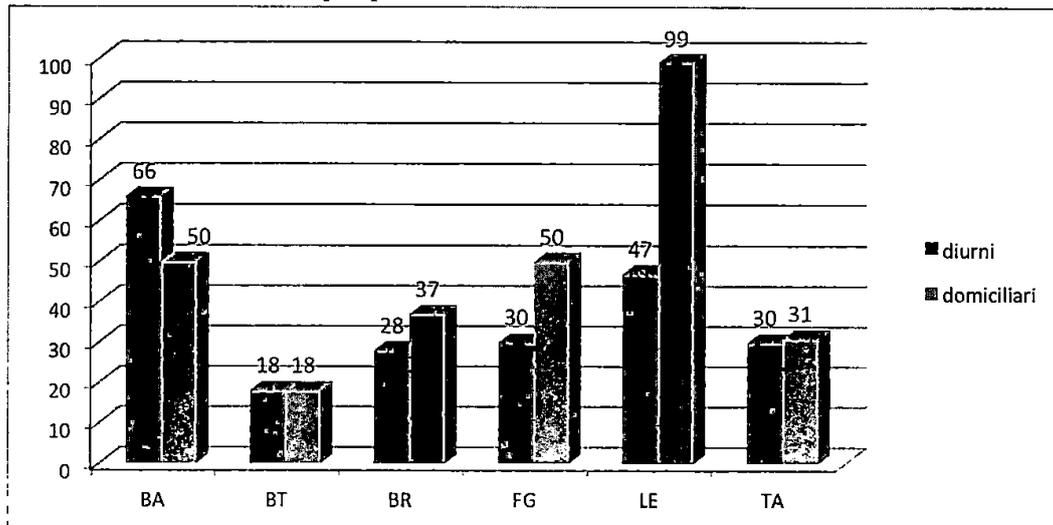


Regione Puglia

Composizione del sistema di offerta DOMICILIARE – su totale 287 u.d.o. Settembre 2019



Distribuzione territoriale per province





Regione Puglia

La distribuzione territoriale per province segue le tendenze registrate negli altri casi (con l'eccezione dell'area della disabilità), con Bari e Lecce protagoniste

Il sostegno alla disabilità

Regione Puglia ha inteso promuovere, in una piena logica di investimento sociale, politiche sociali a sostegno delle non autosufficienze, implementando specifiche misure tese a migliorare la qualità di vita di persone disabili e anziani non autosufficienti.

Nell'ambito delle politiche per le non autosufficienze, gli interventi cardine hanno riguardato i Buoni servizio per anziani e disabili, l'Assegno di cura e i PROVI (Progetti di Vita Indipendente).

I Buoni servizio per anziani e disabili

I Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari rappresentano un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto alle persone con disabilità e anziani non autosufficienti, nonché ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, vincolato al sostegno al pagamento delle rette di frequenza presso servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da un apposito catalogo telematico dell'offerta.

Attraverso il Buono servizio, le famiglie pugliesi possono richiedere l'accesso ad uno dei servizi presenti su un apposito catalogo telematico dell'offerta, ad un costo significativamente contenuto. Il Buono Servizio, infatti, copre una percentuale della retta di frequenza dei predetti servizi, da un minimo del 20%, sino ad un massimo del 100% in base al valore ISEE di riferimento (del singolo o della famiglia secondo i casi), al netto di una franchigia fissa di soli 50 euro mensili per l'accesso a servizi a ciclo diurno, a carico dei nuclei familiari.

La misura è stata implementata grazie a due differenti avvisi pubblici indipendenti.

Il primo avviso (n. 3/2015; A.D. n. 390/2015), rivolto ai soggetti autorizzati al funzionamento e Iscritti al Registro regionale, ai sensi della l.r. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (a seguire ai sensi dei R.R. n. 4/2019 - 5/2019), ha permesso la costruzione di un apposito Catalogo Telematico di tutti i Soggetti Erogatori di servizi quali centri diurni socio-educativi e Riabilitativo (art. 60); centri diurni integrati per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter); centri diurni per persone anziane (art. 68); centri sociali polivalenti per persone con disabilità (art. 105); centri sociali polivalenti per persone anziane (art. 106); servizi di assistenza domiciliare sociale (SAD - art. 87) e servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI - art. 88).

Grazie all'investimento effettuato, la dotazione dell'offerta aggiornata al 13/09/2019 conta 508 unità di offerta su tutto il territorio regionale: 221 strutture di tipo semi-residenziale (centri diurni tipo artt. 60, 60ter, 68, 105, 106) con un totale di 5.197 posti/utente annuali disponibili e 287 strutture domiciliari SAD e ADI, di cui hanno fruito oltre 7000 utenti.



 Regione Puglia

Il secondo avviso (n. 1/2017, aggiornato con A.D. n. 442/2018), relativo alla domanda di buoni servizio da parte delle famiglie pugliesi, permette ai nuclei di usufruire di servizi diurni o domiciliari presenti sul «Catalogo dell'offerta» godendo di un abbattimento del costo.

L'investimento su questa misura è stato consistente: si tratta nel complesso di 108 Mln Euro (77 Mln dal Fondo Sociale Europeo e 31 Mln dal Fondo Sviluppo e Coesione, con una spesa media di 25 circa Mln).

Analizzando la domanda relativa ai BS per le non autosufficienze, si registrano complessivamente circa 16.000 domande finanziate (mediamente 5.000 domande per annualità se si considera il periodo di attuazione 2016-2019).

Considerando il 2019, si rilevano, nello specifico, 2817 domande per servizi diurni e 3550 domande per servizi domiciliari.

La IV^a annualità parte con una dotazione iniziale di 20 Milioni di euro a valere su FSC 2014/2020 ai quali si aggiungono ulteriori 12 Milioni c.a., in corso di Assegnazione agli ambiti territoriali sociali

La politica regionale deve puntare ad un consolidamento ed ampliamento dello strumento anche nella programmazione 2021/2027, data l'ampia efficacia, versatilità e riconoscimento dello strumento, oramai entrato a pieno regime nelle prassi amministrative degli EE.LL. e nelle abitudini di acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie delle famiglie pugliesi, costituendo un UNICUM a livello nazionale.

La sfida sarà importante sia sul piano tecnico che culturale per molteplici fattori:

- Necessità di garantire nel tempo la sostenibilità finanziaria della misura, che a regime richiede un finanziamento medio di 40 Mln Euro per ogni annualità operativa
- Necessità di stimolare la crescita qualitativa e culturale del sistema di offerta, andando a rafforzare gli elementi di eccellenza ed un sempre più ampio ricorso a sistema di qualificazione delle prestazioni e aggiornamento professionale degli operatori
- Necessità, in parallelo, di sviluppare una maggiore cultura della corresponsabilità - anche sul piano delle abitudini di acquisto e compartecipazione alle prestazioni - da parte delle famiglie, al fine di favorire la massima sostenibilità nel tempo della misura ed un giusto mix tra assistenza e autonomia, supporto pubblico da un lato, corresponsabilità e partecipazione attiva delle famiglie dall'altro, contro ogni deriva puramente assistenzialistica.

L'Assegno di cura per Persone con gravissima disabilità e non autosufficienza

L'Assegno di cura per i carichi di cura familiari connessi a situazioni di fragilità per non autosufficienza e disabilità (AC), introdotto dall'art. 33 della legge regionale n. 19/2006



Regione Puglia

interviene per far fronte a fragilità familiari connesse alla presenza di persone gravemente non autosufficienti da assistere. Realizzato nell'ambito del Piano regionale operativo per il Fondo Nazionale non Autosufficienza finanziato dallo stesso Fondo Nazionale NA (FNA: 28 Mln del I annualità e 13 Mln per la seconda) e dal Fondo regionale per le non autosufficienze (FRA: 32 Mln per la I annualità e 22 Mln per la seconda), esso mira in particolare a favorire/potenziare le prestazioni domiciliari, valorizzando il lavoro di cura garantito da un familiare, o da altro caregiver e riducendo il ricorso a prestazioni residenziali e semiresidenziali.

Possono beneficiare della misura anziani non autosufficienti e persone con disabilità gravissima e plurima che vivono da soli o nel nucleo familiare o ricoverati presso strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie residenziali e per i quali l'unità di valutazione multidimensionale (UVM) di riferimento ha valutato positivamente la possibilità di un percorso di cura domiciliare.

I requisiti di accessi, definiti dal DM nov 2016, hanno aperto a molti più gruppi di patologie e condizioni gravemente invalidanti, tanto da generare la presentazione di istanze di accesso all'assegno di cura da parte di oltre 9.500 cittadini pugliesi e loro nuclei familiari (2017-2018), fino a circa 14.800 domande (2018-2019); a fronte di tali domande sono stati rispettivamente ammessi 5250 cittadini nella prima annualità e circa 3365 nella seconda.

L'erogazione dell'AC è stata "condizionata", nel corso della I annualità (2017-2018) a un ISEE individuale o del nucleo familiare di riferimento inferiore a 15.000 euro. Tuttavia, i dati disponibili mostrano che quasi l'80% dei beneficiari ha un ISRE < A 10.000,00 Euro.

Nel corso della II annualità (2018-2019), pur essendo il dato ISSE riconfermato tra gli ammessi al beneficio, si evidenzia che l'ISEE non ha pesato sull'erogazione dell'Assegno di cura, mentre hanno avuto una notevole importanza relativamente ai criteri di priorità previsti dall'Avviso pubblico (approvato con AD 642/2018), la fruizione di prestazioni di cure domiciliari integrate socio-sanitarie. Tra i beneficiari dell'Assegno di cura risultano essere il 60% coloro i quali sono fruitori di prestazioni domiciliari integrate sociosanitarie (CDI), oltre a circa l'8% coloro i quali fruiscono di prestazioni riabilitative domiciliari

In Puglia, a fronte di 4.048.000 abitanti sono risultati gravissimi non autosufficienti ammessi al beneficio economico dell'assegno di cura pari a n. 3.365 casi, con un corrispondente fabbisogno finanziario per una annualità pari ad Euro 35.000.000

Il trasferimento economico è condizionato sia al sostegno del lavoro di cura che la famiglia sostiene sia all'acquisto di prestazioni domiciliari tutelari e assistenziali, ad integrazione delle prestazioni domiciliari già erogate da Comuni, Ambito territoriale e ASL escludendo che l'assegno di cura possa essere utilizzato per l'acquisto di beni e servizi a carattere sanitario, vista l'infungibilità del FNA e del FRA per spesa sanitaria..

Rispetto ad altre prestazioni sociali fruito oltre il 95% NON è titolare di buono servizio SAD-ADI e quasi la totalità dei nuclei (98,43%) NON risulta titolare di ReD - Rel (ovvero SIA).



Regione Puglia

Nel complesso, la misura va a potenziare la domiciliarizzazione delle cure, favorendo al tempo stesso l'emersione del lavoro non regolare nel settore del lavoro di cura e la qualificazione del personale coinvolto.

Provi

La finalità complessiva dei PRO.V.I. è quella di sostenere la "Vita Indipendente", cioè la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni è il ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina.

Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare) il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.

Possono accedere a questa misura tutte le persone con disabilità motoria, sindrome di down, autistici e non vedenti in età compresa tra 16 e 64 anni con reddito individuale del richiedente, a ogni titolo percepito, non superiore a 20mila euro annui, e che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia. Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un massimo di 15mila euro per anno per ciascun destinatario.

Il beneficio economico del PRO.V.I. non è cumulabile con altri benefici di sostegno al reddito a carattere nazionale e regionale ed è funzionale al raggiungimento di determinati obiettivi di autonomia che vanno dal completamento del percorso di studio/formazione, inserimento lavorativo, supporto alle funzioni genitoriali, inclusione sociale. Le spese ammissibili riguardano: assistente personale, ausili di domotica e tecnologici e mobilità.

La Sperimentazione, avviata a luglio 2013, è attualmente in corso.

Si è passati da 250 beneficiari nel primo biennio a 600 beneficiari dell'ultimo biennio con il coinvolgimento di 45 Ambiti territoriali, 6 Centri di domotica sociale e tutte le associazioni del tavolo per la disabilità. Si tratta di una procedura a sportello con Invio della manifestazione di interesse mediante piattaforma informatica accessibile dal link <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/providopodinoi>. Si è concluso il percorso partecipativo per l'approvazione della legge regionale della Vita indipendente per consolidare la sperimentazione su tutto il territorio regionale.



Regione Puglia

2.4.2. Esiti del percorso partecipato

La riflessione su questo quarto macro-tema maturata nel contesto del percorso partecipato ha fatto emergere diverse questioni degne di attenzione.

1. La questione della esiguità e dello scarso funzionamento dei consultori familiari, che non hanno una dotazione organica sufficiente per far fronte ai bisogni di famiglie e adolescenti; si propone, pertanto, di rilanciarli superando la loro "sanitarizzazione", riconoscere la figura del "consulente familiare" normata dalla L.4/2013, aumentare i consultori pubblici e accreditare i consultori gestiti da enti no-profit
2. La questione della scarsa presenza di strutture adeguate per gestire il "dopo di noi" e la conseguente necessità di realizzare strutture residenziali e semi-residenziali per le diverse forme di disabilità;
3. La questione della carenza di servizi e risorse per i cittadini pugliesi e il bisogno di potenziare i Centri diurni per anziani soli e quelli che consentano la conciliazione a costi accessibili;

Potenziamento del ruolo dei Consultori familiari

- valorizzare la dimensione psico-sociale (oltre che sanitaria) dell'intervento consultoriale (come da leggi istitutive nazionale e regionale - L.N. 405/75 e L.R. 30/77 regione Puglia), anche attraverso il rafforzamento del lavoro interprofessionale (équipe);
- rinforzare il ruolo e la presenza dei consultori, anche attraverso la valorizzazione dei circa 20 consultori a gestione non ASL presenti e operanti da decenni sull'intero territorio regionale
- rafforzare le attività di educazione sanitaria a tutela della salute riproduttiva.
- Implementare misure specifiche per la ripresa della natalità, quali ad es. interventi di sostegno alla maternità nei casi difficili, interventi domiciliari e servizi di prossimità per le neo-mamme, interventi di accompagnamento/rafforzamento delle competenze genitoriali, anche attraverso una maggiore sinergia della rete consultoriale con l'associazionismo e i centri /servizi di accoglienza

Sostenere le Cronicità

Considerato che la Puglia è al secondo posto per presenza di soggetti con almeno una cronicità grave (152,65 soggetti su 1.000 abitanti, a fronte della media nazionale di 137,62) e al terzo posto se si considerano i soggetti con almeno tre cronicità gravi (150,49, a fronte del 128,65 nazionale - dati dal IV Piano regionale per le politiche sociali 2017-2020), occorre:



Regione Puglia

- promuovere/rafforzare la qualità nei sistemi di cura familiari autogestiti (badanti e altre forme), con interventi “leggeri” di qualificazione professionale e con strumenti di interfaccia/supporto nell’incontro tra domanda e offerta (registri, sportelli di sostegno alle relazioni tra datori di lavoro e figure impiegate nella cura);
- rafforzare/promuovere progetti integrati (con enti locali, enti di terzo settore e associazionismo) di sostegno a domicilio per persone fragili, anche a rilevanza sanitaria, per prevenire il ricorso a interventi residenziali;
- sperimentare interventi di residenzialità di breve periodo, come risorsa per specifici periodi di fragilità (reversibile) e/o come supporti per periodi di “*respite/sollievo*” per le famiglie.

Promuovere il massimo livello di “autodeterminazione della persona disabile” e sostenere il *dopo di noi attraverso*:

- Lo sviluppo di **attività informative e di accompagnamento** per i familiari delle persone disabili, a partire dall’attenzione alla comunicazione diagnostica
- Il potenziamento dell’alleanza scuola-famiglia e dei servizi a domicilio per le famiglie con persone disabili;
- Il rafforzamento della rete di “centri diurni” e la costruzione di interventi di “*respite/sollievo*” per le famiglie
- La promozione di un piano straordinario partecipato (coprogettazione) di attuazione di **microstrutture residenziali per il dopo di noi**, aggregando enti locali, fondazioni, lo strumento del “trust”, la valorizzazione dei patrimoni delle famiglie perché oltre alla cura dei propri figli disabili possa consolidarsi una rete di risorse residenziali di accoglienza.

Il sostegno alla monogenitorialità e alla vulnerabilità economica

Il fenomeno della monogenitorialità, nelle sue diverse forme (Genitore solo dall’inizio/ragazza madre; a seguito di morte del coniuge o partner /vedovo/a); a causa di separazione/divorzio/rottura del legame di coppia) rappresenta una sfida per l’esercizio delle funzioni genitoriali poiché amplifica la complessità delle sfide educative e aumenta il rischio di impoverimento economico.

Andrebbero quindi potenziati gli interventi rivolti ai nuclei monogenitoriali, rafforzando in primis il ruolo del servizio consultoriale per la presa in carico delle problematiche relazionali di coppia e/o genitoriali

Promuovere l’Invecchiamento attivo,

Grazie all’uso di tecnologie da parte degli anziani e alla possibilità di fruire di percorsi di formazione/ accompagnamento, possibilmente organizzati presso i consultori familiari, nella gestione delle relazioni intergenerazionali familiari; implementare interventi di prevenzione/educazione alla salute e attività preventive di benessere (ad es. ginnastica); promuovere/diffondere le attività e il ruolo dell’associazionismo di persone anziane, sia per attività ludico-ricreative, sia per finalità sociali (es. custodia/presidio spazi verdi/spazi sociali);



Regione Puglia

Sostenere le non autosufficienze

Dare seguito agli interventi cardine precedentemente descritti già che hanno riguardato i Buoni servizio per anziani e disabili, l'Assegno di cura e i PROVI (Progetti di Vita Indipendente).

2.4.3 La programmazione: priorità di intervento e schede progettuali

2.4.3.1. Priorità

	Sostegno delle persone con disabilità
	Potenziamento dei servizi domiciliari per anziani e disabili
	Interventi per la non autosufficienza, anche a sostegno dei caregiver

2.4.3.2. Linee di intervento

<i>Intervento 1</i>	Progetti di vita indipendente
<i>Intervento 2</i>	Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti
<i>Intervento 3</i>	Assegni di cura per pazienti non autosufficienti gravissimi
<i>Intervento 4</i>	Servizi informativi e di counseling a supporto dei Caregiver familiari



Regione Puglia

2.4.3.3. Schede progettuali dei singoli interventi

Scheda Intervento 1 - Progetti di vita indipendente - PROVI

Struttura referente	SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio/struttura referente	SERVIZIO ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE
Altri soggetti coinvolti	Ambiti territoriali, centri di domotica sociale, tavolo regionale per la disabilità
Periodo dell'intervento nell'ambito della durata del Piano:	2020 -2022 (Intervento attivo dal 2013)

Descrizione intervento	
<p>Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni è il ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina.</p> <p>Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare) il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.</p> <p>Il beneficio economico del PRO.V.I. non è cumulabile con altri benefici di sostegno al reddito a carattere nazionale e regionale ed è funzionale al raggiungimento di determinati obiettivi di autonomia che vanno dal completamento del percorso di studio/formazione, inserimento lavorativo, supporto alle funzioni genitoriali, inclusione sociale. Le spese ammissibili riguardano :assistente personale,ausili di domotica e tecnologici e mobilità.</p>	
Soggetti che realizzano le attività	- Regione Puglia, con compiti monitoraggio, di riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse disponibili;



Regione Puglia

	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiti Territoriali, attraverso la presa in carico delle singole pratiche - la rete dei centri di domotica sociale - il tavolo regionale della disabilità
Tempi di realizzazione	2020-2022 o, in alternativa, fino ad esaurimento delle risorse bando biennale in corso di definizione
I Destinatari previsti	Possono accedere a questa misura tutte le persone con disabilità motoria, sindrome di down, autistici e non vedenti in età compresa tra 16 e 64 anni dando priorità a persone con basso reddito individuale e che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia. Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un massimo di 15mila euro per anno per ciascun destinatario.
Beneficiari	
Ambiti Territoriali	
Risultati attesi	
<p>Sostenere i bisogni di autonomia delle persone con disabilità al fine di migliorarne la qualità della vita e del benessere sociale, attraverso il sostegno economico di azioni che vanno dall'inserimento lavorativo, all'inclusione sociale, alla formazione, al completamento del percorso di studio, al supporto alle funzioni genitoriali.</p> <p>Si stima di raggiungere circa 500 beneficiari per annualità.</p>	



Regione Puglia

Scheda Intervento 2 - Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti

Struttura referente	Sezione Inclusione sociale Attiva e Innovazione reti Sociali
Servizio/struttura referente	Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
Altri soggetti coinvolti	Ambiti territoriali sociali ex l.r. 19/2006

Periodo dell'intervento	2019 - 2021 (intervento attivo dal 1 ottobre 2019)
--------------------------------	---

Descrizione intervento
<p>Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti rappresenta una delle più efficaci azioni, previste all'interno del presente Piano, per supportare il faticoso carico di cura che grava sulle famiglie al cui interno sono presenti persone con disabilità e/o anziani non-autosufficienti e si pone - parallelamente - quale fondamentale strumento di contrasto alla povertà per le famiglie medesime.</p> <p>Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti, infatti, si configura come un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto alle persone con disabilità e anziani non autosufficienti, nonché ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, vincolato al sostegno al pagamento delle rette di frequenza presso servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da un apposito catalogo telematico dell'offerta.</p> <p>Attraverso il Buono servizio, le famiglie pugliesi possono richiedere l'accesso ad una delle seguenti tipologie di servizio presenti su un apposito catalogo telematico dell'offerta, ad un costo significativamente contenuto o - in diversi casi - totalmente azzerato:</p> <p>Strutture a ciclo diurno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60) - Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter) - Centro diurno per persone anziane (art. 68)



Regione Puglia

- Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105)
- Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106)

Servizi domiciliari

- Servizio di Assistenza Domiciliare sociale (SAD - art. 87)
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI - art. 88) - per la sola componente sociale del 1° e 2° livello

Il Buono Servizio, infatti, copre una percentuale della retta di frequenza dei predetti servizi, da un minimo del 20%, sino ad un massimo del 100% in base al valore ISEE di riferimento (del singolo o della famiglia secondo i casi), al netto di una franchigia fissa di soli 50 euro mensili per l'accesso a servizi a ciclo diurno, a carico dei nuclei familiari. Nel caso dei servizi domiciliari, le condizioni sono ancor più favorevole, in quanto non si applica nemmeno la franchigia base.

Soggetti che realizzano le attività	<p>Regione Puglia: assegna e ripartisce i fondi ai soggetti Beneficiari, individuati negli Ambiti Territoriali sociali e si occupa della Gestione, monitoraggio dell'azione e controllo della spesa</p> <p>Ambiti Territoriali sociali: curano l'istruttoria delle domande di buono servizio da parte delle famiglie ed i rapporti contrattuali con le Unità di Offerta (erogatrici dei servizi richiesti dalle famiglie) presenti sul apposito catalogo telematico</p> <p>Unità di Offerta: Soggetti privati "accreditati" su apposito catalogo telematico, che erogano i servizi e le prestazioni richieste dalle famiglie, attraverso il buono servizio</p>
--	---

I Destinatari previsti	<p>Sono destinatari del beneficio del "Buono Servizio", tutti i nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità e/o anziani over65 non-autosufficienti residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda, che intendano accedere ad una delle strutture e servizi ex artt. 60, 60-ter, 68, 87, 88,105, 106, più appropriati in relazione al grado di compromissione delle autonomie funzionali. La possibilità di accesso al beneficio è graduata da un criterio di priorità che privilegia le famiglie con un più alto tasso di disagio socio-economico (povertà); sono pertanto poste delle soglie limite per l'accesso al Buono servizio, come di seguito illustrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ISEE ORDINARIO del nucleo familiare non > di Euro 40.000
-------------------------------	--



Regione Puglia

	- ISEE RISTRETTO del solo destinatario finale dei servizi, non > di Euro 10.000, nel caso di disabili adulti e non > di Euro 20.000 nel caso di anziani over65
--	--

Beneficiari
nuclei familiari, anche mono-personali, residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda in cui siano presenti persone con disabilità e/o anziani over65 non-autosufficienti.

Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ contrastare le condizioni di povertà estrema e sostenere il reddito delle famiglie gravate da carichi di cura per condizioni di disabilità e non autosufficienza; ▪ Accrescere l'accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico; ▪ Sostenere la domanda di servizi socio-sanitari, farla crescere ed orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità, nell'ambito di un sistema pubblico di accreditamento; ▪ Stimolare l'autonomia, l'autodeterminazione e il ben-essere possibile delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, mediante l'accesso a prestazioni e servizi di qualità, in grado di stimolarne ogni potenzialità attuale o residua a livello cognitivo, fisico ed emotivo; ▪ Affrancare le famiglie e le persone disabili dalla logica assistenzialistica e di "monetizzazione" dei bisogni, orientandone la cultura verso la ricerca di servizi e interventi inclusivi e di qualità, che consentano il pieno dispiegarsi di un progetto di vita.



Regione Puglia

Scheda Intervento 3 - Assegni di cura per persone con disabilità

Struttura referente	Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Servizio/struttura referente	Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle povertà
Altri soggetti coinvolti	Aziende Sanitarie Servizio Sanitario regionale (AA.SS.LL.)

Periodo dell'intervento	2020 - 2022 (intervento attivo dal 2007)
--------------------------------	---

Descrizione intervento

L'assegno di cura è una misura di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia, nella forma di **trasferimenti monetari** per il sostegno al reddito del nucleo familiare in cui la persona non autosufficiente vive e comunque orientato all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato e in tal senso monitorati dai servizi sociali dei Comuni e dal distretto sociosanitario della ASL di riferimento. L'Assegno di cura si configura come trasferimento economico condizionato alla attivazione di specifiche prestazioni, che possono essere erogate da unità di offerta formali ed esterne al nucleo familiare (assistente familiare o badante, OSS, altro operatore professionale) ovvero da componenti del nucleo familiare (care giver familiare), escludendo che l'assegno di cura possa essere utilizzato per l'acquisto di beni e servizi a carattere sanitario, vista l'infungibilità del FNA (Fondo Nazionale Non Autosufficienza) e del FRA (Fondo regionale Non Autosufficienza) per spesa sanitaria.

Soggetti che realizzano le attività	Regione Puglia (Assessorato al welfare), Aziende Sanitarie Servizio Sanitario Regionale (AA.SS.LL.), Tavolo regionale per le disabilità
--	---

I Destinatari previsti	Le persone in condizione di gravissima disabilità così come definitive dall'art. 3 comma 2 del DM 26.09.2016 del Fondo NA 2016 residenti in Puglia e i loro nuclei familiari
-------------------------------	--



Regione Puglia



Scheda Intervento 4 - Servizi informativi e di counseling a supporto dei Caregiver familiari - Proposta del Forum

Periodo di intervento	2020-22
Descrizione intervento	
<p>Obiettivi: La situazione dei Caregiver è di particolare importanza in Puglia. Gli ultra 75enni sono circa 435.000 e continueranno ad aumentare in futuro. Agli anziani non autosufficienti si associano anche situazioni con persone in condizioni di fragilità (figli, genitori e familiari stretti). Cresce la domanda di aiuto, che sempre più ricadrà sulle spalle delle famiglie, in un contesto in cui, a causa della denatalità, le strutture familiari sono sempre più fragili e i legami intergenerazionali sempre più sottili. Diverse indagini evidenziano anche le "transizioni di vita" dei dipendenti delle imprese, con effetti sul rapporto tra di lavoro all'interno delle aziende. Inoltre, per la maggior parte dei casi, il carico di cura ricade sulle donne. A fronte di tutto questo, il mercato regolare di badanti e colf è risultato costante negli ultimi dieci anni, attestandosi intorno a 26.000 unità, un numero molto più basso del bisogno rilevato che cela un mercato del lavoro irregolare. <i>Puglia Badanti e Colf registrate all'INPS</i> <i>Fonte: Inps, Osservatorio sul lavoro domestico, novembre 2019</i></p> <p>I cambiamenti in atto richiedono una rete di servizi più estesa, organica e meno frammentata di quella attuale, una rete (in particolare i servizi domiciliari) che deve rivolgersi non solo ai singoli individui ma alle famiglie in quanto tali, che rischiano altrimenti di trovarsi sempre più sole con le loro fragilità.</p> <p>In attesa che vengano utilizzate le poche risorse nazionali e che venga approvata la proposta di legge regionale in discussione, sarebbe opportuno avviare azioni pilota orientate a sviluppare i servizi che mancano, in primis quelli di counseling e informazione alle famiglie, carenza sottolineata anche dall'ultimo Rapporto sul long term care di Cergas Bocconi (Il futuro del settore LTC Prospettive dai servizi, dai gestori e dalle policy regionali 2° Rapporto Osservatorio Long Term Care, 2019).</p>	

Soggetti che realizzano le attività	Regione, Terzo settore e Associazionismo Familiare
Modalità di realizzazione	Progetto triennale con percorso di valutazione Rapporto sul lavoro di cura in Puglia; Promozione di servizi di counseling e informazione alle famiglie



Regione Puglia

	valutazione dell'azione progettuale
Destinatari previsti	Famiglie con presenza di caregiver familiari

Risultati attesi
1 rapporto sul lavoro di cura Servizi attivati 1 rapporto di valutazione finale



Regione Puglia

III - AZIONI TRASVERSALI

Al fine di assicurare la concreta attuazione di tutte le azioni previste dal piano, garantire il raccordo fra i diversi soggetti coinvolti a vario titolo e un'efficace integrazione tra i settori regionali responsabili, si rende necessario prevedere la costituzione/potenziamento di una struttura amministrativa dedicata, che svolga idonea attività di comunicazione, monitoraggio costante delle azioni e funga da interfaccia tra i diversi settori regionali.

Il Forum della Famiglie richiede che per tale ruolo venga istituita un'Agenzia regionale per la famiglia.

3.1. Agenzia regionale per la famiglia

L'agenzia è una struttura agile, idonea ad operare quale ente strumentale con funzione di supporto tecnico alla Presidenza della Giunta Regionale per il coordinamento e la verifica dell'attuazione delle politiche dei diversi Dipartimenti regionali che hanno un impatto sulla famiglia e sulle relazioni familiari. L'agenzia dovrebbe rispondere direttamente al Presidente della Giunta Regionale ed operare in stretta sinergia con risorse e referenti dell'associazionismo familiare di secondo livello.

All'Agenzia per le Famiglie, così strutturata, afferiscono le seguenti competenze:

1. Esamina i disegni di legge e altre disposizioni, alla luce degli effetti diretti e indiretti sulla qualità di vita delle famiglie (valutazione di impatto familiare) ed esprime in merito pareri obbligatori e vincolanti nonchè raccomandazioni.
2. Esercita funzioni di stimolo e di indirizzo nei confronti delle strutture dell'Amministrazione Regionale per l'attuazione delle misure a favore della famiglia previste dalle leggi regionali
3. Informa, consiglia, sostiene e raccorda le strutture regionali e gli enti pubblici e privati, le organizzazioni, le associazioni e le imprese operanti in settori rilevanti per la famiglia e funge da punto di riferimento e da centro di competenza, sia all'interno dell'Amministrazione Regionale sia verso i partner esterni.
4. Coordina a livello regionale gli interventi di promozione delle famiglie e lo sviluppo di politiche orientate alla famiglia.
5. Può realizzare direttamente o sostenere iniziative a favore della famiglia.
6. E' responsabile dell'elaborazione di un progetto di promozione della famiglia sostenibile e a lungo termine, redige regolarmente una relazione sulla famiglia in collaborazione con la Consulta per la famiglia e l'Ufficio Statistico Regionale e può effettuare ulteriori indagini scientifiche sulla realtà delle famiglie in Puglia.



Regione Puglia

7. Partecipa alle attività di Audit che valuta la conciliabilità fra famiglia e lavoro.
8. Organizza annualmente report regionali su determinati temi o seminari di approfondimento ed una Conferenza regionale sulle politiche familiari ogni tre anni
9. E' responsabile della Piattaforma telematica dedicata alla erogazione di informazioni sulla legislazione regionale e nazionale sulla famiglia, alle misure di politica familiare, alla raccolta di problemi e bisogni ed alla segnalazione di criticità, da parte della società civile e di famiglie ed associazioni familiari.

L'Agenzia si compone di:

1. staff tecnico amministrativo articolato per principali settori tematici
2. con uno sportello famiglia dedicato (in cui far rientrare alcune azioni regionali in atto come Puglia Loves Family).
3. Un responsabile della Piattaforma mediatica con competenze di comunicazione

Il Forum delle associazioni familiari propone altresì:

3.2. Portale dei servizi alla famiglia

Il portale dei servizi alla famiglia ha come obiettivi:

- ✓ Far conoscere alle famiglie le opportunità offerte dalla Regione Puglia;
- ✓ Rispondere in tempo reale alle domande di servizi delle famiglie.
- ✓ Raccogliere segnalazioni relative a criticità e bisogni, direttamente dalla società civile e dai soggetti interessati
- ✓ Sviluppare la rete telematica ed informativa fra i diversi servizi regionali e comunali, in modo da ottimizzare la capacità di intervento a sostegno di fragilità e situazioni problematiche
- ✓ Sostenere la costruzione di reti territoriali fra i diversi stakeholders interessati a collaborare in tema di politiche familiari (associazioni familiari, imprese, banche, organismi datoriali, USR, Centri per la Formazione professionale, ASL,), secondo il modello del distretto famiglia

Si tratta di un sito che intende riunire tutti gli interventi attuati dalla Regione Puglia in favore delle famiglie, suddivisi per settori principali (ad esempio sgravi fiscali, disabilità, scuole, anziani, mobilità...). Una newsletter periodica (settimanale) potrebbe avvisare i cittadini (preventivamente profilati) su opportunità, scadenze e bandi specifici.

Il modello è quello del portale trentinofamiglia.it della Provincia autonoma di Trento, ma con un servizio in più: una sorta di sportello virtuale. L'idea è quella di una chat che possa rispondere in tempo reale alle domande degli utenti, fornendo documenti utili, indirizzandoli negli uffici giusti o consigliando loro di rivolgersi a una determinata associazione per la gestione di una particolare situazione.

Il portale e lo sportello dovranno essere gestiti in sinergia con il mondo dell'associazionismo familiare, in stretto contatto con la Regione Puglia, che fornirebbe i contenuti e le linee guida.



Regione Puglia

3.3. Monitoraggio e valutazione delle azioni del piano

Il Piano, come da prassi ormai consolidata, deve costruire un sistema specifico di monitoraggio e valutazione.

I singoli interventi programmati dovranno prevedere indicatori specifici di monitoraggio e individuare il soggetto tenuto alla raccolta ed elaborazione dei dati

Sarà inoltre predisposto un rapporto di monitoraggio annuale da presentare in contesti pubblici con la finalità di favorire la diffusione dei risultati ottenuti e raccogliere eventuali istanze di miglioramento.

Il piano dovrà essere sottoposto a valutazione di impatto, almeno nella fase conclusiva.

Il Forum raccomanda di inserire la "clausola valutativa" dell'impatto sulle relazioni familiari nei provvedimenti legislativi e regolamentari e di redigere, oltre al bilancio ambientale, di genere anche quello di benessere familiare.

Uno strumento generale che ha trovato diverse sperimentazioni è la *Valutazione di impatto familiare* (VIF). Per Valutazione d'impatto Familiare s'intende:

1. la valutazione preventiva delle ricadute dei provvedimenti regionali relativamente al rapporto tra carico fiscale, reddito e composizione del nucleo familiare;
2. la verifica sistematica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni e dei benefici indirizzati alla famiglia;
3. la differenziazione e la proporzionalità in rapporto alla composizione del nucleo familiare e del suo reddito delle decisioni di politica fiscale, tributaria e tariffaria di competenza regionale.

La Valutazione d'Impatto Familiare si applica in particolare sulle materie fiscali, tributarie e tariffarie di competenza regionale, sulle relative leggi di bilancio e leggi finanziarie.

I prodotti del monitoraggio saranno:

- Tre rapporti di monitoraggio (uno per ciascun anno)
- Un rapporto annuale e finale con una valutazione alla conclusione del Piano
- Messa a punto e funzionamento della Valutazione di impatto familiare



Regione Puglia

IV - RIEPILOGO DELLE RISORSE FINANZIARIE STANZIATE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALI DELLE POLITICHE FAMILIARI

Area 1: Lavoro e Natalità	Linee di intervento	Fabbisogno finanziario stimato	Fonte di finanziamento	D.G.R. di stanziamento
Intervento 1	Buoni Servizio Minori	€ 10.007.730,23	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.6.a; Bilancio autonomo e bilancio vincolato	DGR 2166/2019
		€ 5.686.396,31	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse IX - Azione 9.7.a - Bilancio autonomo e bilancio vincolato	DGR 2166/2019
		€ 30.000.000,00	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.6.a - Bilancio autonomo e bilancio vincolato	DGR 1557/2019
Intervento 2	Misure di promozione del welfare aziendale e di innovazione organizzativa family friendly ed in ottica di work life balance	€ 16.000.000,00	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.6b	DGR 1557/2019
Intervento 3	Fondo pubblico-privato per i sostegni ai genitori ed alla conciliazione vita-lavoro	€ 2.499.999,99	Bilancio vincolato	DGR 2165/2019
Intervento 4	Percorso normativo per l'equiparazione tra istruzione scolastica e formazione professionale nell'assolvimento del Diritto/Dovere dell'obbligo scolastico (PROPOSTA DEL FORUM)	€ -	no costi perché trattati di proposta di legge	
Intervento 5	Accademia del Lavoro (PROPOSTA DEL FORUM)	€ 10.000.000,00	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse X - Azione X.1	DGR 1523/2019
	Totale Area 1	€ 74.194.126,53		



107



Regione Puglia

Area 2: Famiglie: risorse socio-educative	Linee di intervento	Fabbisogno finanziario stimato	Fonte di finanziamento	D.G.R. di stanziamento
Intervento 1	Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie	€ 1.500.000,00	Bilancio autonomo e bilancio vincolato	Risorse da stanziare
		€ 1.530.000,00	Bilancio vincolato - FNPS quota riserva Politiche familiari 2018	DGR 478/2019
		€ 1.256.400,00	Bilancio vincolato - Intesa Famiglia 2019	DGR 1453/2019
Intervento 2	Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni	€ 2.211.174,75	Bilancio autonomo e bilancio vincolato	Risorse da stanziare
Intervento 3	Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi attivi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie	€ 500.000,00	Bilancio autonomo e bilancio vincolato	Risorse da stanziare
Intervento 4	Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore	€ 200.000,00	Bilancio autonomo e bilancio vincolato	Risorse da stanziare
Intervento 5	Percorsi di prevenzione per neo coppie e neo genitori per promuovere la cultura del rispetto e della non violenza	€ 800.000,00	Bilancio autonomo e bilancio vincolato	Risorse da stanziare
Intervento 6	Interventi di tutela della donna in gravidanza in situazione di difficoltà (ex artt. 2-5 L. 194/78) - PROPOSTA DEL FORUM	€ 300.000,00	Bilancio autonomo e bilancio vincolato	Risorse da stanziare
Intervento 7	Centro per l'infanzia e la genitorialità - Intervento innovativo e Sperimentale (PROPOSTA DEL FORUM)	€ 300.000,00	Bilancio autonomo e bilancio vincolato	Risorse da stanziare
	Totale Area 2	8.597.574,75		



808



Regione Puglia

Area 3: le politiche fiscali ed economiche a favore della famiglia	Linee di intervento	Fabbisogno finanziario stimato	Fonte di finanziamento	D.G.R. di stanziamento
Intervento 1	Fisco Family Friendly	€ 360.000,00	Bilancio autonomo	DGR 1432/2016
Intervento 2	Intervento per il benessere delle famiglie numerose con almeno 4 figli a carico fino a 26 anni (PROPOSTA DEL FORUM)	2.500.000,00	Bilancio autonomo e bilancio vincolato	Risorse da stanziare
	Totale Area 3	€ 2.860.000,00		
Area 4: Famiglia e servizi di cura	Linee di intervento	Fabbisogno finanziario stimato	Fonte di finanziamento	D.G.R. di stanziamento
Intervento 1	Progetti di vita indipendente - PROVI	€ 1.120.000,00	FNA	DGR 1184/2019
		€ 2.000.000,00	FRA	DGR 01/2019 e DGR 05/2019
		€ 1.040.000,00	FNA	Risorse da stanziare
		€ 2.000.000,00	FRA	Risorse da stanziare
Intervento 2	Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti	€ 20.000.000,00	FSC 2014/2020	DGR 2182/2018
		€ 1.200.000,00	FGSA 2019	LR 68 del 28/12/2018
		€ 11.764.705,88	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse IX - Azione 9.7b	DGR 2139/2019
Intervento 3	Assegni di cura	€ 7.500.000,00	FNA 2019 - FRA 2020	Risorse da stanziare
Intervento 4	Servizi informativi e di counseling a supporto dei Caregiver familiari (PROPOSTA DEL FORUM)	€ 40.000.000,00	FNA 2019 - FRA 2020	Risorse da stanziare
AZIONI TRASVERSALI	Linee di intervento	Risorse finanziarie	Fonte di finanziamento	Riferimento contabile
Coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano	Totale azioni trasversali	€ 86.724.705,88	Bilancio autonomo e bilancio vincolato	Risorse da stanziare
	TOTALE RISORSE PIANO	€ 172.676.407,16		



103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 221

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione progetto "CREATIVE(5)HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs": Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente, Michele Emiliano, in qualità di Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune", confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Con Decisione C(2015) 9347 final del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020"; il Programma ha una dotazione finanziaria di Euro 123.176.899,00. Tale Importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00) che costituiscono l'85% della dotazione totale cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il restante 15%.
- La Regione Puglia, quale unica regione italiana eleggibile al Programma, svolge la funzione di Autorità nazionale delegata per il Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020".
- I Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila che di partner e partner associato, e all'uopo, il Presidente Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per i successivi adempimenti,
- In particolare, sul Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020", sin dal 2017 è stato avviato un percorso di governance finalizzato a individuare tematismi, priorità e contenuti delle targeted call for strategic project proposal.
- Nel Comitato di Sorveglianza del 7/8 novembre 2017 si è stabilito che le sole Regioni e le Agenzie regionali potevano partecipare in qualità di capofila alle targeted call for proposal del Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020".
- In data 7/11/2018, l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia/Grecia ha pubblicato le targeted call for strategic project proposal n. 1/2/3/4 e successivamente in data 23/11/2018 ha pubblicato la n. 5.
- Con DGR n. 273 del 15/02/2019 si è preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020, in qualità di capofila e partner, e si è stabilito di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse.
- Nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia - Italia 2014-2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "CREATIVE@HUBSHolistic networking of creative industries via hubs", che prevede il coinvolgimento dello scrivente Dipartimento come partner di progetto.
- Con nota prot. JS_199_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al *Lead Beneficiary* (Region of Western Greece) l'ammissione a finanziamento del progetto CREATIVE@HUBS. MIS code 5041432, presentato nell'ambito della 5^a targeted call for strategic projects, richiedendo alcune integrazioni e chiarimenti.
- Il suddetto progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 10.000.000,00 di

cui € 6.200.000,00 CUP- progetto: **B39D19000090007**- di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

- A seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, è stata avviata una fase interlocutoria con il Segretariato Congiunto del Programma in relazione alle integrazioni richieste.
- In data 20/08/2019, a conclusione della predetta fase interlocutoria, è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonico - Grecia- e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale.
- La partnership del progetto CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4).
- Il progetto CREATIVE@HUBS è finalizzato all'implementazione e allo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera agroalimentare e l'industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di "sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari".

CONSIDERATO CHE

- Il progetto CREATIVE@HUBS prevede un budget complessivo di € 10.000.000,00 di cui la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 6.200.000,00.
- Il suddetto budget regionale è finanziato per l'85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987.
- Per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 5.270.000,00. In base alle regole che attengono l'implementazione delle attività di Programma, tali risorse saranno erogate, ai partner di progetto, in relazione alle rispettive quote, attraverso il LB - Regione Grecia Occidentale - a seguito di erogazione disposta dall'Autorità di Gestione del Programma.
- La restante quota di € 930.000,00, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Al fine di assicurare l'attuazione del progetto CREATIVE@HUBS e necessario procedere con la presa d'atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento delle attività progettuali.
- Risulta, inoltre, indispensabile apportare le variazioni, al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale 2020-2022, tese ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività di progetto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- Rilevato che l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese.
- Vista la LR. del 30.12.2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)".
- Vista la L.R. del 30.12.2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022".

- Vista la DGR n. 55 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 previsti dall'art.39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..
- Vista la nota prot. AOO_001/150 del 30/01/2020, con la quale vengono fornite specifiche sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente.
- Dato atto che trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - quinta call per progetti "Strategici", e per il 15% dal Fondo di Rotazione; pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.
- Dato, altresì, atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dalla Comunicazione di approvazione del progetto (All. "A") da parte dell'AdG del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 (Ref_Prot_JS_199_2019 del 07/03/2019).

C.R.A.	64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	01 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata- Ricorrente

Codice UE: 1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamiento di maggiori entrate		
					e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
					Competenza e Cassa	Competenza	Competenza
64/01	C.N.I. (1)	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. per il progetto CREATIVE@HUBS	2.105	E.2.01.05.02. Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 726.898,76	€ 850.000,00	€ 548.101,24
64/01	C.N.I. (2)	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. per il progetto CREATIVE@HUBS	4.200	E.4.02.05..07 Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	€ 1.258.000,00	€ 1.887.000,00	€ 0

Si attesta che rimporto di **€ 5.270.000,00** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia- è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione" Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto Ref_Prot_JS_199_2019 del 07/03/2019 (All. "A" composto da n. 2 facciate e relativa application form di progetto (rif. pag. 10 et 18-19)).

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamiento di maggiori entrate		
					e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
					Competenza e Cassa	Competenza	Competenza
64/01	C.N.I. (3)	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto CREATIVE@HUBS	2.101	E.2.01.01.01. Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	€ 128.313,08	€ 150.000,00	€ 96.686,92
64/01	C.N.I. (4)	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto CREATIVE@HUBS	4.200	E.4.02.01.01 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	€ 222.000,00	€ 333.000,00	€ 0

Si attesta che l'importo di **€ 930.000,00**, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

rendicontazione”.

VARIAZIONE IN AUMENTO**Parte Spesa - Ricorrente**

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Titolo: 01

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2021 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2022 Competenza
64/01	C.N.I. (5)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Spese di personale dipendente – Retribuzioni – Quota U.E. (85%)	3	U.1.01.01.01	€ 12.278,25	€ 19.645,20	€ 17.189,55
64/01	C.N.I. (6)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Spese di personale dipendente – Retribuzioni – Quota STATO (15%)	4	U.1.01.01.01	€ 2.166,75	€ 3.466,80	€ 3.033,45
64/01	C.N.I. (7)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Spese di personale dipendente – Oneri sociali – Quota U.E. (85%)	3	U.1.01.02.01	€ 2.934,63	€ 4.695,40	€ 4.108,47
64/01	C.N.I. (8)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Spese di personale dipendente – Oneri sociali – Quota STATO (15%)	4	U.1.01.02.01	€ 517,88	€ 828,60	€ 725,02
64/01	C.N.I. (9)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Spese di personale dipendente – I.R.A.P. – Quota U.E. (85%)	3	U.1.02.01.01	€ 1.043,38	€ 1.669,40	€ 1.460,72
64/01	C.N.I. (10)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Spese di personale dipendente – I.R.A.P. – Quota STATO (15%)	4	U.1.02.01.01	€ 220,95	€ 294,60	€ 220,95
64/01	C.N.I. (11)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota U.E. (85%)	3	U.1.03.02.02	€ 85.042,50	€ 113.390,00	€ 85.042,50
64/01	C.N.I. (12)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota STATO (15%)	4	U.1.03.02.02	€ 15.007,50	€ 20.010,00	€ 15.007,50

64/01	C.N.I. (13)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Incarichi libero professionali di studi, ricerca – Quota U.E. (85%)	3	U.1.03.02.10	€ 2.550,00	€ 3.400,00	€ 2.550,00
64/01	C.N.I. (14)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Incarichi libero professionali di studi, ricerca – Quota STATO (15%)	4	U.1.03.02.10	€ 450,00	€ 600,00	€ 450,00
64/01	C.N.I. (15)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Altre prestazioni specialistiche – Quota U.E. (85%)	3	U.1.03.02.11	€ 12.750,00	€ 17.000,00	€ 12.750,00
64/01	C.N.I. (16)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Altre prestazioni specialistiche – Quota STATO (15%)	4	U.1.03.02.11	€ 2.250,00	€ 3.000,00	€ 2.250,00
64/01	C.N.I. (17)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — spese per servizi – Quota U.E. (85%)	3	U.1.03.02.99	€ 239.700,00	€ 319.600,00	€ 239.700,00
64/01	C.N.I. (18)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — spese per servizi – Quota STATO (15%)	4	U.1.03.02.99	€ 42.300,00	€ 56.400,00	€ 42.300,00
64/01	C.N.I. (19)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — trasferimenti correnti ad amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)	3	U.1.04.01.02	€ 370.600,00	€ 370.600,00	€ 185.300,00
64/01	C.N.I. (20)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — trasferimenti correnti ad amministrazioni locali – Quota STATO (15%)	4	U.1.04.01.02	€ 65.400,00	€ 65.400,00	€ 32.700,00
TOTALE SPESE CORRENTI					€ 855.211,84	€ 1.000.000,00	€ 644.788,16

Parte Spesa - Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Titolo: 02

64/01	C.N.I. (21)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — manutenzione straordinaria su beni di terzi – Quota U.E. (85%)	3	U.2.02.03.06	€ 1.020.000,00	€ 1.530.000,00	€ 0,00
-------	-------------	---	---	--------------	----------------	----------------	--------

64/01	C.N.I. (22)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — manutenzione straordinaria su beni di terzi– Quota STATO (15%)	4	U.2.02.03.06	€ 180.000,00	€ 270.000,00	€ 0,00
64/01	C.N.I. (23)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — acquisto attrezzature– Quota U.E. (85%)	3	U.2.02.01.05	€ 238.000,00	€ 357.000,00	€ 0,00
64/01	C.N.I. (24)	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — acquisto attrezzature – Quota STATO (15%)	4	U.2.02.01.05	€ 42.000,00	€ 63.000,00	€ 0,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE					€ 1.480.000,00	€ 2.220.000,00	€ 0,00

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse nazionali e già sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione avverrà sul capitolo di entrata 3064060 “Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE” distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 “Rimborsi ricevuti per spese di personale”. Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successive determinazioni dirigenziali del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale.

Si dà atto di avere inviato con nota prot. n. AOO_001/150 del 30/01/2020 opportuna informativa telematica da parte del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione da sottoporre all’approvazione dell’Autorità di Gestione del Programma quali soggetti debitori.

Dell’avvenuta effettiva riscossione dei citati importi il medesimo Dipartimento darà comunicazione alla Sezione Personale.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate previa acquisizione del titolo giuridico attestante l’entrata relativa al progetto finanziato, a valere sull’esercizio finanziario 2020 (entro il 31/12/2020) e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - Quinta Call progetti “Strategici”, del progetto CREATIVE@HUBS - come si evince dalla Comunicazione dell’AdG di ammissione a finanziamento del

progetto Ref_Prot_JS_199_2019 del 07/03/2019 (All. "A") allegata alla presente Deliberazione - rispetto al quale la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, è Partner (PB4).

2. Di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto CREATIVE@HUBS, prevedono un budget complessivo di € 6.200.000,00 senza alcun onere finanziario a carico dell'Ente, atteso che lo stesso risulta finanziato per l'85% dal FESR, attraverso l'erogazione di € 5.270.000,00 e per il restante 15%, pari ad € 930.000,00, dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015 (pubblicata sulla GURI - Serie Generale n. 111 del 15.5.2015).
3. Di procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per gli esercizi finanziari 2020-2022, come riportato nella sezione relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 4 (quattro) C.N.I. di Entrata e di n. 20 (venti) C.N.I. di Spesa;
4. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della LR. N. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, relative all'esercizio finanziario 2020 in termini di competenza e cassa, con l'iscrizione della somma di € 6.200.000,00, nei Capitoli di Nuova Istituzione così come indicati nella sezione copertura finanziaria.
5. Di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il presente atto.
6. Di autorizzare il predetto direttore di Dipartimento, ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi, nonché l'accertamento, l'impegno e la liquidazione delle spese, a valere sull'esercizio finanziario 2020, inerenti il progetto CREATIVE@HUB
7. Di incaricare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite al rimborso delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;
8. Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
9. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
10. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
11. Di dare atto che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
12. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
13. Di autorizzare per gli effetti di cui ai punti precedenti, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;
14. Di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale;
15. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"

Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo

Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 24 FEB. 2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - Quinta Call progetti "Strategici", del progetto CREATIVE@HUBS - come si evince dalla Comunicazione dell'AdG di ammissione a finanziamento del progetto Ref_Prot_JS_199_2019 del 07/03/2019 (All. "A") allegata alla presente Deliberazione - rispetto al quale la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, è Partner (PB4).
2. **Di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto CREATIVE@HUBS, prevedono un budget complessivo di € 6.200.000,00 senza alcun onere finanziario a carico dell'Ente, atteso che lo stesso risulta finanziato per l'85% dal FESR, attraverso l'erogazione di € 5.270.000,00 e per il restante 15%, pari ad € 930.000,00, dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015 (pubblicata sulla GURI - Serie Generale n. 111 del 15.5.2015).
3. **Di procedere** alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per gli esercizi finanziari 2020-2022, come riportato nella sezione relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 4 (quattro) C.N.I. di Entrata e di n. 20 (venti) C.N.I. di Spesa;

4. **Di apportare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. N. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, relative all'esercizio finanziario 2020 in termini di competenza e cassa, con l'iscrizione della somma di € 6.200.000,00, nei Capitoli di Nuova Istituzione così come indicati nella sezione copertura finanziaria.
5. **Di demandare** al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il presente atto.
6. **Di autorizzare** il predetto direttore di Dipartimento, ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi, nonché l'accertamento, l'impegno e la liquidazione delle spese, a valere sull'esercizio finanziario 2020, inerenti il progetto CREATIVE@HUB
7. **Di incaricare** il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;
8. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
9. **Di dare atto** dei mantenimento degli equilibri di bilancio;
10. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
11. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
12. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
13. **Di autorizzare** per gli effetti di cui ai punti precedenti, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;
14. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale;
15. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Ref_Prot_JS_199_2019
07/03/2019



ALLEGATO "A"

Phle

To: **Region of Western Greece**
Mrs Eleni Spyraiki
32 N.N.R. Patron – Athinon
26441 PATRAS (Greece)
Email: grafeio.pde@pde.gov.gr

Letter sent by email only

Subject: Fifth targeted call for strategic projects. Project Innovation and Competitiveness, Acronym CREATIVE@HUBs – MIS code 5041432

We are pleased to inform you that during the work of the 6th Monitoring Committee the project 'Innovation and Competitiveness with the Acronym **CREATIVE@HUBs (MIS code 5041432)** submitted under the 5th Targeted call for Strategic Projects has been approved.

However, the project was approved under condition by the submission of some critical elements identified by the Monitoring Committee of the INTERREG V-A Greece Italy 2014 - 2020 Programme. These elements are:

1. Preparation and submission to the Joint Secretariat of a realistic and detailed activities time plan with a focus on the infrastructural interventions envisaged by the project;
2. Detailed description of the pilot actions foreseen under the WP5 (Pilot activities to support exploitation and sustainability of the HUBs);
3. A copy of the agreements (or timing of the agreements) where the Greek Regions foresee the involvement of any third body;
4. Report on the readiness of infrastructural interventions (e.g. licenses, studies, infrastructural allowances etc..) with particular regard to the interventions envisaged by the LB and the PB4;
5. Specification of the various activities envisaged under the External Expertise and Services cost category under WP 4 (Regional and cross-border networking of "creative industries" SMEs) and WP 5 (Pilot activities to support the exploitation and sustainability of the Hubs);
6. Cost identification envisaged under the budget line "Equipment" (type, unit cost, utility, etc.) with particular regard to the WP3 (Creative Industries and hubs);
7. An optimized budget proposal (excel file).

Beyond that, the project will be submitted under the budget optimization procedure, which methodology is here enclosed. In view of the above, but above all, the tight timeframes requiring timely synergies, **we invite all the project partners to a formal meeting with the MA/JS on 21 March 2019 at 03:00 p.m. at the premises of the Joint Secretariat (Address: Presidenza della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro 33, Bari).**

**MANAGING AUTHORITY OF COOPERATION PROGRAMME
INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020**

Hellenic Republic, Ministry of Economy & Development
Zeda Building, 2nd floor - 65, Georgikis Scholis Av.,
57001 - Pylaia, Thessaloniki
Ph. +30 2310 469600 Fax +30 2310 469602
www.greece-italy.eu - interreg@mou.gr

JOINT SECRETARIAT

Puglia Region Coordination of International
Policies - Territorial Cooperation Section
Lungomare Nazario Sauro 30/31, 70121
Ph. +39 080 5406441 Ph. +39 080 5406578
www.greece-italy.eu - info@greece-italy.eu



During this meeting the total project budget will also be examined according to the *Budget optimization Methodology*.

In order for the meeting to have fruitful results, **we kindly invite you to send the above-mentioned documentation to:**

interreg@mou.gr; info@greece-italy.eu; t.ranieri@greece-italy.eu and g.gadaleta@greece-italy.eu by 15 March 2019 at 12:00 p.m. (Italian local time).

Furthermore, it is specified that during the meeting other documents concerning the project could be requested, always tending to understand the timing for the realization of the same. In consideration of the importance of the meeting we stress the importance of the presence of all the project partners.

Finally, we must inform you that the Monitoring Committee has granted a timeline of 40 days for the conclusion of this phase. It means that until all the requirements are met, the MA/JS will not be able to sign the Subsidy Contract and Partnership Agreement.

Therefore, we kindly invite you to a maximum speed and promptness in sending the required documentation.

Best regards,

Coordinator of the Joint Secretariat
(Mr. Gianfranco Gadaleta)

**MANAGING AUTHORITY OF COOPERATION PROGRAMME
INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020**

Hellenic Republic, Ministry of Economy & Development
Zeda Building, 2nd floor - 65, Georgikis Scholis Av.,
57001 - Pylaia, Thessaloniki
Ph. +30 2310 469600 Fax +30 2310 469602
www.greece-italy.eu - interreg@mou.gr

JOINT SECRETARIAT

Puglia Region Coordination of International
Policies - Territorial Cooperation Section
Lungomare Nazario Sauro 30\31, 70121
Ph. +39 080 5406441 Ph. +39 080 5406578
www.greece-italy.eu - info@greece-italy.eu

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	1/9 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale				
TITOLO	1 Spese in correnti				
		residui pregressi			€ 1.000.000,00
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
TITOLO	2 Spese in conto capitale				€ 2.220.000,00
		residui pregressi			€ -
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale				€ 3.220.000,00
		residui pregressi			€ -
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
TOTALE MISSIONE	1/9 Relazioni internazionali				€ 3.220.000,00
		residui pregressi			€ -
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					€ 3.220.000,00
		residui pregressi			€ -
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					€ 3.220.000,00
		residui pregressi			€ -
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	100 Trasferimenti correnti dal resto del mondo				
		residui pregressi			€ 800.000,00
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
		residui pregressi			€ 100.000,00
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti				€ 1.000.000,00
		residui pregressi			€ -
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
TITOLO	4 Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti				
		residui pregressi			€ 2.220.000,00
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
TOTALE TITOLO	4 Entrate in conto capitale				€ 2.220.000,00
		residui pregressi			€ -
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					€ 3.220.000,00
		residui pregressi			€ -
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					€ 3.220.000,00
		residui pregressi			€ -
		previsione di competenza			€ -
		previsione di cassa			€ -

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, TURISMO INNALE ED AMBIENTALE
Direttore di Dipartimento Prof. Gaetano Marabone

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo
 Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	19 Relazioni Internazionali/ Cooperazione territoriale				
Programma	2				
TITOLO	1				
Tipologia	Spese in correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 644.788,16	€ -	
		residui presunti previsione di competenza	€ 644.788,16	€ -	
Totale		residui presunti previsione di competenza	€ 644.788,16	€ -	
TOTALE MISSIONE		residui presunti previsione di competenza	€ 644.788,16	€ -	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza	€ 644.788,16	€ -	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza	€ 644.788,16	€ -	

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
			In aumento	In diminuzione	
ENTRATE					
TITOLO					
Tipologia	2				
	105	trasferimenti correnti	€ 548.101,24	€ -	
		trasferimenti correnti dal resto del mondo	€ 548.101,24	€ -	
	101	trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 96.686,92	€ -	
Totale		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 644.788,16	€ -	
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 644.788,16	€ -	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 644.788,16	€ -	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 644.788,16	€ -	

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
 Direttore di Dipartimento Prof. Gianluca Nardone

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 5 FOGLI

Il Direttore del Dipartimento

Allegato n. 8/1
al D.Lp. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo
Rif. delibera del ... del ... n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19 Relazioni internazionali Cooperazione territoriale				
Programma	2				
Titolo	1 Spese in correnti				
		residui pregressi	€ 855.211,64		€ 855.211,64
		previdone di competenza	€		€
		previdone di cassa	€ 855.211,64		€ 855.211,64
Titolo	2 Spese in conto capitale				
		residui pregressi	€		€
		previdone di competenza	€ 1.480.000,00		€ 1.480.000,00
		previdone di cassa	€ 1.480.000,00		€ 1.480.000,00
Totale Programma	2		€ 2.335.211,64		€ 2.335.211,64
		residui pregressi	€		€
		previdone di competenza	€ 2.335.211,64		€ 2.335.211,64
		previdone di cassa	€ 2.335.211,64		€ 2.335.211,64
TOTALE MISSIONE	19		€ 2.335.211,64		€ 2.335.211,64
		residui pregressi	€		€
		previdone di competenza	€ 2.335.211,64		€ 2.335.211,64
		previdone di cassa	€ 2.335.211,64		€ 2.335.211,64
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			€ 2.335.211,64		€ 2.335.211,64
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			€ 2.335.211,64		€ 2.335.211,64

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2				
Tipologia	105				
		Trasferimenti correnti			
		Trasferimenti correnti dal resto del mondo			
		residui pregressi	€ 726.898,76		€ 726.898,76
		previdone di competenza	€		€
		previdone di cassa	€ 726.898,76		€ 726.898,76
Tipologia	101				
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
		residui pregressi	€ 128.311,08		€ 128.311,08
		previdone di competenza	€		€
		previdone di cassa	€ 128.311,08		€ 128.311,08
TOTALE TITOLO	2		€ 855.211,64		€ 855.211,64
		residui pregressi	€		€
		previdone di competenza	€ 855.211,64		€ 855.211,64
		previdone di cassa	€ 855.211,64		€ 855.211,64
TITOLO	4				
Tipologia	200				
		Entrate in conto capitale			
		Contributi agli investimenti			
		residui pregressi	€ 1.480.000,00		€ 1.480.000,00
		previdone di competenza	€		€
		previdone di cassa	€ 1.480.000,00		€ 1.480.000,00
TOTALE TITOLO	4		€ 1.480.000,00		€ 1.480.000,00
		residui pregressi	€		€
		previdone di competenza	€ 1.480.000,00		€ 1.480.000,00
		previdone di cassa	€ 1.480.000,00		€ 1.480.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			€ 2.335.211,64		€ 2.335.211,64
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			€ 2.335.211,64		€ 2.335.211,64

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
Direttore di Dipartimento Prof. Gianluca Nardone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 222

Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2020. Convenzione con il Ministero dell'Interno per l'utilizzo del sistema elettorale informativo (SIEL). Approvazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Enti Locali e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

VISTO l'art. 122 della Costituzione che attribuisce alle Regioni la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

VISTA la legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante "Norme per la elezione dei Consigli Regionali delle Regioni a Statuto ordinario";

VISTO l'art. 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO lo Statuto regionale approvato con L.R. 12 maggio 2004, n.7, come modificato ed Integrato con LL.RR. 11 aprile 2012, n.9, 28 marzo 2013, n.8 e 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la L.R. 28 gennaio 2005, n.2, della Regione Puglia recante "Norme per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta Regionale", come modificata ed integrata dalla L.R. 10 marzo 2015, n. 7;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990, secondo cui le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore della L.R. 28 gennaio 2005, n. 2 tutti gli adempimenti connessi alle elezioni regionali ed i relativi oneri sono di competenza della Regione Puglia;

RAVVISATA la necessità di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali regionali 2020, la Regione Puglia ha chiesto al Ministero dell'Interno la disponibilità ad utilizzare i servizi del Sistema Informativo SIEL, di proprietà del Ministero dell'Interno, per le consultazioni per l'imminente rinnovo degli organi regionali;

CONSIDERATO che, tra i servizi da attivare in concomitanza delle elezioni, particolare importanza riveste la rilevazione dei dati sull'andamento delle operazioni di voto e successivamente di scrutinio;

PRESO ATTO della disponibilità del Ministero dell'Interno a sottoscrivere un accordo per l'utilizzo da parte della Regione Puglia del sistema informativo elettorale - SIEL - in occasione delle prossime elezioni regionali 2020;

VISTO lo schema di Accordo tra Ministero dell'Interno e Regione Puglia per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale) in occasione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio Regionale della Puglia, allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il documento "Analisi d'impatto e stima Sistema Informativo Elettorale (SIEL) - Regionali Puglia", allegato "B" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con il quale il Ministero dell'Interno esplicita i costi da sostenere per supportare attraverso il Sistema Informativo Elettorale del Ministero quanto

previsto dalla legge elettorale della Regione Puglia attualmente in vigore, individuando anche i costi dei servizi di assistenza previsti in occasione dell'evento elettorale, per un importo complessivo pari ad € 419.051,00 iva inclusa;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità, nello spirito di leale collaborazione tra Stato e Regione, di sottoscrivere, per le prossime elezioni regionali, il suddetto Accordo tra Ministero dell'Interno e Regione Puglia per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale), autorizzando per la sottoscrizione dello stesso il Presidente della Regione Puglia o suo delegato;

VISTA la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020 - 2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

VISTA la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi € 419.051,00 trovano copertura nell'ambito della MISSIONE 01 PROGRAMMA 07 TITOLO 1 - Piano dei Conti Finanziario 1.3.2.99 - sul capitolo di spesa n. 1723 *Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Spese per altri servizi* del Bilancio Autonomo-e.f. 2020, assegnato alla competenza del C.R.A. 42.08 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.160/2019, commi da 541 a 545 e alla D.G.R. n. 94 del 04/02/2020.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera d), propone alla Giunta:

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di approvare l'allegato schema di Accordo tra Ministero dell'Interno e Regione Puglia per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale) in occasione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio Regionale della Puglia, allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto del documento "Analisi d'impatto e stima Sistema Informativo Elettorale (SIEL) - Regionali Puglia", allegato "B" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con il quale il Ministero dell'Interno esplicita i costi da sostenere per supportare attraverso il Sistema Informativo Elettorale del

Ministero quanto previsto dalla legge elettorale della Regione Puglia attualmente in vigore, individuando anche i costi dei servizi di assistenza previsti in occasione dell'evento elettorale, per un importo complessivo pari ad € 419.051,00 iva inclusa, che trovano copertura sul cap. di spesa 1723 del Bilancio regionale e.f. 2020, come riportato nella sezione di Copertura Finanziaria;

4. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, a sottoscrivere il suddetto Accordo con il Ministero dell'Interno, anche apportando al testo le eventuali modifiche di carattere non sostanziale necessarie in fase di sottoscrizione;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione Enti Locali a dare attuazione a tutte le obbligazioni regionali, ivi compresi gli atti di impegno, liquidazione e pagamento, connesse allo svolgimento delle elezioni regionali 2020 derivanti dalla sottoscrizione del suddetto Accordo;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la sua comunicazione al Ministero dell'Interno.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio e' stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
(dott. Antonio Nunziante)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 24/2/2020

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di condividere** e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
- 2. di approvare** l'allegato schema di Accordo tra Ministero dell'Interno e Regione Puglia per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale) in occasione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio Regionale della Puglia, allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3.** di prendere atto dei documento "Analisi d'impatto e stima Sistema Informativo Elettorale (SIEL) - Regionali Puglia", allegato "B" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con il quale il Ministero dell'Interno esplicita i costi da sostenere per supportare attraverso il Sistema Informativo Elettorale del Ministero quanto previsto dalla legge elettorale della Regione Puglia attualmente in vigore, individuando anche i costi dei servizi di assistenza previsti in occasione dell'evento elettorale, per un importo complessivo pari ad € 419.051,00 iva inclusa, che trovano copertura sul cap. di spesa 1723 del Bilancio regionale e.f. 2020, come riportato nella sezione di Copertura Finanziaria;
- 4.** di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, a sottoscrivere il suddetto Accordo con il Ministero dell'Interno, anche apportando al testo le eventuali modifiche di carattere non sostanziale necessarie in fase di sottoscrizione;
- 5.** di incaricare il Dirigente della Sezione Enti Locali a dare attuazione a tutte le obbligazioni regionali, ivi compresi gli atti di impegno, liquidazione e pagamento, connesse allo svolgimento delle elezioni regionali 2020 derivanti dalla sottoscrizione del suddetto Accordo;
- 6.** di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la sua comunicazione al Ministero dell'Interno.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



ALLEGATO "A"

ACCORDO
TRA
MINISTERO DELL'INTERNO
E
REGIONE PUGLIA

"CONCESSIONE DELL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA DENOMINATA
SIEL (SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE) IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI DEL
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
PUGLIA"





ALLEGATO "A"

L'anno 2020, il giorno del mese di

TRA

Il Ministero dell'interno, rappresentato dal Direttore Centrale per i Servizi Elettorali Prefetto dott.ssa Caterina Amato;

E

La Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale dott. Michele Emiliano;

PREMESSO CHE

- il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato la Legge Regionale 2/2005 successivamente modificata ed integrata con la Legge Regionale 7/2015;
- la Regione Puglia ha chiesto al Ministro dell'interno la collaborazione tecnico organizzativa per la gestione del procedimento connesso alle prossime elezioni regionali con la possibilità di utilizzare il Sistema Informativo Elettorale (SIEL);
- il Gabinetto del Ministro ha invitato la Direzione centrale per i servizi elettorali ad un approfondimento tecnico in merito alla proposta della Regione Puglia ai fini della cooperazione tecnico-organizzativa e gestionale del procedimento elettorale per le consultazioni regionali;
- la Direzione centrale per i servizi elettorali è titolare del Sistema informativo elettorale, denominato "SIEL", per la gestione informatica delle consultazioni elettorali, compresa l'acquisizione e la diffusione dei risultati elettorali officiosi attraverso le Prefetture;
- il SIEL è stato sviluppato per soddisfare le esigenze funzionali del Ministero dell'interno che ne ha acquisito il diritto di proprietà per poterne disporre liberamente per fini istituzionali;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo" secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 4 gennaio 2005, concernente "Risparmio e razionalizzazione dei processi operativi";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)";

tutto quanto sopra premesso e considerato, le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue





MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE
PUGLIA

ALLEGATO "A"

Articolo 1

(Oggetto)

Il Ministero dell'interno concede alla Regione Puglia, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e con le modalità di seguito indicate, il diritto di utilizzare tutti i servizi resi disponibili dal Sistema informativo elettorale denominato "SIEL", ospitati presso l'infrastruttura tecnologica del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali.

Il Ministero assicura la gestione del SIEL, personalizzato secondo le esigenze espresse dalla Regione Puglia, attraverso la struttura tecnica dell'Ufficio IV – Servizi informatici elettorali della Direzione centrale per i servizi elettorali del citato Dipartimento, ai fini dell'elaborazione e della pubblicazione dei dati elettorali ufficiosi sia nel sito del Ministero dell'interno, che della relativa APP Mobile e della trasmissione dei dati verso la Regione Puglia per la pubblicazione degli stessi nel sito regionale.

Articolo 2

(Utilizzo del SIEL)

Il Ministero concede alla Regione Puglia l'utilizzo di tutti i servizi erogati dal SIEL e mette a disposizione, in formato elettronico, contestualmente alla firma del presente atto, tutta la documentazione tecnica e funzionale, ai fini della personalizzazione di cui all'art. 3.

Articolo 3

(Personalizzazione del software)

La personalizzazione del SIEL sulla base delle necessità della Regione Puglia è effettuata per il tramite del Fornitore individuato dal Ministero che ne fornisce i dati identificativi alla Regione Puglia via PEC.

Il Ministero dichiara che il Fornitore di cui sopra è l'unico legittimato, in quanto già aggiudicatario di apposita procedura aperta indetta dal Ministero dell'interno il 3 luglio 2014 ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo n. 163/2006, ad intervenire sul SIEL al fine di assicurare le seguenti fasi ed attività:

Fase 1

- realizzazione gestione eventi elettorali;
- realizzazione casi d'uso procedura elettorale;
- realizzazione sottosistemi diffusione dati elettorali (DDE e SEAS);
- realizzazione riparto seggi;

Fase 2

- test di performance di sistema;
- assistenza eventi elettorali.





ALLEGATO "A"

Il Ministero coordina le attività del Fornitore al fine di assicurare alla Regione Puglia l'esecuzione ed il completamento delle fasi ed attività sopra indicate. La fase di analisi, compresa la corretta interpretazione ed attuazione della normativa regionale e la predisposizione dei casi di test, con particolare riguardo alla funzionalità del riparto seggi, rientrano nella specifica competenza della Regione Puglia.

Articolo 4

(Titolarietà del SIEL)

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, utilizzazione e di sfruttamento economico del SIEL, comprese le modifiche apportate per adeguarlo alla normativa della Regione Puglia, oggetto del presente Accordo, rimangono in via esclusiva al Ministero.

Articolo 5

(Brevetti, diritti di autore, proprietà intellettuale)

Il Ministero dichiara che il SIEL concesso in uso è di esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto il Ministero concedente manleva e tiene indenne la Regione Puglia da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchi e/o di brevetti italiani e stranieri sul SIEL.

La Regione Puglia prende atto che il SIEL è protetto dal diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

Articolo 6

(Responsabilità)

Attraverso l'attività di coordinamento esercitata dal Ministero dell'interno nei confronti del Fornitore di cui all'art. 3, lo stesso Ministero garantisce le operazioni di sviluppo e l'implementazione delle personalizzazioni necessarie al SIEL, ferma restando l'attività di collaudo a cui parteciperanno uno o più incaricati della Regione Puglia.

Il Ministero garantisce che l'erogazione dei servizi del SIEL avvenga con i medesimi livelli di servizio - Service Level Agreement - applicati ad analoghe consultazioni elettorali.

Il Ministero adotta preventive misure di sicurezza per assicurare il corretto funzionamento della piattaforma SIEL, al fine di evitare eventuali malfunzionamenti o alterazioni del sistema o dei dati in esso ospitati.

La Regione Puglia assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti del SIEL eseguiti dalla Regione stessa e realizzati per il tramite del Fornitore del Ministero dell'interno, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore e, in genere, di privativa altrui.





MINISTERO
DELL'INTERNO



ALLEGATO "A"

Articolo 7

(Nuova versione del software)

Resta sin d'ora convenuto che il SIEL, modificato e integrato secondo le previsioni della Legge Regionale n. 2/2005, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 7/2015 sarà rimesso a disposizione della Regione Puglia, a titolo gratuito e non esclusivo, per le proprie esigenze elettorali.

Il Ministero dell'Interno si riserva la facoltà di modificare, successivamente alla gestione dell'evento elettorale e con oneri a proprio carico, la componente software così come adattata dalla Regione Puglia, qualora ritenuto necessario ai fini della manutenzione adeguativo - evolutiva del SIEL.

Articolo 8

(Costi)

La Regione Puglia si farà carico di tutti gli oneri connessi alla personalizzazione e relativa gestione del SIEL, ivi compresi gli oneri per le attività di cui alla Fase 2 del comma 2 dell'art. 3, anche attraverso l'affidamento al Fornitore indicato dal Ministero, delle attività necessarie per l'adeguamento della piattaforma SIEL alla Legge Regionale.

L'entità della spesa, per singole voci di prezzo, non potrà essere superiore all'elenco dei prezzi unitari applicato dal Fornitore al contratto stipulato con il Ministero.

Articolo 9

(Riservatezza)

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale, comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto, venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Articolo 10

(Durata ed effetti)

Gli effetti del presente Accordo decorrono dalla data della sua sottoscrizione e si esauriscono a conclusione delle operazioni elettorali citate nelle premesse nel presente accordo.

per IL MINISTERO DELL'INTERNO
Caterina Amato

per LA REGIONE PUGLIA
Michele Emiliano



IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI N.5 PAGINE

SEZIONE ENTI LOCALI
IL DIRIGENTE
(Dott. Antonio TOMMASI)



ALLEGATO "B"

**Analisi d'impatto e stima
Sistema Informativo Elettorale (SIEL)
Regionali Puglia**



INDICE DEI CONTENUTI

1	PREMESSA	3
2	ANALISI D'IMPATTO E STIME	3
2.1	MANUTENZIONE EVOLUTIVA DI SOFTWARE AD HOC	4
2.1.1	Gestione Liste	4
2.1.2	Gestione Candidati	4
2.1.3	Gestione Scrutini e Preferenze	4
2.1.4	Riparto Seggi	5
2.1.5	Proclamazione degli eletti	7
2.1.6	Candidature multiple	7
2.2	MANUTENZIONE ADEGUATIVA	7
2.3	CONSULENZA SPECIALISTICA ED ATTIVITÀ DI TESTING	7
2.3.1	Servizio di Consulenza Specialistica Tecnico Organizzativa	7
2.3.2	Supporto alla Governance	9
2.4	ASSISTENZA DURANTE L'EVENTO ELETTORALE	9
2.4.1	Avviamento e messa in esercizio di SIEL e APP Mobile	9
2.5	STIMA COMPLESSIVA	10



1 PREMESSA

Il Ministero dell'Interno tramite il Sistema Informativo Elettorale (SIEL) è in grado di supportare le fasi di preparazione, svolgimento e diffusione dei dati elettorali per tutte le tipologie di elezione, incluse le elezioni per regioni dotate di propria normativa come nel caso della regione Puglia.

Il presente documento contiene l'indicazione dei costi da sostenere per supportare attraverso il Sistema Informativo Elettorale del Ministero dell'Interno quanto previsto dalla **legge elettorale** della regione Puglia attualmente in vigore (Legge 17 febbraio 1968, n. 108 aggiornato con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 2 del 28 gennaio 2005). Il documento si pone inoltre l'obiettivo di individuare i costi dei servizi di assistenza previsti in occasione dell'evento elettorale.

Si riassumono di seguito le assunzioni su cui si basano le stime:

- **Infrastruttura e ambiente applicativo:** l'intera infrastruttura tecnologica utilizzata per supportare l'evento elettorale della regione Puglia sarà quella in uso presso il Ministero dell'Interno per lo svolgimento degli eventi elettorali;
- **Diffusione centralizzata:** la diffusione dei dati elettorali avverrà attraverso i canali predisposti dal Ministero dell'Interno, ovvero:
 - il Sito web <https://elezioni.interno.gov.it> per la consultazione delle pagine HTML;
 - l'APP Eligendo Mobile;
 - il sistema a disposizione delle agenzie di stampa (SEAS);
- **Requisiti e loro consolidamento:** eventuali interpretazioni normative, in particolar modo **quelli riguardanti il riparto dei seggi**, dovranno essere chiarite tempestivamente dalla Regione Puglia in modo da consentire al Fornitore il rispetto delle scadenze progettuali determinanti per il buon esito delle attività. Gli impatti derivanti da **eventuali modifiche alla legge elettorale vigente**, non sono oggetto del presente documento per cui dovranno essere analizzati e valutati puntualmente;
- **Tempistiche:** al fine di consentire il corretto svolgimento di tutte le operazioni, le attività per la regione Puglia dovranno essere avviate almeno 90 (novanta) giorni prima della data in cui avverrà la consultazione regionale.

2 ANALISI D'IMPATTO E STIME

Nel presente capitolo vengono descritte le attività legate all'evento elettorale in termini di linee di intervento e relative stime, nell'ottica di fornire un servizio completo che si occupi della realizzazione da un punto di vista informatico e dell'assistenza prevista per la gestione dell'evento elettorale.

Per ciò che attiene i servizi previsti nell'ambito del presente intervento, sarà necessario operare con l'impegno, le modalità e le tariffe previste nel Capitolato Tecnico "Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di sviluppo e Manutenzione del sistema informativo del Servizio Elettorale e Consulenza Specialistica e Formativa" relativo al Contratto n. 71 stipulato in data 3 giugno 2015, di durata di 54 (cinquantaquattro) mesi tra il Ministero dell'Interno e il



R.T.I. Accenture S.p.A. ed Inmatica S.p.A. e della successiva estensione contrattuale, n. 79 del 20 dicembre 2019, di ulteriori 6 (sei) mesi.

2.1 Manutenzione evolutiva di software ad hoc

Al fine di recepire la **legge regionale n. 2 del 28 gennaio 2005**, si rendono necessari interventi di Manutenzione Evolutiva del software atti a modificare tutti i casi d'uso del SIEL impattati dalla legge suddetta. Nello specifico, a seguire si riporta il dettaglio dei singoli casi d'uso interessati.

2.1.1 Gestione Liste

Nel caso d'uso Gestione Liste dovranno essere previste le seguenti implementazioni:

- Presentazione di liste circoscrizionali concorrenti di candidati alla carica di consigliere regionale;
- Gruppi di liste circoscrizionali, legati da un patto di coalizione, collegati con un candidato alla carica di presidente della Giunta regionale;
- Ciascuna lista è contrassegnata da un proprio simbolo e collegata a un candidato Presidente della Giunta regionale;
- Introduzione dei candidati alla carica di Presidenti della Giunta regionale e gestione dei collegamenti a liste circoscrizionali.

2.1.2 Gestione Candidati

Nel caso d'uso Gestione Candidati dovranno essere previste le seguenti implementazioni:

- Introduzione dei candidati alla carica di Presidenti della Giunta e gestione dei collegamenti a liste circoscrizionali;
- Ciascuna lista circoscrizionali deve comprendere un numero di candidati non inferiore al numero dei seggi assegnati ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale di cui al comma 2 dell'articolo 4 e non superiore al numero che si ottiene dividendo per cinquanta il numero degli abitanti della Regione e assegnando i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

2.1.3 Gestione Scrutini e Preferenze

Nel caso d'uso Gestione Scrutini e Preferenze dovranno essere previste le seguenti implementazioni:

- **Scrutini** dei voti dei candidati alla carica di Presidente della Giunta e delle liste circoscrizionali; è ammesso il **voto disgiunto** in quanto l'elettore può votare per un candidato alla carica di presidente anche non collegato alla lista prescelta; ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di presidente e per una delle liste a esso collegate; nel caso in cui l'elettore tracci un unico segno sulla scheda a favore di una lista, il voto si intende espresso anche a favore del candidato presidente a essa collegato;
- Espressione di un voto di **preferenza**:



- Ciascun elettore può esprimere un **solo voto di preferenza** per un candidato della lista da lui votata;
- Se l'elettore non ha indicato alcun contrassegno di lista ma ha espresso la preferenza per un candidato della medesima lista, si intende che abbia votato la lista alla quale lo stesso appartiene, nonché il candidato presidente se non espressamente votato;
- Se l'elettore ha segnato **più di un contrassegno di lista**, ma ha espresso la preferenza per un candidato appartenente a una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista a cui appartiene il candidato indicato, nonché al candidato presidente collegato;
- Qualora l'elettore esprima il voto a favore di un candidato presidente e la preferenza per più di una lista a essa collegata, viene ritenuto valido il voto al candidato presidente e nulli i voti di lista.

2.1.4 Riparto Seggi

L'algoritmo del riparto dei seggi sarà basato sulle seguenti regole:

- **SBARRAMENTO:** non partecipano al riparto (assegnazione dei seggi) le coalizioni di gruppi che abbiano ottenuto nell'intera regione meno dell'**8 %** (8 per cento) dei voti validi conseguiti nella regione; altrettanto non partecipano i singoli gruppi che, anche se uniti in coalizione ad altri, non abbiano individualmente superato la soglia del **4 %** (quattro per cento) dei voti validi conseguiti nella regione;
- Partecipano al riparto, dunque, le coalizioni con almeno l'**8 %** (otto per cento) dei voti validi nell'intera Regione e i gruppi con più del **4 %** (quattro per cento) del totale dei voti validi conseguiti nella regione;
- **Premio di maggioranza** previsto nelle casistiche che si elencano:
 - Se la percentuale di voti raggiunta dalla coalizione collegata al candidato eletto Presidente della Giunta sia **pari o superiore al 40 %** (quaranta per cento), viene assegnato un numero di seggi tale che venga assicurata una maggioranza di **29** (ventinove) consiglieri su 50 (cinquanta) assegnati;
 - Qualora la percentuale di voti validi raggiunta sia **inferiore al 40 %** (quaranta per cento) ma **non** anche al **35 %** (trentacinque per cento), viene assegnato un numero di seggi tale che venga assicurata una maggioranza di **28** (ventotto) consiglieri su 50 (cinquanta) assegnati;
 - Qualora la percentuale di voti validi raggiunta sia **inferiore al 35 %** (trentacinque per cento) viene assegnato un numero di seggi tale che venga assicurata una maggioranza di **27** (ventisette) consiglieri su 50 (cinquanta) assegnati;
- L'algoritmo del riparto dei seggi dovrà prevedere i seguenti passi:
 1. Determinazione della **cifra elettorale regionale** di ciascun candidato presidente (somma delle cifre elettorali di ciascun presidente in tutte le circoscrizioni);
 2. Determinazione del **totale** dei **voti validi** della **regione** (somma delle cifre elettorali regionali);



3. Determinazione della **graduatoria** dei **candidati presidenti** (sulla base delle rispettive cifre elettorali regionali);
4. **Proclamazione** del **candidato Presidente eletto**;
5. Individuazione del **candidato Presidente secondo classificato**;
6. Determinazione della **cifra elettorale** di ciascun gruppo di liste e di ciascuna coalizione di gruppi e delle corrispondenti percentuali;
7. Applicazione della **soglia di sbarramento**;
8. **Riparto dei primi 23** (ventitré) **seggi** dapprima a livello di singola **circoscrizione** e, successivamente, a livello di **collegio unico regionale** per la ripartizione degli eventuali seggi circoscrizionali residui; A tal fine, vengo previste le seguenti operazioni:
 - a. Riparto dei seggi (livello **Circoscrizionale**) con la determinazione del **quoziente elettorale circoscrizionale**; attribuzione a ogni lista di tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulti contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista (*c.d. metodo proporzionale del quoziente intero e dei più alti resti*), i seggi che rimangono non assegnati vengono attribuiti al collegio unico regionale;
 - b. Riparto dei seggi (livello **Regionale - Collegio Unico Regionale**) con la determinazione dei voti residuati di ogni lista e del numero dei seggi non potuti attribuire ad alcuna lista per insufficienza di quozienti o di candidati; si determina il totale dei seggi non attribuiti in tutte le circoscrizioni della regione e il totale dei voti residuati di ciascun gruppo di liste; viene calcolato il **quoziente elettorale regionale** al fine di determinare il numero di seggi che rimangono ancora da attribuire mediante il *c.d. metodo proporzionale del quoziente intero e dei più alti resti*;
9. Definizione di una **graduatoria decrescente** delle **cifre elettorali residuali** per ripartire tra le liste i seggi residui nelle singole circoscrizioni;
10. **Riparto degli ulteriori 27** (ventisette) **seggi** al gruppo o alla coalizione di gruppi collegati al presidente proclamato eletto mediante i criteri percentuali suesposti tra **liste del gruppo non collegato ad altri** (graduatoria decrescente dei voti residuati) o tra coalizioni di gruppi all'interno dei gruppi stessi (*c.d. metodo proporzionale del quoziente intero e dei più alti resti*);
11. Assegnazione del seggio al candidato presidente secondo classificato, detraendolo dall'ultimo seggio attribuito al gruppo o alla coalizione di gruppi a lui collegati, in mancanza, dai gruppi non collegati al presidente proclamato eletto;
12. Proclamazione dei consiglieri regionali eletti.



2.1.5 Proclamazione degli eletti

Viene proclamato ufficiosamente eletto il Presidente della Giunta Regionale, il candidato presidente classificatosi secondo ed i candidati consiglieri delle liste circoscrizionali secondo le preferenze conseguite e in base alla graduatoria delle cifre individuali.

2.1.6 Candidature multiple

All'interno di SIEL si prevede la realizzazione di stampe in formato Adobe PDF ed MS Excel al fine di individuare i candidati che potrebbero aver presentato la propria candidatura in più di una circoscrizione. In particolare, ciascun candidato sarà individuato da: Cognome, Nome, Luogo e Data di Nascita.

Si riporta di seguito il dimensionamento previsto per il servizio di Manutenzione Evolutiva di Software ad hoc:

Servizio	Metrica	Volumi	Prezzo Unitario	Prezzo
Manutenzione Evolutiva di Software ad hoc (MEV)	Punti Funzione	200	€ 140,00	€ 28.000,00

La stima riportata deve intendersi al netto dell'IVA.

2.2 Manutenzione Adeguativa

Nello specifico dell'ambito dell'intervento rientrano nella Manutenzione Adeguativa le attività di configurazione e verifica del corretto funzionamento dell'APP Eligendo Mobile al fine di consentire la fruizione dei dati elettorali della regione Puglia anche in concomitanza con eventuali altri eventi elettorali.

Inoltre, si prevede una gestione ad hoc delle stampe per gli utenti della Prefettura di Bari, in qualità di capoluogo di regione, al fine di consentire loro di accedere anche alle stampe delle altre circoscrizioni della Puglia in modo da avere piena visibilità circa l'andamento dell'evento elettorale durante il suo svolgimento.

Si riporta di seguito il dimensionamento previsto per il servizio di Manutenzione Adeguativa:

Servizio	Metrica	Volumi	Prezzo Unitario	Prezzo
Manutenzione Adeguativa	Giorni / persona	50	€ 245,00	€ 12.250,00

La stima riportata deve intendersi al netto dell'IVA.

2.3 Consulenza specialistica ed attività di testing

2.3.1 Servizio di Consulenza Specialistica Tecnico Organizzativa

Il servizio viene erogato in giorni/persona e prevede la messa a disposizione di competenze specifiche su architetture HW e SW, standard, tecnologie, al fine di raggiungere i risultati attesi anche in termini di performance del sistema.



In funzione del delicato contesto di riferimento e degli impatti derivanti dalle modifiche apportate alle molteplici componenti del sistema, si rende necessario prevedere una elaborata fase di test, complementare alle attività di verifiche funzionali già previste nell'ambito della fase di analisi e realizzazione.

Tali attività dovranno essere accurate tanto più per il fatto che la buona riuscita di un evento elettorale è determinata dalle azioni svolte in tempi ristretti durante il giorno dell'evento stesso. Un'accurata fase di test nel periodo che precede l'evento riveste particolare importanza per scongiurare imprevisti e anomalie.

Si riporta di seguito una descrizione di massima delle differenti tipologie di test che verranno eseguite nell'ambito di questa linea di servizio:

- **Test di Integrazione (Diffusione del dato):** hanno l'obiettivo di verificare la congruenza del dato immesso nel sistema, elaborato e diffuso attraverso il sito del Ministero; aspetto particolarmente oneroso dell'attività riguarda la verifica del dato diffuso a fronte delle diverse casistiche di ripartizione dei seggi che possono verificarsi.

Inoltre, nell'ambito del Servizio di Consulenza Specialistica Tecnico Organizzativa, sono previsti i seguenti servizi:

- **Assistenza Post-Rilascio:** assistenza necessaria a valle del passaggio in produzione per il tuning della applicazione (per raggiungimento dei livelli di performance previsti dai requisiti) in affiancamento alle risorse dedicate alla gestione applicativa e sistemistica;
- **Attività per la Sicurezza Applicativa:** attività inerenti la garanzia della Sicurezza Applicativa (sicurezza del codice) degli sviluppi e della manutenzione eseguita, ivi compresa la individuazione di rischi e contromisure nonché la pianificazione, disegno ed esecuzione di test specifici per la sicurezza;
- **Attività di supporto alla pianificazione dei rilasci:** partecipazione ad incontri tecnici con il personale tecnico dell'Amministrazione per la corretta pianificazione dei rilasci delle applicazioni sviluppate o oggetto di manutenzione;
- **Attività di packaging di "Release" del SW:** attività volte alla individuazione e raggruppamento di interventi di sviluppo o manutenzione di qualsiasi tipo in "Release" / versioni del SW oggetto degli interventi.

Si riporta di seguito il dimensionamento previsto per il servizio di Consulenza Specialistica Tecnico Organizzativa:

Servizio	Metrica	Volumi	Prezzo Unitario	Prezzo
Consulenza Specialistica Tecnico Organizzativa (in orario)	Giorni / persona	620	€ 289,80	€ 179.676,00

La stima riportata deve intendersi al netto dell'IVA.



2.3.2 Supporto alla Governance

Il servizio comprende le attività di supporto alla Regione Puglia relativamente a tutti degli aspetti organizzativi e operativi, durante il periodo di esecuzione dell'intervento, ove considerato necessario. L'attivazione di tale servizio si rende necessaria in considerazione del contesto di riferimento e, pertanto, dei rischi che sarà necessario prevedere e mitigare.

Si riporta di seguito una descrizione di massima delle differenti attività che verranno eseguite nell'ambito di questa linea di servizio:

- **Gestione del rischio:** individuazione, gestione e controllo di tutte quelle situazioni che potrebbero inficiare il rispetto della pianificazione e, pertanto, causare costi aggiuntivi o problemi legati al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- **Gestione della comunicazione:** l'attività comprenderà la definizione delle modalità di interazione tra i differenti attori coinvolti, al fine di indirizzare puntualmente tematiche e problematiche peculiari del presente intervento.

Si riporta di seguito il dimensionamento previsto per il servizio di Supporto alla Governance:

Servizio	Metrica	Volumi	Prezzo Unitario	Prezzo
Supporto alla Governance	Giorni / persona	50	€ 392,00	€ 19.600,00

La stima riportata deve intendersi al netto dell'IVA.

2.4 Assistenza durante l'evento elettorale

2.4.1 Avviamento e messa in esercizio di SIEL e APP Mobile

Le attività relative all'**avviamento e messa in esercizio di SIEL** sono finalizzate a supportare le fasi di preparazione dell'elezione, pre-elettorale ed elettorale per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della giunta.

Nello specifico il servizio richiesto consiste nel fornire assistenza al personale tecnico dell'Amministrazione per le seguenti attività:

- **Supporto avvio in esercizio:** in casi di particolare complessità o rilevanza verrà fornito il supporto per l'assistenza operativa on-site durante la fase di avvio in esercizio e per il tempo necessario al conseguimento da parte degli utenti di una sufficiente confidenza all'utilizzo dei sistemi;
- **Supporto agli eventi elettorali:** sarà fornito il supporto applicativo durante le attività di gestione pre-elettorale (acquisizione sezioni ed elettori, presentazione liste e candidati) ed elettorale (insediamento seggi, acquisizione votanti, scrutini e preferenze).

Si riporta di seguito il dimensionamento previsto per il servizio di Avviamento e messa in esercizio di SIEL e dell'APP Mobile:

Servizio	Metrica	Volumi	Prezzo Unitario	Prezzo
----------	---------	--------	-----------------	--------

Servizio	Metrica	Volumi	Prezzo Unitario	Prezzo
Avviamento e messa in esercizio di SIEL e APP Mobile (in orario)	Giorni / persona	320	€ 218,40	€ 69.888,00
Avviamento e messa in esercizio di SIEL e APP Mobile (fuori orario)	Giorni / persona	120	€ 283,92	€ 34.070,40

Le stime riportate devono intendersi al netto dell'IVA.

2.5 Stima complessiva

La stima complessiva dell'intervento è pari a **€ 343.484,40**, IVA esclusa.

Di seguito lo schema riassuntivo dei costi:

Servizio	Metrica	Volumi	Prezzo Unitario	Prezzo
Manutenzione Evolutiva di Software ad hoc (MEV)	Punti Funzione	200	€ 140,00	€ 28.000,00
Manutenzione Adeguativa (MAD)	Giorni / persona	50	€ 245,00	€ 12.250,00
Consulenza Specialistica Tecnico Organizzativa	Giorni / persona	620	€ 289,80	€ 179.676,00
Supporto Governance	Giorni / persona	50	€ 392,00	€ 19.600,00
Avviamento e messa in esercizio di SIEL e APP Mobile (In orario)	Giorni / persona	320	€ 218,40	€ 69.888,00
Avviamento e messa in esercizio di SIEL e APP Mobile (Fuori orario)	Giorni / persona	120	€ 283,92	€ 34.070,40
TOTALE				€ 343.484,40

IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI N° 10 FACCIALE

SEZIONE ENTI LOCALI
IL DIRIGENTE
(Dott. Antonio TOMMASI)



Allegato unico alla deliberazione
n. 289 del 25 FEB. 2020
composta da n. 16 facciate
Il Segretario della G.R.

Dott. Giovanni Campobasso

[Handwritten signature]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 223

Consultazioni regionali per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2020. Autorizzazione a provvedere agli obblighi regionali connessi alle elezioni in collaborazione con il Consiglio regionale della Puglia, previa variazione di bilancio.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente della Sezione *Enti Locali* e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce.

VISTO l'art. 122 della Costituzione che attribuisce alle Regioni la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

VISTA la Legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante "Norme per la elezione dei Consigli Regionali delle Regioni a Statuto ordinario";

VISTO l'art. 10 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO lo Statuto regionale approvato con l.r. 12 maggio 2004, n.7, come modificato ed integrato con ll.rr. 11 aprile 2012, n.9, 28 marzo 2013, n.8 e 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la l.r. 28 gennaio 2005, n.2 recante "Norme per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta Regionale", come modificata ed integrata dalla l.r. 10 marzo 2015, n. 7;

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore della l.r. 28 gennaio 2005, n. 2 tutti gli adempimenti connessi alle elezioni regionali ed i relativi oneri sono di competenza della Regione Puglia;

VISTA la nota del 16.01.2020 con la quale il Capo di Gabinetto ha richiesto la disponibilità del Consiglio Regionale della Puglia a collaborare con le Strutture della Giunta Regionale nell'organizzazione e nello svolgimento di tutte le attività necessarie ad assicurare la correttezza delle operazioni elettorali in occasione delle prossime consultazioni regionali 2020;

DATO ATTO che il Segretario del Consiglio regionale non ha manifestato alcun diverso avviso a tale intendimento di proficua collaborazione, considerato, tra l'altro, che le consultazioni elettorali attengono alla nomina dei componenti del medesimo Consiglio;

RAVVISATA l'opportunità di avvalersi della collaborazione del Consiglio regionale per poter assicurare un ulteriore e qualificato supporto nel coordinamento dell'assistenza tecnica a supporto della Cabina di Regia, così come disciplinata dall'art.8 della l.r. 19 dicembre 2008, n.36, per le problematiche inerenti gli adempimenti elettorali;

TENUTO CONTO della necessità di trasferire le risorse finanziarie occorrenti nel Bilancio di previsione del Consiglio regionale, al fine di conseguire con la collaborazione del Consiglio, in un rapporto sinergico con le Strutture della Giunta, il più efficiente e corretto adempimento delle incombenze elettorali;

RITENUTO di dover istituire un nuovo capitolo di spesa nel Centro di Responsabilità Amministrativa 42.08 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali - per stanziare opportunamente le spese a carico del Consiglio regionale apportando, conseguentemente, le necessarie variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale - e.f. 2020;

Agli oneri derivanti dal presente atto, si provvede, nell'esercizio finanziario 2020, nell'ambito della MISSIONE 1 PROGRAMMA 7 TITOLO 1 con la dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di spesa 1729 del bilancio di previsione della Regione Puglia, che non prevede il trasferimento delle risorse finanziarie agli Organi interni.

La Sezione Enti Locali provvederà all'adozione degli atti di impegno e di liquidazione rivenienti dal presente provvedimento.

Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 51, comma 2, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, può autorizzare le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

VISTA la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla D.G.R. n. 94/2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione prevede l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020.

Gli oneri connessi al pagamento delle attività poste a carico del Consiglio regionale, di cui al presente provvedimento, stimati in complessivi € 20.000,00, gravano sul capitolo di nuova istituzione del C.R.A. 42.08 - Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Enti Locali, previa Variazione di bilancio con prelevamento dal capitolo di spesa 1729: *Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Lavoro straordinario.*

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A. 42.08 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali

Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

PARTE SPESA**Variazione in diminuzione:**

CAPITOLO 1729: Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Lavoro straordinario.

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.

PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile.

TITOLO 1 - Spese Correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.01.01.01

e.f. 2020 - Competenza e Cassa: - **€ 20.000,00**

Variazione in aumento:

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA **1719** denominato: Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. – Trasferimenti correnti ad Organi interni.

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.

PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile.

TITOLO 1 - Spese correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.04.01.04

e.f. 2020 - Competenza e Cassa: _____ **+ € 20.000,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla D.G.R. n. 94/2020.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della l.r. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di confermare la collaborazione delle Strutture della Giunta con il Consiglio regionale della Puglia per conseguire una più efficiente e corretta organizzazione delle attività connesse alle imminenti consultazioni elettorali 2020;
3. di riconoscere l'importo complessivo di € 20.000,00 per lo svolgimento delle attività poste a carico del Consiglio regionale in occasione dell'evento elettorale;
4. di prendere atto e approvare quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
5. di disporre le variazioni proposte in termini di competenza e di cassa, nell'esercizio finanziario 2020, al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
6. di demandare alla competenza del Dirigente della Sezione Enti Locali gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi allo svolgimento delle elezioni regionali 2020, ivi compresi i relativi atti di impegno e di liquidazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la sua comunicazione al Consiglio regionale della Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento che il procedimento istruttorio é stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, é conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Governance del Sistema delle Autonomie Locali
(dott. Iolanda DI TERLIZZI)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 25 FEB. 2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di condividere** e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. **di confermare** la collaborazione delle Strutture della Giunta con il Consiglio regionale della Puglia per conseguire una più efficiente e corretta organizzazione delle attività connesse alle imminenti consultazioni elettorali 2020;
3. **di riconoscere** l'importo complessivo di € 20.000,00 per lo svolgimento delle attività poste a carico del Consiglio regionale in occasione dell'evento elettorale;
4. **di prendere atto** e approvare quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
5. **di disporre** le variazioni proposte in termini di competenza e di cassa, nell'esercizio finanziario 2020, al

Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale come indicato nella sezione copertura finanziaria;

6. **di demandare** alla competenza del Dirigente della Sezione Enti Locali gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi allo svolgimento delle elezioni regionali 2020, ivi compresi i relativi atti di impegno e di liquidazione;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la sua comunicazione al Consiglio regionale della Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 225

Approvazione nuova “Struttura organizzativa e dotazione organica” dell’Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio (ASSET).

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermate dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Come noto, con D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 del Presidente della Giunta regionale, la Regione Puglia si è dotata dell’Atto di Alta Organizzazione “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA”.

La successiva D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA”, dispone, nelle premesse, che si intende trasformare alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite “Strategiche”, espressamente individuando fra le Agenzie oggetto di tale trasformazione l’Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia – AREM.

Con legge regionale 2 novembre 2017, n. 41, è stata istituita la nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), con una nuova e più ampia *mission* dell’Agenzia, orientata verso obiettivi e processi di programmazione strategica che integrano i temi della mobilità, della rigenerazione urbana, dello sviluppo sostenibile, della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

Con D.G.R. n. 2251 del 21/12/2017, è stata approvata la Struttura Organizzativa dell’ASSET, il funzionigramma e l’organigramma della nuova Agenzia regionale Strategica al fine di garantire l’espletamento delle funzioni e delle attività previste dalla L.R. 41/2017. La Struttura organizzativa approvata con DGR n. 2251/2017 prevede complessivamente 36 unità di cui un Direttore Generale, 3 dirigenti, 27 categoria D e 5 categoria C.

Con Determinazione del Commissario Straordinario dell’ASSET n. 229 del 05/11/2018, è stata adottata la proposta di nuova “Struttura organizzativa e dotazione organica”, successivamente modificata con deliberazione del Direttore Generale n. 8 del 10/01/2020. Quest’ultima prevede una dotazione organica di n. 46 unità, di cui un Direttore Generale, 4 dirigenti, 34 cat. D e 7 cat. C., suddivise nei ruoli professionali di cui all’allegato 1) al presente atto a costituirne parte integrante, in aumento di dieci unità rispetto alle 36 previste dalla Struttura organizzativa approvata con DGR n. 2251/2017.

Si da atto che la L.R. n. 41/2017, istitutiva dell’Agenzia prevede ex art.7 comma 2 che *“L’organico complessivo di personale dell’Agenzia è definito nella dotazione organica adottata ai sensi dell’articolo 4, la quale è sottoposta all’approvazione della Giunta regionale, compatibilmente con la dotazione finanziaria assegnata all’Agenzia dalla legge di bilancio vigente.”*

Si evidenzia preliminarmente che la proposta di riorganizzazione prevede un incremento della dotazione organica - inizialmente approvata con D.G.R. n.2257/2017 - rapportata agli incarichi già assegnati all’ASSET per quanto riguarda il supporto tecnico alle progettualità regionali nel settore delle infrastrutture di trasporto, della mobilità sostenibile e dell’edilizia sanitaria nonché alle nuove attribuzioni funzionali con la previsione di nuova Area “Organismo di valutazione della Conformità”, di tre nuovi servizi denominati “Ispezione sulla progettazione e sull’esecuzione delle opere pubbliche”, “Certificazione ed ispezione sui servizi pubblici” e “Attività di committenza ausiliare e certificazione delle competenze” e con il potenziamento delle aree tecniche inerenti il settore idrogeomorfologico ed i georischii ambientali. A tal proposito, nel provvedimento del Direttore Generale sopra richiamato, si da atto che l’ASSET ha ottenuto in data 1/10/2018 la certificazione Accredia (Ente Italiano di accreditamento) ai sensi della norma ISO 9001:2015, relativamente all’accreditamento

per le verifiche progettuali, ispezioni e controlli quale organismo di valutazione della conformità per le attività di verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art.26 del d.lgs. n.50/2016.

Con nota prot. 667 del 21/02/2020, il direttore generale dell'ASSET ha rappresentato l'urgenza di provvedere all'approvazione della struttura organizzativa, al fine di potenziare la capacità operativa dell'Agenzia. A tal proposito, si rileva che il dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, competente *ratione materiae* ai sensi della D.G.R. n.1417/2019, ad esprimersi sulla dotazione organica, interessato della questione con nota prot. 092/0000239 del 21/01/2020, non si è ad oggi pronunciato in merito.

Si evidenzia che all'Agenzia ASSET sono applicabili, quale ente di nuova istituzione, le disposizioni di cui all'art. 9, c. 36, d.l. 78/2010, secondo cui *“per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante”*.

Fatto salvo il rispetto delle disposizioni sopra richiamate e compatibilmente con la dotazione finanziaria assegnata all'Agenzia dalla legge di bilancio vigente non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione della “Struttura Organizzativa e Dotazione Organica” dell'Agenzia ASSET allegato 1) alla presente a costituirne parte integrante.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. n.118/2011
--

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
--

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. approvare la nuova “Struttura organizzativa e dotazione organica” dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo ecosostenibile del Territorio (ASSET), allegato 1) alla presente che ne costituisce parte integrante;
2. demandare al Direttore Generale dell'ASSET gli adempimenti connessi con l'adozione della dotazione organica di cui al punto 1, compatibilmente con la dotazione finanziaria assegnata all'Agenzia dalla legge di bilancio vigente e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, c. 36 d.l. 78/2010 e delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgs. 165/2001;
3. disporre la notifica dell'approvazione al Direttore Generale dell'ASSET ed alla direzione del dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento
Segreteria Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata;
2. approvare la "Struttura organizzativa e dotazione organica" dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo ecosostenibile del Territorio (ASSET) allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante;
3. demandare al Direttore Generale dell'ASSET gli adempimenti connessi con l'adozione della dotazione organica di cui al punto 1, compatibilmente con la dotazione finanziaria assegnata all'Agenzia dalla legge di bilancio vigente e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, c. 36 d.l. 78/2010 e delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgs. 165/2001;
4. disporre la notifica dell'approvazione al Direttore Generale dell'ASSET ed alla direzione del dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1



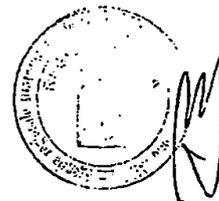
ALLEGATO N. 1 ALLA DETERMINAZIONE
DEL 10/01/2020 COMPOSTO DA N. 30
PAGGIAE



Struttura organizzativa e dotazione organica dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

ASSET

(aggiornamento gennaio 2020)



La missione dell'ASSET

Con la L.R. n. 41/2017 si istituisce l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) con specifiche finalità istituzionali e competenze.

L'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione Puglia e di altre Pubbliche Amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia ed il paesaggio.

L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche).

All'ASSET sono assegnate le seguenti competenze:

- a. supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- b. supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità;
- c. definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del Trasporto Pubblico Regionale e Locale (T.P.R.L.);
- d. elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti e dei relativi piani di attuazione;
- e. rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale ed i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- f. rilevazione e analisi, mediante Rapporto Annuale TP alla Giunta Regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione;
- g. approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del PML (Piano regionale delle Merci e della Logistica);
- h. verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- i. supporto tecnico giuridico agli Uffici regionali competenti alle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
- j. centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
- k. supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;



- l. fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli Enti Locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- m. attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- n. analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
- o. analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico-privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
- p. promozione della pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
- q. assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli Accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale.
- r. supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi;
- s. supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale;
- t. supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi, nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;
- u. supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

La struttura organizzativa e la dotazione organica dell'ASSET

Il modello organizzativo dell'Agenzia è strutturato sulla base di ciò che è stato indicato nell'allegato N. 1 "IL FLUSSO SISTEMICO NELLA GOVERNANCE DELLA REGIONE PUGLIA" della D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015, relativa all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", atto di Alta Organizzazione previsto per la Regione Puglia e le Agenzia Strategiche.

La struttura organizzativa si propone l'obiettivo di assicurare un'efficiente organizzazione delle risorse umane, da perseguire attraverso un più razionale impiego della forza lavoro, unita alla valorizzazione delle diverse figure professionali presenti in organico.

Gli organi istituzionali dell'Ente sono individuati dalla legge istitutiva e corrispondono al Direttore Generale e al Collegio dei revisori contabili. Le regole di funzionamento degli stessi sono definite dalla stessa legge, a cui si rinvia.



L'Agenzia è diretta dal Direttore Generale con l'obiettivo di perseguire la finalità e gli obiettivi dell'Agenzia stessa.

Nelle proprie attività, il Direttore Generale è coadiuvato dai Dirigenti responsabili delle Aree tecniche, articolate in Servizi, e supportato dalla Struttura Amministrativa di funzionamento, diretta da un Dirigente amministrativo ed articolata in Servizi, oltre ai Servizi di staff direttamente dipendenti dalla Direzione Generale.

La struttura organizzativa di Asset è una struttura a matrice.

La struttura a matrice vede, come riportato in figura 1, sulle colonne i temi operativi, ovvero le Aree tecniche attraverso le quali tale organizzazione deve agire e che costituisce il core dell'attività di *exploration* dell'Agenzia, e sulle righe le Funzioni, che saranno trasversali alle Aree, a cui non sono assegnate risorse umane fisse, ma saranno di volta in volta individuate nelle Aree, nella Struttura e nei Servizi.

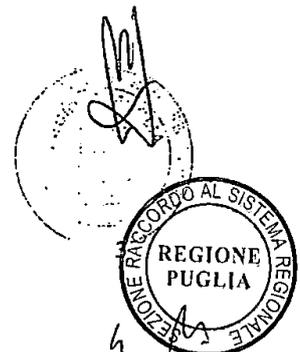
Al personale di comparto e dirigenziale dell'Agenzia è applicato il CCNL del Comparto "Funzioni Locali".

Livelli di articolazione gestionale dell'organizzazione

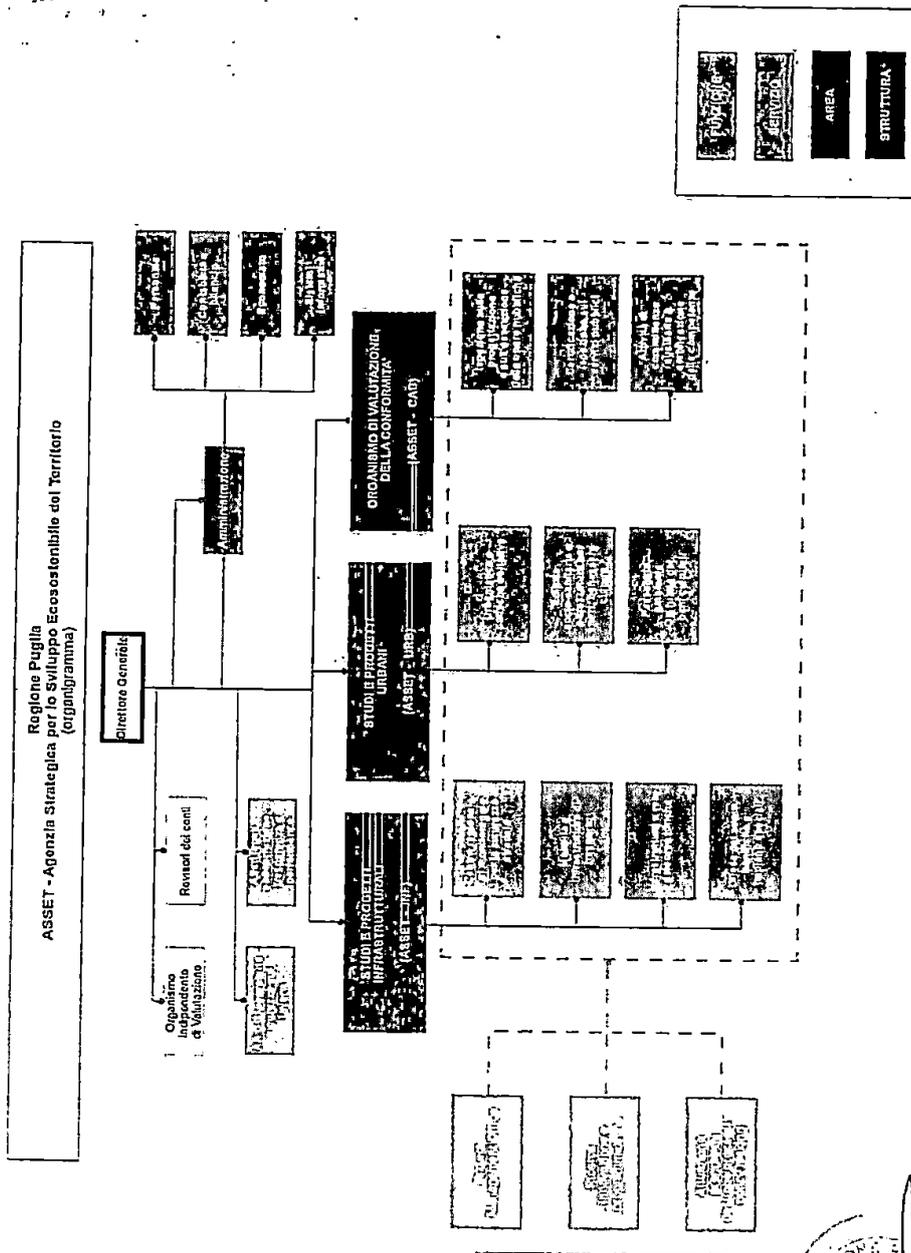
La struttura organizzativa dell'Ente, coerentemente con le previsioni della D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015, si articola nei seguenti livelli:

- Direzione Generale, alla quale è preposto un Direttore Generale;
- 3 Aree tecniche e 1 Struttura Amministrativa di funzionamento, alle quali sono preposti 3 Dirigenti Tecnici e 1 Dirigente Amministrativo;
- 16 Servizi, di cui 10 relativi alle aree Tecniche, 4 alla Struttura Amministrativa di funzionamento e 2 alla Direzione Generale, alle quali sono preposti figure di responsabilità del comparto;
- 2 Organismi indipendenti: Organismo Indipendente di Valutazione della performance e Collegio dei Revisori, regolamentati in base alla normativa nazionale e regionale.
- 3 Funzioni: Project Management Office, Ricerca Innovazione e programmazione e Attuazione programmi, gestione processi e policy making.

Questi livelli sono stati individuati, tenuto conto dei compiti assegnati all'Asset dalla Legge Istitutiva (L.R. n. 41/2017 del 02/11/2017) e dal Modello Maia, con l'obiettivo di assicurare il funzionamento generale, le attività di programmazione e di supporto specialistico, nonché la realizzazione delle attività progettuali dell'Agenzia.



ALLEGATO A : Organigramma dell'Agazia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio



ALLEGATO B : Funzionigramma e dotazione organica dei livelli organizzativi:

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è un organo dell'Agenzia nominato con Deliberazione della Giunta Regionale ai sensi della L.R.n. 41/2017. Il D.G. ha la rappresentanza legale della stessa, garantendone la coerenza dell'azione con gli indirizzi strategici e gli atti di vigilanza del Governo regionale.

Il Direttore Generale, oltre agli specifici compiti eventualmente indicati nell'atto di nomina della Giunta Regionale, provvede:

- all'adozione e attuazione del piano annuale e del piano triennale delle attività dell'Agenzia;
- al coordinamento, alla verifica ed al controllo delle attività tecniche dell'Agenzia;
- all'adozione del bilancio preventivo economico pluriennale e annuale dell'Agenzia;
- all'adozione del bilancio d'esercizio e della relazione annuale sui risultati conseguiti;
- all'adozione dei regolamenti e degli atti di organizzazione dell'Agenzia;
- sovrintende all'organizzazione e al funzionamento delle attività dell'Agenzia assicurandone l'imparzialità, l'economicità e l'efficienza;
- alla predisposizione della proposta della dotazione organica e delle relative modifiche;
- alla stipula di convenzioni con altre pubbliche amministrazioni;
- alla cura dei rapporti con l'Amministrazione regionale e a rappresentare l'Agenzia nei tavoli di lavoro con gli organismi regionali, nazionali ed internazionali;
- a presentare annualmente alla Giunta regionale una relazione sull'attività svolta dall'Agenzia.

Il Direttore Generale è assistito nella propria attività direttamente dai seguenti due Servizi:

- 1) Affari generali, provveditorato, segreteria e sicurezza sul lavoro.
- 2) Affari legali, anticorruzione, trasparenza e performance.

Questi Servizi svolgono per l'Agenzia attività di interfacciamento con l'esterno e forniscono supporto alle attività generali di carattere orizzontale e d'istituto della stessa.

Il Servizio "Affari legali, anticorruzione, trasparenza e performance", svolge inoltre attività consultiva, di verifica tecnico-amministrativa-legislativa sui procedimenti, di studio e ricerca normativa, nonché di supporto tecnico-giuridico all'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* nell'espletamento delle attività di competenza.

SERVIZIO AFFARI GENERALI, PROVVEDITORATO, SEGRETERIA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Cura le relazioni con le strutture interne ed esterne dell'Agenzia per il coordinamento delle attività della Direzione.

Cura gli adempimenti connessi alle proposte di determinazioni, ordinanze e provvedimenti provenienti dalle diverse articolazioni dell'Agenzia per la successiva approvazione dal Direttore



Generale e pubblicazione.

Provvede alla registrazione e alla repertoriazione dei contratti, alla tenuta del libro delle determinazioni del Direttore Generale e gli adempimenti connessi, tra cui la pubblicazione all'albo *online* sul sito istituzionale dell'A.S.S.E.T.

Cura la tenuta degli archivi dei documenti, degli atti amministrativi, dell'archivio generale, nonché degli archivi documentali della Direzione.

Formalizza la registrazione delle convenzioni.

Collabora con la Direzione Generale alla comunicazione delle direttive necessarie alla corretta attuazione degli indirizzi e dei principi in materia di organizzazione e di qualità emanati all'interno dell'ente.

Cura il "corporate-identity", nonché l'immagine dell'Agenzia in tutti rapporti con soggetti terzi.

Provvede ai servizi generali e alle necessità logistiche inerenti il funzionamento dell'Agenzia.

Provvede, avvalendosi della collaborazione delle Aree e Strutture interessate, alla definizione delle norme e regole necessarie alla corretta gestione degli spazi e dei locali componenti la sede, coordinandone e controllandone la corretta applicazione.

Provvede all'espletamento delle gare d'appalto per l'acquisizione di beni, forniture e servizi, fatte salve le acquisizioni di modesto importo come disciplinate da apposito regolamento per le spese in economia, nonché al conferimento di incarichi professionali. Cura la stipula dei contratti.

Per la redazione dei capitolati descrittivi e prestazionali di carattere tecnico e/o di progetti di lavori il Servizio si avvale, quale responsabile unico del procedimento, del personale in possesso delle necessarie competenze, anche ordinariamente assegnato ad altre Aree e Strutture, che per lo svolgimento di tale attività opera in collaborazione con lo stesso Servizio.

Cura l'acquisizione dei beni, delle risorse strumentali e dei servizi impiegati dall'Agenzia, assicurando di norma l'esecuzione e il controllo sui relativi contratti, nonché il monitoraggio dei consumi di forniture e servizi.

Cura i procedimenti di inventariazione dei beni mobili e di assegnazione ai responsabili competenti e la gestione dell'inventario degli stessi.

Cura la gestione dell'archivio e provvede alle concessioni e alle cessioni ad ogni titolo dei beni mobili, nonché alle dichiarazioni di fuori uso dei beni mobili.

Provvede alla regolare tenuta del protocollo, alla ricezione e all'invio della corrispondenza (tramite servizio postale, fax o posta elettronica) e al rilascio di atti secondo le norme regolamentari sul diritto di accesso.

Cura le relazioni con il pubblico definendo, implementando e attuando i processi di ascolto organizzato dell'utenza dei servizi di trasporto e dei relativi bisogni, suggerimenti e segnalazioni.

E' responsabile per conto dell'Agenzia delle competenze ad essa affidate relative alla Carta Unica dei Servizi di TPL.

Progetta e coordina le iniziative e le relative attività di comunicazione dell'Agenzia in relazione all'attività della stessa, nonché in relazione ai singoli progetti, studi e prodotti editoriali, cura le Relazioni Esterne della stessa e, su richiesta, dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità.



Intrattiene relazioni con il pubblico, con i media e con gli *stakeholders*.

Cura la pianificazione e l'organizzazione di campagne di comunicazione e degli eventi sia interni che aperti al pubblico (corsi di aggiornamento, giornate di studio, convegni, seminari, eventi vari).

Pianifica e coordina la produzione di *newsletter*, materiali promozionali e pubblicazioni.

Organizza e cura il centro documentazione tecnica, la rassegna dei quotidiani, periodici, web. Organizza manifestazioni, convegni ed eventi.

Promuove le azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi destinati all'utenza esterna, in particolare mediante l'implementazione dei servizi interattivi presenti sul portale WEB dell'Agenzia e, dove richiesto, sui portali dell'Assessorato regionale di riferimento, in collaborazione con le competenti strutture dell'Agenzia.

Cura la predisposizione e invia i questionari Istat.

Cura gli adempimenti prescritti dalle norme di legge in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Individua il Medico Competente per la salute e la sicurezza dei dipendenti e ne gestisce i rapporti per conto dell'Agenzia.

Assicura direttamente o tramite consulenze specialistiche l'individuazione dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

Assiste il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dell'Agenzia nell'elaborazione delle procedure di sicurezza a livello generale e, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive.

Cura l'attivazione di programmi di informazione e formazione dei lavoratori sull'antifortunistica.

Collabora con le strutture dell'Agenzia per l'attuazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto ai Servizi generali e provveditorato e sicurezza sul lavoro	D	istruttore direttivo amministrativo	1
Istruttore addetto ai Servizi generali e provveditorato e sicurezza sul lavoro	C	Istruttore amministrativo	1



SERVIZIO AFFARI LEGALI, ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PERFORMANCE

Svolge attività di carattere consultivo su questioni giuridiche nelle materie di competenza dell'Agenzia e, ove richiesto, anche per gli Assessorati regionali di riferimento. Dette attività si esplicano attraverso la formulazione di pareri scritti e/o orali.

Fornisce supporto tecnico-giuridico all'Agenzia in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi e ai regolamenti, a tal proposito collaborando con il Direttore Generale.

Svolge attività di supporto tecnico-giuridico relativamente ad eventuali giudizi in cui sia coinvolta l'Agenzia, dinanzi alle autorità giudiziarie civili, penali e amministrative, per tutti i gradi di giudizio ed in ogni loro fase, suggerendo le eventuali azioni da intraprendere e l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Provvede all'affidamento di incarichi per il patrocinio processuale ovvero stragiudiziale in tutte le controversie in sede stragiudiziale ed amministrativa ovvero in sede giudiziale nelle quali l'Agenzia è parte attiva o passiva, supportando nel merito i professionisti officianti; provvede alla liquidazione delle spese legali e procedurali.

Sovrintende all'attività di gestione del ciclo della *performance* dell'Agenzia e fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'Organismo Indipendente di Valutazione nell'attività di valutazione, mediante la Struttura Tecnica Permanente; predispone il Piano della *performance* e la Relazione sulla *performance*; coordina l'attività di monitoraggio periodico sull'attuazione degli obiettivi strategici ed operativi programmati con il Piano della *performance*; fornisce supporto tecnico-giuridico all'Organismo Indipendente di Valutazione nell'espletamento delle funzioni ed attività di competenza.

Si occupa dell'istruttoria di reclami, esposti, diffide o altri fatti che potrebbero determinare l'insorgere di una lite, promuovendo l'utilizzo di strumenti di soluzione anticipata.

Garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti ed ai procedimenti, di partecipazione in favore degli utenti singoli e associati, anche formulando proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.

Cura la redazione di contratti, convenzioni e accordi in materia di particolare complessità, d'intesa e con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia interessate.

Cura gli adempimenti previsti dalla legge in materia di trasparenza e anticorruzione.

Costituisce naturale interfaccia con gli uffici degli Assessorati regionali di riferimento nell'ambito dello studio di tematiche di interesse comune.

Cura la raccolta della normativa europea, nazionale e regionale, delle proposte di legge e degli atti amministrativi in genere di interesse per le attività dell'Agenzia, provvedendo al costante aggiornamento degli uffici.

Collabora alla formulazione di proposte legislative nelle materie di competenza dell'Agenzia.

Cura gli accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai contraenti e dai concorrenti ai fini della partecipazione alle gare e adotta le eventuali determinazioni conseguenti.

Studia e fa ricerca sulle "*best practice*" nelle materie di competenza dell'Agenzia.

Promuove interventi e iniziative volti a conseguire la semplificazione amministrativa nell'ambito delle attività dell'Agenzia.

Cura e gestisce i rapporti con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per ciò che concerne le comunicazioni periodiche, attraverso il Sistema Perla PA, dei dati sul



personale e sulle consulenze esterne.

D'intesa con i Servizi regionali competenti, collabora alle attività di trasferimento al demanio regionale della rete ferroviaria e del materiale rotabile di competenza.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto agli affari legali, anticorruzione, trasparenza e performance	D	istruttore direttivo amministrativo	1

STRUTTURA AMMINISTRAZIONE

Al vertice della Struttura è posto un Dirigente Amministrativo, con compiti di responsabilità e coordinamento dei Servizi appartenenti alla Struttura Amministrativa dell'Agenzia, oltre a:

Curare la gestione del budget con i Dirigenti delle Aree tecniche.

Apporre il visto di regolarità contabile sugli atti del Direttore Generale e dei Dirigenti delle Aree tecniche che prevedono la movimentazione di risorse del bilancio o extra bilancio e le relative liquidazioni.

Apporre il visto di copertura finanziaria, dopo la verifica della disponibilità, sulle determinazioni di liquidazione.

Questa Struttura provvede a tutte le attività "orizzontali" dell'Agenzia indispensabili per la gestione delle attività di carattere amministrativo, dalla gestione del personale alla contabilità e bilancio e dall'economato ai servizi informativi.

Essa è composta, oltre che da un Dirigente Amministrativo, anche da un'unità di personale categoria D e un'unità di categoria C, ed è articolato nei seguenti quattro Servizi:

- 1) Personale;
- 2) Contabilità e bilancio;
- 3) Economato;
- 4) Sistemi informativi.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Dirigente di Struttura	Dirigente	Dirigente Amministrativo	1
Istruttore direttivo addetto alla Struttura Amministrazione	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
Istruttore addetto alla Struttura Amministrazione	C	Istruttore amministrativo	1



SERVIZIO PERSONALE

Su indicazione del Dirigente della Struttura Amministrazione, cura l'istruttoria, la predisposizione e la periodica revisione della dotazione organica e del fabbisogno di personale dell'Agenzia e dei profili professionali.

Definisce le competenze professionali richieste a ciascun profilo professionale e alle diverse posizioni di lavoro.

Su indicazione del Dirigente della struttura Amministrazione, provvede alla programmazione dell'acquisizione di risorse umane, predisponendo le proposte inerenti i piani di assunzione.

Cura i procedimenti di concorso e di selezione del personale preordinati alla costituzione di rapporti di lavoro subordinato, anche fornendo supporto alle commissioni esaminatrici.

Cura i procedimenti preordinati all'assunzione in servizio e predisporre i contratti individuali di lavoro.

Cura i procedimenti preordinati all'affidamento degli incarichi professionali, di collaborazione e di consulenza nelle diverse forme contrattuali.

Svolge le attività inerenti alla gestione del personale (gestione giuridica, economica e previdenziale) e, in particolare:

- Predisporre le buste paga e gli assegni vari al personale, alla gestione delle competenze del Direttore Generale, alla gestione dei prestiti, delle ritenute varie al personale e dei pignoramenti, alla verifica della quadratura della stampa degli stipendi mensili con relativa trasmissione alle competenti strutture addette alla contabilità per gli adempimenti consequenziali, elaborando ed inviando all'INPS (ex gestione INPDAP) la denuncia mensile dei versamenti contributivi (UNIEMENS), gestendo ed elaborando il modello di certificazione dei redditi provvedendo agli oneri previdenziali ed assistenziali ed alle ricongiunzioni, predisponendo e trasmettendo il Conto Annuale e la Relazione al Conto Annuale e la relazione sulle spese del personale da inviare alla Regione Puglia;
- Provvede alle dichiarazioni ed alle certificazioni di sostituto di imposta relativamente ai dipendenti e ai collaboratori e parasubordinati;
- Cura la gestione delle pratiche assicurative concernenti gli infortuni del personale, coordinando la tenuta dei registri infortuni;
- Rileva le presenze, i congedi, le assenze per malattia, i permessi, etc., e provvede agli accertamenti e controlli medico-legali;
- Cura gli adempimenti connessi al rapporto di lavoro, allo stato del personale, alla corretta applicazione dei contratti nazionali e decentrati, alla valutazione dei risultati e agli istituti incentivanti;
- Cura i procedimenti disciplinari;
- Cura la mobilità interna ed esterna del personale;
- Propone la definizione di indirizzi applicativi degli istituti di incentivazione della produttività del personale;
- Cura la costituzione e suddivisione del fondo decentrato integrativo e del fondo straordinario;
- Si occupa degli adempimenti in materia di comunicazioni e pubblicazioni relative alla



contrattazione integrativa.

Cura gli adempimenti concernenti la gestione dei trattamenti retributivi del Direttore Generale, dei Dirigenti e dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dei collaboratori esterni ed alla conservazione della relativa documentazione.

Cura gli adempimenti concernenti il trattamento pensionistico e previdenziale dei dipendenti dell'Agenzia.

Svolge attività di supporto per la tenuta delle relazioni sindacali, gestendole nell'ambito delle politiche di indirizzo e coordinamento emanate dalla Direzione Generale e dal Dirigente della Struttura Amministrazione.

Definisce il fabbisogno formativo e provvede alla programmazione della crescita professionale delle risorse umane dell'Agenzia.

Individua, organizza e gestisce i corsi e le altre attività di aggiornamento obbligatorio e di formazione.

Istruisce le richieste di partecipazione ad iniziative di aggiornamento (convegni, congressi, seminari, ecc.) rientranti nell'aggiornamento obbligatorio o facoltativo e loro definitiva autorizzazione.

Rilascia le certificazioni di frequenza relative ad iniziative formative direttamente gestite dall'Agenzia.

Predisporre gli strumenti tecnici e di supporto alla Struttura Amministrazione nelle funzioni della gestione organizzativa del personale dell'Agenzia.

Provvede all'invio dei dati relativi alla banca dati dei contratti integrativi all'Aran.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto al Personale	D	istruttore direttivo amministrativo/contabile	2

SERVIZIO CONTABILITÀ E BILANCIO

Provvede alla redazione dello schema di Budget annuale e degli assestamenti, sulla base delle direttive definite dal Direttore Generale e dal Dirigente della Struttura Amministrazione, del Budget Pluriennale, e a tutte le attività amministrative di carattere contabile e fiscale necessarie alla gestione dell'Agenzia, garantendo il rispetto dei tempi, delle norme e delle procedure.

Cura la contabilità generale dell'Agenzia, nelle modalità previste dalle disposizioni regolamentari dell'Agenzia.

Cura la tenuta della contabilità economica-analitica, rendendo disponibili i dati per l'attività di pianificazione e controllo.

Provvede alla registrazione delle fatture e all'imputazione dei relativi costi e ricavi.

Compila le dichiarazioni fiscali di competenza dell'Agenzia, quali ad esempio quelle dei sostituti di imposta (770) ed IRAP e si relaziona con i competenti uffici finanziari per gli adempimenti necessari.



Provvede alle dichiarazioni ed alle certificazioni di sostituto di imposta relativamente a professionisti incaricati e collaboratori occasionali.

Tiene la contabilità patrimoniale e l'inventario dei beni mobili ed immobili.

Svolge la funzione di Segreteria del Collegio dei Revisori.

Cura l'immissione dei dati relativi al sistema informativo regionale Corolla.

Provvede alla trasmissione dei dati alla Regione Puglia – Nucleo Conti Pubblici Territoriali.

Provvede all'invio dei dati alla Regione Puglia relativi al Bilancio Consolidato Regionale e alla verifica crediti-debiti.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto alla Contabilità e al bilancio	D	istruttore direttivo amministrativo/contabile	1
Istruttore addetto alla Contabilità e al bilancio	C	Istruttore amministrativo/contabile	1

SERVIZIO ECONOMATO

Attua i processi di gestione dei pagamenti delle retribuzioni, delle missioni e dei premi di produttività, dei contributi previdenziali e di quiescenza del personale dell'Agenzia.

Cura le riscossioni dell'Agenzia, le emissioni delle relative reversali e il riscontro delle entrate con i conti di Tesoreria.

Provvede alle operazioni concernenti segnalazioni di rivalsa e recupero credito.

Mantiene aggiornata l'anagrafica fornitori, in relazione alle modalità di accredito e cessione dei crediti.

Cura gli adempimenti e la gestione del nodo dei pagamenti Pago Pa.

Provvede alla gestione compensi a terzi.

Cura la gestione apertura e chiusura conti e l'emissione di mandati di pagamento, previa acquisizione della firma del Direttore Generale.

Svolge le attività di scarico mandati e reversali.

Assicura la riemissione dei pagamenti non andati a buon fine.

Predisporre il capitolato di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto all'Economato	D	istruttore direttivo amministrativo/contabile	1



SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Elabora proposte in merito allo sviluppo generale e integrato del processo di automazione all'interno dell'Agenzia e all'interconnessione del sistema informatico con il mondo esterno.

Definisce e gestisce, per i sistemi informatici e per le basi di dati, i diversi livelli di autorizzazione al fine di garantire la sicurezza, l'affidabilità e il rispetto della normativa sulla *privacy*. Elabora criteri per la sicurezza informatica e redige il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Cura l'acquisizione dei sistemi informatici e delle dotazioni strumentali.

Cura, d'intesa con il Dirigente della Struttura Amministrativa e con i dirigenti delle Aree dell'Agenzia, i processi di informatizzazione dell'Agenzia e i rapporti con i soggetti esterni in ordine alle procedure informatiche.

Cura la predisposizione dei capitolati tecnici per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione.

Realizza e mantiene in costante aggiornamento un sistema *Open Data* relativo a tutte le informazioni connesse con l'esecuzione dei programmi d'esercizio dei concessionari dei servizi di TPL regionale.

Effettua la verifica del rispetto delle regole per la sicurezza da parte dei diversi uffici.

E' responsabile della sicurezza informatica e telematica.

Gestisce operativamente i server e controlla gli accessi alla sala server.

Cura l'esecuzione e l'idonea conservazione delle unità di backup.

Cura la gestione dell'attività sistemistica sui server.

Cura la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione delle basi dati e delle componenti tecnologiche ed applicative dei sistemi informatici.

Cura la realizzazione, gestione e manutenzione delle reti informatiche.

Verifica il rispetto delle condizioni di utilizzo del software previste nelle rispettive licenze.

Cura gli aspetti tecnici e procedurali dell'implementazione dei sistemi informativi adottati dall'Agenzia e le relative banche dati, oltre a garantire l'intelligibilità e l'interoperabilità dei diversi formati di dati.

Determina le esigenze dell'hardware e del software necessario per l'Ente in relazione alle istanze degli uffici e fornisce supporto tecnico alle strutture dell'Agenzia per il relativo funzionamento.

Garantisce il regolare funzionamento e l'aggiornamento del protocollo informatico dell'Agenzia.

Assicura le verifiche post-installazione del corretto utilizzo degli apparati, dopo una valutazione in fase di acquisto degli stessi.

Provvede alla manutenzione, monitoraggio e controllo sui server di rete aggiornandoli ove necessario e raccoglie le proposte di miglioramento e le necessità da parte degli addetti.

Provvede alla gestione e manutenzione del sito web istituzionale e, ove richiesto, di quello dell'Assessorato regionale di riferimento.



Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto ai sistemi informativi	D	istruttore direttivo informatico	1

AREA STUDI E PROGETTI INFRASTRUTTURALI (ASSET-INF)

Al vertice dell'Area è previsto un Dirigente Tecnico, con compiti di responsabilità e coordinamento dei Servizi inerenti le infrastrutture a rete e la mobilità dell'Agenzia.

Quest'Area provvede principalmente ad una parte dei compiti tipicamente d'istituto dell'Agenzia conferiti dalla Regione ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 41/2017. Il Dirigente Tecnico responsabile coordina, verifica e controlla, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari regionali, relative alle infrastrutture a rete e alla mobilità, le attività dei singoli Servizi. In particolare, supporta il Direttore Generale nella definizione degli indirizzi di gestione e nella verifica di coerenza dei programmi triennali e dei progetti esecutivi proposti dai Servizi con gli indirizzi impartiti.

L'Area è composta, oltre che da un Dirigente Tecnico, anche da un'unità di personale di categoria D e da un'unità di personale di categoria C.

Essa fornisce supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali, anche di area vasta, nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia.

L'Area è articolata nei seguenti quattro Servizi:

- 1) Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale;
- 2) Mobilità e infrastrutture di trasporto;
- 3) Infrastrutture a rete e risorse idriche;
- 4) Difesa del suolo, bonifiche e impianti speciali.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Dirigente di Area Studi e progetti infrastrutturali	Dirigente	Dirigente Tecnico	1
Istruttore direttivo addetto alla Area Studi e progetti infrastrutturali	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
Istruttore addetto alla Area Studi e progetti infrastrutturali	C	Istruttore tecnico/amministrativo	1
Istruttore addetto alla Area Studi e progetti infrastrutturali	C	Istruttore informatico	1



SERVIZIO CENTRO REGIONALE MONITORAGGIO SICUREZZA STRADALE

Cura lo sviluppo, la gestione, la raccolta, la catalogazione e la conservazione dei dati relativi all'incidentalità stradale, sicurezza delle infrastrutture per la mobilità e comportamento degli utenti.

Predisporre un programma operativo per la raccolta e l'elaborazione dei dati sulla mobilità ed incidentalità stradale mediante appropriati sistemi informatizzati.

Collabora con i competenti uffici regionali alla predisposizione di analisi dei dati sulla mobilità e sulla sicurezza stradale.

Collabora con la Regione Puglia a tutte le attività previste nel campo della sicurezza stradale e nella diffusione dei dati e degli studi, nonché alla regolare trasmissione all'ISTAT dei dati sull'incidentalità stradale ricevuti dai soggetti deputati dalle norme nazionali alla loro rilevamento.

Implementa le adeguate strategie finalizzate all'integrazione e al coordinamento delle attività di governance della sicurezza stradale.

Identifica e studia i fattori di rischio prioritari e propone interventi mirati che consentano di contrastare tali minacce.

Collabora alla predisposizione di programmi operativi di indagine e studio dei dati sull'incidentalità, sulla sicurezza delle infrastrutture e sui comportamenti degli utenti della strada.

Predisporre e cura gli studi e le pubblicazioni, sia di settore che specifiche, sugli aspetti legati all'incidentalità, alla sicurezza delle infrastrutture e ai comportamenti degli utenti della strada.

Collabora con i competenti uffici regionali alla definizione dei criteri per la riduzione della gestione del traffico, dell'inquinamento e dell'incidentalità stradale.

Identifica i fattori migliorativi nei processi di indagine e raccolta dei dati e sulla gestione del rischio riveniente dall'infrastruttura e dai comportamenti degli utenti.

Si occupa di studi e ricerche riguardanti processi innovativi nei settori della sicurezza stradale.

Definisce gli indirizzi di strategia multisettoriale che conducono all'integrazione e al coordinamento delle attività di *governance* della sicurezza stradale tra i diversi livelli di governo.

Progetta e cura la realizzazione di indagini, conteggi e rilevamenti sulla incidentalità stradale di tutta la regione Puglia.

Predisporre un programma operativo per la raccolta e l'elaborazione dei dati sull'incidentalità stradale di tutta la regione Puglia mediante appropriati sistemi informatizzati.

Cura la raccolta dei dati sull'incidentalità stradale, attraverso azioni di coordinamento che migliorino la completezza dei dati, nonché la tempestività di trasmissione da parte di tutti gli enti preposti alla trasmissione dei dati.

Identifica i fattori migliorativi nei processi di indagine e raccolta dei dati e sui fattori di rischio dell'incidentalità stradale.

Predisporre, analizza, controlla e cura la qualità dei dati da trasmettere all'ISTAT per la divulgazione delle statistiche nazionali.

Collabora con i competenti uffici regionali e degli enti locali alla predisposizione di analisi dei dati sull'incidentalità stradale per la realizzazione di specifici programmi (PUMS, piste ciclabili, etc).

Collabora alla predisposizione di programmi operativi di indagine e studio dei dati sull'incidentalità stradale e sui comportamenti degli utenti della strada; predisporre e cura le pubblicazioni, sia di



settore che specifiche, sugli aspetti legati all'incidentalità stradale, ai comportamenti degli utenti della strada ed alla sicurezza stradale.

Collabora con i competenti uffici regionali alla definizione dei criteri per la riduzione della congestione del traffico e dell'incidentalità stradale.

Promuove azioni di educazione, formazione e diffusione della cultura della sicurezza stradale.

Promuove campagne informative e di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale rivolte agli utenti della strada e realizza opuscoli, gadget, video-games, manifesti, audiovisivi, da distribuire nelle scuole, dedicati alle principali tematiche (uso del "casco", uso delle cinture di sicurezza, uso del motorino, i pericoli della velocità eccessiva).

Promuove e sostiene i progetti delle scuole e la formazione dei docenti sui temi della sicurezza stradale.

Promuove progetti di percorsi casa-scuola sicuri in ambiti urbani esemplari e la sensibilizzazione dei giovani utenti attraverso il coinvolgimento degli Istituti scolastici.

Collabora con enti pubblici e privati per la realizzazione di interventi in materia di guida sicura, lezioni di educazione stradale e di uso del motorino.

Promuove iniziative (giornate di sensibilizzazione, incontri, etc.) e attiva gli strumenti di comunicazione disponibili.

Promuove ed attiva interventi pilota, che prevedano anche la realizzazione di campi scuola, in collaborazione con il mondo scolastico, in modo differenziato per ordine e grado, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Svolge altri compiti eventualmente demandati dalla Giunta regionale in materia di sicurezza stradale.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto al centro regionale di monitoraggio per la sicurezza stradale	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
Istruttore direttivo addetto al centro regionale di monitoraggio per la sicurezza stradale	D	Istruttore direttivo tecnico/informatico	1

SERVIZIO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Fornisce il supporto alla Regione e agli Enti Locali nelle attività di pianificazione dei trasporti e delle infrastrutture per la mobilità delle persone e delle merci.

Cura la gestione, in collaborazione con i competenti uffici regionali, del processo di pianificazione degli investimenti e monitoraggio del sistema dei trasporti pubblici.

Cura la gestione, in collaborazione con i competenti uffici regionali, del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità e di progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi e del Programma Triennale dei Servizi Integrati fra loro e con la mobilità privata.

Collabora alla definizione delle linee guida per la pianificazione degli investimenti e la redazione del Piano Regionale dei Trasporti, secondo parametri di compatibilità ambientale.



Sviluppa, applica ed aggiorna i metodi e gli strumenti di calcolo per la simulazione, proiezione, valutazione ed analisi dei sistemi di trasporto (trasporto pubblico e auto).

Contribuisce, in collaborazione con gli Enti responsabili, alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti.

Effettua analisi economiche e finanziarie (comprese le analisi benefici costi) di sistemi, progetti, investimenti, iniziative di sviluppo, nonché di costo di produzione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Costruisce il modello del sistema del TPRL pugliese, sistematizzando e validando nel database del sistema informativo tutti i dati necessari.

Elabora indicatori per sottoreti e/o per ambiti territoriali utili alla definizione di strategie e proposte di sviluppo dei servizi di TPRL.

Cura la pubblicazione e la diffusione dei dati monitorati.

Svolge attività di supporto al controllo e monitoraggio degli investimenti regionali nel settore dei Trasporti Pubblici Locali.

Collabora alla valutazione dei programmi economici e finanziari per la realizzazione degli investimenti individuati dal processo di pianificazione.

Collabora alla redazione dei piani di investimento pluriennali nel settore del Trasporto Pubblico Locale.

Esegue l'acquisizione, la sistematizzazione e l'elaborazione dei dati relativi al trasporto delle merci sul territorio regionale attraverso porti, aeroporti, strade e ferrovie, con lo scopo di analizzare il modello di domanda e offerta di trasporto merci utile all'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica, redatto in collaborazione con la Sezione Trasporto pubblico locale e Grandi Progetti della Regione Puglia e seguendone l'attuazione al fine del raggiungimento degli obiettivi di mobilità intermodale delle merci.

In collaborazione con la stessa Sezione regionale competente, cura la produzione di indici di prestazione delle diverse modalità di trasporto delle merci al fine di misurare e verificare l'efficacia e l'efficienza degli obiettivi strategici definiti dal Governo Regionale e le politiche attuate in materia di traffico merci, con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali.

Provvede al caricamento, sul grafo del sistema informativo a supporto del modello di trasporto regionale, delle rotte commerciali servite dai porti e dagli aeroporti in ambito regionale e alla mappatura sullo stesso delle rotte che interessano gli scali portuali e aeroportuali pugliesi, della frequenza dei collegamenti e delle frequentazioni delle stesse da parte dei passeggeri.

Cura la raccolta, la catalogazione e la conservazione dei dati relativi a:

- aziende di trasporto che operano nel territorio della Regione Puglia;
- livelli di produttività delle imprese di trasporto;
- investimenti regionali nel settore dei trasporti;
- sistema della qualità dei servizi e del sistema di informazione alla clientela da parte dei gestori dei servizi di trasporto pubblico.



Progetta e cura la realizzazione di indagini, conteggi e rilevamenti sulla mobilità delle persone, sulla qualità dei trasporti, sull'uso dei modi (frequentazione delle linee di trasporto pubblico, flussi veicolari), sulla fruizione di biglietti e abbonamenti del trasporto pubblico locale.

Cura l'installazione, la configurazione, il monitoraggio e il corretto funzionamento dei servizi applicativi G.I.S..

Amministra i database cartografici, il loro corretto funzionamento e aggiornamento e i diritti d'accesso differenziati per tipologia d'utente.

Contribuisce all'analisi dei processi organizzativi da automatizzare e fornisce indicazioni sviluppando componenti software di dettaglio e/o intervenendo direttamente su parti del software già in uso.

Pianifica e gestisce il corretto allineamento tra sistemi GIS e gli altri database.

Garantisce la standardizzazione delle configurazioni degli strumenti G.I.S..

Sviluppa soluzioni informatiche per l'automazione di piccole interrogazioni spaziali necessarie agli uffici per il controllo, la pianificazione e la gestione.

Cura l'identificazione dei contenuti formativi per il corretto utilizzo degli strumenti di visualizzazione e gestione di sistemi G.I.S.

Elabora interrogazioni e dati statistici complessi per l'Agenzia e per la Regione.

Elabora interrogazioni spaziali complesse, viste spaziali finalizzate alle funzioni di programmazione e progettazione del territorio.

Si occupa di studi e ricerche riguardanti processi innovativi nei settori della mobilità delle persone e delle merci.

Cura le iniziative e gli interventi che favoriscono la mobilità sostenibile, la progettazione dei relativi servizi e opere, favorendo l'integrazione del servizio di trasporto delle biciclette sui mezzi di trasporto pubblico.

Formula proposte di integrazione modale, favorendo l'armonizzazione del traffico privato con il trasporto pubblico.

Valuta l'accessibilità dei servizi e delle infrastrutture di trasporto, nonché l'accessibilità delle infrastrutture per la mobilità da parte dell'utenza debole.

Predisporre studi e linee guida atti a garantire tali principi per tutte le modalità di trasporto pubblico.

Collabora, inoltre, con i competenti uffici regionali nello svolgimento delle seguenti attività:

- l'elaborazione e l'implementazione del Documento regionale di indirizzi per la mobilità ciclistica e ne segue l'attuazione con una continua azione di monitoraggio e supporto dei diversi soggetti pubblici e privati coinvolti;
- la formazione e l'aggiornamento della sezione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) dedicato alla rete ciclabile regionale, in collaborazione con gli Uffici provinciali interessati dalla pianificazione della Mobilità Ciclistica, classificando le ciclovie per tipologia e qualità in conformità al successivo art.7 della Legge della Regione Puglia n. 1/2013. Il SIT è, nelle sue indicazioni principali, reso accessibile a mezzo internet;
- la progettazione e la vigilanza sulla manutenzione di opere e segnaletica della rete di



competenza regionale, d'intesa con le strutture regionali direttamente interessate;

- la cura dei rapporti con Enti e Società per l'implementazione dell'uso della bicicletta e dell'intermodalità (bici+treno/bus/nave/aereo), promuovendo eventuali accordi;
- la proposta alle competenti strutture regionali dell'erogazione di eventuali incentivi economici alla mobilità ciclistica, sia per la realizzazione di infrastrutture ciclabili, sia per l'attivazione di azioni finalizzate all'incremento dell'uso della bicicletta;
- la promozione dell'uso della bicicletta presso i cittadini, favorendo lo sviluppo di servizi alla ciclabilità;
- la progettazione di interventi per l'educazione e la formazione sulla mobilità ciclistica ed azioni di sensibilizzazione per la diffusione dell'utilizzo della bicicletta negli spostamenti quotidiani;
- la promozione dell'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto efficiente, pulito e sicuro, attraverso la costruzione di una rete interistituzionale, con i diversi attori interessati nel settore della formazione, educazione e comunicazione;
- la diffusione dei dati sulla mobilità ciclistica al fine di permettere a Comuni e Province di attuare politiche e di progettare interventi coerenti con le analisi quantitative e qualitative realizzate.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto alla mobilità e infrastrutture di trasporto	D	istruttore direttivo tecnico	3

SERVIZIO INFRASTRUTTURE A RETE E RISORSE IDRICHE

Fornisce il supporto alla Regione e agli Enti Locali nelle attività di pianificazione delle infrastrutture a rete e in materia di Opere e Lavori Pubblici.

Collabora con i competenti uffici regionali nel processo di pianificazione degli investimenti e di monitoraggio delle reti infrastrutturali e delle risorse idriche.

Collabora con gli Uffici regionali nella gestione ed attuazione degli interventi finanziati a valere su fondi regionali, statali ed europei, riguardanti opere e lavori pubblici di interesse regionale.

Collabora alla progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale, nonché di lavori pubblici di competenza degli enti locali, su richiesta dei medesimi.

Svolge attività preliminare consultiva su progettazione e realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale (art. 11, LR 13/2001, e art. 2, LR 19/2013), con particolare riferimento ad edilizia ospedaliera, edilizia scolastica, strade ed altre infrastrutture.

Collabora per lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente e del sistema infrastrutturale regionale, con particolare riferimento all'analisi dei georischi (idrogeologico e sismico), attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e l'aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.



Collabora alla formulazione di linee guida in applicazione delle norme costruttive in zone sismiche, attribuite alla Regione con il DPGR n. 177 del 23 febbraio 2010; collabora con gli uffici regionali ad eventuali attività di vigilanza e controllo e con gli Uffici regionali dedicati alla protezione civile a supporto delle Prefetture.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto alle infrastrutture a rete e risorse idriche	D	istruttore direttivo tecnico	3

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, BONIFICHE E IMPIANTI SPECIALI

Collabora con gli Uffici regionali alla programmazione di interventi strutturali per la salvaguardia del territorio in materia di difesa del suolo nell'ambito del territorio regionale da finanziarsi mediante fondi comunitari, fondi FSC, fondi statali e regionali.

Contribuisce, in particolare, all'attività di selezione degli interventi strutturali per la riduzione del rischio idrogeologico da finanziarsi nell'ambito dei fondi comunitari in materia di difesa del suolo, e la gestione delle relative risorse.

Collabora a sostegno della Regione Puglia per la pianificazione e la programmazione di interventi strutturali per la riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici di interesse strategico, delle opere infrastrutturali rilevanti, gestendo le relative risorse.

Svolge attività di supporto alla pianificazione in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento alla pianificazione di bacino in relazione alla definizione dei Piani di Assetto Idrogeologico.

Contribuisce alla programmazione delle azioni di indirizzo in materia sismica a livello regionale.

Collabora allo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale, attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.

Contribuisce alla programmazione di interventi strutturali in materia di difesa del suolo relativi alla sistemazione dei versanti, all'efficienza del reticolo idrografico ed alla protezione delle coste dal degrado e dai processi erosivi nell'ambito del territorio regionale.

Assiste la Regione Puglia alla definizione dei procedimenti di realizzazione dei suddetti interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico, geomorfologico e per la difesa delle coste. Collabora al monitoraggio ed al controllo dell'esecuzione dei suddetti interventi da parte degli enti attuatori.

Contribuisce alla pianificazione in materia di difesa del suolo, partecipando alla pianificazione di bacino, attraverso la definizione e la gestione dei procedimenti connessi alle conferenze programmatiche relative all'approvazione dei piani di bacino, ai procedimenti relativi all'attuazione dei Piani di Assetto Idrogeologico, di concerto con le Autorità di Bacino competenti, ed ai procedimenti preordinati all'adozione del Piano di Gestione del rischio di alluvioni e dei



successivi aggiornamenti.

Fornisce supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto, nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi.

Fornisce supporto tecnico agli uffici regionali, nonché alla Protezione civile, per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotematiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici.

Contribuisce, d'intesa con il Dipartimento regionale di riferimento, alla programmazione degli interventi necessari per un corretto funzionamento del ciclo integrato dei rifiuti.

Contribuisce, d'intesa con il Dipartimento regionale di riferimento, alla programmazione degli interventi necessari per l'esecuzione delle opere di bonifica.

Collabora alla pianificazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica di carattere regionale.

Collabora all'attuazione ed al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento, nell'attuale fase, alla realizzazione della dotazione impiantistica destinata al trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati ed al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

Collabora all'attuazione, per quanto di competenza, del Programma Triennale dell'Ambiente.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto alla difesa del suolo, bonifiche e impianti speciali	D	istruttore direttivo tecnico	3

AREA STUDI E PROGETTI URBANI (ASSET-URB)

Al vertice dell'Area è previsto un Dirigente Tecnico, con compiti di responsabilità e coordinamento dei Servizi inerenti l'Urbanistica, le Politiche abitative, il Paesaggio e l'Ambiente dell'Agenzia.

Quest'Area provvede principalmente ad una parte dei compiti tipicamente d'istituto dell'Agenzia conferiti dalla Regione ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 41/2017. Essa coordina, verifica e controlla, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari regionali relative all'Urbanistica, alle Politiche abitative, al Paesaggio e all'Ambiente, le attività dei singoli Servizi. In particolare, supporta il Direttore Generale nella definizione degli indirizzi di gestione, nella verifica di coerenza dei programmi triennali e progetti esecutivi proposti dai Servizi con gli indirizzi impartiti.

L'Area è composta, oltre che da un Dirigente Tecnico, anche da un'unità di personale di categoria D e un'unità di personale di categoria C.

Essa fornisce supporto tecnico, ove richiesto, alla Regione, alla Città Metropolitana ed alle Province, agli Enti locali pugliesi e ad altri Enti pubblici che lo richiedano, nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia.

L'Area è articolata nei seguenti tre Servizi:



- 1) Urbanistica e politiche abitative;
- 2) Edilizia socio-sanitaria e attrezzature per sport, benessere e cultura;
- 3) Paesaggio, ambiente e tutela dei beni culturali

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Dirigente di Area Studi e progetti urbani	Dirigente	Dirigente Tecnico	1
Istruttore direttivo addetto alla Area Studi e progetti urbani	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
Istruttore addetto alla Area Studi e progetti urbani	C	Istruttore tecnico/amministrativo	1

SERVIZIO URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Supporta gli atti di programmazione regionale attraverso l'analisi delle politiche territoriali e l'analisi di contesto.

Collabora con la Sezione regionale competente alla redazione e all'aggiornamento del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), previsto dalla L.R. n. 20/2001.

Svolge attività di supporto alla promozione della pianificazione locale.

Se richiesto dalla competente Sezione Regionale:

Collabora all'attività tecnico-amministrativa connessa al rilascio di pareri urbanistici nei procedimenti autorizzativi ambientali e per interventi nei centri storici.

Collabora all'emanazione delle direttive per l'applicazione del D.P.R. n. 160/2010 in materia di localizzazione degli impianti produttivi.

Svolge attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico-privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani.

Collabora all'attività tecnico-amministrativa connessa agli accordi di programma di cui alla legislazione speciale statale e regionale ed alle intese Stato/Regione in materia di opere pubbliche in merito al rilascio di pareri per l'apertura di grandi strutture di vendita.

Collabora alle attività di contrasto all'abusivismo edilizio di competenza regionale.

Collabora alle attività di competenza regionale in materia di usi civici.

Supporta la Sezione regionale competente per lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale, attraverso l'uso del sistema informativo



territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.

Fornisce supporto alla promozione della qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante piani ed interventi di rigenerazione urbana comunali e intercomunali (anche ai sensi della L.R. n. 21/2008) e di efficienza energetica, piani di recupero di insediamenti abusivi, varianti urbanistiche per l'Housing sociale, ricorrendo, tra l'altro, a forme di sperimentazione e incentivi.

Collabora all'esame istruttorio degli strumenti urbanistici comunali, delle loro varianti e di alcune fattispecie di loro strumenti attuativi, formulando pareri e predisponendo gli atti amministrativi connessi alla loro approvazione.

Collabora all'attività tecnico/amministrativa in materia urbanistica connessa agli Accordi di Programma di cui alla legislazione speciale statale, alla legislazione regionale vigente ed alle intese Stato/Regione di cui al DPR n. 383/1994.

Svolge attività di supporto all'attività tecnico/amministrativa in materia urbanistica relativa alle norme speciali regionali in materia di turismo rurale, anche per gli aspetti di natura paesaggistica.

Partecipa all'elaborazione di programmi nazionali riguardanti le politiche per la casa.

Collabora allo sviluppo di politiche di riqualificazione degli ambiti urbani in coerenza con gli atti di pianificazione territoriale e di programmazione regionale e con le norme regionali sull'abitare sostenibile.

Collabora all'attuazione dello sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale, attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.

Collabora alla programmazione delle risorse attribuite ai Piani di Edilizia Residenziale Pubblica.

Supporta la Sezione regionale competente nella promozione della qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante le politiche di sostenibilità dell'abitare (ai sensi della L.R. n. 13/2008).

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto alla Urbanistica e politiche abitative	D	istruttore direttivo tecnico	3

SERVIZIO EDILIZIA SOCIO-SANITARIA E ATTREZZATURE PER SPORT, BENESSERE E CULTURA

Supporta la pianificazione regionale di settore, con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità.

Collabora alla programmazione e monitoraggio dell'edilizia sanitaria regionale.

Collabora alla pianificazione strategica in materia di sport, benessere e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore.

Collabora con la Sezione regionale competente all'elaborazione delle proposte di pianificazione strategica e alla programmazione in materia di valorizzazione degli istituti e luoghi della cultura.



Collabora con la Sezione regionale competente all'elaborazione delle proposte di pianificazione strategica e alla programmazione in materia di sviluppo delle reti dei sistemi bibliotecari, museali e archivistici e di valorizzazione integrata dei beni del patrimonio culturale.

Collabora alla promozione e all'incentivazione della tutela e valorizzazione delle opere di architettura moderna e contemporanea integrate nelle politiche di tutela attiva del paesaggio urbano.

Collabora con la Sezione regionale competente alla programmazione e alla gestione di interventi di potenziamento e valorizzazione delle infrastrutture specifiche di supporto al settore dello sport, del benessere e della cultura, con riguardo alle reti materiali, tecnologiche e relazionali.

Collabora alla pianificazione strategica in materia di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale riferibile alla Regione e di innovazione applicata a reti di beni culturali.

Svolge attività di supporto dei procedimenti relativi agli interventi di recupero, valorizzazione e fruizione dei beni immobili e mobili di interesse storico, artistico, archeologico.

Svolge attività di supporto alla promozione dello sport e dell'attività fisico motoria come leva di benessere e inclusione sociale attraverso la qualificazione dell'impiantistica sportiva.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto all'Edilizia socio-sanitaria e attrezzature per sport, benessere e cultura	D	istruttore direttivo tecnico	3

SERVIZIO PAESAGGIO, AMBIENTE E TUTELA DEI BENI CULTURALI

Svolge attività di supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio.

Collabora con l'Osservatorio del paesaggio, istituito con L.R. n. 20/2009, in adempimento all'art. 133 del D.Lgs. 42/2004, nello svolgimento degli studi, delle analisi e delle ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, con il supporto del sistema universitario e di ricerca regionale e la collaborazione degli uffici ministeriali periferici preposti alla tutela.

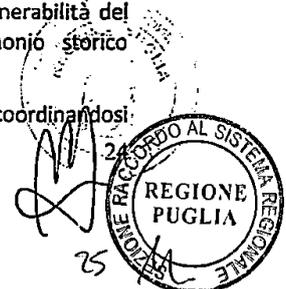
Collabora con la Sezione regionale competente all'attività di sensibilizzazione della società pugliese finalizzata alla salvaguardia e al recupero dei valori espressi dal patrimonio paesaggistico culturale e identitario.

Svolge attività di supporto al monitoraggio dello stato e dell'evoluzione del paesaggio, al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR.

Collabora alla tutela e all'attuazione dei principi di salvaguardia e valorizzazione indicati dal piano paesaggistico regionale.

Fornisce supporto tecnico agli uffici regionali per l'attività di valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico monumentale.

Collabora alla promozione e al monitoraggio sullo stato di conservazione dei siti, coordinandosi



con le unità organizzative competenti e con gli enti delegati.

Collabora all'attuazione dello sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale, attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.

Partecipa con la Sezione regionale competente allo svolgimento di studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, per controllarne l'evoluzione e individuare i fattori che ne determinano e condizionano la trasformazione, di concerto con il sistema universitario e di ricerca regionale e con la collaborazione degli uffici ministeriali periferici preposti alla tutela.

Attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine di collaborare al periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR.

Collabora allo studio e progettazione di opere di bonifica di siti inquinati o degradati ed alla realizzazione di impianti speciali per la raccolta differenziata, per il trattamento dei rifiuti o per la progettazione di impianti speciali di rilevanza regionale.

Collabora con la Sezione regionale competente all'elaborazione delle proposte di pianificazione strategica e alla programmazione in materia di valorizzazione di beni pubblici (demanio marittimo, parco tratturi, parchi e foreste etc.).

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto al paesaggio, ambiente e tutela dei beni culturali	D	Istruttore direttivo tecnico	3

AREA ORGANISMO DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' (ASSET-CAB)

ISPEZIONI, CERTIFICAZIONI ED ATTIVITA' DI COMMITTENZA AUSILIARIE

Al vertice dell'Area è previsto un Dirigente Tecnico, con compiti di responsabilità tecnica e coordinamento dei Servizi inerenti l'ispezione sulla progettazione e sull'esecuzione delle opere pubbliche, la certificazione e ispezione sui servizi pubblici e le attività di committenza ausiliarie e la certificazione delle competenze.

Quest'Area, rappresentando una parte separata e identificabile dell'Agenzia, che dovrà essere accreditata da ACCREDIA quale organismo di certificazione e di ispezione, provvede principalmente ad una parte dei compiti tipicamente d'istituto dell'Agenzia conferiti dalla Regione ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 41/2017. Essa fornisce supporto tecnico, ove richiesto, alla Regione, alla Città Metropolitana ed alle Province, agli enti locali pugliesi, agli altri Enti Pubblici, nonché ai concessionari di servizi pubblici e per l'esecuzione di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di certificazione che richiedono



accreditamento. Essa garantisce, inoltre, il supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale e potrà, inoltre, fornire anche supporto tecnico/giuridico all'Agenzia e alla Regione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa rispetto alle disposizioni normative, a tal proposito collaborando con il Direttore Generale.

Inizialmente, l'Area ricorrerà al supporto di personale esterno, ovvero soggetti opportunamente qualificati ed addestrati, sino a gradualmente dotarsi di personale dipendente dell'Agenzia da dedicare esclusivamente alle proprie attività. Tra i soggetti esterni potranno essere qualificati ed addestrati anche dirigenti o funzionari regionali.

L'Area è composta, oltre che da un Dirigente Tecnico, anche da un'unità di personale di categoria D e un'unità di personale di categoria C.

L'Area è articolata nei seguenti tre Servizi:

- 1) Ispezione sulla progettazione e sull'esecuzione delle opere pubbliche;
- 2) Certificazione e ispezione sui servizi pubblici;
- 3) Attività di committenza ausiliarie e certificazione delle competenze.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Dirigente di Area Organismo di valutazione della conformità	Dirigente	Dirigente Tecnico	1
Istruttore direttivo addetto alla Area Organismo di valutazione della conformità	D	Istruttore Direttivo amministrativo	1
Istruttore addetto alla Area Organismo di valutazione della conformità	C	Istruttore tecnico/amministrativo	1

SERVIZIO ISPEZIONE SULLA PROGETTAZIONE E SULL'ESECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Ispeziona, in ambito di accreditamento sotto lo schema "ispezioni sulla progettazione delle opere" della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020, e sulla base delle disposizioni di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016, la rispondenza degli elaborati progettuali di un progetto di opera pubblica ai documenti di cui all'art. 23 del medesimo decreto, la loro conformità alla normativa vigente e l'unità progettuale, intesa come il mantenimento, nei tre livelli di progettazione, delle originarie caratteristiche spaziali, estetiche, funzionali e tecnologiche del progetto. L'ispezione è quindi una procedura con cui una terza parte indipendente, mediante personale qualificato ed opportunamente addestrato, accerta in particolare: la completezza della progettazione, la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti, l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta, i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo, la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso, la possibilità di ultimazione dell'opera entro



termini previsti, la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati e la manutenibilità delle opere.

Ispeziona, in ambito di accreditamento sotto lo schema "ispezioni sulla esecuzione delle opere" della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020, la conformità dell'intervento nel rispetto degli impegni contenuti nel contratto di appalto o di concessione per l'esecuzione di opera pubblica. L'ispezione è quindi una procedura con cui una terza parte indipendente, mediante personale qualificato ed opportunamente addestrato, accerta con frequenti sopralluoghi in cantiere, anche mediante l'uso di droni o di altre tecnologie anche informatiche per il rilevamento dello stato di avanzamento dei lavori, che i medesimi siano eseguiti in conformità al progetto in ordine ai tempi ed ai costi stabiliti.

Ispeziona, in ambito di accreditamento sotto lo schema "ispezioni in conformità alle specifiche del cliente" della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020, la conformità dei contenuti tecnici in ambito di precontenzioso, riserve, varianti e sinistri in ambito di appalti e di concessioni per l'esecuzione di opere pubbliche. L'ispezione è quindi una procedura con cui una terza parte indipendente, mediante personale qualificato ed opportunamente addestrato, accerta l'accogliabilità delle richieste del contraente rispetto alle clausole contrattuali.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto all'organismo di valutazione della conformità	D	istruttore direttivo tecnico	1

SERVIZIO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE SUI SERVIZI PUBBLICI

Certifica, in ambito di accreditamento sotto lo schema "certificazione di prodotti e servizi" della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17065, la conformità del sistema adottato per il singolo servizio pubblico, reso alla collettività regionale e gestito sia direttamente dalla pubblica amministrazione che da soggetti privati concessionari, alle norme tecniche volontarie o ad altri riferimenti normativi e regolamentari. La certificazione è quindi una procedura con cui una terza parte indipendente assicura, prima dell'erogazione del servizio, la capacità di un'organizzazione di strutturarsi e gestire le proprie risorse ed i propri processi in modo da riconoscere e soddisfare i bisogni e le esigenze della collettività regionale, impegnandosi al miglioramento continuo.

Ispeziona, in ambito di accreditamento sotto lo schema "ispezioni nel settore dei servizi" della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020, la conformità del singolo servizio pubblico, reso alla collettività regionale ed erogato sia direttamente dalla pubblica amministrazione che da soggetti privati concessionari, ai disciplinari ed ai livelli di servizio stabiliti. L'ispezione è quindi una procedura con cui una terza parte indipendente, mediante personale opportunamente addestrato a simulare il comportamento e le azioni dell'utente, senza farsi riconoscere, valutando fattori oggettivi riferiti all'efficacia e all'efficienza di una prestazione, cerca di capire quale sia la reale percezione della qualità di ciò che viene erogato ed il grado di soddisfazione del servizio erogato.

Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto all'organismo di valutazione della	D	istruttore direttivo tecnico	1



conformità			
------------	--	--	--

SERVIZIO ATTIVITÀ DI COMMITTENZA AUSILIARIE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ispeziona, in ambito di accreditamento sotto lo schema "ispezioni in conformità alle specifiche del cliente" della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020, la conformità degli atti predisposti dalle stazioni appaltanti nell'aggiudicazione di appalti o concessioni o nella conclusione di accordi quadro per lavori e servizi relativi alla progettazione o esecuzione di lavori pubblici, in fase di progettazione e svolgimento delle procedure di appalto o di concessione di lavori pubblici e della documentazione predisposta al fine della pubblicazione della gara. L'ispezione è quindi una procedura con cui una terza parte indipendente, mediante personale qualificato ed opportunamente addestrato, verifica la conformità degli atti e della documentazione alla normativa vigente, accertando in particolare i rischi di introduzione di varianti e di contenzioso.

Certifica, in ambito di accreditamento sotto lo schema "certificazione del personale" della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024, la conformità delle competenze ed il rispetto di determinati requisiti posseduti da un individuo in ambito di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori pubblici. La certificazione è quindi una procedura con cui una terza parte indipendente, procede ad una valutazione, sulla base di uno specifico schema che ne stabilisce le modalità, che è costituita da una prima certificazione, da regole di mantenimento, da sorveglianze periodiche e dal rinnovo del certificato.

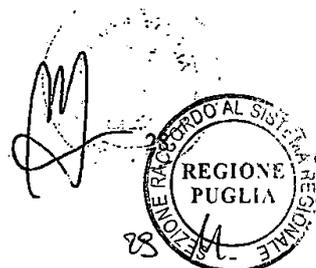
Figure professionali	Categoria	Qualifica	Posti
Istruttore direttivo addetto all'organismo di valutazione della conformità	D	istruttore direttivo tecnico	1

FUNZIONI

Le competenze distintive di carattere tecnico e le professionalità necessarie a sviluppare le attività operative dell'Agenzia, rappresentate sulle righe di una matrice, chiamate "Funzioni", saranno comuni ad ogni Area tecnica e ai relativi Servizi che andranno a comporre le colonne della stessa matrice. In sostanza le Funzioni agiscono in senso trasversale in relazione a processi che richiedano multidisciplinarietà e coordinamento operativo.

Tali Funzioni, in base al campo di applicazione, alle esigenze e all'entità dell'attività da compiere, saranno svolte con il personale collocato nelle Aree/Strutture/Servizi e con personale acquisito specificatamente per lo svolgimento della stessa (dirigenti e funzionari regionali, docenti e ricercatori in convenzione con Università e Politecnico, professionisti esterni, tirocinanti, stagisti ecc.).

FUNZIONE PROJECT MANAGEMENT OFFICE (PMO)



Rappresenta il motore gestionale delle attività progettuali ed è responsabile della gestione centralizzata e coordinata dei progetti sviluppati nell'ambito di ciascuna Area/Struttura/Servizio, nonché della gestione strategica dell'intero insieme di progetti per il quale dovrà identificare ambiti di priorità in relazione ad esigenze, benefici e risorse disponibili.

Sono a carico della Funzione di PMO tutte le attività di tipo progettuale emergenti da ciascuna Area/Struttura/Servizio, i cui dirigenti o responsabili, potranno avviare, gestendoli anche in modo diretto, nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale e progetti di ricerca e sviluppo.

FUNZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Tale Funzione ha come obiettivo il monitoraggio del mutamento delle domande cognitive relative alla ricerca nazionale e internazionale in merito ai campi di azione dell'Agenzia. Inoltre, fornisce assistenza professionale alle migliori proposte progettuali di ricerca, oltre al relativo controllo e rendicontazione.

Svolge analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali.

Ha il compito di identificare nuova conoscenza strategica, attraverso progetti di ricerca, scambi di personale e collaborazioni istituzionali, andando ad aggiornare lo stato dell'arte della ricerca e dell'innovazione.

Fornisce assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale.

Svolge attività di supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente.

FUNZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI, GESTIONE PROCESSI E POLICY MAKING

Tale Funzione ha come obiettivo il monitoraggio del funzionamento e delle attività dell'Agenzia, nonché delle attività della Regione nei campi di competenza della stessa Agenzia.

E' una Funzione strategica dell'Agenzia, il cui compito principale è quello di studiare e proporre al management regionale nuove politiche connesse ai temi di interesse su cui l'Agenzia ha mandato di operare.

Svolge supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

Svolge il monitoraggio, attraverso analisi specifiche dello stato di attuazione e dei risultati delle politiche e/o attività progettuali già avviati, nonché propone correttivi e variazioni.

Promuove la pubblica utilità delle opere di interesse regionale.



ALLEGATO C: dotazione organica ASSET

Struttura/Area	Servizi	Direttore Generale	Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Totale	
Direttore Generale		1				1	
	AA.GG., provveditorato, segreteria, sicurezza del lavoro			1	1	2	
	Affari legali, anticorruzione, trasparenza e performance			1		1	
	Amministrazione	Personale		1	1	1	3
		Contabilità e Bilancio			2		2
		Economato			1	1	2
		Sistemi Informativi			1		1
	Studi e progetti infrastrutturali		1	1	2		4
		Centro Regionale Monitoraggio Sicurezza Stradale			2		2
		Mobilità e Infrastrutture di trasporto			3		3
		Infrastrutture a rete e risorse idriche			3		3
	Studi e progetti urbani	Difesa del suolo, bonifiche e impianti speciali			3		3
		Urbanistica e politiche abitative		1	1	1	3
		Edilizia socio-sanitaria e attrezzature per sport, benessere e cultura			3		3
		Paesaggio, ambiente e tutela dei beni culturali			3		3
	Organismo di valutazione della Conformità		1	1	1		3
		Ispezione sulla progettazione e sull'esecuzione delle opere pubbliche			1		1
		Certificazione e Ispezione sui servizi pubblici			1		1
		Attività di committenza ausiliaria o certificazione delle competenze		1			1
			1	4	34	7	46

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 31
FACCIATE.

M

[Signature]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 227

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2019 - Approvazione contratto di donazione al Comune di Tirana e delega alla firma al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali.

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. “Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo – Gestione progetti complessi”, confermata dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali e dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2173 del 27/11/2019 sono stati approvati gli interventi a regia regionale per l'anno 2019, tra i quali il progetto “Bosco Puglia”, del costo complessivo di € 20.000,00, per la fornitura di alberi e arbusti da inserire nel bosco orbitale di Tirana (Albania), affidando l'esecuzione del progetto all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAM.B).

La Sezione Relazioni Internazionali, sulla base di quanto deciso dalla Giunta Regionale con la suddetta DGR 2173/2019, ha provveduto, con la D.D. 179/DIR/2019/75 all'impegno della spesa e ad adottare lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

La Sezione Relazioni Internazionali ha, inoltre, provveduto a sottoscrivere la convenzione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari e a predisporre – in lingua italiana e in lingua albanese – il contratto di donazione.

In vista dell'invio degli alberi e della loro consegna, si rende necessaria la sottoscrizione del contratto di donazione al Comune di Tirana.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il contratto di donazione al Comune di Tirana (Allegato A);
3. di delegare il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali alla firma del contratto di donazione;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it, e nel sito www.europuglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. ““Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo – Gestione progetti complessi””

Vito Amoruso

Il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali

Pierluigi Ruggiero

Il sottoscritto Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali

Domenico Laforgia

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il contratto di donazione al Comune di Tirana (Allegato A);
3. di delegare il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali alla firma del contratto di donazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it, e nel sito www.europuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA**

N. Prot. _____

Bari, il ____ . ____ .2020

**BASHKIA
TIRANË**N. Prot. 914Tirana, il 9.1 . ____ .2020

CONTRATTO DI DONAZIONE

Il presente contratto di donazione si stipula tra le seguenti parti:

DONATORE:

Regione Puglia (Regione Puglia), registrata in Italia, codice 80017210727, con indirizzo: Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33, 70100, Bari, Italia, rappresentata dal dott. **Michele Emiliano**, Presidente.

BENEFICIARIO:

Comune di Tirana, indirizzo: "Piazza Skanderbeg ", edificio n.2, codice postale 1001, Tirana, Albania, rappresentato dal dott. **Erion Veliaj**, Sindaco.

Nell'ambito dell'iniziativa "Forestazione di Tirana", la Regione Puglia desidera fare un dono ai Parchi di Tirana al fine di aumentare il verde e migliorare l'ambiente nella capitale.

Le parti convengono di stipulare il presente contratto come segue:

Articolo 1

L'oggetto del contratto

1. L'oggetto del presente contratto è di donare n. 310 (trecentodieci) pezzi di vegetazione ornamentale di vario genere ai fini della semina nei Parchi di Tirana dall'Agenzia dei Parchi e Ricreazione (APR abbreviazione in albanese), Comune di Tirana, con un valore simbolico, secondo i documenti d'importazione, pari a 100 (cento) euro (o equivalente in Lek), dalla Regione Puglia al Comune di Tirana.

1.2 Il valore reale della vegetazione ornamentale sarà specificato in base alla valutazione della piante, esaminandole una ad una, secondo le tecniche ed i standard specifici del verbale del gruppo istituito presso APR, Comune di Tirana.

Articolo 2

Base giuridica

Il presente contratto si basa sull'articolo 9, punto 1.6, lettera "a", articolo 34, punto 3, articolo 35 punto 1 / d, articolo 36 punto 2 e articolo 64, lettere "a" e "gj", della legge n. 139/2015 per "l'Autonomia locale" (modificato); articoli 761-771 della legge n. 7850, del 29.07.1994 "Codice Civile della Repubblica d'Albania" (modificato).

Articolo 3 Obblighi delle parti contraenti

3.1. Il donatore si impegna a:

- a. Fare una donazione di n. 310 (trecentodieci) pezzi di vegetazione decorativa di vario tipo, secondo gli standard specificati da APR, Comune di Tirana per la loro piantumazione in base al luogo, al numero, il tempo, la qualità della piantagione, ecc.
- b. Dichiarare di assumere la responsabilità dei rispettivi pagamenti, le spese doganali ed anche il loro trasporto a Tirana, nel pieno rispetto delle esigenze e dei requisiti concordati tra le parti, completando lo scopo della donazione stabilita nel presente contratto.
- c. Affidare la donazione mediante i verbali firmati da entrambe le parti secondo i documenti richiesti dall'articolo 9, punto 9.2, del presente contratto.

3.2. Il Beneficiario si impegna a:

- a. Incaricare L'APR, Comune di Tirana a:
 - *Fornire supporto per l'espletamento delle procedure doganali e del trasporto alle serre dell'APR, effettuare la semina di n. 310 (trecentodieci) pezzi di vegetazione ornamentale di vario tipo nel luogo e nel tempo specificato.*
 - *Assicurare che il lavoro venga svolto con la qualità adeguata, utilizzando tutta la sua forza di lavoro, le attrezzature ed i materiali necessari.*
 - *Prendere in consegna la donazione attraverso il verbale e trasferirla nell'inventario e nel valore capitale di questa donazione.*
 - *Prendersi cura del proprio dovere funzionale per il mantenimento in corso della donazione, dopo la sottoscrizione dei verbali ricevuti.*
- b. Affidare alla Direzione di Coordinamento dei Donatori la gestione delle relazioni con il donatore, finalizzare il contratto e monitorare la pratica di donazione, analizzando la situazione e concordando con i rappresentanti la donazione in base alle esigenze identificate e agli standard stabiliti.
- c. Promuovere la donazione della Regione Puglia attraverso gli strumenti promozionali concordati dalle parti.

Articolo 4 Durata del Contratto

La durata del presente contratto sarà stabilita per un periodo di 3 (tre) mesi, con scadenza fino alla data di consegna del verbale della donazione dalla Regione Puglia al Comune di Tirana, ai sensi dell'articolo 5 di seguito, a decorrere la data della sottoscrizione dalle parti.

Articolo 5 Presa in consegna

APR, Comune di Tirana, viene incaricata a prendere in consegna attraverso il verbale una donazione di n. 310 (trecentodieci) pezzi di vegetazione decorativa di vario genere dalla Regione Puglia e di effettuare la semina come previsto nei Parchi di Tirana.

Articolo 6 Risoluzione delle controversie

Le controversie che possono sorgere tra il donatore e il beneficiario verranno risolte in buona fede, altrimenti le parti chiederanno la loro risoluzione presso il Tribunale competente del Distretto Giudiziario di Tirana.

Articolo 7**Avvisi**

Tutti gli avvisi e le comunicazioni tra le parti riguardo al presente contratto verranno effettuati per iscritto, facendoli pervenire personalmente alle persone di contatto come segue:

a) Per il Beneficiario: Comune di Tirana

Indirizzo: "Piazza Skanderbeg ", edificio n. 2, codice postale 1001, Tirana, Albania.

E-mail: mirela.veli@tirana.al, Tel: +355 692054015

b) Per il donatore: Regione Puglia

Indirizzo: Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33, 70121, Bari, Italia.

E-mail: c.polignano@regione.puglia.it; Tel.: + 39 0805406552

Articolo 8**Entrata in vigore**

Il presente contratto di donazione entra in vigore il giorno della sottoscrizione fra le parti.

Articolo 9**Disposizioni recenti**

9.1 Le parti stipulanti si impegnano reciprocamente a rispettare il presente contratto.

9.2 I seguenti documenti sono parte integrante e non frazionabile del presente Contratto:

- la documentazione relativa alla vegetazione ornamentale donata dalla Regione Puglia;
- i verbali di ricevuta firmati dalle parti.

9.3 Il presente contratto costituisce l'intero accordo tra le parti. Eventuali aggiunte o modifiche al presente contratto verranno apportate solo con il consenso scritto di entrambe le parti del contratto.

9.4 Il presente contratto è redatto in 4 (quattro) copie sottoscritte, 2 (due) copie originali per ciascuna parte.

Le condizioni di cui sopra vengono approvate ed il presente contratto viene sottoscritto per conto delle parti contraenti.

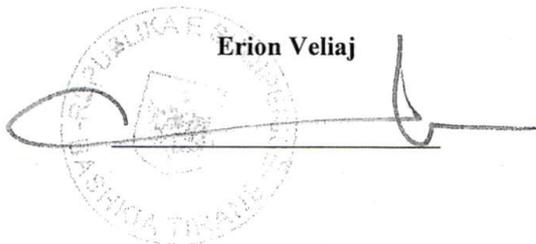
PER**LA REGIONE PUGLIA**

PRESIDENTE

Michele Emiliano

PER**IL COMUNE DI TIRANA**

SINDACO

Erion Veliaj



**REGIONE
PUGLIA**

Nr. prot. _____

Bari, më _____. _____. 2020



**BASHKIA
TIRANË**

Nr. prot. 914

Tiranë, më 09.01.2020

KONTRATË DHURIMI

Kjo kontratë dhurimi nënshkruhet ndërmjet palëve të mëposhtme:

DHURUES:

Rajoni i Pulias (Regione Puglia), regjistruar në Itali, kodi 80017210727, me adresë: Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33, 70100, Bari, Itali, përfaqësuar nga **Z. Michele Emiliano**, President.

PËRFITUES:

Bashkia Tiranë, me adresë: "Sheshi Skënderbej", nd. 2, kodi postar 1001, Tiranë, Shqipëri, përfaqësuar nga **Z. Erion Veliaj**, Kryetar.

Në kuadër të nismës "Pyllëzimi i Tiranës", Rajoni i Pulias shpreh dëshirën të kryejë një dhurim në Parqet e Tiranës, me qëllim shtimin e gjelbërimit dhe përmirësimin e mjedisit në kryeqytet.

Palët bien dakord për lidhjen e kësaj kontrate si më poshtë vijon:

Neni 1

Objekti i kontratës

- 1.1 Objekti i kësaj kontrate është dhurimi i 310 (treqindedhjetë) copë bimësi dekorative të llojeve të ndryshme dhe mbjellja e tyre në Parqet e Tiranës nga Agjencia e Parqeve dhe Rekreacionit (APR), Bashkia Tiranë, në vlerën simbolike sipas dokumentave të importit prej 100 (njëqind) euro (ose ekuivalenti në lekë), nga Rajoni i Pulias për Bashkinë Tiranë.
- 1.2 Vlera reale e bimësisë dekorative do të jete ajo e vlerësimit bazuar në parametrat e bimësisë duke i kontrolluar një për një sipas specifikimeve dhe standardeve teknike, mbështetur në procesverbalet e grupit të ngritur pranë APR, Bashkia Tiranë.

Neni 2

Baza ligjore

Kjo kontratë bazohet në nenin 9, pika 1.6, shkronja "a", nenin 34, pika 3, nenin 35, pika 1/d, nenin 36, pika 2 dhe nenin 64, shkronjat "a" dhe "gj", të ligjit nr. 139/2015 "Për Vetëqeverisjen Vendore" (i ndryshuar); nenet 761-771 të ligjit nr. 7850, datë 29.07.1994 "Kodi Civil i Republikës së Shqipërisë" (i ndryshuar).

Neni 3 Detyrimet e palëve kontraktuese

3.1. Dhuruesi merr përsipër:

- a. Të realizojë dhurimin e 310 (treqinddhjetë) copë bimësi dekorative të llojeve të ndryshme, me standardet e specifikuar nga APR, Bashkia Tiranë për mbjelljen e tyre në lidhje me vendin, numrin, kohën, cilësinë e mbjelljes, etj.
- b. Të deklarojë se merr përsipër shpenzimet për pagesat respektive dhe shpenzimet doganore si dhe transportin e tyre deri në Tiranë, në përputhje të plotë me nevojat dhe kërkesat e rëna dakort mes palëve dhe përshtat qëllimit të dhurimit përcaktuar në këtë kontratë.
- c. Të dorëzojë dhurimin e realizuar nëpërmjet procesverbaleve të nënshkruar nga të dyja palët sipas dokumentave të kërkuara në pikën 9.2, të nenit 9 të kësaj kontrate.

3.2. Përfituesi merr përsipër:

- a. Të ngarkojë APR, Bashkia Tiranë:
 - të ofrojë mbështetje për kryerjen e procedurave doganore dhe transportimin deri tek serat e APR, si dhe të realizojë mbjelljen e 310 (treqinddhjetë) copë bimësi dekorative të llojeve të ndryshme në vendin dhe kohën e përcaktuar.
 - të sigurojë realizimin në cilësinë e duhur të punimeve duke përdorur të gjithë fuqinë punëtore, pajisjet e nevojshme dhe materialet kryesore të veta.
 - të marrë në dorëzim me procesverbal dhurimin e realizuar, si dhe të kalojë në inventar dhe vlerë kapitale këtë dhurim.
 - të kujdeset sipas detyrës së saj funksionale për mirëmbajtjen në vazhdimësi të bimësisë, pas firmosjes së procesverbaleve dhe marrjes në dorëzim.
- b. Të ngarkojë Drejtorinë e Koordinimit me Donatorët të menaxhojë marrëdhëniet me donatorin, të finalizojë kontratën dhe të monitorojë praktikën e dhurimit duke studiuar situatën dhe duke dakordësuar me përfaqësues të tij për realizimin e dhurimit sipas nevojave të identifikuar dhe standardeve të përcaktuara.
- c. Të promovojë dhurimin e bërë nga Rajoni i Pulias nëpërmjet elementëve promovues për të cilët bien dakord në mirëkuptim palët.

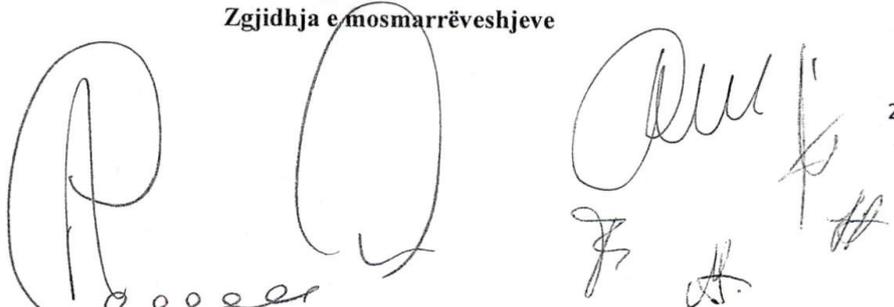
Neni 4 Kohëzgjatja

Kohëzgjatja e kësaj kontrate përcaktohet për një periudhë 3 (tre) mujore, deri në datën e dorëzimit me procesverbal të dhurimit të realizuar nga Rajoni i Pulias për Bashkinë Tiranë, sipas nenit 5 më poshtë duke filluar nga data e nënshkrimit të saj nga palët.

Neni 5 Marrja në dorëzim

APR, Bashkia Tiranë ngarkohet të marrë në dorëzim me procesverbal dhurimin e 310 (treqinddhjetë) copë bimësi dekorative të llojeve të ndryshme nga Rajoni i Pulias dhe të realizojë mbjelljen sipas planifikimit në Parqet e Tiranës.

Neni 6 Zgjidhja e mosmarrëveshjeve



The image shows several handwritten signatures and initials. On the left, there are two large, stylized signatures. On the right, there are several smaller signatures and initials, including one that appears to be 'Pulias' and another that looks like 'A. H.'. There is also a small number '2' written next to one of the signatures on the right.

Mosmarrëveshjet që mund të lindin ndërmjet dhuruesit dhe përfituesit zgjidhen me mirëkuptim, në të kundërt palët drejtohen për zgjidhjen e tyre në Gjykatën kompetente të Rrethit Gjyqësor Tiranë.

**Neni 7
Njoftimet**

Të gjitha njoftimet dhe komunikimet midis palëve në këtë kontratë bëhen me shkrim duke iu dorëzuar personalisht personave të kontaktit, si më poshtë vijon:

- a) Për Përfituesin: Bashkia Tiranë
Adresa: "Sheshi Skënderbej", nd. 2, kod i postar 1001, Tiranë, Shqipëri.
E-mail: mirela.veli@tirana.al, Tel.: +355 692054015
- b) Për Dhuruesin: Rajoni i Pulias
Adresa: Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33, 70121, Bari, Itali.
E-mail: c.polignano@regione.puglia.it, Tel.: + 390805406552

**Neni 8
Hyrja në fuqi**

Kjo kontratë dhurimi hyn në fuqi ditën e nënshkrimit të saj nga palët.

**Neni 9
Dispozita të fundit**

- 9.1 Palët përgjigjen reciprokisht për respektimin e kësaj kontrate.
- 9.2 Janë pjesë përbërëse dhe e pandarë e kësaj kontrate:
- dokumentacioni përkatës për bimësinë dekorative respektive dhurim nga Regione Puglia;
- procesverbali i marrjes në dorëzim i firmosur nga palët.
- 9.3 Kjo kontratë përbën marrëveshjen e plotë mes palëve. Çdo shtesë apo ndryshim i kësaj kontrate bëhet vetëm me miratimin në formë të shkruar të të dyja palëve në kontratë.
- 9.4 Kjo kontratë hartohet në 4 (katër) kopje, nga 2 (dy) kopje origjinale për secilën palë, të cilat pasi bien dakord e nënshkruajnë atë rregullisht.

Kushtet e mësipërme miratohen dhe kjo kontratë nënshkruhet në emër të palëve kontraktuese.

**PËR
RAJONIN E PULIAS**

PRESIDENT

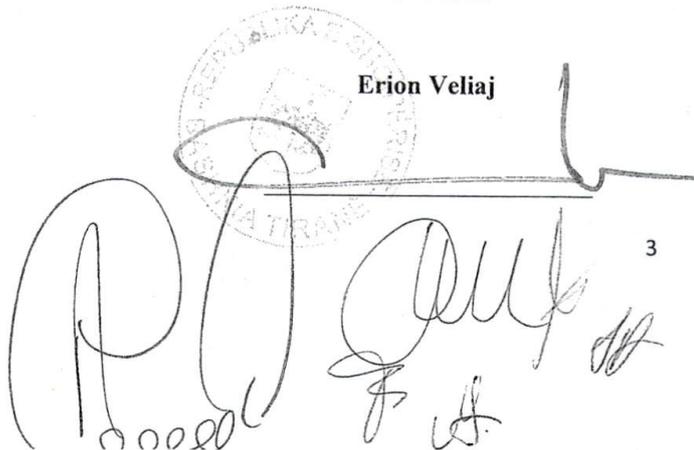
Michele Emiliano

**PËR
BASHKINË TIRANË**

KRYETAR

Erion Veliaj

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE
ACCEGATO È COMPOSTO DA
N. 6 FASCICOLI IN
Gabinetto
Il Direttore Amministrativo
dott. Pierluigi Ruggiero



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 228

**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 - EMAS-FAMI 2014/2020". Progetto "SUPREME".
Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie e confermata dal, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con DGR n. 2439/2019 è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, all'art. 7 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio, all'art. 2 lett. k) definisce le situazioni di emergenza e all'art. 21 stabilisce che il FAMI fornisce sostegno finanziario per far fronte a dette situazioni di emergenza;

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mese e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

CONSIDERATO CHE:

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusione

Tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarità con il progetto SUPREME.

PRESO ATTO CHE:

la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

Con provvedimento n. 1605 del 9/9/2019 la Giunta Regionale ha delegato il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione della precitata Convenzione per la realizzazione delle attività relative al progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

In data 3 ottobre u.s., tale convenzione è stata sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza.

VISTA la L.R. n. 55 del 30/12/2019 " Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".

VISTA la L.R. n. 56 del 30/12/2019 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

RITENUTO OPPORTUNO:

programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando e allestendo appositi insediamenti presso aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nei territori interessati da tali presenze.

SI PROPONE:

di prevedere per le spese relative agli allacci delle utenze di acqua/fogna, sistemazione del terreno per la collocazione dei moduli abitativi, noleggio di generatore elettrico, pagamento bollette, strettamente connesse alla realizzazione di tali allestimenti, una somma complessiva di € **300.000,00**, come stimato dalla Sezione Protezione Civile. utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, autorizzando il Dirigente della Sezione Protezione Civile al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro € **300.000,00** (trecentomila/00), trovano copertura come sotto riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
------------	--

Capitolo di Entrata E2101104 - HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme") – Trasferimento da Ministeri

– Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**

– Titolo giuridico: (**nota approvazione Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)**)

– **Parte II^ - SPESA**

Capitolo di spesa U1204040 - HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme") – Spesa corrente - Trasferimenti correnti a altre imprese

Missione 12 Programma 04 Titolo 1

Codice piano dei conti: U.1.04.03.99

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme da parte della competente Sezione Protezione Civile.

Esigibilità della spesa E.F. 2020

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **PROPONE ALLA GIUNTA:**

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando e allestendo appositi insediamenti presso aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nei territori interessati da tali presenze.
- Di prevedere per le spese relative agli allacci delle utenze di acqua/fogna, sistemazione del terreno per la collocazione dei moduli abitativi, noleggio di generatore elettrico, pagamento bollette, strettamente connesse alla realizzazione di tali allestimenti, una somma complessiva di € **300.000,00**, come stimato dalla Sezione Protezione Civile. utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, autorizzando il Dirigente della Sezione Protezione Civile al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione;
- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 25/2/2020

LA DIRIGENTE
- Dr.ssa Elisabetta VIESTI -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando e allestendo appositi insediamenti presso aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nei territori interessati da tali presenze;
- Di prevedere per le spese relative agli allacci delle utenze di acqua/fogna, sistemazione del terreno per la collocazione dei moduli abitativi, noleggio di generatore elettrico, pagamento bollette, strettamente connesse alla realizzazione di tali allestimenti, una somma complessiva di € **300.000,00**, come stimato dalla Sezione Protezione Civile. utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, autorizzando il Dirigente della Sezione Protezione Civile al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 229

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento al titolo universitario di Educatore professionale socio-sanitario, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della Legge 25 febbraio 1999, n. 42 e del D.P.C.M. 26 luglio 2011.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario competente e dal Dirigente *ad interim* del Servizio Rapporti istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

l'art. 4, comma 2 della Legge 26 febbraio 1999, n. 42, recante «*Disposizioni in materia di professioni sanitarie*», stabilisce che con decreto del Ministro della sanità, d'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, siano stabiliti i criteri e le modalità per riconoscere come equivalenti ai diplomi universitari di cui all'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 502/92, e ss. mm. e ii., ulteriori titoli conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base, con riferimento all'iscrizione nei ruoli nominativi regionali di cui al D.P.R. n. 761/79, allo stato giuridico dei dipendenti degli altri comparti del settore pubblico e privato, alla qualità e durata dei corsi e, se del caso, al possesso di una pluriennale esperienza professionale;

l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancito nella seduta del 10 febbraio 2011 della Conferenza stato-Regioni, atto rep. n. 17/CsR, ha fissato i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento in attuazione dell'art.4, comma 2, della Legge 26 febbraio 1999, n. 42;

il D.P.C.M. 26 luglio 2011, rubricato «*Criteri e modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42*» ha recepito il suddetto Accordo stato-Regioni e la nota circolare prot. n. 43468 del 20 settembre 2011 del Ministero della salute – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni sanitarie – ha fornito le indicazioni operative necessarie a rendere uniforme l'attività istruttoria di competenza delle Regioni e Province autonome nell'ambito del procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento in attuazione dell'art. 4, comma 2, della Legge 26 febbraio 1999, n. 42;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 19 gennaio 2012 la Regione Puglia ha recepito l'Accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 febbraio 2011 recante i criteri e le modalità di riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'art. 4, comma 2 della legge 26 febbraio 1999, n. 42;

con successiva deliberazione di Giunta n. 356 del 28 febbraio 2012 la Regione Puglia ha adottato le indicazioni operative necessarie ad uniformare l'attività istruttoria di competenza delle Regioni e Province autonome nell'ambito del procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, giusta nota circolare del Ministero della Salute prot. n. 43468-P del 20 settembre 2011;

con nota prot. n. 0036869-P- 06.08.2013 il Ministero della Salute, all'esito della riunione tecnica del gruppo ristretto afferente alla Conferenza di servizi di cui al D.P.C.M. 26 luglio 2011, ha invitato le Regioni a procedere alla pubblicazione sul Bollettino regionale o provinciale degli avvisi pubblici per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento per le professioni

sanitarie di Fisioterapista, Logopedista, Ortottista, Assistente in Oftalmologia, Podologo, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica e Terapista occupazionale, entro il 31 ottobre 2013. Al contempo, con la prefata nota il medesimo Ministero, in accoglimento della proposta avanzata anche dall'Associazione nazionale Educatori Professionali, ha ravvisato, altresì, l'opportunità di stralciare dal suddetto avviso pubblico la professione sanitaria di Educatore Professionale, al fine di procedere ad una ricognizione di ulteriori diplomi e attestati conseguiti in base alla normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 equipollenti al Diploma universitario di Educatore Professionale ex D.M. 8 ottobre 1998, n. 520.

con il Decreto 22 giugno 2016, recante «*Modifica del decreto 27 luglio 2000, recante Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base*» gli ulteriori diplomi e attestati conseguiti in base alla normativa precedente di cui sopra sono stati specificamente individuati;

il Ministero della salute e le Regioni in sede di Conferenza dei servizi, in data 10 dicembre 2019, hanno approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, ai titoli universitari dell'area sanitaria ex art. 6, co. 3, D.Lgs. 502/92 e s.m.i. Accordo stato/Regioni n. 17/CsR del 10/2/2011 recepito con DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18 luglio 2011) ed hanno contestualmente stabilito che gli avvisi pubblici in parola debbano essere adottati e pubblicati nel Bollettino Ufficiale nelle singole Regioni entro e non oltre il 15 febbraio 2020 .

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare l'avviso pubblico allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (all. 1 al presente atto), completo dei suoi allegati, che comprendono il facsimile della domanda (all. 2) e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio inerenti: i titoli di cui si chiede l'equivalenza (allegato A all'avviso), il corso di formazione (allegato B all'avviso), l'esperienza lavorativa subordinata c/o un Ente pubblico (allegato C all'avviso), l'esperienza lavorativa subordinata c/o un Ente privato (allegato C-1 all'avviso), documenti attestanti l'attività lavorativa privata (allegato C-2 all'avviso) e l'esperienza lavorativa autonoma (allegato D all'avviso);
2. di emanare l'Avviso pubblico allegato al presente atto, per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'art. 4, comma 2 della legge 26 febbraio 1999, n.42, concernente la Professione sanitaria riabilitativa dell'Educatore professionale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di stabilire che la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria riabilitativa afferenti alla professione sanitaria di Educatore professionale socio-sanitario avvenga mediante raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, Via Gentile, 52 - 70126 Bari, corpo E1, oppure a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it, come meglio specificato nell'avviso pubblico allegato al presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di individuare un termine di 60 giorni, a pena di esclusione, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la presentazione delle istanze di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria riabilitativa afferenti alla professione sanitaria di Educatore professionale socio-sanitario, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
6. di trasmettere il presente provvedimento ed i relativi allegati alle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale della Regione Puglia, ai fini dell'ulteriore pubblicizzazione del medesimo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata. Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore (Francesca Liaci)

Il Dirigente del Servizio *ad interim* (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare l'avviso pubblico allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (all. 1 al presente atto), completo dei suoi allegati, che comprendono il facsimile della domanda (all. 2) e delle

- dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio inerenti: i titoli di cui si chiede l'equivalenza (allegato A all'avviso), il corso di formazione (allegato B all'avviso), l'esperienza lavorativa subordinata c/o un Ente pubblico (allegato C all'avviso), l'esperienza lavorativa subordinata c/o un Ente privato (allegato C-1 all'avviso), documenti attestanti l'attività lavorativa privata (allegato C-2 all'avviso) e l'esperienza lavorativa autonoma (allegato D all'avviso);
2. di emanare l'Avviso pubblico allegato al presente atto, per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'art. 4, comma 2 della legge 26 febbraio 1999, n.42, concernente la Professione sanitaria riabilitativa dell'Educatore professionale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 3. di stabilire che la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria riabilitativa afferenti alla professione sanitaria di Educatore professionale socio-sanitario avvenga mediante raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, Via Gentile, 52 - 70126 Bari, corpo E1, come meglio specificato nell'avviso pubblico allegato al presente atto;
 4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
 5. di individuare un termine di 60 giorni, a pena di esclusione, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la presentazione delle istanze di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria riabilitativa afferenti alla professione sanitaria di Educatore professionale socio-sanitario, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
 6. di trasmettere il presente provvedimento ed i relativi allegati alle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale della Regione Puglia, ai fini dell'ulteriore pubblicizzazione del medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Ministero della Salute

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO
DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AL
TITOLO UNIVERSITARIO DI

EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO

ex art. 6, co. 3, d. lgs 502/92. e s.m.i..

Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011

recepto con DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



REGIONE
PUGLIA

10.12.2019

Provvedimento di Giunta regionale _____.

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperti i termini di presentazione delle domande per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, ai titoli universitari abilitanti alla Professione Sanitaria di:

EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO
(Decreto Ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 - L. 205/2017)

Professioni Sanitarie
riabilitative

Articolo 1

Effetti e modalità di riconoscimento dell'equivalenza

1. Il riconoscimento dell'equivalenza del titolo posseduto è attribuito ai soli fini dell'esercizio professionale, sia subordinato che autonomo, e dell'accesso alla formazione post-base (art. 4, L. 42/99), ed è condizionato al raggiungimento del punteggio previsto, secondo quanto indicato all'art. 3 dell'Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepto nel DPCM 26 luglio 2011.
2. Qualora non sia raggiunto il punteggio previsto, il riconoscimento stesso è subordinato all'effettuazione di un percorso di compensazione formativa stabilito in base a criteri individuati con il decreto direttoriale della Direzione generale dell'Università, dello Studente e del Diritto allo studio, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19 marzo 2014.

Articolo 2

Titoli riconoscibili

1. I titoli che possono essere ammessi alla procedura di valutazione del riconoscimento dell'equivalenza debbono possedere le seguenti caratteristiche:
 - a) devono essere stati **conseguiti entro il 17 marzo 1999**, ed il relativo corso formativo deve essere iniziato **entro il 31 dicembre 1995**;
 - b) devono essere stati conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione del decreto di individuazione del profilo professionale relativo al diploma universitario di educatore professionale;
 - c) devono essere riconducibili esclusivamente alla Professione Sanitaria di Educatore Professionale, in applicazione del comma 2 dell'art. 4 della L. 42/99, e del relativo profilo emanato con Decreto del Ministero della Sanità n. 520 dell'8 ottobre 1998;
 - d) devono aver consentito l'esercizio professionale in conformità all'ordinamento allora in vigore; (art. 5, c. 2, D.P.C.M. 26.72011)
 - e) i relativi corsi di formazione devono essere stati regolarmente autorizzati dalla Regione Puglia o da altri Enti preposti allo scopo della medesima Regione e svolti nell'ambito del territorio regionale.
 Per Enti preposti allo scopo si fa riferimento a quegli Enti pubblici che, in base alla normativa vigente all'epoca, erano preposti istituzionalmente o all'espletamento dei corsi di formazione/qualificazione/abilitazione, o al rilascio delle autorizzazioni a corsi che poi - **in concreto** - possono essere stati svolti/gestiti anche da Enti privati.

Articolo 3

Titoli esclusi dalla procedura di valutazione del riconoscimento



1. Non sono valutabili ai fini del riconoscimento dell'equivalenza i seguenti titoli/diplomi/attestati/qualifiche comunque denominati e da chiunque rilasciati:

- a) ~~Infermiere generico (legge 29/10/1954 n° 1046, art. 6 D.P.R. n. 225/74);~~
- b) Infermiere psichiatrico (art. 24 del R.D. 16/08/1909, n. 615, legge 29/10/1954 n° 1046);
- c) Puericultrice (artt. 12 e 13 legge 19 luglio 1940, n. 1098);
- d) Ottici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
- e) Odontotecnici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della Sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
- f) Addetti/assistenti alla poltrona dentistica/odontoiatrica;
- g) Titoli di massofisioterapista conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
- h) Massaggiatori (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
- i) Capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
- j) Massaggiatori sportivi (legge 26 ottobre 1971, n. 1099 sulla "Tutela sanitaria delle attività sportive, decreto 5 luglio 1975 del Ministero per la sanità);
- k) titoli universitari rilasciati dalla Facoltà di Pedagogia/Scienze della Formazione per Educatore Professionale conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
- l) titoli universitari ISEF, Scienze Motorie;
- m) titoli di operatore strumentista (C.C.N.L. ANISAP);
- n) diplomi di infermiera volontaria di Croce Rossa che, con la legge del 4 febbraio 1963 n. 95, furono equiparati al certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico;
- o) titoli rilasciati agli infermieri militari previsti dall'ordinamento del personale civile dello Stato dal Decreto 124/71 del 25 febbraio, articolo 10, e dal D.M. n. 19 del 12/12/90.

Articolo 4

Titoli già equipollenti*

1. Non verranno presi in considerazione titoli già dichiarati equipollenti al diploma universitario dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 42/99 per la Professione Sanitaria di Educatore Professionale, nonché ai sensi della L. 145/2018, di seguito indicati:

- a) DM 27-7-2000 (Gazzetta Ufficiale 22 agosto 2000, n. 195) "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base", come integrato dal DM 22-6-2016 (Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23/8/2016) "Modifica del decreto 27 luglio 2000, recante "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";
- b) DM 29-3-2001 n. 182 (Gazzetta Ufficiale 19 maggio 2001, n. 115) "Regolamento concernente la individuazione della figura del tecnico della riabilitazione psichiatrica";
- c) Legge n. 145 del 30/12/2018, comma 539 (Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2018, n. 302 - S.O. n. 62): "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- d) Legge n. 160 del 27/12/2019, art. 1, comma 465 (Supplemento ordinario n. 45/L del 30.12.2019 alla Gazzetta Ufficiale Serie generale - n. 304): "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022".

Articolo 5

Produzione del titolo

1. L'attestazione relativa al titolo di cui si richiede il riconoscimento dell'equivalenza conseguito presso un ente pubblico deve essere resa, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**).

* Mentre il riconoscimento dell'equipollenza di un titolo ad un altro è sancito da una norma, nell'equivalenza il riconoscimento di un titolo ad un altro è subordinato ad una procedura di valutazione del singolo caso concreto, si realizza in presenza di determinati requisiti, ed avviene su istanza dell'interessato.

2. Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico), il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**) attestante il conseguimento del titolo, la copia del titolo prodotta secondo una delle seguenti modalità:
- ~~fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (**Allegato A**);~~
 - copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000.

Articolo 6

Valutazione del titolo e dell'esperienza lavorativa

- Al fine di consentire il riconoscimento dell'equivalenza del titolo, il richiedente dovrà fornire idonee specificazioni riguardo alla durata del corso di formazione ed all'esperienza lavorativa di cui è in possesso.
 - Per quanto riguarda la durata del corso di formazione, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., il richiedente dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui riportare la durata complessiva della formazione in anni, in ore di insegnamento e tutte le informazioni richieste come da fac-simile **Allegato B**.
 - Qualora il corso sia stato svolto presso un ente formativo privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico) il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato B**) la copia del programma del corso al fine di comprovare le dichiarazioni rese.
- Per ciò che attiene all'esperienza lavorativa; l'interessato deve dimostrare che la stessa:
 - sia riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile¹ a quella prevista per la Professione Sanitaria di Educatore Professionale Socio Sanitario;
 - sia stata svolta per un periodo di **almeno un anno**, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni **anteriores al 10 febbraio 2011**, come previsto dall'art. 2, comma 4, del DPCM 26 luglio 2011;
 - sia attestata per tutti gli anni di cui al punto b) e antecedenti, tramite le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio come da fac-simile **Allegati C, C-1, D**, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i. e da appropriata documentazione che ne certifichi l'effettivo svolgimento per tutti gli anni/mesi/giorni dichiarati.
- In APPENDICE al presente avviso sono riportate le indicazioni per la produzione delle attestazioni/autocertificazioni richieste riguardanti l'esperienza lavorativa.

Art. 7

Richiesta elementi integrativi

- Nel caso in cui, durante la fase iniziale dell'istruttoria riservata alle Regioni ai fini del perfezionamento dell'istanza, si dovesse riscontrare il difetto degli elementi previsti, ed in particolare, qualora dalle dichiarazioni sostitutive, o dalla documentazione inviata, non dovessero rinvenirsi le informazioni necessarie, le Regioni e Province autonome provvederanno alla richiesta delle relative integrazioni. Tali integrazioni dovranno essere fornite dall'istante nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della richiesta e dovranno essere trasmesse con le modalità che verranno indicate. Eventuali disguidi nel loro recapito all'amministrazione dovuti ad inesatte indicazioni, saranno imputati all'istante che non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

Art. 8

Comunicazione di inammissibilità

- Qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi non verrà dato ulteriore corso all'istanza:
 - il titolo di cui si chiede l'equivalenza non sia stato conseguito entro il 17 marzo 1999 o il relativo corso formativo sia iniziato dopo il 31 dicembre 1995, così come indicato nell'art. 2, lett. a) del presente avviso;
 - si tratti di un titolo escluso dalla procedura di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 3 del presente avviso;



¹ Per comprovare l'assimilabilità dell'attività lavorativa, utilizzare i parametri/documenti riportati in APPENDICE al presente avviso

- c) si tratti di titoli già resi equipollenti ai diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 42/99, nonché dalla Legge 145/2018, comma 539, come indicato nell'art. 4, del presente avviso;

Di ciò verrà fornita apposita comunicazione a cura delle Regioni e Province autonome.



Articolo 9

Domanda per il riconoscimento del titolo

1. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, alla quale deve essere apposta una marca da bollo da € 16,00.
2. La domanda deve essere corredata dagli appositi Allegati A, B, C e/o C1 e/o C2 e/o D, compilati e sottoscritti.
3. La domanda potrà essere spedita:
 - a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, Via Gentile, 52 - 70126 Bari, corpo E1, indicando sulla busta l'oggetto della procedura: "Domanda di riconoscimento dell'equivalenza al titolo universitario di educatore professionale socio sanitario - L. 42/99".
oppure
 - b) a mezzo posta elettronica certificata (PEC), utilizzabile per i possessori di casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo: risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto: "Domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari dell'area sanitaria - L. 42/99".
Le necessarie indicazioni operative per i possessori di PEC sono rinvenibili al seguente indirizzo web: <http://www.sanita.puglia.it/>; incluse le indicazioni relative alla marca da bollo.
4. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere spedita entro il termine perentorio di 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, consultabile anche sulle pagine web <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>.
Nel caso detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
5. In caso di spedizione tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di trasmissione della domanda è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'Ufficio Postale accettante.
In caso di spedizione tramite PEC la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dalla data di invio della PEC.
6. Non sono ammissibili istanze presentate con modalità diverse da quelle previste.
7. La domanda deve essere prodotta esclusivamente alla Regione/Provincia autonoma ove è stato formalmente autorizzato il corso e nel cui ambito territoriale ha trovato svolgimento il corso stesso.
8. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:
 - a) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita;
 - b) il titolo di cui si chiede l'equivalenza, la data di conseguimento dello stesso, l'Istituto o Ente che ha rilasciato il titolo e la durata del corso;
 - c) l'eventuale attività lavorativa svolta e l'attuale occupazione;
 - d) titoli di studio posseduti in aggiunta al titolo di cui si chiede l'equivalenza (es: diploma di scuola media, diploma di scuola superiore, ecc.);
 - e) il recapito, o indirizzo PEC, presso cui ogni comunicazione relativa alla presente domanda verrà inviata.
9. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni apposte dall'interessato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per omissione o apposizione di un oggetto diverso da quello indicato nella raccomandata o PEC, né per eventuali disguidi postali, informatici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10. Alla domanda non devono essere allegati certificati o attestati di frequenza relativi a corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione continua (ECM) per il conseguimento dei crediti formativi, altri titoli specialistici o master, partecipazione a corsi liberi, né i curriculum vitae, in quanto non costituiscono oggetto di valutazione. Diversamente verranno eliminati.

11. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità della stessa. La firma non deve essere autenticata e dovrà essere allegata alla domanda una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

12. Le domande spedite precedentemente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, o successivamente ai termini stabiliti al precedente comma 4, non saranno considerate valide e non verrà dato seguito all'istanza.

L'interessato potrà presentare, nei termini, e con le modalità previste dagli Avvisi pubblici che verranno emanati successivamente, una nuova domanda.

Copia del presente bando può essere scaricata dal sito web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sanita.puglia.it/> (cliccando su Operatori – MMG, Equivalenze titoli, ALPI – Professioni sanitarie – Bando on line)

Eventuali informazioni o precisazioni potranno essere pubblicate nelle medesime pagine web.

Articolo 10

Autocertificazioni e sanzioni per dichiarazioni mendaci

1. Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza, per cui ne deriverebbe l'impossibilità di effettuare un apprezzamento di quanto descritto. Si raccomanda pertanto l'utilizzo dei fac-simile allegati al presente avviso.

2. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000. Inoltre, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 11

Privacy - Informativa sul trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) (di seguito Regolamento) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.

Sono Titolari del Trattamento:

Il Ministero della Salute e la Regione Puglia.

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero della Salute è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5- 00144 Roma, email: rpd@sanita.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali della Regione Puglia è raggiungibile al seguente indirizzo: email: rdp@regione.puglia.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda finalizzata al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011.

I dati personali forniti dai richiedenti in sede di presentazione delle domande di cui al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono trattati con modalità elettroniche e cartacee mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione, ai soli fini dell'espletamento delle procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011, e per le relative verifiche, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nonché alla libera circolazione nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche a fini statistici. Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dai titolari, o dai designati dallo stesso, nonché dai soggetti che operano per conto dei titolari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali Responsabili del Trattamento, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura, o alle relative verifiche, per il riconoscimento dell'equivalenza.

~~Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in materia.~~

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi e qualora questo non pregiudichi le attività e gli obblighi connessi alla procedura di riconoscimento, la cancellazione, la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati necessari a dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude lo svolgimento della procedura stessa.

Articolo 12 Disposizioni finali e di rinvio



1. Agli istanti non verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento.
2. Per quanto non espressamente contenuto nel presente avviso si rinvia all'Accordo Stato/Regioni n. rep. n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito con DPCM del 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

INFORMATIVE:

- Una volta conclusa la fase iniziale dell'istruttoria delle istanze, gli Uffici regionali competenti provvederanno, entro 100 giorni dal ricevimento delle domande, a trasmettere gli atti al Ministero della Salute
- Entro i successivi 80 giorni, previo esame delle istanze da parte della Conferenza dei servizi di cui all'art. 7, comma 5, del D.P.C.M. 26.07.2011, verrà emanato il provvedimento da parte del Ministero della Salute a conclusione del procedimento.
- I termini potranno essere sospesi per effetto di quanto previsto all'art. 7 del presente avviso.
- Avverso il provvedimento ministeriale sarà possibile esperire ricorso al TAR Lazio entro i termini previsti dal D.lgs 02/07/2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo".
- Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche,
 - il responsabile della fase iniziale dell'istruttoria è la Regione Puglia.
 - il responsabile della seconda fase dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale è il Ministero della Salute.
- Gli interessati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza secondo le modalità previste dalla L. 241/1990 s.m.i., dal DPR 184/2006, nonché dalle disposizioni delle singole Regioni e Province autonome e del Ministero della Salute.

APPENDICE

AVVISO PUBBLICO
 PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI
 DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AL TITOLO UNIVERSITARIO DI
 EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO
 ex art. 6, co. 3, d. lgs 502/92. e s.m.i..
 Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011
 recepito con DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

AVVERTENZE

La domanda per il riconoscimento del titolo deve essere redatta utilizzando l'apposito modulo allegato al presente avviso, così come le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio.

Si invitano gli istanti ad inviare la domanda di riconoscimento con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini, onde evitare di incorrere in eventuali disguidi postali per l'invio tramite raccomandata, oppure di incorrere in malfunzionamenti del sistema informatico in caso di invio tramite PEC.

Non può essere considerata "attività" lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito o volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.

ATTESTAZIONE ESPERIENZA LAVORATIVA**Attività lavorativa subordinata**

1. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico deve essere resa, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio come da Fac-simile Allegato C.
2. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro privato deve essere resa, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da Fac-simile Allegato C-1, inoltre al fine di comprovare la tipologia di attività svolta, l'anzianità lavorativa, il richiedente deve allegare appropriata documentazione comprovante quanto dichiarato, potendo utilizzare i seguenti documenti:
 - a) copia del/dei contratti di lavoro sottoscritti ed eventuali ulteriori documenti (es. dichiarazione del datore di lavoro, libretto del lavoro), dichiarazione/i in carta intestata sottoscritta/e dal rappresentante legale/direttore della società/cooperativa sociale o altro ente privato, idonei ad attestare l'attività lavorativa svolta, la tipologia e l'inquadramento contrattuale; la qualifica, le mansioni e/o le prestazioni svolte, e la durata (in anni, mesi, giorni) delle singole attività lavorative e complessiva;
 - b) copia di altri documenti ritenuti idonei ad attestare quanto dichiarato in Allegato C-1, ovvero la tipologia di attività lavorativa svolta, la data di inizio e fine e la durata complessiva.

La documentazione allegata deve essere, integrativa e coerente con quanto dichiarato in Allegato C-1 ed elencata nell'Allegato C-2.

All'allegato C1 **non** devono essere allegati il fascicolo previdenziale INPS, le dichiarazioni dei redditi di un lavoratore dipendente (es. CUD, Modello 740 – quadro C; Modello 730 – quadro C; Modello 101 fino al 1997) o la copia del Libretto di lavoro se non nei casi in cui riportino la qualifica contrattuale assimilabile all'attività svolta.



Attività lavorativa autonoma/libero professionale

Si tratta di un lavoro svolto in proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente che paga la prestazione o il servizio con un corrispettivo in denaro. Il lavoro autonomo può essere svolto in proprio come titolare di una partita iva o in qualità di socio di una società, ente o cooperativa. Nei casi in cui l'istante abbia svolto lavoro autonomo come prestazione d'opera senza essere socio di una società/cooperativa o titolare di una partita iva, sarà suo onere presentare la documentazione reddituale che possa dimostrare lo svolgimento di tale attività, la tipologia di attività svolta e la durata.

1. L'attestazione relativa all'attività lavorativa autonoma/libero professionale deve essere resa, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da fac-simile Allegato D.
2. Le attività lavorative autonome per essere valutate, debbono essere documentate, ed al fine di comprovare la tipologia di attività svolta², la continuità lavorativa³ e l'anzianità⁴, il richiedente deve allegare appropriata ed **esaustiva** documentazione, potendo utilizzando i seguenti documenti:
 - a) certificazione di attribuzione di partita I.V.A. riferita agli anni di attività dichiarata [DPCM 26.7.2011, art. 2, comma 4], con esplicitazione del "codice attività", indicante la classificazione/tipologia dell'attività svolta e lo storico variazioni;
 - b) dichiarazione dei redditi (740/UNICO) riferita a tutti gli anni di esperienza dichiarata [DPCM 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. b], allegando solo i Quadri⁴ del modello della dichiarazione utili a comprovare la "natura del reddito", cioè la tipologia dell'attività svolta contrassegnata dal "codice attività"
 - c) eventuale copia di incarichi professionali sottoscritti o di contratti di collaborazione [DPCM 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. c]
 - d) visura storica/atto societario/statuto, dal quale si evinca l'oggetto e il codice attività della società/cooperativa, il ruolo/funzione assunto dall'istante e l'attività svolta dal richiedente presso la società/studio/cooperativa/altro ente di cui è socio o per cui lavora.
 - e) eventuali ulteriori documenti idonei a comprovare la tipologia dell'attività svolta, l'anzianità e la continuità dell'attività lavorativa svolta (esempio: la dichiarazione del rappresentante legale/direttore della società/cooperativa per cui si lavora; dichiarazione contenente la descrizione delle attività svolte e la durata, specificando la data di inizio e fine rapporto; le fatture dell'attività purchè intestate all'istante e indicante la tipologia dell'attività svolta)

I documenti indicati al punto a) e b) sono valevoli sia per attività autonoma individuale, sia per attività autonome svolte nell'ambito della propria ditta individuale o in qualità di soci o lavoratori di una società. I quadri del modello della dichiarazione dei redditi utili a comprovare la "natura del reddito" cambiano in base al regime fiscale impiegato e se la dichiarazione è dell'attività societaria anziché individuale. Nel primo caso (dichiarazione redditi di società), il "codice attività" non è presente nel Quadro richiesto (in genere Quadro RH). È quindi necessario che l'istante alleghi anche i documenti indicati ai punti e).

² La tipologia di attività svolta indica la "natura dell'attività lavorativa", cioè le mansioni, ovvero i compiti svolti che debbono essere assimilabili alla professione di Educatore professionale socio sanitario. Nel lavoro autonomo la "tipologia" dell'attività è dimostrata dal codice attività che identifica l'attività/settore economico. Questo è contenuto nella certificazione di p.iva e in specifici Quadri dell'UNICO, la dichiarazione dei redditi degli autonomi

³ La continuità lavorativa è dimostrata da prestazioni lavorative non occasionali e consecutive l'una all'altra pur con periodi di intervallo

⁴ L'anzianità lavorativa è data dalla sommatoria della durata in anni, mesi e giorni delle singole attività assimilabili, ovvero dalla durata complessiva dell'attività lavorativa

⁴ Quadri dell'UNICO che possono attestare la tipologia dell'attività svolta:

- a. Quadro RE per l'autonomo con p.iva. In caso di applicazione di regimi fiscali agevolati il Quadro RE può essere sostituito da: Quadro CM – regime dei minimi; Quadro RL – regime agevolato, o altri quadri
- b. Quadro RG: indica il reddito di impresa in regime di contabilità semplificata
- d. Quadro RE: indica il reddito d'impresa in regime di contabilità ordinaria
- e. Quadro RK: indica l'utile per le società s.n.c. o s.a.s. per ciascun socio.
- f. Quadro RH: indica il reddito del socio nell'ambito della società ovvero esprime il dividendo tra i soci.

Il quadro RH e altri che non presentano il codice attività pur attestando la tipologia dell'attività svolta, devono essere integrati dalla dichiarazione dell'amministratore/direttore sanitario della società.



In caso di p.iva associata a più codici attività, è onere dell'istante allegare ulteriore documentazione che possa dimostrare lo svolgimento dell'attività lavorativa assimilabile alla professione di Educatore professionale socio sanitario.

I predetti documenti devono essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

- a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (Allegato C-2);
- b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000.

Nel caso il richiedente abbia svolto attività lavorativa subordinata, sia alle dipendenze di datori di lavoro pubblico che privato, e abbia svolto attività lavorativa autonoma/libero professionale, dovrà compilare tutti i moduli per le attività corrispondenti.





DOMANDA
 per ottenere il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso
 ordinamento al titolo universitario di
EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO
 ex art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i.
 DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



**REGIONE
PUGLIA**

Spett.le Regione

MARCA DA BOLLO € 16,00

- Posta Elettronica Certificata (barrare la casella) Raccomandata A.R.

La /Il Sottoscritta/o, _____
(Nome e Cognome)

nata/o a _____ il | | | |
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

chiede l'avvio della procedura per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo, al titolo universitario abilitante alla Professione Sanitaria di:

EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO <i>(Decreto Ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 - L. 205/2017)</i>	Professioni Sanitarie Riabilitative
--	--

Ai predetti fini, sotto la propria responsabilità DICHIARA di essere in possesso del seguente titolo per il quale chiede il riconoscimento dell'equivalenza, il cui corso è stato autorizzato, e/o svolto presso codesta Regione:

_____ (Indicare la denominazione del titolo)

conseguito entro il 17 marzo 1999, ovvero il | | | | al termine del percorso formativo iniziato entro il 31

dicembre 1995, presso _____
(Denominazione dell'Istituto o dell'Ente formativo che ha rilasciato il titolo)

DICHIARA inoltre:

- di aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.
- di **NON** aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

- di essere attualmente occupato e di svolgere la seguente attività: _____

presso: _____

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio, ulteriori rispetto al titolo di cui chiede l'equivalenza:

- Diploma Scuola Media Diploma di Qualifica Professionale Attestato di Qualifica Professionale
- Diploma Scuola Superiore Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali Diploma Universitario Laurea

Altro (spec.) _____

conseguito/i il _____



ALLEGA alla presente le dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atti di notorietà contenuti/e nell'avviso (Allegati A, B, ecc.) completamente compilate e, in aggiunta, include:

- la copia in carta semplice di un **valido documento d'identità personale**;
- un apposito **elenco**, datato e sottoscritto, riportante tutti i documenti e le autocertificazioni presentate.

DICHIARA di accettare tutte le indicazioni fornite nell'avviso, consapevole che qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni riportate dagli accertamenti che gli uffici sono titolati a svolgere, l'amministrazione disporrà l'applicazione delle norme penali previste e la decadenza da ogni beneficio, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Data _____ Firma del dichiarante _____
(per esteso e leggibile)

CHIEDE infine che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:
(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Nome e Cognome _____ Via _____ n. _____
Cap _____ Comune _____ Provincia _____
n. telefonico _____ cell. _____
indirizzo e-mail _____

oppure, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Data _____ Firma del dichiarante _____
(per esteso e leggibile)

Informativa Privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.

Sono Titolari del Trattamento: il Ministero della salute e la Regione Puglia.

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero della salute è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5- 00144 Roma, email: rpd@sanita.it

Il Responsabile della protezione dei dati personali della Regione Puglia è raggiungibile al seguente indirizzo email: rdp@regione.puglia.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda finalizzata al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011.

I dati raccolti saranno trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura per il riconoscimento dell'equivalenza.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in materia.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali per dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree.

Data _____ Firma per presa visione _____
(per esteso e leggibile)





Ministero della Salute

ALLEGATO ADichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante il
TITOLO di cui si chiede l'EQUIVALENZA**REGIONE
PUGLIA**RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI
UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)La/il sottoscritta/o _____
(Nome e Cognome)nata/o a _____ Prov. _____ il ____/____/____
(Luogo di nascita)consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, **DICHIARA** di aver conseguito il seguente titolo di cui chiede il riconoscimento dell'equivalenza:**Denominazione del titolo:** _____

Tipologia del titolo: Diploma di Qualifica Professionale Attestato di Qualifica Professionale

Diploma di Scuola Superiore Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali Diploma Universitario Laurea

Altro (specificare) _____

Denominazione Ente pubblico che ha autorizzato il corso: _____

(Es.: Ministero della Pubblica Istruzione, Università, Regione, Provincia, ULSS, Ospedale, ecc.)

Indicare per esteso i riferimenti dell'atto normativo/amministrativo di istituzione/autorizzazione:

(Es.: delibere regionali, decreti ministeriali, leggi, leggi regionali, D.P.R., D.M., atti citati, ecc.)

Eventuale numero di protocollo/repertorio o specificazioni riportate sul titolo:**Denominazione ente, università o struttura formativa che ha rilasciato il titolo:**

(Es.: Università, Regione, Provincia, Scuola, Istituto, ULSS, Ospedale, ecc.)

Indirizzo sede: _____
(Comune, Provincia)**Data di conseguimento:** |__| |__| |__| **Anno scolastico/accademico** _____

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata

La/il sottoscritta/o allega alla presente la copia del titolo stesso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e dichiara ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia del titolo è autentica e conforme all'originale.

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata





ALLEGATO B
 Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante il
CORSO DI FORMAZIONE
 RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI
 TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
 DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



**REGIONE
PUGLIA**

La/il sottoscritta/o _____
 (Nome e Cognome)

nata/o a _____ Prov. _____ il ____/____/____
 (Luogo di nascita)

DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.,

in relazione al titolo denominato: _____

conseguito presso ente, struttura formativa, università denominato/a _____

_____ che il relativo percorso
 formativo è stato svolto nel territorio di codesta Regione ed ha avuto una durata di anni:

1 2 3 4 5 per complessive ore: _____ così suddivise:

1° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____	2° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____
3° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____	4° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____
5° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____	

_____ Data

_____ Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)
 La firma non va autenticata

Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente formativo privato, la/il sottoscritta/o **allega copia** del programma del corso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia è autentica e conforme all'originale.

_____ Data

_____ Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)
 La firma non va autenticata



Ente Pubblico: _____

Sede (indirizzo): _____

Profilo Professionale: _____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: Tempo determinato** Tempo indeterminato

Data inizio (gg/mm/aaaa) _____ Data termine (gg/mm/aaaa) _____

(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

Durata complessiva*: _____
(anni - mesi)

Ente Pubblico: _____

Sede (indirizzo): _____

Profilo Professionale: _____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: Tempo determinato** Tempo indeterminato

Data inizio (gg/mm/aaaa) _____ Data termine (gg/mm/aaaa) _____

(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

Durata complessiva*: _____

(anni - mesi)

Durata* complessiva esperienza lavorativa: _____

(anni - mesi)

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

_____ Data

_____ Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata



Ente Privato: _____

Indirizzo sede legale _____

C.F. Ente | | | | | | | | | | | | | | | | | | e/o Partita IVA Ente | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tipologia contratto:

C.C.N.L. e settore _____ Inquadramento livello _____

Tempo indeterminato Tempo determinato** del tipo:

Continuativo; In sostituzione/A chiamata;

Altro (specificare): _____

Qualifica _____ Mansioni _____

Luogo di lavoro _____ Attività svolte _____

Data inizio (gg/mm/aaaa) _____ **Data termine** (gg/mm/aaaa) _____ (In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

Durata* complessiva (anni - mesi) _____

Durata* complessiva esperienza lavorativa: _____

(anni - mesi)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia dei seguenti documenti e dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia di tali documenti è autentica e conforme all'originale:

- a) _____
- b) _____
- c) _____
- d) _____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

_____ **Data**

_____ **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata





Ministero della Salute

ALLEGATO C-2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante
DOCUMENTI ATTESTANTI L'ATTIVITA' LAVORATIVA PRIVATA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI
UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



**REGIONE
PUGLIA**

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____
(Luogo di nascita)

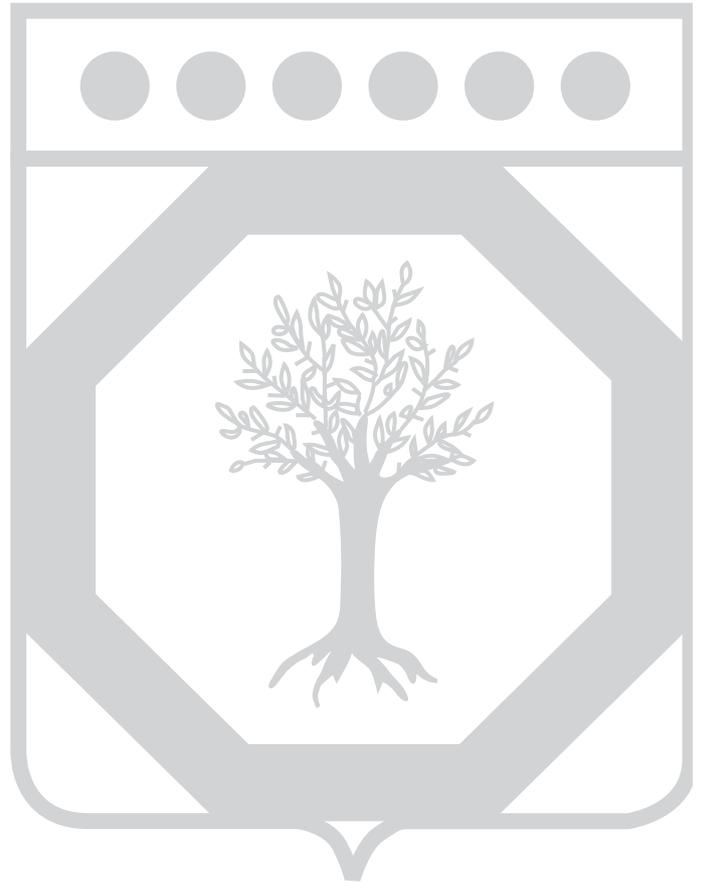
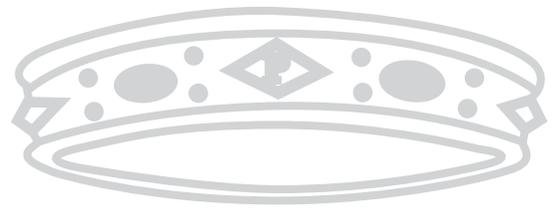
consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, D.P.R. n. 445/2000 e s.m., **DICHIARA** che, al fine di comprovare le dichiarazioni di certificazione rese, le copie dei documenti allegati alla domanda relativi all'attività lavorativa svolta alle dipendenze di enti privati o autonomo/libero professionale, e di seguito elencati, sono autentici e conformi all'originale:

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____
- 7 _____
- 8 _____
- 9 _____
- 10 _____

_____ **Data**

_____ **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)